



lions

numero 166 luglio 2014

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

**Da 200 anni
al servizio
dei cittadini
italiani.**

**Siamo
orgogliosi
di voi.
Grazie.**





Impresa **Piacenza** S.R.L.

- **SCASSI E LIVELLAMENTI**
- **COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI**
- **ACQUEDOTTI**
- **FOGNATURE**
- **MURI**
- **LAVORAZIONE E COMMERCIO MATERIALI INERTI**
- **LAVORI DI DIFESA E SISTEMAZIONE IDRAULICA**
- **COSTRUZIONI E RIPARAZIONI DI STABILI CIVILI E INDUSTRIALI**
- **GESTIONE DI CAVE**



Stadio Meazza Milano - Asfaltatura e segnaletica



Nizza Monferrato (AT) Centro Storico via C.Alberto



Moasca (AT) SP 6 Realizzazione ponte

IMPRESA PIACENZA S.R.L.

Via S. Agata n. 37- 14045 - Incisa Scapaccino (AT) tel. 0141/74095 fax 0141/747700 - email: info@impresapiacenza.it



SPECIALIZZAZIONE

TECNOLOGIA

ATTENZIONE AL
CLIENTE

QUALITÀ



C.P.G. Lab S.r.l.

ANALISI, STUDI e RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI e AGROALIMENTARI

CPG Lab amplia costantemente la gamma delle prestazioni offerte in relazione alle esigenze dei clienti e al continuo evolversi della legislazione, offrendo esperienza e professionalità e garantendo servizi sempre più completi. Tra le principali novità abbiamo il piacere di segnalare che:

- Il laboratorio C.P.G. Lab si è dotato di Microscopio Elettronico a Scansione per l'analisi in SEM dell'amianto. La tecnica di microscopia elettronica a scansione ha un potere di risoluzione elevato, consente di rilevare fibre estremamente piccole e in concentrazioni molto basse.
- Il reparto Ricerca e Sviluppo ha ampliato la propria offerta di analisi al campo della **cosmetica**. Risulta ormai una realtà consolidata non solo nell'analisi microbiologica, nello specifico del **Challenge Test**, ma anche nelle determinazioni di natura chimico/fisica dei prodotti finiti e delle materie prime utilizzate all'interno dell'industria cosmetica. Ricordiamo la determinazione quantitativa dei **metalli pesanti**, tra cui la determinazione del Nichel necessaria per la certificazione "Nichel Free".
- C.P.G. Lab ha aperto una **nuova sede ad Assago (MI)**, con l'obiettivo di ampliare il proprio mercato di riferimento sul territorio nazionale e fornire un punto di riferimento ai clienti della zona.

SETTORI DI INTERVENTO

PRELIEVI, ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE:

- ALIMENTI:** analisi su prodotti alimentari, tamponi superficiali, determinazione multi residuale, valori nutrizionali ed elaborazione etichette, analisi previste dal sistema HACCP
- ACQUE:** di falda, di scarico, superficiali, potabili, di bottiglia, di piscina, verifica presenza legionella.
- ARIA:** monitoraggio aria in ambienti di lavoro, qualità dell'aria, emissioni gassose e biogas.
- RIFIUTI:** caratterizzazione e classificazione rifiuti per smaltimento o recupero.
- TERRENI:** suolo e sottosuolo, sedimenti, terra e rocce da scavo, materiale destinato a ripascimento.

IGIENE INDUSTRIALE e MISURE FISICHE:

- Esposizione dei lavoratori al rumore, vibrazioni, elettromagnetismo e radiazioni ROA
- Inquinamento acustico
- Campionamento e analisi per valutazione qualità dell'aria in ambiente di lavoro

CONSULENZA – Ambiente, Sicurezza, Qualità, HACCP:

- Previsionali atmosferici, acustici, termici, etc.
- Sicurezza sul lavoro e Pratiche antincendio (CPI)
- Progettazione, realizzazione e gestione Sistemi Qualità
- Stesura e verifica di Piani di Autocontrollo

- ACCREDITAMENTO ACCREDIA
- CERTIFICAZIONE BS OHSAS 18001:2007
- CPG E' NELL' ELENCO DEI LABORATORI RICONOSCIUTI DA A.I.C. PER L'ANALISI DEL GLUTINE SU ALIMENTI
- MONITORAGGI AMBIENTALI DISCARICHE
- ANALISI AMIANTO E FIBRE AERODISPERSE – VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE COPERTURE
- ANALISI PER ETICHETTATURA ALIMENTI
- ANALISI SHELF LIFE SU ALIMENTI
- ANALISI, PREVENZIONE E BONIFICA LEGIONELLA
- VALUTAZIONE MICROCLIMA

C.P.G. LAB S.r.l.

ANALISI, STUDI E RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI

Laboratorio Cairo Montenotte (SV) - Corso Stalingrado, 50
Laboratorio Porto Torres (SS) - Zona industriale
Unità locale Assago (MI) - Via G. Garibaldi, 1

☎ 019 517764 - 848690307 - fax 019 5143544

@ servizioclienti@cpglab.it - www.cpglab.it



Dal 1978 al servizio della tutela dell'ambiente e della salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini



**Bios Coopera attivamente nei servizi per anziani,
per i disabili e per l'infanzia.**

Servizi specializzati di residenza e assistenza a domicilio.

Assistenza sanitaria e psichiatrica.

Alti livelli di complessità assistenziale.

Competenze specifiche per Alzheimer.

Pluripatologie degenerative.



Società Cooperativa Sociale Onlus - Piazza G. Ambrosoli 5, Alessandria
Tel 0131.40645 - Fax 0131.263038 - segreteria@areabios.com - www.areabios.com



■ Interventi

La parola al Direttore..... pag.	7
Un anno da ID..... pag.	9
In quest'anno pag.	10
Il nostro futuro lionistico avrà le righe? pag.	11
Da Santo Stefano Belbo a Vicenza pag.	12

■ In primo piano

Il nuovo candidato a ID pag.	13
Sanremo si aggiudica il 64° Congresso Nazionale pag.	14
Lions Incontra pag.	17

■ Rubriche

Pensieri e Riflessioni..... pagg.	22-31
Lettere al direttore..... pagg.	32-33
Nuovi Soci..... pagg.	35-36

■ Service

Progetto Martina..... pag.	37
Gioventù e motori..... pag.	38
Disabili..... pag.	39
Banca degli Occhi..... pag.	39

■ Distretto 108 la1

Attività distrettuale..... pag.	41
Attività di Club..... pag.	47
Brevi dai club..... pag.	59

■ Distretto 108 la2

Attività distrettuale..... pag.	61
Attività di Club..... pag.	65
Brevi dai club..... pag.	70

■ Distretto 108 la3

Attività distrettuale..... pag.	73
Attività di Club..... pag.	77
Brevi dai club..... pag.	97

■ Spazio Leo

L'ottima annata del Leo Santhià..... pag.	98
---	----

Per contribuire alla regolare uscita della Rivista, anche al fine di assolvere alle comunicazioni di natura istituzionale si comunicano le date entro e non oltre le quali gli articoli devono pervenire in redazione:

n.167 in uscita nel mese di ottobre entro il 20/9/2014
n.168 in uscita nel mese di dicembre entro il 20/11/2014
n.169 in uscita nel mese di febbraio 2015 entro il 20/1/2015
n.170 in uscita nel mese di aprile 2015 entro il 20/3/2015
n.171 in uscita nel mese di luglio 2015 entro il 20/6/2015

colophon

numero 166 luglio 2014

lions

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Club"
(Lions Club International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LEGALE RAPPRESENTANTE

Renato Dabormida

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Maurizio Ferro

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianmario Moretti
direttore@lions108ia123.it

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108Ia1)
cell. 339 3339297 - E-mail: pgenta@tiscali.it

Guido Ratti (108Ia2)

cell. 339 8524177 - E-mail: guido.ratti@unito.it

Luca Nota(108 Ia3)

cell. 335 255778 - E-mail: lucanota@libero.it

SEGRETARIE DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna
cell. 335 377252 - E-mail: raffaella.fresia@libero.it

Michela Moretti

cell. 3404139791 - E-mail: michela_moretti@alice.it

DIREZIONE E REDAZIONE

via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano
via Giovanni Scarpa, 10r 17100 Savona

IMPIANTI STAMPA E STAMPA

Algraphy srl - Passo Ponte Carrega 2r - 16141 Genova



Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)

tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti o già inviati alla Rivista Nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.



IT'S
SUMMER
TIME

FIXI CROMO

OLMO

la parola al direttore

Basta con le barbarie, la vita è sacra.

Qui Amici,

Lo scenario che si presenta ai nostri occhi non è dei più confortanti.

A livello internazionale siamo circondati da guerre fratricide, cruenti conflitti etnici e religiosi, genocidi e massacri di popolazioni inermi, quotidiani annegamenti di gente che cerca attraverso il nostro mare una speranza di vita.

Sono fatti che lasciano annichiliti per il quotidiano ripetersi senza che i potenti della terra riescano a fermare l'ondata di odio che attraversa l'intero globo.

Possibile che la pace, la fratellanza e la tranquilla convivenza non possano affermarsi, possibile che la sopraffazione debba sempre avere la meglio.

Possibile che l'infanzia debba soffrire per i tremendi massacri di cui è vittima.

Anche nel nostro paese non siamo messi molto bene. A parte l'ottimismo che caratterizza le enunciazioni dei nostri governanti e le espressioni di rigore, giustizia e grande umanità del Santo Pontefice, non si scorgono segnali positivi dalla quotidianità delle nostre vicende.

Gli atti di violenza sono in continuo aumento, specie contro le donne, i minori e le altre categorie più deboli, la delinquenza prospera in ogni dove, la disonestà la fa da padrona nelle sue molteplici forme. Corruzione, malversazione, evasione fiscale, truffe e peculato non sono sostantivi qualificativi, sono gli elementi cancerogeni della nostra società.

Siamo per lo più inermi spettatori di questo vero e proprio imbarbarimento della società civile nella quale aberranti comportamenti individuali sfociano nei più riprovevoli e spesso efferati delitti.

Ritengo sia giunto il momento, per chi si sente portatore di valori positivi, di uscire dal proprio io difensivo, di abbandonare il perbenismo manieristico, di violentare il proprio egoismo per esprimere non a parole, ma con atti inequivocabili, l'incondizionata avversione al decadimento morale ed alla dilagante delinquenza di ogni genere.

Spetta a noi lion dare un segnale deciso, forti della nostra integrità morale, della nostra onestà intellettuale, della nostra innata generosa disponibilità, del nostro attaccamento ai sacri vincoli familiari e dell'incondizionato amore verso la nostra Patria caratterizzando il nostro impegno civile con comportamenti positivi.

Noi lion abbiamo passato molto del nostro tempo ad interrogarci sulle svariate difficoltà che assillano il quieto vivere della nostra Associazione minandone, per alcuni versi, financo la crescita.

Abbiamo dato vita a convegni, seminari, riunioni, certamente interessanti, ma incapaci di produrre gli effetti auspicati.

Orbene se ora abbandonassimo la stagione del dire per intraprendere, con il medesimo entusiasmo, la stagione del fare, affiancando alle consuete raccolte di fondi per le più che meritevoli iniziative internazionali, la più impervia strada delle azioni concrete a favore delle nostre comunità, del nostro prossimo che appalesa ora più che mai difficoltà di ogni gene-

re sia morali quanto materiali.

Se ripescassimo dalle nostre sopite coscienze quei valori positivi che ci appartengono e che fanno di noi, uomini e donne di qualità, lion a tutto tondo, forse risolveremmo i problemi associativi, magari diminuendo numericamente, ma aumentando in misura esponenziale qualitativamente, ma al di là di tutto una cosa è certa: contribuiremmo al miglioramento della società nella quale viviamo.

Siamo giunti alla conclusione della annata 2013/14 della Rivista LIONS.

Cinque numeri caratterizzati da una rigorosa gestione che ha prodotto un drastico ridimensionamento del progetto editoriale in termini di riduzione delle pagine e di diffusione del giornale negli ambienti esterni all'Associazione.

Inizialmente mi ero proposto di raggiungere, nell'arco del triennio, una tiratura di diecimila copie che consentisse di aumentare in modo considerevole i lettori delle nostre tre regioni. Motivi di bilancio, mi auguro temporanei, me lo hanno impedito. La forte contrazione delle entrate pubblicitarie ed il considerevole aumento delle spese postali mi hanno costretto ad una necessaria spending review.

Con orgoglio e soddisfazione posso affermare di aver ottenuto il risultato promesso, mantenendo un prodotto editoriale di elevata qualità grazie anche

alla disponibilità e l'impegno della Comitalia, concessionaria esclusiva della pubblicità, della Delfino&Enrile Advertising, realizzatrice del progetto grafico e dell'impaginazione e dell'Algraphy cui è affidata la stampa e la spedizione di LIONS. Ora mi auguro di poter proseguire, con l'aiuto di tutti, il percorso tracciato all'inizio del triennio.

Governatori, strutture distrettuali, club e singoli soci, il successo della vostra Rivista dipende in larga misura anche da voi.

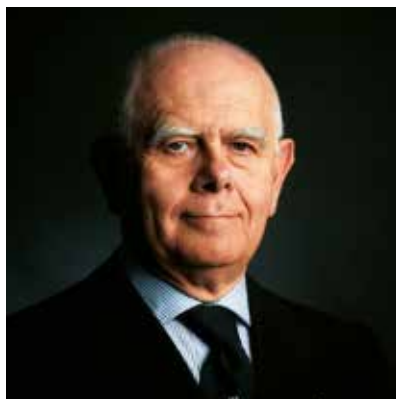
Dovete essere consapevoli della qualità del giornale ed operare per il suo mantenimento.

E' stato questo, l'ultimo numero, che ha avuto la generosa collaborazione in qualità di Vice Direttore di Pier Giacomo Genta che lascia la redazione per assumere un importante e delicato incarico in seno al suo Distretto.

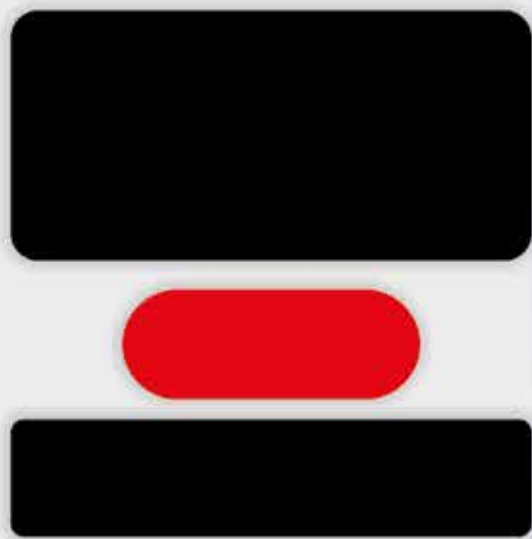
E' stato un ottimo collaboratore, leale, disponibile e preparato. A lui il mio affettuoso ringraziamento e l'augurio di ogni futura soddisfazione.

Grazie Mimmo per quello che hai fatto e ricordati che le pagine del giornale sono sempre a tua disposizione.

A Marco Bogetto, che è stato chiamato a sostituirlo, il mio più cordiale benvenuto.



*Il vostro
Direttore*



ISAC
INDUSTRIA STAMPAGGIO A CALDO

I.S.A.C. s.r.l.

Stampaggio e lavorazione meccanica
del ferro e dell'acciaio

info@isacforging.com - www.isacforging.com



Certificato n. IT06/0586

SINCERT



• *Produzione e stampaggio di particolari meccanici per l'industria automobilistica e autoveicoli industriali, l'industria delle macchine agricole e delle macchine movimento terra.*

• *Progettazione e costruzione stampi all'interno dell'azienda*

• *4 linee produttive con magli a stampare e presse a sbavare*

• *Particolari dal 10kg al 200kg*

• *ISO 9001*

• *ISO 14001*

• *ISO 18001*

• *Carta di controllo*

• *Politica Ambiente Sicurezza*

ISAC dal 1974 è leader nello stampaggio a caldo

Via XXV Aprile 12 - 10080 - Busano (To) Italy
tel +39 0124 48147 fax +39 0124 48053 info@isacforging.com www.isacforging.com

Un anno da ID

Dal Board di Toronto il racconto di un anno di impegno, soddisfazioni e delusioni.

■ del ID Roberto Fresia



E' passato oramai un anno dalla mia elezione alla Convention di Am-burgo e sto partecipando all'ultimo Board dell'anno prima della Con-vention di Toronto: alla sera con i miei colleghi Direttori di primo anno ci raccontiamo le reciproche esperienze ed emozioni che abbiamo vissuto in questo anno. Ognuno ha qual-cosa di particolare da raccontare... Personalmente vorrei far parteci-pare anche voi di questo anno da Diret-tore Internazionale, dove ho passato 710 ore in viaggio (sono 29 giorni e 14 ore piene) percorrendo 95.000 chilometri in aereo, 25.000 in auto e 1.500 in treno.

19 giorni in Africa, 5 giorni alla "All Africa Conference" a Tunisi e 14 giorni in viaggio per varie attività di Service. Partendo dalla Repub-blica Democratica del Congo, dove ho inaugurato la scuola, service del Lions Club Acqui Terme Host, a Kemba, dove sono riuscito a far arrivare le maglie del Genoa FC, la più antica squadra italiana, corredate di pantaloncini, calzettoni e palloni, purtroppo senza le scarpe per la difficoltà di conoscere misura e nu-mero delle scarpe da inviare. Anche se mancano le scarpe i bambini di Kemba studiano in una scuola vera e giocano a calcio: abbiamo lasciato un segnale di speranza che resterà tangibile a lungo in questa comunità. Dove ho consegnato 9.000 paia di occhiali per conto del nostro Centro Italiano di Chivasso e 200 biciclette inviate dal Distretto 108 Ia3 e raccol-

te tra i Lions del Distretto stesso. In Etiopia, dove sono andato a controllare le attività che nel tempo abbiamo sovvenzionato, il pozzo d'acqua del Savona Torretta alla Scuola Ciechi di Sebeta, la ristruttu-razione, nella stessa scuola, di tutte le camerate, delle aule e delle cucine, sovvenzionate da tanti e diversi lions italiani dal nord al sud. La scuola di Wolisso, un service del Distretto 108 A.

In Zambia per l'inaugurazione dell'ampliamento del Bwerani Center, ampliamento che ha portato da due a cinque i laboratori per l'assistenza alle donne incinte colpite da AIDS. Abbiamo così permesso di incrementare del 150% l'assisten-za alle madri e poiché con le cure attuate la trasmissione di AIDS dalle madri al bambino è ridotta all'1%, abbiamo salvato centinaia di bambi-ni da morte certa e, come ha detto il Commissario di Governo, abbiamo dato speranza alla loro nazione che avrà più braccia e più menti per progredire.

Nel frattempo ho incontrato più di 150 Lions di questi Paesi e ad Addis Abeba mi hanno formalmente dato il certificato di nascita come Africano avendo messo piede in Africa per la prima volta nel 2002 proprio in quella città.

36 giorni tra viaggio e riunioni del Board dove ho lavorato nel Comita-to Finanze e operazioni della Sede Centrale, tutto il cosiddetto back office. Abbiamo trattato tutti i temi, dai bilanci, ai budget, all'informa-tica, alle forniture per i Club, al Fondi pensione dei dipendenti, alla qualità del servizio da questi prestato e proprio oggi dopo attenta valuta-

zione dei conti, abbiamo ritenuto che non ci sia necessità, al momento, di aumentare la quota associativa, proposta in due dollari.

169 Clubs incontrati singolarmente od in interclub e, senza considerare i 1.800 presenti a Vicenza, 5.500 lions italiani incontrati toccando 15 dei 17 Distretti italiani, anche in manifesta-zioni o Congressi Distrettuali.

La soddisfazione più grande quella di aver ribaltato, per la prima volta, la decisione del Comitato Convention che aveva indicato in Boston la città da scegliere per la convention inter-nazionale 2019 e di aver ottenuto dai 38 Direttori ed Officer Esecutivi il voto per Milano, portando così per la prima volta la Convention Interna-zionale in Italia.

L'unico neo, purtroppo, è quello dei Soci. Ho atteso sino ad oggi a scrivere, ultimo giorno assegna-to dal nostro Direttore Gimmi, per verificare i dati. Purtroppo il fenomeno "giugno" si è verificato e siamo passati da un meno 512 soci a fine maggio a meno 1.287 oggi 30 giugno, ed i nostri tre Distretti, due in particolare, purtroppo, danno il loro contributo con meno 22 l'Ia1, meno 79 l'Ia2 e meno 68 l'Ia3.

Qualcuno dirà che complessivamen-te è andata meglio dell'anno scorso. Certo, in Italia abbiamo ridotto le perdite di un terzo rispetto all'anno precedente, ma il lavoro da fare è ancora molto e il nostro sogno è, per il 2014/2015 quello di rafforzare l'orgoglio.

Un punto di partenza per ricostru-ire e incominciare nuovamente ad essere attrattivi ed a crescere.



la parola al governatore

In quest'anno

■ del DG Nicola Carlone



In questo anno indimenticabile ho provato una valanga di emozioni. Ho servito l'Associazione con immensa gioia e ringrazio tutti per avermi dato la possibilità di fruire dello spirito di amicizia che anima i rapporti interpersonali tra soci e della loro disponibilità all'ascolto. E' stato un privilegio e un onore. Ho imparato a parlare ai Lions nel pieno ossequio delle legittime opinioni, rendendomi conto che nessuno è portatore di verità assolute. Il dialogo è importante, nel rispetto dell'altrui pensiero, anche se non è in linea con il proprio. Grazie per avermi aiutato a mantenere il prezioso equilibrio nel vivere insieme. I miei sforzi sono stati indirizzati a riunire sempre di più i Club. Li ho visti collaborare, fare meeting nello spirito lionistico e raggiungere risultati insperati. Motivo di orgoglio è stato constatare che tutti i Club hanno ricevuto la spinta a lavorare insieme e per questo ringrazio i Presidenti di Circonscrizione, di Zona e di Club. Il mio motto "Io nulla, tu nulla, noi tutto" è stato applicato con solerzia, sincerità, amicizia e impegno, sempre in nome del We Serve. Nel Multidistretto Italia siamo tra i distretti che, in questi ultimi anni, hanno mantenuto quasi costante il numero dei soci. Un grande ringraziamento va ai PDG che, con il loro impegno hanno creato il 108-Ia1 così come è oggi. L'extention, per me, è una cosa importante. La maggior parte dei nostri soci ha superato mediamente i 60 - 70 anni. Hanno vissuto mille battaglie ed ora possono essere un po' stanchi. Avevo chiesto di far entrare soci giovani con particolare attenzione alle donne. Molti Club hanno incrementato il numero dei membri e due hanno aperto alle signore. La creazione di nuovi Club è il pallino di ogni Governatore. Uno nuovo, formato da ex Leo, la cui età va dai 27 ai 36 anni, è entrato a far parte della nostra Asso-

ciatione, che è forte, motivata e presente nel territorio per costruire cose importanti per la comunità. Queste sono le premesse per crescere sempre di più. La crescita associativa è una nostra priorità, ma deve essere perseguita con il coinvolgimento di tutti, senza forzature né imposizioni. Grazie perché 38 Club hanno aderito alla nuova iniziativa CEP e per la pressoché unanime adesione al service comune, fortemente appoggiato da me e da tutto il DG Team. Il nostro Presidente Internazionale ha avuto come motto "Segui i tuoi sogni" ed ha auspicato che questo anno il lionismo si sviluppasse all'insegna delle tre R (Riconoscimento, Rispetto e Raggio d'azione). Personalmente ho sottolineato che, per ottimizzare la vita dei Club, fosse importante applicare le regole delle 5 vocali: Amicizia, Entusiasmo, Innovatività, Orgoglio e Unione. Chiudendo il mio anno vorrei lasciare in eredità la regola delle 5 C (come Carlone): Conoscenza, Coscienza, Consapevolezza, Condivisione e Coesione. In qualità di Governatore ho fatto quello che potevo e sapevo. Come ogni Lions ho cercato di donare tempo, lavoro e idee. Mio padre diceva: "Le idee sono come le farfalle, non si possono tagliare loro le ali". Ho cercato di valorizzare il nostro distretto in ambito nazionale mettendo in campo la passione sincera e il mio grande amore per l'Associazione. Sono soddisfatto e sereno per le cose costruite e realizzate, mentre chiedo scusa per quello che non sono riuscito a fare. Anche se stiamo vivendo un periodo di crisi sociale e di difficoltà economiche, lascio un clima sereno al mio successore. Grazie di cuore a tutti, soprattutto per essere Lions.

la parola al governatore

Il nostro futuro lionistico avrà le rughe?

■ del DG Vittorino Molino

E' noto a tutti che la vecchia Europa ha nell'Italia la nazione più anziana: lo dicono gli indici ISTAT, ma è sufficiente leggere giornali ed ascoltare programmi tv per averne conferma. Dalla politica alla religione, alle attività sociali varie, l'età media di quelli che contano è over 60 e non lasciamoci ingannare da un Presidente del Consiglio quarantenne o da un vescovo men che cinquantenne. Solamente le potenti dinastie familiari si possono permettere - ogni tanto - dei giovani, dei trentenni, sulla tolda di comando. Il resto è nebbia! Infatti laddove non esiste il vincolo ereditario, normalmente è l'adulto attempato a fare valere i propri privilegi: e si badi bene, ho detto 'attempato', dal momento che anziano è termine che oramai si usa solo al compimento del 100° anno!

Analogamente anche nella vita sociale e persino nell'associazionismo si verifica, lo dico con rammarico, esattamente quello che è accaduto e continua ad accadere nella vita di ogni giorno: la mancanza di ricambio! Se la cosa può, per certi aspetti e determinate persone, presentare dei vantaggi, alla lunga questo andazzo non potrà che sortire effetti negativi. La vita media si è progressivamente allungata e non di poco e anche l'età del distacco e della sublimazione dalle passioni è, per così dire, andata spostandosi sempre più in là. Sorridevo con me stesso, qualche sera fa, ascoltando il TG in cui si parlava del concerto dei Rolling Stones a Roma e venivano intervistate signore e signori 60/70enni che affermavano di non aspettare altro che saltellare al ritmo di Mick Jagger!

Il ringiovanimento senile dell'umanità sembra non finire dunque! Non si pretende che nei partiti, nelle università, negli ospedali, nelle grandi aziende leaders, i 'baroni' anziani si ritirino a scrivere le proprie memorie lasciando i posti a gente decisamente più giovane e di valore che, nel frattempo, magari se n'è andata all'estero oppure ha intenzione di farlo. Basterebbe un segnale di svolta, un innesto anche graduale di forze nuove e di energie fresche. In pratica, la stessa cosa dovrebbe verificarsi anche in am-

bito associazionistico, ove lo svecchiamento è diventato oramai una condizione imprescindibile, soprattutto per quel che riguarda il grande problema della comunicazione, oggi insostituibile mezzo di affermazione, in ambito sociale. Chi meglio di un giovane, nato e cresciuto tra sponde tecnologicamente avanzatissime ed assai celeri, può farsi testa di ponte verso il mondo esterno, utilizzando il 'tam tam' mediatico, per comunicare, per fare opinione e proselitismo? Chi più di un giovane può avere la creatività propositiva di iniziative affascinanti ed innovative? Non disperdiamo quegli entusiasmi che spesso vediamo fiorire intorno a noi e per i quali basterebbe soltanto un cenno di coinvolgente partecipazione emotiva, per rendere sicuri e proficui. Allora diamoci da fare, noi attempati e niente affatto vecchi, cerchiamo con ostinazione e con convinzione tra i giovani, i potenziali 'leoni' del domani, ricordandoci



di non rimandare al domani quello che possiamo fare oggi! Il nostro stimolare le giovani generazioni ad assumersi importanti responsabilità anche in ambito associativo, ci arricchirà della loro esuberanza e freschezza, provocando un indubbio miglioramento anche per il nostro modo di essere Lions. Allorché ho iniziato il mio mandato di Governatore ho creato, com'è costumanza, il mio motto 'CRESCERE per SERVIRE', ove il significato di crescita alludeva ad una elevazione morale ed educativa, concomitante con una lievitazione

di numeri, di cifre. Ebbene, a dodici mesi di distanza, praticamente alla conclusione del mio mandato, riformulerei il mio motto in 'SERVIRE per CRESCERE', riconoscendo alla prioritaria disinteressata efficacia del mettersi a disposizione degli altri, il vero credo che può fare da insegnamento ai giovani, che ne vogliano condividere il significato per crescere qualitativamente e numericamente. Credo che così facendo, il nostro Lionismo del futuro non avrà solamente delle 'rughe', - che in fondo non sono poi così brutte, bensì espressione di battaglie ed esperienze vissute - ma volti distesi, sorridenti, giovani, freschi e propositivi!

APPUNTAMENTI LIONISTICI

Continua la serie di trasmissioni su Primocanale dedicate ai Lions. Si tratta di un appuntamento in diretta che fino alla fine di febbraio andrà in onda ogni martedì alle 18 per 12 minuti.



la parola al governatore

Da Santo Stefano Belbo a Vicenza

Un anno di sogni, di speranze e di obiettivi solo in parte raggiunti.

■ del DG Renato Dabormida



Nella vita di una persona così come, a maggior ragione, di quella di un Lion con l'incarico di DG, un anno dura poco, anzi pochissimo. Si sono appena delineate le linee del lavoro, si gettano i presupposti per attuarle ma da subito si incontrano le prime difficoltà nonostante l'impegno di chi ti circonda ed ha risposto all'appello di operare come DO. I progetti si concretano talora in realizzazioni concrete, talvolta in cocenti delusioni.

Debbo con tutta onestà riconoscere di essere stato fortunato. Salvo rare eccezioni, ho trovato Lions di calibro, adeguatamente motivati stimolati e desiderosi di raggiungere gli obiettivi che ci eravamo fissati ad inizio annata.

L'impegno dimostrato dal mio Comitato è stato rimarchevole. Si sono raggiunti significativi risultati al punto che a breve le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta esamineranno i progetti di legge presentati dalla Provincia di Verbania e da un gruppo di Comuni del Ponente Ligure. Ma anche il Comitato Giovani ha ben lavorato. Quello deputato ai simboli dell'Unità nazionale ha "piazzato" bandiere e costituzioni un pò dappertutto. I più sensibili alla salute ed alla sanità hanno raggiunto due diversi seppure importanti obiettivi: quello di gettare la fondamenta di un ambulatorio specialistico aperto a chi non può permettersi cure odontoiatriche (che ci auguriamo si trasformi un ambulatorio polispecialistico) e quello di aiutare le donne a affrontare per tempo ed al meglio i tumori femminili (che ancora oggi sono una piaga sociale nonostante i progressi della medicina). Altri hanno operato invece nel campo della solidarietà sanitaria con iniziative che hanno riscosso significativi riconoscimenti ed in particolare in quello degli screenings sanitari che sono un fiore all'occhiello del nostro Distretto. Non sono mancati gli apporti in tema di diabete, malattia anch'essa a grande rilevanza sociale.

Grande attenzione è stata data ai service nazionali, poca al tema di studio nazionale se si eccettuano le felici esperienze in tema di banco alimentare laddove la sensibilità e l'esperienza di alcuni clubs (quelli del Pinerolese in particolare) ha consentito di dare al Lions un'immagine concreta ed efficace.

I Clubs e quindi anche il Distretto sono cresciuti numericamente ma ho notato con gioia che sono stati privilegiati gli ex Leo e le donne e quindi si è guardato in proiezione futura e non all'immediato ed al particolare. Attenzione massima è stata riservata alla qualità e non al numero in sé e per sé. Alcuni Clubs sono cresciuti in maniera quasi esponenziale e ad essi andrà il plauso del Presidente Internazionale: altri sono rimasti incredibilmente fermi ma ritengo per poco perché anche in quelli i germi dello sviluppo in termini qualitativi e non solo quantitativi, sono stati gettati. Temo e non poco l'effetto "30

giugno": i segnali incoraggianti che pervengono da tutti i Clubs non mi convincono....

Bordighera, ultimo atto. Con Bordighera si è di fatto chiusa l'annata. Ritengo qui di dover evidenziare la presenza di Kenneth Persson, Direttore Internazionale per gli anni 2012 - 2014.

Kenneth è amico dell'Italia e del Lionismo italiano. Si è dimostrato persona eccezionale, con idee per noi fortemente innovative. E' stato un onore non solo averlo ospite ma ascoltare la lectio magistralis (ci scusino gli accademici...) su Lionismo e crescita dello stesso che avrà fatto sobbalzare dalla sedia molti "puristi" ma che ci ha fatto capire come il futuro del Lions sia, anche da noi, ancora tutto da costruire. Ho chiesto la sua disponibilità a lavorare ad un micro progetto per la Rivista nazionale: spero che mi risponda favorevolmente!

Ma non si era ancora chiusa Bordighera con i suoi fasti, le sue emozioni e... qualche lacrima che Vicenza era ormai alle porte. Avevamo tre obiettivi come Distretto. Ne abbiamo centrati due. Un quarto è miseramente tramontato ancora prima di giungere al terzo giorno di Congresso...

Sostenevamo la candidatura di Sanremo ad ospitare il Congresso del 2016. Ce l'abbiamo fatta quasi di slancio. Abbiamo avuto la meglio su Rimini per il nostro cuore, il nostro impegno (soprattutto dell'IPDG e degli amici di Sanremo) e perché... "Sanremo è Sanremo". Rimini è stata superata ma non sconfitta.

Agli amici romagnoli va l'onore delle armi.

Supportavamo, convinti, la candidatura di Gabriele Sabatosanti. E' stato necessario il ballottaggio con l'emiliano Cesare Diazzi. Ma Gabriele ce l'ha fatta. Il suo biennio di Direttore Internazionale comincerà nel 2015 e quindi avrà modo di prepararsi al meglio sotto l'occhio vigile e premuroso di Roberto. E' come se avessimo bissato la nostra presenza nel Board anche per il biennio 2015-2017...

Non ci siamo riusciti con il Progetto Postura Corretta Lions. L'impegno dei soci del LC Cuneo ed in particolare del PZ Matteo Reverdito è stato encomiabile. La battaglia vedeva schierati ben diciassette progetti di service e solo un drappello di nostri delegati, deviati da un sistema di votazione a dir poco approssimativo che prevedeva in contemporanea il ballottaggio per candidato a Direttore Internazionale, lo ha sostenuto. Ma non c'è da disperarsi. Preparato con maggiore attenzione e con un occhio di riguardo all'intero tema dell'igiene dei ragazzi a scuola, chissà che il prossimo anno non possa essere riproposto con maggior fortuna.

Il quarto era l'obiettivo del vostro DG, quello di essere scelto CC per la prossima annata lionistica. C'erano i presupposti, le caratteristiche, la solidarietà di tanti amici nel Multidistretto, di diversi Distretti, ma ciò non è valso ad orientare i grandi elettori che hanno scelto il DG del TAl, Michele Serafini. Si trattava tra l'altro di un risultato che avrebbe premiato il nostro Distretto che dal 1994 / 1995 non ha mai visto un proprio socio premiato con il prestigioso incarico.

Adesso il testimone passa a Gianni. Tocca a lui guidare il nostro Distretto per la prossima annata. Con lui e con gli altri amici del DG Team si è lavorato a stretto contatto di gomito. Le decisioni più importanti, quelle strategiche e più di lungo periodo, sono state condivise secondo quello spirito di continuità che deve sempre caratterizzare l'operato dei DG e che in passato è stato talvolta trascurato se non ignorato. A Gianni, Paola e Mauro l'onore di portare il Distretto a sempre più elevati traguardi! Se necessario non mancherà loro il mio sostegno!

in primo piano

Il Congresso Nazionale di Vicenza ha scelto il nuovo candidato a Direttore Internazionale

■ di PDG Gimmi Moretti

I delegati convenuti a Vicenza hanno scelto, al ballottaggio Gabriele Sabatosanti Scarpielli a rappresentare, nel biennio 2015/17, il Multi Distretto Italy in seno al Consiglio di Amministrazione Internazionale.

Sabatosanti sarà chiamato a sostituire, alla fine del suo mandato, l'attuale Direttore Internazionale Roberto Fresia. Quattro i candidati, Aron Bengio, Gabriele Sabatosanti, Cesare Diazzi e Carlo D'Angelo.

Al ballottaggio ha prevalso il candidato del Distretto Ia2 su Cesare Diazzi del Distretto TB

Considero il risultato un grande successo interdistrettuale, anche se, bisogna riconoscere che il merito principale va ascritto ai delegati del suo distretto, mai così numerosi ad una assise nazionale.

Con estrema sincerità dobbiamo riconoscere che l'elezione di Gabriele Sabatosanti è altresì frutto delle sue idee e di come ha saputo convincere l'intero uditorio.

Vi propongo una sintesi del suo intervento congressuale che sono certo troverà consenzienti anche coloro che non erano presenti.

Da parte mia non posso che felicitarmi per la scelta e, senza tema di smentite, mi sento di affermare che, anche questa volta, dopo lo splendido biennio che sta conducendo Roberto Fresia, il lionismo italiano, avrà in Gabriele Sabatosanti il miglior rappresentante internazionale che avremmo potuto augurarci.

Dall'intervento di Gabriele Sabatosanti Scarpielli:

Il Mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni.

Come diceva Calderon della Barca: *La vida es sueño*

Ed è dai nostri sogni che dobbiamo partire

Ma se li vogliamo realizzare dobbiamo essere pronti ad affrontare le sfide del futuro.

Troppi lion guardano le cose nuove con l'occhio vecchio. E' molto più utile, oggi per noi necessario, osservare le cose vecchie con occhio nuovo.

Dobbiamo avere il coraggio di cambiare coinvolgendo maggiormente quelle parti sociali che meglio si sanno interfacciare con il mondo esterno.

E mi riferisco ai giovani: oggi solo il 20% dei nostri soci ha meno di 50 anni, ai leo che sono meno del 10%. Se continuiamo così, non facciamo molta strada.

Cambiamo le nostre abitudini avendo il coraggio di individuare incontri nei quali i giovani siano attratti e coinvolti, avendo il coraggio e la forza di essere noi ad adattarci a loro e non viceversa.

Guardiamo al mondo femminile, che è in maggioranza nei vari settori del volontariato, ma che tra di noi è solo il 24%, finalizzando quel contributo di sensibilità e determinazione che le donne sanno esprimere.

Oggi c'è in Italia 1 lion ogni 1400 abitanti, pensate a quante persone ci potrebbero aiutare stando al nostro fianco.

Ma per fare ciò usciamo dai nostri gusci, andiamo in mezzo alla gente tra la gente con la gente perché e solo stando in mezzo alla gente che riusciamo a tramettere i nostri valori. Ben vengano i Lions day, e direi i Lions days, non solo uno all'anno, dove andiamo in piazza, con i nostri gazebo, con i nostri vessilli, mostrando agli altri le splendide realizzazioni che concretizziamo.

Passiamo dalla cultura della donazione, alla cultura del-



la costruzione, avendo il coraggio e la forza di realizzare strutture permanenti, siano essi centri medici, centri d'ascolto, negozi, scuole per i giovani e quant'altro, che siano realizzati e gestiti dai lions affinché si dia di noi un'immagine diversa dove l'identità dei lions corrisponde davvero a quel che siamo.

Lavoriamo per progetti, per grandi progetti, aggrappandoci ai nostri service e non a quelli degli altri a quelli che meglio ci contraddistinguono e che danno rilevanza alla nostra azione.

Facciamo pianificazioni a lungo termine superando le discontinuità dei rinnovi annuali.

Non gratifichiamo i ruoli, ma chi lavora e soprattutto diamo spazio a chi si impegna.

Nessuno deve rientrare nei ranghi, nessuno deve scendere da cavallo, i lions non vanno in pensione.

Sviluppiamo al massimo l'approccio della delega e del coinvolgimento e soprattutto noi, che ci crediamo davvero, non pensiamo che i lions debbono venire da noi, ma siamo noi, come missionari, che dobbiamo andare da loro.

Siano l'umiltà, la determinazione e l'entusiasmo i nostri strumenti operativi e cresceremo non solo in termini di numeri ma soprattutto in termini di risultati.

Sulla base di questi obiettivi sono pronto a candidarmi a Direttore Internazionale, mettendo a disposizione quelle competenze acquisite nella mia attività professionale operando nella gestione e nello sviluppo di progetti in molte parti del mondo, in Europa, in Asia, in Africa e negli Stati Uniti ed interfacciandomi, parlando in inglese, in tutti i contesti in cui ho lavorato.

Tuttavia qualora assuma tale incarico metterò al primo posto la valorizzazione di quell'italianità di cui sono profondamente orgoglioso mettendo in risalto il buon gusto, lo stile, l'estro che esprimiamo, ma soprattutto quel profondo sentimento di solidarietà che non ci fa sentire secondi a nessuno e per questo motivo la lingua italiana è e deve rimanere una lingua ufficiale del lionismo.

Noi lions italiani viviamo in un paese che esporta solidarietà, noi lions italiani siamo un punto di riferimento nel Mediterraneo, noi lions italiani lo vogliamo essere in Europa, noi lions italiani lo vogliamo essere in tutto il Mondo. Ed è pertanto con estremo orgoglio che dico: **Io ci credo io ci sto.**

in primo piano

Sanremo si aggiudica il 64° Congresso Nazionale

Il 64° Congresso Nazionale Lions si svolgerà dal 20 al 22 Maggio 2016 a Sanremo.

Per il Distretto 108 Ia-3, il nostro Distretto, il 62° Congresso Nazionale di Vicenza è stato esaltante. Gli obiettivi che ci eravamo proposti sono stati raggiunti, ed oggi possiamo ritenerci più che soddisfatti. La candidatura di Sanremo ad ospitare il Congresso Nazionale del 2016 è passata a grande maggioranza (nonostante le polemiche di qualcuno...). L'Assemblea Nazionale Lions ha scelto la perla del Ponente Ligure, la città dei fiori e della canzone italiana per ritrovarsi nel 2016. Devo dire che la nostra presentazione si è rivelata vincente!..L'intuizione di far presentare la candidatura di Sanremo a Virginia ed Elisa, una giovane Lions ed una Leo, è piaciuta in modo particolare: molti Delegati di altri Distretti si sono congratulati con noi per questa scelta. L'aver coinvolto anche i Leo ha dimostrato il rapporto di collaborazione tra Lions e Leo che c'è nel nostro Distretto. Si sente sempre parlare dell'importanza dei giovani per il futuro della nostra Associazione, della necessità di un loro coinvolgimento, proposte che spesso si concretizzano in nulla: noi invece abbiamo agito. Il filmato con la sua aria volutamente retrò e con il sottofondo musicale di una delle canzoni più conosciute al mondo ha coinvolto tutta la sala. In tanti si sono alzati in piedi a cantare, ballare e battere le mani. Il finale con le "Frecce Tricolori" che solcano il cielo di Sanremo e la voce di Pavarotti che canta "Vincerò.." ha commosso tutti ed ha strappato un lungo applauso. Certamente ora inizia il periodo più faticoso, dobbiamo essere all'altezza delle aspettative e per questo motivo abbiamo



bisogno dell'aiuto di tutti i Soci, in modo particolare dei componenti del Comitato Organizzatore che sarà composto non solo da Soci del territorio sanremese, ma anche da Soci di tutto il Distretto. Con particolare piacere anche il secondo obiettivo che ci eravamo proposti, l'elezione a

Direttore Internazionale dell'amico Gabriele Sabatosanti Scarpelli è stato raggiunto. Un altro savonese (anche se Lionisticamente appartiene al nostro limitrofo Distretto Ia-2) è stato eletto a rappresentarci al Board (2015-17) al termine del mandato di Roberto Fresia. Ritengo che possiamo sentirci fieri di appartenere ad un Distretto che in questi ultimi due anni ha avuto grandi soddisfazioni. Lo scorso anno a Taormina è stato eletto Roberto Fresia a Direttore Internazionale. Quest'anno poi abbiamo fatto l'en-plein: il Congresso a Sanremo, l'elezione del nostro PDG Franco Maria Zunino a Presidente del Comitato Multidistrettuale per l'organizzazione dei festeggiamenti per il centenario dell'Associazione, l'elezione di

Gabriele Sabatosanti. Cosa possiamo volere di più? Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'aiuto, l'entusiasmo, ed anche il sacrificio dei nostri Delegati, di molti Club del Distretto che hanno recepito l'importanza dell'appuntamento di Vicenza, per cui si sono presentati numerosi ed entusiasti. A loro va il mio sentito ringraziamento, perchè è con l'unione di tutti che si raggiungono i grandi obiettivi. Grazie!



I SUOI SOGNI, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

www.cnapiemonte.it



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Piemonte

Via Roma, 366 | Torino
tel. 011 554 18 11
info@cnapiemonte.it



C.so Einaudi, 55 | Torino
tel. 011 509 63 04
cogartcna@cogartcna.it

CNA E LE IMPRESE. L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA.



in primo piano

Dal “prendere attivo interesse al bene civico” alla cittadinanza umanitaria attiva.

L'impegno civico dei clubs dell'area mediterranea alla elaborazione delle scelte di interesse generale nelle comunità ove essi operano.

■ del DG Renato Dabormida

Negli scopi del Lions Clubs International si legge, tra l'altro, che esso: 1) promuove i principi di buon governo e di buona cittadinanza; 2) prende attivo interesse al bene civico culturale sociale e morale della comunità e 3) stabilisce una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico con la sola esclusione della politica di parte e del settarismo religioso.

Da ciò si evince che i Clubs Lions fanno politica ma nel senso più alto del termine. Non devono attardarsi in discussioni politiche ma si devono occupare del bene delle comunità in cui operano perché loro compito è quello di migliorare le condizioni di vita di chi le vive.

Per molto tempo i Lions si sono astenuti dal collaborare con le amministrazioni locali nell'elaborazione delle strategie di interesse generale. Le ragioni sono le più varie: una concezione riduttiva degli scopi, il timore di contaminazione con gli ambienti politici e quindi che all'esterno il Lionismo sembrasse comprometersi con questo o quella ideologia politica ma molto più spesso l'incapacità di incidere sulle scelte.

I Clubs Lions, fin dalla loro origine, nei Paesi del Mediterraneo, hanno collaborato con le amministrazioni locali ma sempre supportando le loro iniziative, cooperando in progetti che le stesse portavano avanti e per le quali chiedevano la collaborazione di tutte le associazioni di servizio e non sul territorio. Quasi mai però fornendo il contributo alla ideazione e realizzazione di quei progetti. E quindi sempre in funzione di supporto, appunto, dei progetti delle amministrazioni locali.

La situazione si è venuta confermando in quei Paesi dove l'intervento dello Stato e quindi anche delle amministrazioni locali si è esteso a tutti i campi dell'attività umana. In quello non solo della disciplina del territorio ma anche dei servizi sanitari e sociali. In questo stato di cose neppure era pensabile che i Club si misurassero con una Pubblica Amministrazione che non lasciava spazi di manovra all'intervento dei privati e quindi anche delle organizzazioni di servizio come i Lions Clubs.

Da una ventina di anni la situazione è radicalmente cambiata. La crisi e la carenza di risorse finanziarie dei Comuni hanno portato questi ultimi ad occuparsi sempre meno di interventi sociali. Lo Stato da parte sua ha ridotto drasticamente il suo impegno in diversi campi, tra cui quello della sanità. I privati hanno cominciato ad occupare di settori in cui prima operava soltanto l'iniziativa pubblica. Spesso in certi settori per così dire nuovi le amministrazioni locali si sono però rivelate prive della necessaria esperienza e competenza. Si sono aperti quindi nuovi spazi di intervento anche per le organizzazioni di servizio.

La discussione negli ambienti lionistici nel corso degli anni settanta si era nel frattempo indirizzata verso il c.d. impegno civico. Autorevoli Lions come il compianto Giovanni Rigone in Italia, avevano rivalutato il ruolo dei Lions nelle definizioni dell'interesse generale delle comunità in cui essi operano.

Oggi particolari previsioni costituzionali in Italia, introdotte ai primi del presente secolo, stabiliscono che “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del

principio di sussidiarietà.” (art. 118 della Costituzione italiana).

Vi è quindi spazio nel Multidistretto 108 Italy per un più incisivo intervento dei Lions Clubs che quindi possono non solo supportare l'attività delle amministrazioni locali ma rendersi essi stessi promotori di idee e progetti in tutti i settori dove l'intervento pubblico per carenza di mezzi finanziari, di esperienza o di competenza non può intervenire. Ecco allora che i Lions Club possono contribuire a delineare l'interesse generale e rendersi protagonisti essi stessi dell'azione pubblica, sfruttando le energie, le esperienze, le competenze e le professionalità insite nei clubs stessi. Possono in altre parole, in assoluta autonomia e nella stretta osservanza degli scopi del Lions Clubs International, individuare le attività di interesse generale delle comunità ove essi operano, sulla scorta del principio di sussidiarietà.

Risulta quindi rinnovato e potenziato il ruolo civico dei Clubs che non si rendono solo più strumento dell'azione pubblica ma sono essi stessi promotori dell'interesse pubblico che vanno delineando attraverso le proprie idee o i propri progetti, forti delle esperienze e delle competenze dei propri soci.

Qual è lo strumento convenzionale che formalizza il nuovo rapporto tra Lions Club e le amministrazioni locali? E' il protocollo d'intesa. Esso deve contenere lo scopo che anima il Lions Club a rendersi promotore dell'interesse generale e la disponibilità da parte dell'ente a fornire al Club le delibere che gli consentono di indirizzare i propri sforzi verso questo o quel settore dove ritiene di poter esprimere le proprie potenzialità. Il tutto senza onere alcuno a carico dell'amministrazione locale e nel pieno rispetto del principio della sussidiarietà.

In questo modo si ritiene possa darsi piena attuazione ai principi indicati all'inizio della presente relazione.

Il riferimento teorico è la c.d. cittadinanza umanitaria attiva la cui teorizzazione venne esplicitata per la prima volta al Forum di Roma del 2004. L'obiettivo è l'effettiva partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali alle politiche di governo della cosa pubblica, nella consapevolezza che solo con una proficua collaborazione fra cittadini e pubblica amministrazione si perviene ad una organizzazione solidale della comunità.

Grazie infatti al principio dell'intesa reciproca e attraverso idonei strumenti di protocollo, possono essere svolte attività di interesse generale.

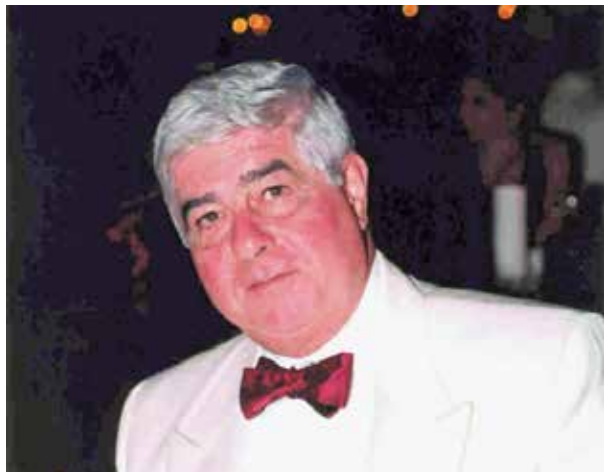
Cosa significa in questo contesto “partecipazione attiva dei cittadini”? Tutti siamo già cittadini e tutti pensiamo di essere attivi e cioè di concorrere, ciascuno per le nostre specificità, al bene civico. Ma non basta. Partecipare attivamente come cittadini significa scrollarci di dosso la condizione di soggetti amministrati: significa non considerare più la pubblica amministrazione come un antagonista ma come alleato.

Scopo quindi del protocollo è pertanto quello di favorire e regolare la partecipazione delle persone, singole o associate, perché da soggetti amministrati diventino soggetti attivi, prendendo attivo interesse al bene civico.

in primo piano

Siamo soci di un movimento internazionale?

■ del PDG Michele Cipriani



Molto spesso noi Lions ignoriamo o mal sopportiamo il fatto che il nostro movimento sia a livello internazionale e che nel mondo ci sono quasi due milioni di persone che come noi si fregiano dello stesso distintivo e che come noi hanno regole, scopi ed obiettivi comuni. Questa mia affermazione risulta palese se soltanto confrontiamo la partecipazione dei nostri Soci alle assise nazionali rispetto a quelle internazionali. Nell'anno lionistico, che va dal 1 Luglio al 30 Giugno, abbiamo almeno due assemblee a carattere distrettuale, un Congresso nazionale, un Forum Europeo, un convegno sul Mediterraneo e per finire il momento più importante per tutti noi, la Convention Internazionale. Ebbene se nei casi a carattere nazionale un numero sufficiente di Lions si muove per partecipare alle assemblee, ben altri numeri e tutti in senso negativo si muovono per partecipare alle manifestazioni internazionali. Ultimi esempi in ordine di tempo le presenze italiane alla Convention Internazionale di Amburgo, al Forum Europeo di Istanbul e al Convegno sul Mediterraneo a Tangeri. Posso affermare senza dubbio di essere smentito, che il rapporto presenze tra le manifestazioni a livello nazionale e quelle internazionali è di 100 a 10.

E' evidente che questo modo di pensare si traduce in una scarsa partecipazione ai Services di carattere internazionali ed in particolare a quelli sostenuti dalla nostra Fondazione quali, in passato, le campagne Sight First 1 e 2 e attualmente la lotta contro il morbillo in Africa che trova un validissimo partner nella nostra azione grazie al sostegno della Fondazione Bill e Melinda Gates.

La domanda che mi viene di conseguenza spontanea è: ma quanti clubs del nostro Distretto hanno messo nei programmi di servizio un momento di raccolta fondi per promuovere tale campagna e sostenere così la nostra Fondazione? Chiediamo alla nostra responsabile internazionale del service, rappresentante a livello internazionale della L.C.I.F. quale sia il suo grado di soddisfazione per i risultati raggiunti nel nostro Distretto: sarà senz'altro una sconsolata risposta.

Eppure il nostro Distretto ha sempre avuto una seppur piccola propensione ad aderire all'internazionalità della nostra associazione e parliamo quindi di gemellaggi tra Clubs o a livello superiore tra Distretti. Non possiamo dimenticare che uno degli scopi della nostra associazione recita "unire i Club con i vincoli dell'amicizia e della reciproca

comprensione" e che il Board ha sempre promosso a livello di service internazionale il gemellaggio tra Club soprattutto se i Club non sono della stessa nazione.

Quanto affermo è supportato dal fatto che nel Distretto 108 Ia2 i Clubs gemellati sono 32 e gli amici che hanno scelto vanno dalla vicina Costa Azzurra e Francia in genere a nazioni ben più lontane come l'Argentina, la Grecia, la Spagna, la Svizzera, gli Stati Uniti, la Repubblica Centro Africana e Malta.

Anche il nostro Distretto è gemellato in unione con i Distretti Ia1 e Ia3 con il Distretto francese 103 CC Cote d'Azur e Corse e con i Club undistrict di Monaco e Montecarlo. E' un gemellaggio che vanta ben 27 anni di storia essendo stata sottoscritta la prima carta di Gemellaggio nel lontano 1987, quando i nostri attuali Distretti erano solo il 108 Ia, dai Governatori Augusto Launo e Pierre Lachize. Questa unione aveva lo scopo di unire i Lions delle due aree geografiche, storicamente e culturalmente vicine, per riavvicinarsi e realizzare azioni comuni in favore delle loro Comunità. Nell'anno 1995 è stato accolto nel rapporto di gemellaggio il Lions Club di Monaco e per finire nell'anno 1998 a seguito della nascita dei tre Distretti italiani è stata sottoscritta a Torino una nuova carta di gemellaggio a sei sottoscrittori, i Governatori italiani Marcello Ottimo, Umberto De Paoli e Ezio Agostinucci, il Governatore francese Charles Wackenheim e i Presidenti dei Club di Monaco e Montecarlo Peter Ay e Henriette Levy-Soussan.

Da allora i rapporti di gemellaggio tra i Clubs dei quattro Distretti hanno proseguito nel concetto di lavorare insieme per trovare obiettivi comuni a favore delle comunità locali e tutti gli anni si era stabilito di organizzare a turnazione in ogni singolo Distretto o Club firmatario della Carta, una giornata all'insegna della partecipazione dei Lions in Amicizia per aumentare lo spirito di conoscenza e la voglia di partecipazione di tutti.

Devo però ammettere, anche in funzione della mia oramai poliennale esperienza quale responsabile del mio Distretto per i gemellaggi, che da alcuni anni, vuoi forse per la crisi economica in atto, vuoi perché sia a livello nazionale che internazionale gli impegni si susseguono a ritmo accelerato ed i soci Lions sono obbligati a fare delle scelte, non potendo partecipare a tutto. Negli ultimi anni pur avendo sempre programmato una giornata dedicata alla "Festa dei Gemellaggi" la partecipazione dei Lions è sempre risultata minore rispetto a anni precedenti. Soprattutto il numero esiguo dei partecipanti non porta nessun segno di comunicazione verso i cittadini dei vari territori toccati dalla festa, cosa che invece andrebbe assolutamente programmata per farci conoscere e presentare i service che noi facciamo a favore degli altri.

Ecco, questo è l'impegno che i nostri Governatori e Vice Governatori si sono assunti per rilanciare la partecipazione dei soci Lions e su questo tema tutti noi stiamo lavorando per predisporre per il prossimo anno sociale un qualcosa di diverso che coinvolga ed inviti a partecipare tutti i Lions dei quattro Distretti per non rinunciare e continuare a credere nell'internazionalità del nostro movimento.

Intervista al sindaco di Novara Andrea Ballarè

■ di Andrea Binda

Incontro il sindaco di Novara in una giornata di sole durante una pausa del Consiglio Comunale. Si chiama Andrea Ballarè, di professione fa il commercialista, ha quarantasette anni, è del Partito Democratico ed è stato eletto Sindaco di Novara nel 2011.

La prima domanda che gli rivolgo è:

Lions: Come vede, dal suo osservatorio di amministratore pubblico di una città come Novara, che per dimensioni e importanza è la seconda città del Piemonte, la situazione economica in generale?

Ballarè: La crisi economica di questi ultimi anni e che ancora stiamo vivendo, ha portato ad una selezione delle imprese presenti sul mercato. Quelle che non erano sufficientemente strutturate per affrontare la crisi hanno dovuto chiudere e questo ha portato ad un livello di disoccupazione importante e preoccupante. Di contro, però, bisogna dire che le imprese che sono rimaste sono aziende forti, sia in termini di management che di prodotto. A Novara abbiamo aziende importanti nel comparto dell'alimentare, della chimica, della tecnologia e del settore elettrico.

Sono aziende che magari hanno dovuto intraprendere anche percorsi di riorganizzazione, mantenendo però grandi capacità di esportazione e grande qualità del prodotto. Occorre tuttavia che adesso riparta la domanda interna e questo è compito sia del governo, con politiche economiche adeguate, sia delle banche, mettendo in campo un'offerta di credito più importante.

Lions: Per gestire questo periodo difficile quali scelte politiche avete dovuto affrontare come Comune di Novara?

Ballarè: Il nostro Comune in questi anni ha subito ovviamente dei tagli rilevanti nei trasferimenti dallo Stato. Nonostante questo, con sforzi davvero importanti, siamo riusciti a mantenere inalterato il livello qualitativo della vita cittadina, mentre purtroppo altre città sono tornate indietro. La nostra scelta politica è stata di mantenere inalterati i fondi sul sociale e su tutti i servizi ad esso collegati. Per fare questo abbiamo dovuto necessariamente operare alcuni tagli in altri ambiti, come il verde pubblico, ma abbiamo fortemente voluto dare la priorità a quegli interventi che ci hanno permesso, ad esempio, di avere una città in cui nessuno dorme per la strada o vive in baracche. Ma ora che abbiamo stabilizzato la situazione sociale, possiamo mettere mano alla risistemazione dei nostri parchi e a quegli ambiti che abbiamo dovuto per forza tralasciare.

Inizia infatti una nuova fase: stiamo facendo venire a

compimento una serie di iniziative di tipo strategico che abbiamo messo in campo da tempo. Proprio ora, nel consiglio comunale che si sta svolgendo al di là di questa stanza, stiamo votando le Aree Industriali: la possibilità per Novara di disporre di zone industriali e per la logistica, in grado di accogliere gli imprenditori che vorranno insediarsi a Novara, offrendo aree con una completa urbanizzazione, collegate con le autostrade, il tutto con costi competitivi e tempi certi. Tenendo conto anche del fatto che Novara è una città direi completa, con facoltà universitarie, il tribunale, il centro intermodale merci. Una città infine, collocata dal punto di vista geografico, in una zona strategica.

Questa, e altre iniziative del genere, saranno in grado di ridare slancio al tessuto produttivo cittadino e quindi principalmente all'occupazione.

Un altro aspetto che ho piacere di ricordare come successo della nostra amministrazione è il rilancio del teatro Coccia, una realtà che ormai è seconda in Piemonte dopo il teatro Regio di Torino.

Lions: A questo punto le chiedo che ruolo possano svolgere, dal suo punto di vista, i service di club come il Lions, che tra l'altro permeano in maniera importante il tessuto cittadino?

Ballarè: Ho grande stima per il lavoro svolto dai Lions e dalle associazioni che, come voi, svolgono un ruolo di importante sostegno alla nostra comunità e al nostro territorio.

I quattro Lions Club di Novara sono molto attivi, con numerose

iniziative organizzate ogni anno.

Credo che siano un valore aggiunto importante per la nostra città. Il successo dell'evento che avete organizzato recentemente con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori di Novara al teatro Coccia credo lo dimostri pienamente. Dimostra anche l'utilità concreta che le vostre iniziative sono capaci di produrre. Siete un esempio di generosità genuina e una fucina di sensibilità attiva.

Lions: Ci sono ambiti particolari in cui ritiene che il nostro contributo possa essere particolarmente utile?

Ballarè: In generale ritengo che le azioni di sostegno al sociale e le iniziative culturali che siete in grado di mettere in campo siano sicuramente una gamba importante su cui si appoggia la comunità cittadina.

Lions: Grazie per le parole di apprezzamento, che dimostrano come la collaborazione tra l'amministrazione cittadina e i Lions novaresi sarà sempre attiva e proficua. So che a questo punto dovrà tornare al Consiglio Comunale, che sta riiniziando. La ringrazio ancora e le auguro buon lavoro.



in primo piano

Cambiare per servire di più e meglio

■ di Pier Angelo Moretto

L'anno che stiamo per iniziare non sarà un anno facile: dovremo adeguarci alle richieste ed agli indirizzi forniti dalla Sede Centrale; realizzare i piani d'azione che ci sono stati richiesti; far fronte a costi extra per garantire la riuscita di eventi peraltro molto importanti che si svolgeranno in Italia e daranno un'ampia visibilità e lustro alla nostra Associazione. E tutto questo nel pieno rispetto dei nostri principi istituzionali, dei nostri scopi, della nostra 'mission', in un periodo di pesante crisi economica e sociale come quello che stanno attraversando l'Europa e l'Italia in particolare. Appare evidente la necessità di cambiare, di adeguare la nostra azione utilizzando i mezzi di cui possiamo disporre e le risorse che possiamo sfruttare. Problemi quali l'occupazione giovanile; le nuove povertà; le violenze e gli abusi sulle donne e sui bambini; il bullismo, la droga, l'alcolismo che continuano a infettare la vita e l'ambiente dei nostri giovani; la solitudine, l'abbandono e lo sfruttamento degli anziani e dei disabili; sono quotidianamente alla ribalta e diventano sempre più pressanti sul nostro territorio. Il nostro intervento non può più essere solo caratterizzato da una fredda elargizione di denaro; deve essere originato da un sentimento più intimo, che parta dal profondo del nostro animo. Il piano d'azione presentato alla Sede Centrale si basa proprio su questi principi: si parla di passione, di amore, di azione, non di interesse. La struttura organizzativa del Distretto è stata cambiata. Sono state individuate delle 'Aree di Intervento' coordinate da Lions il cui compito è di gestire le azioni degli officer responsabili dei vari service, con due obiettivi principali: evitare il più possibile la sovrapposizione delle iniziative e stimolare, favorire, sviluppare la realizzazione di eventi, manifestazioni, incontri di ampia portata e visibilità. Gli officer distrettuali saranno relativamente pochi, e dovranno rivolgersi ai Club per raggiungere i loro obiettivi coinvolgendo direttamente i soci, perché, soprattutto i giovani ed i neofiti, non si sentano trascurati ed estranei all'azione comune. Non ci saranno 'Service distrettuali', salvo quelli storici e tradizionali; le 'giornate della solidarietà' saranno organizzate e gestite dai Club, dalle Zone,

dalle Circostrizioni, se le vorranno, destinando il ricavato ad obiettivi, locali o meno, ma coordinati e condivisi tra gli organizzatori stessi. Una sola è la richiesta: che le manifestazioni, gli eventi, le iniziative vengano organizzati e realizzati insieme col solo scopo finale di raggiungere l'obiettivo previsto, senza nessun interesse per autocelebrazioni personali. Diventano fondamentali a questo punto la comunicazione, sia esterna che interna, l'immagine con cui ci presenteremo e la formazione dei soci. Proprio in questa ottica sono state previste strutture per garantire la diffusione delle iniziative e la loro organizzazione da un punto di vista promozionale e divulgativo. Allo stesso modo, sarà favorita la partecipazione dei soci a corsi di formazione (sia on-line che diretti) fatti sotto la gestione dei coordinatori GLT e GMT.

Gli officer potranno rivolgersi all'esterno coinvolgendo persone non lions: potranno così nascere occasioni di coinvolgimento e stimolo ad entrare a far parte della nostra associazione. Le riunioni, gli incontri, i congressi devono diventare aperti, concreti, obiettivi: in queste occasioni non servono elenchi e relazioni di service e/o attività realizzate, quanto piuttosto l'evidenziazione di problemi organizzativi, gestionali e di sviluppo che si vengono a manifestare. Solo parlando e discutendo dei nostri problemi, sarà possibile affrontarli, chiarirli e risolverli.

Tavoli d'onore, doni, omaggi, sono lasciati all'iniziativa ed alla volontà dei Club; per quanto mi riguarda sarei lieto che le quote relative fossero utilizzate per fare dei service. Donare ha senso solo se il dono è in grado di sviluppare una relazione, uno scambio di sentimenti, di affetti, di amicizie: lavorando insieme, uniti, potremo convincerci che il dono migliore che possiamo fare è quello di noi stessi. Dobbiamo trasmettere un messaggio chiaro a tutti: noi abbiamo l'obiettivo di servire, di essere utili, di lavorare per la pace e l'amicizia solo perché ognuno di noi si senta gratificato per aver riportato il sorriso sulle labbra di un bimbo, di un disabile, di un anziano, di un bisognoso, senza chiedere null'altro in cambio.



LA CASTELLAMONTE
Stufe da sempre. Per sempre.
Stoves since 1975.



Stack
The new stoves collection
by *adriano design*

PRODOTTO ITALIANO

www.lacastellamonte.it - www.stackstoves.com
Via Casari s.n. 10081 Castellamonte (TO), Italy +39 0124 581690 info@lacastellamonte.it



2013 WINNER
DESIGN PLUS
2011 WINNER
DESIGN PLUS

Un lustro che darà lustro

Creato il CCCCCP per il Centenario, ma ci sono Expo, LCIF, Convention, Sanremo....

■ di PDG Franco Maria Zunino*

Mi verrà spero perdonato il facile gioco del titolo, ma l'operatività del prossimo quinquennio sarà determinata, oltre che nel proseguire nelle encomiabili attività di servizio in cui il LCI è maestro ed i nostri Distretti ottimi artefici, da eventi che si susseguiranno annualmente in maniera così costante da farla quasi ritenere prestabilita, mentre è in gran parte casuale.

Nel nuovo anno sociale 2014-15, in Marzo, inizieremo a Pescara con la Conferenza dei Lions appartenenti ai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Immediatamente dopo, nel secondo semestre 2015, la partecipazione, importante e variegata, allo svolgimento della Expo da intendersi non solo meneghina bensì nazionale: avremo stand ma soprattutto possibilità di convegni mostre manifestazioni gestite esclusivamente da noi Lions.

Nel 2016 cureremo la realizzazione, nella nostra Sanremo, del 64° Congresso Nazionale, traguardo, questo sì, fermamente voluto ed ottenuto da noi tutti dell'Ia3, aiutati dall'Ia1 e 2.

Quindi per tutto il 2017, iniziando nel Giugno 2016, onoreremo il Centenario della costituzione del LCI, e di ciò Vi parlerò oltre, se pazientate; sempre nel 2017 ricorrerà il cinquantenario dell'adozione del Programma Leo Mondiale ed il trentennale dell'ingresso delle socie nel LCI.

Nel 2018 celebreremo il cinquantenario della nostra Fondazione LCIF, vanto della capacità lionistica di ben amministrare, gestire, devolvere, lenire, risolvere.

Infine nel 2019, Giugno inoltrato, lo svolgimento per la prima volta sul suolo italico di una Convention Internazionale, anche questa fermamente voluta ed ancor più difficoltosamente ottenuta.

Tutte grandi occasioni di comunicazione al mondo delle nostre attività di servizio: dovremo usufruirne anzi, termine per noi desueto, approfittarne!

Qualcuno mi disse tempo addietro che i Lions ricordano lo struzzo, che fa un uovo enorme ma non lo dice a nessuno, mentre la gallina ne fa uno piccolo ma lo proclama immediatamente a gran voce e ne fa vendere a milioni quotidianamente ai suoi allevatori.

In merito al Centenario dalla fondazione del LCI, la sede Centrale di Oak Brook già dal Novembre scorso ha richiesto ai vari MD di costituire dei Comitati, permanenti cioè operanti sino allo scadere del 2017, finalizzati allo studio, programmazione, progettazione e quindi svolgimento delle manifestazioni che appunto nei vari MD al Mondo si intenderanno realizzare.

Il Consiglio dei Governatori del 108 ITALY ha così avuto l'ardire di affidare al sottoscritto la responsabilità del coordinamento nazionale del Comitato, recependo altresì dai vari Distretti Italiani le indicazioni dei 17 nominativi che lo completano: un Past Direttore Internazionale, due Past Presidenti del Consiglio dei DDGG, 8 DDGG in carica, 3 PPDDGG e tre soci...in carriera. Insomma, un

parterre du Roi, direbbe il nostro Direttore Gimmi, di tutto rispetto ed impegno, come posso garantirvi dopo le due riunioni già attuate.

Grandi esperienze, ottime intelligenze, forti determinazioni, ferree esigenze (che l'anima di Melvin Jones mi assista nel cercare di "coordinarli"!).

Programmi ne sono già stati esaminati, alcuni avviati (francobollo commemorativo, ricerca di sponsor, coordinazione coi Club amatoriali Lions, concorsi grafici, gadget) ma non abbiamo ancora potuto "partire" perché la Sede ci ha comunicato che solo a Luglio dirameranno i progetti mondiali cui dovremo attenerci, pur lasciando una qualche facoltà di autonomia ai singoli MD.

Va da sé che di questa autonomia intendiamo fermamente valerci con eventi, manifestazioni, concorsi, convegni, gare e raduni ma soprattutto ottenendo dai Lions Club italiani un'unità di intenti operativi temporali: vale a dire un impegno, o più, a scelta tra le singole grandi attività in cui il LCI eccelle, svolto nello stesso periodo (mese) da tutti i Club che decideranno di operare in quel settore. Questo per dare massima riuscita all'impegno ma anche massima visibilità perché esito di un impegno comune su tutto il territorio del MD.

Esigenza fondamentale per una corretta operatività, soprattutto informata ed aggiornata, è la creazione di una cinghia di trasmissione che colleghi

tempestivamente informazioni dal Comitato ai Club e dai Club al Comitato: vale a dire che non basta avere i Generali al Comando (il Comitato) se non si hanno le caserme (i Club) e le armate, i soci, che condividano e svolgano quanto hanno contribuito a progettare.

Per questo in ogni Club del Distretto individuerò un socio, di ampia esperienza lionistica, che per questo triennio si assuma tale responsabilità di riferimento nel sodalizio, da e per il CCCCCP. Altrettanto avverrà nell'Ia1 ed Ia2 ed in tutti i Distretti italiani.

Ah, mi ero dimenticato di dirvi che il Comitato Permanente per le Celebrazioni del Centenario della Costituzione del LCI si è autoproclamato CCCCCP: nel 1917 ne sorse un altro, più corto di una C, ancorché scritto in caratteri cirillici. Ebbe un esito infausto ma scaramanticamente ora, passati quasi 100 anni, ne riadottiamo la sigla, con ben altre finalità, composizione, umanità, sicuri che chiunque abbia un barlume di conoscenza storica così ne ricorderà l'acronimo.

Caro socio, se hai avuto la pazienza o l'ardire di leggere sin qui, sappi che sarò a disposizione dei Club o delle zone che volessero essere maggiormente informati, durante un vostro consueto meeting, sia esclusivamente sul Centenario che del lustro che ci attende e su cui dobbiamo essere tutti adeguatamente informati.

*Coordinatore CCCCCP



in primo piano

Giò Ferrari: "graffiti dell'anima"

Un multi-service, un meeting interdistrettuale, un'intervista

■ di Rosalba Marengo e Guido Ratti

Il 28 aprile i Distretti 108Ia2 e 108Ia3 hanno organizzato insieme l'incontro con Angela Giò Ferrari e la presentazione del suo libro *'Graffiti dell'Anima - Un progetto contro le stragi del sabato sera'*. L'evento ha avuto due momenti: il mattino in cui, accompagnata dai due DG Vittorino Molino e Renato Dabormida e presentata dal Dirigente Scol. Domenico Picchio, Giò Ferrari ha parlato ad una platea di attentissimi studenti alessandrini del 'Saluzzo' prima e poi del 'Plana'; e la sera a Palazzo Monferrato quando la scrittrice, presentata dai due DG, ha illustrato il suo percorso alla folta rappresentanza dei lions dell'Acquese e dell'Alessandrino. Il discorso, rafforzato da video agghiacciati utilizzati in altri paesi d'Europa a scopo didattico, vuole far accettare a giovani e meno giovani la realtà: e cioè che una percentuale troppo elevata di incidenti e di morti sulla strada è causata dall'assunzione di alcol, stupefacenti, eccitanti e da micidiali mix delle varie sostanze e dall'allentamento conseguente dei freni inibitori e della capacità di capire e di reagire.

Angela Giò Ferrari, giornalista free lance, operatrice sanitaria e scrittrice, ha tratto l'ispirazione per le sue pagine intense dalle centinaia di dediche, i graffiti, scritte sui muri e lungo le scale dei Centri di Rianimazione dell'Ospedale di Brescia: parole scaturite dal cuore di chi aspetta impotente di fronte alla vulnerabilità della vita, frasi terribili e allo stesso tempo meravigliose. La crudeltà, la forza, la sofferenza dei *'Graffiti dell'Anima'* vogliono sensibilizzare i giovani utilizzando il loro linguaggio, affinché alla guida di un veicolo non compiano follie tali da portare a conseguenze irrimediabili: è questo il messaggio che Giò Ferrari sta portando in Italia insieme coi Lions, con l'ACI, con la scuola, con l'Ass. nazionale Familiari e Vittime della strada e con moltissime associazioni giovanili e di volontariato.

Naturalmente erano presenti al meeting Giancarlo Tanfani e Francesco Ricagni, referenti per 'Giovani e Sicurezza Stradale' e per 'Prevenzione fumo, alcol e droga', dei Dr. G. Massimelli dell'Ass. prevenzione malattie del Cuore e Valter Demichelis Dirigente di Cardiologia: la serata si è conclusa col dono, da parte del L.C. Bosco Marengo Santa Croce, di un defibrillatore all'Istituto Superiore Saluzzo.

Angela Giò Ferrari ha poi accettato di rispondere ad alcune domande per la rivista 'Lions'

Chi è Angela Giò Ferrari? come arriva al suo percorso di

scrittrice?

Giò Ferrari è la donna che dopo l'intervista al politico di turno corre a consegnarla velocemente in redazione, dove lavora come giornalista freelance e poi via, come un razzo, all'ospedale civile di Brescia dove è infermiera nel reparto di neurochirurgia. Il lavoro mi occupa tutto il tempo, corro per le strade della vita, travestita da giornalista freelance e poi, mi metto il camice bianco per cercare di appaiare il costo della vita quotidiana con il piacere di fare del bene agli altri! Non solo stilando un articolo, con il mio nome nascosto tra le pagine del giornale, mi capita di entrare nelle case degli italiani, ma è soprattutto col camice bianco che mi capita di entrare nella vita delle persone, sperimentando con loro momenti di gioia e di dolore! L'ospedale! Non esiste altro luogo dove un uomo si possa confrontare con le verità della vita. Quelle ontologiche, di ciò che è stato bene e di ciò che è stato male, di ciò che avresti dovuto e di ciò che invece hai evitato ... La giornalista, corre tutto il giorno ma è



solo quando si mette il camice bianco che incontra la vita e la morte. Proprio in ospedale, talvolta mi rimane qualche briciola d'istante per guardarmi attorno... ed io guardavo spesso, come tutti i sognatori, fuori dalle finestre del reparto che lasciano spesso spiragli di tempo, per pensare ... ed è proprio attraverso quelle finestre che ho scoperto i capolavori dipinti sul muro.

Come lei ha spiegato ai ragazzi del Saluzzo-Plana, e poi ai Lions, 'Graffiti dell'anima' nasce in qualche misura dal caso: il destino di trovarsi nel posto giusto, al momento giusto con gli occhi giusti. Potrebbe riassumerlo per i nostri lettori attraverso il racconto di un incontro o un brano di lettera o di mail, una conversazione ...?

Si: l'incoraggiamento di un giovane leo, le parole che mi ha scritto una giovane dopo la mia conferenza in una scuola e un graffito estrapolato dal libro.

* *'Continua Angela a far sentire la tua voce! La Voce di migliaia di madri, padri, fratelli, sorelle.....continua!! non stancarti! perché prima o poi tutti la CAPIRANNO!! e se ci saranno*

momenti NO, chiedi aiuto a NOI! A tutti i ragazzi e non, che hanno condiviso con te il tuo messaggio, perché sapremo come esserti vicino!! ancora un GRAZIE IMMENSO! Ciao Giò' (Luca Giudici, Leo)

* *Oggi ero tra i 200 ragazzi ad ascoltare le tue parole, le tue paure per noi e le tue esperienze in ospedale.. L'evento di oggi mi ha particolarmente toccato. Sono una ragazza di quasi*



16 anni e purtroppo nel 2006 ho avuto un incidente per colpa di un tamponamento laterale dove io sono stata l'unica lesionata, sono stata in ospedale un mese ... e per mia fortuna oggi sono ancora qui. Ma questo non mi è bastato, quando due settimane fa ho rischiato di essere investita da un treno in transito.. Ecco perché ci credo sul fatto di non pensare a dire sempre che non mi succederà niente, perché per ben due volte mi sono vista la morte davanti! Ma non mi ha toccato solo per questo, perché due anni fa in un altro incidente ho perso un'amica cara, per colpa di un uomo alla guida sotto effetto di stupefacenti.. E oggi quei filmati, le tue parole mi hanno strappato le lacrime, quelle lacrime che vorrei non ci fossero mai.. Beh spero tu possa leggere questa e-mail, per far capire a tanti ragazzi, che la vita è una, va vissuta con divertimento alla nostra età, ma sempre con il cervello e di pensare prima e poi agire, anche se non è facile. Voglio dirti un'ultima cosa, anzi ti cito una frase fatta da me: 'Esiste un posto dove il confine tra favola e realtà scompare, dove il protagonista sei tu.. E puoi scegliere il tuo finale, allora quel finale cerca crearlo e non trovarlo.. Grazie davvero per oggi! Un caloroso saluto..Sharon'

I lions realizzano diversi service (educazione e sicurezza stradale; creativamente senz'alcol; progetto Martina; ecc.) che toccano direttamente o indirettamente l'ambito di riflessione e di didattica che lei ha occupato con grande autorevolezza: avrebbe dei consigli da offrirci per migliorare la nostra offerta verso il mondo dei giovani;

sarebbe disponibile a realizzare con noi un percorso comune?

Credo moltissimo nell'efficienza dei vostri cervice. Sono preziosi sia per i giovani che per gli adulti, perchè date una mano a questa generazione di genitori, ad impartire preziose lezioni di vita.

Ciò detto, nessun consiglio! Continuate, continuiamo a credere in ciò che stiamo realizzando ed i frutti saranno presto visibili alle nuove generazioni. Mi piacerebbe moltissimo collaborare con costanza con i vostri progetti e percorsi educativi e di prevenzione: quindi rispondo: 'si certo, mi piacerebbe molto collaborare con il Lionismo italiano per un percorso comune.'

Lei ha sovente manifestato un grande rispetto per i giovani di oggi: vorrebbe utilizzare questa nostra rivista per suggerire ai 'vecchi' ad avvicinarsi ai giovani? Come ha fatto a lei, per imparare a conoscerli e ad apprezzarli e non solo accettarli più o meno passivamente?

Ritengo che non bisogna giudicare troppo duramente i giovani d'oggi... Si, vanno 'messi in riga', ma con autorevolezza, non con autorità. Inoltre, come disse Hemingway, 'smettiamola di giudicare gli uomini dalle loro amicizie: Giuda frequentava persone irreprensibili!!!!'. Concludo la mia risposta, con la frase che dedico a tutti gli adulti (cronologicamente parlando) sperando di essere stata esaustiva: 'il mondo cambia.... con il tuo esempio... non con la tua opinione!'

Cargo Broker Srl opera sul mercato in qualità di **Broker delle spedizioni.**



Offriamo servizi di spedizione espresso **nazionali e internazionali** per plichi e colli. Effettuiamo qualunque trasporto al di fuori dello standard sia come peso, volume e distanza. Ci occupiamo di trasporti **urgenti, urgentissimi, dedicati e personalizzati** per ogni tipologia di spedizione, via gomma, aereo e mare.





RIFERIMENTO LIONS: GIANNI PERRACCHIONE
 +39 335.699.80.23 g.perracchione@libero.it

www.cargobroker.it
 info@cargobroker.it

Cargo Broker Srl
 C.so Quintino Sella 102 10132 Torino (TO)

Tel. 011.30.82.805
 Fax. 011.31.49.135

Discutiamo di...

■ del PDG Alberto Castellani

Nella nostra Associazione si discute poco. Poco male direte, l'importante è che si faccia molto e molto noi LIONS facciamo nella attività di servizio ma di alcuni problemi dovremmo a parer mio discutere di più, non per il gusto sterile di parlare, non per fare sfoggio di idee o di erudizione, ma perché alcuni problemi ci sono, sono gravi, e vanno discussi per poterli affrontare concordemente e, possibilmente, avviarli a soluzione.

Di alcuni abbiamo parlato all'ultimo incontro interdistrettuale di Chiavari, in modo purtroppo abbastanza approfondito solo per il problema della rivista LIONS perché il tempo per discussioni ampie è purtroppo sempre limitato, comunque proposte valide sono state avanzate, speriamo vengano trascritte in provvedimenti che i Congressi dovranno approvare ma altri, molto importanti devono a parer mio essere trattati. Con lo scopo di stimolare il dibattito, visto che il tempo nei Congressi e nei Convegni è necessariamente scarso, scrivo qui le mie idee nella speranza che qualcuno le legga e risponda in modo da favorire un dibattito che porti tutti ad una crescita.

Tre sono i punti che ritengo essenziali: i soci ed il loro decremento, il Distretto Multiplo, i Distretti.

Il decremento del numero dei soci, pesante nel DM Italia, più o meno grave in tutti e 17 i Distretti che lo compongono, deve essere affrontato con attenzione. Questo decremento è la risultante di due fattori: il numero modesto dei nuovi soci e, ancor più grave, l'alto numero di soci che lasciano l'Associazione. Cerchiamo di esaminarne le cause. La crisi economica ha un peso, certamente, ma a parer mio non giustifica questi numeri, soprattutto non giustifica l'alto numero di soci che ci lasciano. Da impressioni raccolte, non certo in modo scientifico, e da considerazioni che ho elaborato meno del 20% dei soci che ci lasciano lo fanno per obiettiva difficoltà a onorare una quota sociale che tra l'altro negli ultimi anni non è quasi mai aumentata, a volte è diminuita. Un poco di più pesa sui nuovi soci che cerchiamo di coinvolgere e che non accettano di entrare ma anche qui stimo la quota inferiore al 30%, dunque la crisi c'è, la quota pesa, ma solo in una bassa percentuale di casi questa è la causa del nostro calo.

Ed allora il motivo è un altro: non siamo attrattivi per i giovani, scontentiamo gli anziani. Non è facile uscire da questa situazione ma dobbiamo riuscirci. Non è facile perché in anni passati molti soci sono entrati con scarsa conoscenza dell'Associazione e scarsa motivazione, si aspettavano cose diverse da quelle trovate nella realtà, ed oggi convincerli a restare non è facile dunque in primo luogo Padrino, Presidente del Club ed altri soci scelti tra i più esperti ed eventualmente aiutati dagli officer distrettuali incontrino i nuovi Soci e spieghino loro cosa è la nostra Associazione quando l'iter di ammissione si sia compiuto favorevolmente e prima che accettino definitivamente l'affiliazione. Poi coinvolgere; coinvolgere i soci con programmi interessanti, con services condivisi ed importanti, con discussioni nel Club che non facciano pensare loro di essere burattini mentre altri tirano i fili. Due o tre serate l'anno, possibilmente senza cene, solo per discutere i problemi del Club, per approvare i bilanci che poi devono essere rispettati, per scegliere le attività in cui impegnarsi, riconoscere chi lavora (il premio 100% di presenza perfetta nel mio vecchio

Distretto era riconoscimento ambito e consegnato con solennità, a Genova non ne ho mai sentito neppure parlare!) e non dire bravo a tutti, anche a quelli che notoriamente non hanno fatto nulla, coinvolgere tutti nella selezione dei nuovi Soci tramite la fase istruttoria della Commissione Soci ed il voto del Consiglio Direttivo sono a mio parere modi validi per coinvolgere e motivare. Il socio LIONS deve essere contento di trovare gli amici al Club, non partecipare sbuffando se proprio non riesce a trovare una scusa buona per starsene a casa. Perciò lavoro sodo nel Club, svolto nel pieno rispetto di statuti e regolamenti, da parte del Presidente e degli officer.

Il Distretto Multiplo 108 ITALY, il suo ruolo e la sua organizzazione, è un altro punto da discutere. Così come è ora a mio parere non va bene, costa troppo per quello che produce, a volte svolge compiti non suoi e spesso non li svolge bene. Anni fa ad Oak Brook si era anche discusso se sopprimere i Distretti Multipli, partendo dalla considerazione che nella nostra organizzazione gli elementi essenziali sono solo la Presidenza Internazionale ed il Board dei Direttori Internazionali, i Governatori Distrettuali con i loro officer (dalle 6 alla 10 persone + i Presidenti di Zona, quelli di Circostrizione non sono obbligatori, non qualche centinaio), i Presidenti di Club con i loro officer, tutto il resto è infrastruttura che se serve, funziona e costa poco può essere tenuta, altrimenti va abolita. Io sono dell'idea che i Distretti Multipli debbano essere mantenuti ma riportati ai loro compiti di rappresentanza e coordinamento, di tenuta dai data base, di editori di una Rivista che sia voce di tutti i LIONS della nazione, di organizzazione di un Congresso Nazionale annuale e della presenza dei LIONS alla Convention internazionale. Null'altro. Il Distretto Multiplo non deve fare service, è compito dei Club, al massimo può coordinare e pubblicizzare service nati nei Club e sui quali confluisca, in sede congressuale, la maggioranza del Club italiani, poi può fare attività di approfondimenti, di studio e di facilitazione per i service che i Club vogliono fare. Ed il Distretto Multiplo, così ridimensionato, può e deve per noi italiani essere unico, rappresentanza di tutti i LIONS Italiani. Sarebbe certo meglio fosse composto da Distretti per quanto possibile più omogenei ma personalmente sono contrario alla divisione del Distretto Multiplo; aumenterebbe i costi (pensate che non avremmo tra sedi, tre segreteria, ecc...?) e non migliorerebbe la sua funzionalità che va riportata ai compiti essenziali e con costi ridotto (ho già scritto più volte in passato sul numero massimo delle riunioni plenarie e sul significato delle deleghe).

I distretti, oltre a dover essere ridisegnati, devono essere resi più omogenei per estensione e numero di soci, ed anche qui i loro compiti devono essere riportati all'essenziale. Mi fermo, non ho diritto di riempire da solo la Rivista, mi fermo e attendo le vostre osservazioni e soprattutto le vostre critiche per poter iniziare sulla colonne della nostra bella rivista quel dibattito che spesso nelle nostre assise non può essere adeguatamente sviluppato.

Sai chi sono i Lions?

Quand'è che gli italiani sapranno rispondere a questa domanda?

■ del PDG Giuseppe Bottino



Al Congresso Nazionale di Montecatini del 2010, nel mio intervento da DG delegato, avevo sensibilizzato l'Assemblea e invitato l'entrante CdG alla necessità di costituire una struttura Lions multidistrettuale che si potesse occupare, adeguatamente e professionalmente, di comunicazione a livello nazionale. L'obiettivo era appunto quello di riuscire a raggiungere i finora *irraggiungibili* media nazionali, supportando così efficacemente l'azione locale (*intensa e continua, ma molto meno efficace*) svolta dai Club e, di rado, dai Distretti.

Infatti, dal Convegno sulla "Comunicazione Lions" di Bologna del 2009 e da un'indagine svolta sulla copiosa Rassegna Stampa prodotta nel mio distretto dal 2007 al 2010, era risultato che quasi tutti i Club generavano una notevole presenza su quasi tutti i media italiani locali: da un minimo di 2/3 comparse all'anno per Club fino alle 15/20 per quelli più attivi e sensibili all'importanza dell'immagine.

È stata questa continua (anche se frammentaria e scoordinata) azione dei Club a riuscire, nell'ultimo decennio, a far conoscere sempre di più, non solo l'esistenza, ma soprattutto le molte attività di servizio di noi Lions e con risultati decisamente superiori a costosi tentativi di apparizione a livello nazionale (*vedi gli oltre € 600.000 raccolti per Telethon Rai*).

Ciò non toglie che la forza comunicativa di una importante apparizione in TV sia insostituibile per farsi conoscere... come, appunto, è stata quella su "Striscia la Notizia" dello scorso 24 dicembre, relativa al Servizio Lions Cani Guida di Limbiate, valida sia per durata, che per fascia oraria, che per audience. Le uniche nostre altre due importanti apparizioni televisive nazionali programmate sono state del CC Salvatore Giacona a dicembre 2008 durante Telethon (~5 min.) e del com-pianto DG Franco Fuduli a giugno del 2012 a "Uno Mattina Caffè" (~2 min.).

Dopo più di due anni di attività di quello che avrebbe dovuto diventare un comitato, fatto nascere dall'impegno e dalla grinta dell'allora DG Franco Rasi, e molte decine di migliaia di euro finora investiti, non posso che valutare, sia la quantità che la qualità della presenza Lions sui media nazionali, pur-

troppo ancora insufficiente per creare quel cambiamento di visibilità che tutti avremmo auspicato.

Le soglie minime per un investimento che possa essere realmente efficace (almeno milione di euro all'anno) temo siano per noi fuori portata. Bisognerebbe chiedere a ogni socio minimo € 30 in più all'anno? Risulta già molto complesso per un service! Ricordiamoci che ultimamente sono aumentati i Club che faticano a incassare le quote.

Inoltre, pur non sapendo esattamente quale sia l'ammontare economico annuo netto pro-fuso dai Lions italiani in service, "sento" lionisticamente che la quota dirottabile all'I&C non dovrebbe essere superiore a qualche punto percentuale.

Dovremo comunque necessariamente riuscire ad aumentare il budget soprattutto in vista del nostro centenario, ma, visto che si potrà procedere solo per gradi, dovremmo impiegare meglio le poche risorse disponibili investendole solo sui media e utilizzando l'apporto dei moltissimi Lions disponibili a offrire il loro contributo professionale.

Sono convinto che altri soci Lions opportunamente individuati e motivati, potrebbero concepire e attuare azioni altrettanto valide per la nostra I&C, come ha fatto il nostro Ildebrando Gambarelli con Striscia la Notizia.

Soci Lions con la giusta competenza professionale, pronti e disponibili a studiare campagne, ideare slogan, impaginare annunci o folder, realizzare fotografie o filmati, creare art work, montare video o presentazioni, scrivere testi e articoli, contattare media, coinvolgere testimonial... e tutto per puro spirito lionistico e, magari, con un minimo di rimborso spese. Questa, a mio parere, sarà la strada da seguire: in casa abbiamo professionalità, talenti, e buona volontà, bisognerà costruire un team di qualità e affiatato, non sarà facile ma il coraggio non manca. I soldi che serviranno ancora dovremmo ingegnarci per recuperarli maggiormente all'esterno (sponsor, amici, fondazioni, 5xmille, etc.) senza premere troppo sulle tasche dei soci.

Ecco come vorrei che fosse questa neostruttura di Immagine & Comunicazione MD.

1. Innanzi tutto che diventasse uno strumento a disposizione dei Distretti e dei Club.
2. Che interagisse costantemente con i Comitati I&C distrettuali già esistenti e li coinvolgesse progettualmente e fattivamente nelle azioni di I&C nazionali.
2. Che li supportasse e li coordinasse anche nelle attività di I&C locali. Progetti comuni e condivisi, linee guida e format predisposti per favorire e qualificare le attività di comunicazione dei Club.
3. Che individuasse fra i soci dei vari Distretti tutti i talenti già presenti (professionisti in comunicazione, informazione, PR, pubblicità, web, grafica, video, media, etc.), attivandoli e motivandoli a offrire "lionisticamente" le loro competenze nell'ideazione e nella realizzazione delle campagne nazionali in programma.
4. Che fosse una struttura operativa, con membri selezionati e proposti a rotazione fra i Distretti e un responsabile in carica per un triennio, eletto dall'Assemblea e sotto l'egida del DG delegato.

Per tornare alla domanda iniziale... forse mai, se non continuiamo a darci da fare per farci conoscere.

Il giorno dopo

■ di Pier Angelo Moretto

Molti anni fa, in un'assolata mattina di luglio, mi svegliai di soprassalto nella mia camera a Torino con l'ansia di non saper rispondere ad una domanda che uno dei più temuti professori del Politecnico mi aveva posto in sogno. Era il giorno dopo l'esame di laurea.

Ricordo che ci sono voluti alcuni minuti prima di rendermi conto che ormai ero stato dichiarato 'dottore in ingegneria'... Domenica 11 maggio a Chiavari, mi sono svegliato con la stessa ansia, non però causata da un sogno, ma dall'improvvisa consapevolezza di essere stato ufficialmente e definitivamente incaricato di ricoprire un ruolo di primaria importanza e responsabilità nell'Associazione.

Sono cominciate così elucubrazioni strane e sono diventato vittima di quelle che consentitemi di chiamare 'masturbazioni mentali'. Il fatto è che improvvisamente cominci a pensare a cose che non hanno attinenza con la realtà, ma sono frutto di pensieri negativi che nascono dalla pessimistica osservazione ed esasperazione di problematiche che supponi siano esistenti e siano minacce per la tua esistenza. Cominci a considerare quello che hai previsto come organizzazione del Distretto: sarà troppo diverso per essere capito ed accettato? O troppo schematico e rigido per essere realizzato? O, ancora, hai dato troppa fiducia ai collaboratori che hai scelto? E hai dato loro risorse e indicazioni sufficienti per raggiungere gli obiettivi previsti?

Quando pianifichi, programmi, definisci strutture e organigrammi sei soddisfatto di quanto hai previsto e deciso, convinto di poter realizzare facilmente quello che ti eri posto come obiettivo nella tua mente. Quando riesamini il tutto ti assale il terrore di aver sbagliato e di stare per cacciarti in un guaio.

Fortunatamente il mondo della mente non è reale e può essere modificato: il difficile è riuscire ad essere consapevole di questo fatto. Occorre smettere di pensare e guardarsi attorno, rivolgere la propria attenzione a quello che succede: così devi imparare a guardare ed osservare le cose e le persone ad una ad una.

Vedi i Soci ed i Club, come si comportano e come agiscono; vedi il Board e/o il Multidistretto con quello che chiedono, con le proposte che avanzano, con le strutture che creano. Ti rendi conto che possono nascere problemi ad applicare input che arrivano da oltreoceano, che è necessario modificare qualcosa, che è necessario trovare e realizzare strategie e metodi che attirino e coinvolgano la gente.

Ti accorgi poi anche che la tua esperienza lionistica è nulla di fronte a quella di molti altri soci che hanno anni di associazione alle loro spalle, magari sono 'partiti' da Leo e hanno ricoperto quasi tutti i ruoli di officer previsti. E sei consapevole che l'esperienza lionistica è importante. Ma comprendi anche che questa esperienza non deve essere usata come scudo per rifiutare qualsiasi approccio, qualsiasi novità, qualsiasi inserimento di persone che vengono ritenute 'inesperte'. Se è vero, come è vero, che il Lionismo si impara vivendolo, perché non vogliamo che anche altri lo vivano? Certamente aiutati, corretti, guidati dall'esperienza di coloro che hanno vissuto prima le stesse avventure, ma che devono convincersi che è necessario trovare insieme una strada nuova che ci porti alla scoperta di un nuovo modo di relazionarsi, di collaborare, di rispettare, di comprendere e di amare gli altri. L'obiettivo di ogni Lions deve essere solo quello di aiutare chi ha bisogno con il cuore e con il solo profitto di esserne gratificato, al di là di ogni interesse personale.



Rimozione amianto



Palazzo Michelerio - Asti



Teatro Alfieri - Asti



SEA COSTRUZIONI SRL si occupa:

- ristrutturazioni immobili;
- realizzazione di nuove costruzioni civili e industriali;
- rifacimento coperture, rimozione e smaltimento amianto;
- riqualificazione energetica, rivestimenti a cappotto
- curando, in tutti i casi sopra esposti, il processo che dalla progettazione conduce fino alla realizzazione delle opere



Complesso Residenziale "LGELSI" - Asti

SEA COSTRUZIONI SRL www.seacostruzioni.net

Sede Legale: Via A.T. Trivulzio 1 - 20146 Milano Sede Operativa: Frazione Sessant 238 - 14100 Asti

Per sopralluoghi, preventivi e valutazioni Tel e Fax: 0141-410991 - mail: info@seacostruzioni.net

Riflessioni

■ di Libero Zannino

La società in cui viviamo cambia rapidamente, più velocemente di quanto non avvenisse in passato, e oggi attraversa crisi complesse in settori vitali, crisi dei valori di riferimento, crisi politiche, crisi economiche. Siamo testimoni di un cambiamento epocale, cambiamento nel quale noi Lions dobbiamo sentirci chiamati ad operare fattivamente mettendo in campo i nostri valori, la nostra determinazione, la nostra professionalità, la nostra leadership. Daremo così puntuale interpretazione della nostra mission attraverso la nostra vision: *Essere leader globale nella comunità e nel servizio umanitario*”.

I Lions, e con essi i loro amici, ampliando il “we serve” in un “together we serve”, devono impegnarsi per “ridare la speranza” ad una società che per tanti versi langue e adoperarsi a costruire un futuro quanto possibile migliore, devono intervenire nel processo evolutivo della società attenti a percepire lo spirito dei tempi e la direzione del mutamento e pronti ad operare di conseguenza. Far parte del cambiamento per non esserne travolti.

Oggi si parla di *Social innovation*, ossia di un approccio pragmatico ai problemi sociali che applica tecniche manageriali per la loro soluzione, con impiego delle nuove tecnologie e soprattutto di nuove forme organizzative. L'operatività dei Lions oggi deve innovarsi, innovare gli strumenti operativi e organizzativi per lavorare meglio, per liberare tempo e risorse da destinare alle finalità di solidarietà. Pensiamo a nuovi modelli organizzativi con meno meeting conviviali e più meeting operativi quale fucina costante di dialogo, di progettualità e realizzazione, in pratica un laboratorio di proposte.

I Lions devono essere concreti punti di riferimento nella società e ciò sarà possibile se nell'ambito delle riunioni lionistiche si valutano i problemi sociali più impellenti, e si progettano azioni qualificate e puntuali. Da un lato i Lions denunciano la gravità dei problemi (*advocacy*), e dall'altro avanzano proposte risolutive.

Ricerca le cause che incidono sulle povertà vecchie e nuove, sul diffuso malessere sociale, sulle condizioni di degrado della situazione politica, sulle crescenti problematiche legate all'interculturalità e all'immigrazione, sulla condizione giovanile. Analizzare, denunciare e prospettare soluzioni per la salvaguardia dei beni di uso comune. Battersi per un'etica dell'ambiente, un'etica dell'economia, per i diritti dell'uomo cercando di affrancare dalla miseria i diseredati. Non scopro l'acqua calda dicendo questo perché so perfettamente che ci sono molti service qua e là per il territorio su questi argomenti e ciò nel segno di una solidarietà attiva che è anche impegno civico e di un *lionismo di proposta* che non nega quanto fatto dalla nostra Associazione fin dalla sua fondazione e oggi ne amplia i confini e si evolve adeguandosi ai bisogni dei nostri tempi. Ma desidero sottolineare, se ce ne fosse ancora bisogno, l'importanza di globalizzare i localismi, l'importanza dell'operare in partnership con le Istituzioni, con le altre Associazioni di servizio, per ottimizzare energie e risorse. L'unione fa la forza! Se sapremo lavorare bene insieme ci saranno vantaggi ed il prestigio rimarrà indenne. Una politica di cambiamento deve interessare anche i comportamenti con lo scopo di creare all'interno dell'Associazione un ambiente che favorisca il consolidarsi dell'appartenenza. Sicuramente l'amicizia, caposaldo del codice dell'etica

lionistica, se veramente professata senza infingimenti di sorta e non solo declamata è un ottimo collante. Ma è necessaria anche la motivazione dei soci che è la chiave per l'*estension* e la *retention*. La motivazione dei soci permette di produrre un service ed il prodotto del service è la mercede della soddisfazione personale dei soci che così, in una sequenza virtuosa, producono altri service. I Lions devono fare squadra, lavorare insieme con spirito di amicizia offrendo ciascuno la propria professionalità, la propria fantasia, la propria concretezza, orgogliosi di *fare con gli altri e per gli altri*.

L'età media dei soci nei nostri Club è piuttosto alta, segno che entrano pochi giovani. Il compianto PDI Giovanni Rigoni ricordava spesso la necessità che in un Club convivano almeno tre generazioni. Il coinvolgimento dei giovani nei nostri Club è ormai indifferibile; i giovani non sono soltanto “il nostro futuro”, sono “il nostro presente”. Dobbiamo parlare “con i giovani” e non solo parlare “dei giovani”. Con i Leo dobbiamo lavorare insieme e non in parallelo. Costruire service condivisi permette di non cristallizzarsi sulla differenza di età, ma di avvicinarsi su di un piano operativo che mette in risalto i rispettivi talenti.

Attraverso il confronto e la collaborazione tra generazioni contribuiremo al successo delle iniziative che la nostra Associazione pone in essere. Dobbiamo assolutamente rivedere le modalità di ingresso dei soci nel club, rivedere la quota associativa (che non è la quota conviviale...), la gestione delle riunioni. Perché non pensare a riunioni che con le tecnologie attuali consentono a soci temporaneamente lontani migliaia di km. di partecipare alle attività del club di appartenenza? Perché non fare uso dei social network (Facebook, Twitter, ecc) grazie anche alla disponibilità di smartphone e tablet.

Attraverso la comunicazione interna ed una memoria storica (archivio web?) dei service più significativi, dei progetti fatti e dei risultati ottenuti (a proposito non dimentichiamo il necessario monitoraggio dei service), combattiamo la dispersione di esperienze, evitiamo di ripartire sempre da zero, diamo continuità con spirito collaborativo superando sterili personalismi.

Dobbiamo migliorare la comunicazione al mondo esterno di ciò che i Lions realizzano utilizzando quanto la odierna tecnologia ci mette a disposizione e porre particolare attenzione a fornire una identità di immagine omogenea.

Continuità è una parola chiave per tutta l'attività Lionistica: continuità dei service (le problematiche sociali non hanno i confini temporali scanditi dallo scorrere degli anni sociali dei nostri Club), continuità perché la comunicazione sia efficace (Il brand Lions è oggi ancora poco conosciuto!), ecc.

Parafrasando Barak Obama nel suo recente discorso sullo Stato dell'Unione “*il nostro successo dipende dalla nostra etica del lavoro e dall'ambizione dei nostri sogni*”, e l'anno sociale Lions appena trascorso è stato guidato dal motto del nostro Presidente internazionale Barry Palmer “*Follow your dream*” che incoraggiava i Lions a far diventare progetti i sogni individuali. La continuità dovrà far sì che i nostri sogni nel cuore tradotti in progetti con la passione che contraddistingue ciascuno di noi sia utile a “*Rafforzare l'orgoglio*” (motto del Presidente Internazionale incoming Joe Preston).

riflessioni

Perché mi piace la nostra rivista

■ di Marco Corbani

Il 3 Maggio ho partecipato al Convegno di Chiavari nel quale si è a lungo dibattuto sulle sorti della nostra rivista interdistrettuale. I lions presenti, i 3 Governatori, i primi vice Governatori ed un certo numero di Soci, si sono confrontati sul futuro del nostro principale organo di comunicazione sulla sua organizzazione, sui contenuti, sulla dimensione e sui costi.

Vorrei ribadire un concetto che ho espresso al Convegno: 'perché a me questa rivista piace?'

Perché mi piace nella sua forma cartacea?

Perché posso regalarla ad un amico che la tiene sul suo tavolo da lavoro, posso lasciarla presso lo studio del mio medico, del mio commercialista, darla al mio vicino ecc. Riesco così a raggiungere possibili nuovi lions che attraverso la rivista conoscono le nostre attività.

Perché mi piace la sua copertina colorata e patinata?

Perché trasmette sempre messaggi importanti. L'ultima copertina, per esempio, con la candela che illumina il Codice Etico, ricorda l'esigenza di dedicare interventi di formazione sullo statuto, sui regolamenti, sui codici di etica lionistica ... troppo spesso trascurati, dimenticati o anche sconosciuti a molti Soci. Le regole se non vanno più bene

si cambiano ma non si possono ignorare o sopportare come inutili orpelli.

Perché a me piace l'interdistrettualità? Perché le tre culture alpina, marina e di pianura, agricola industriale e mercantile trovano su 'Lions' un importante momento di confronto e di armonizzazione.

Perché mi piacerebbe costasse meno? Per fonderne un maggior numero di copie, per farci conoscere da più persone, potenziali soci Lions.

Per conseguire questi risultati occorre ridurre le pagine evitando articoli ripetitivi ed autoreferenziali, si potrebbe usare per le pagine interne carta più leggera e meno costosa mantenendo

però una copertina "importante", si potrebbe avviare un processo di trasferimento su strumenti informatici, mantenendo però la doppia veste, si potrebbero utilizzare mezzi di spedizione più moderni e meno costosi.

Confido nei futuri Governatori perché 'Lions' possa continuare a svolgere il suo importante servizio.

che dif-



IFC PRIMA TI CONSIGLIA POI TI ASSISTE
VERNICI - COMPLEMENTARI - ATTREZZATURE

IFC Coatings srl

Via S. Ferrari 20/1A 15057 Tortona (AL)

Tel: 0131-861096

Email: info@ifctortona.com

La **IFC Coatings srl**, attiva ed attenta alle novità tecniche e produttive nazionali ed estere, commercializza da oltre trent'anni prodotti vernicianti e complementari per i settori Autocarrozzerie, Artigiani ed Industrie del ferro e del legno.

IFC Coatings srl opera nelle province di Alessandria, Asti, Pavia e Lodi utilizzando:

- una capillare organizzazione commerciale e distributiva
- personale specializzato per l'assistenza tecnica pre e post vendita
- un "servizio colore" rapidissimo a disposizione anche per piccole e medie forniture
- un magazzino fornitissimo per qualsiasi immediata esigenza

La **IFC Coatings srl** è in grado di proporre le soluzioni più idonee per ogni problema di verniciatura ed impiantistica, garantendo la più pronta ed accurata assistenza tecnica sui prodotti venduti, al fine di rendere la clientela sempre soddisfatta dal punto di vista economico e tecnico dell'acquisto fatto.

ECCO PERCHE' IFC COATINGS PRIMA TI CONSIGLIA... POI TI ASSISTE.

'Fidanzamenti'* fra Club: occasione per riflettere sull'essere Lions

■ di Flavia Berrani Caruana



Siamo veramente dei Lions? Siamo davvero i 'Cavalieri dei ciechi', come volle chiamarci Helen Keller alla Convention di Cedar Point del 1925? A questa domanda risponderemo: 'Sì, certamente, è il nostro primo service nel quale dobbiamo perseverare sino a quando esisterà la cecità'. Allora è necessario che impariamo a guardare, a vedere per capire come chi non ha il dono della vista e non si può soffermare sulla apparenza, ma sa vedere e sentire in profondità, percepisce meglio le situazioni e forse riesce a trovare migliori soluzioni ai problemi che si presentano, soluzioni libere da motivazioni più superficiali che a volte ci influenzano erroneamente.

Lo scorso 1 aprile si è svolto un interessante incontro tra ben 26 Clubs - presenti 54 Soci - per discutere e approfondire il tema dell'accorpamento di Clubs dal momento che il numero dei L.C. presenti sul territorio genovese è verosimilmente eccessivo. I Lions presenti hanno guardato e visto attentamente, consapevoli della crisi e della sofferenza in cui vivono troppi Club cittadini per lo più con pochi Soci. Risultato: c'è la volontà di cambiare e di migliorare senza disconoscere il laborioso passato, di guardare al futuro lavorando più uniti in forze. Insomma c'è volontà di accorparsi, rinunciando anche a nomi e simboli del passato, sempre però considerando che lavorare insieme porterà a risultati qualitativi più soddisfacenti sia da un punto operativo sia dal punto di vista dell'immagine esterna.

Ogni decisione comporta delle scelte e quindi delle rinunce ma bisogna accettarle e superare campanilismi di sapore antico. Non possiamo continuare a vedere Clubs che a fatica raggiungono il numero minimo per formare il Consiglio Direttivo, Presidenti confermati per due o tre anni di seguito perché non c'è ricambio o altri Soci disponibili all'incarico, oppure Clubs che portano avanti solo i loro services ignorando quelli distrettuali o nazionali... Per non parlare dei services validi di altri Clubs che, se meglio e più largamente supportati, porterebbero a risultati migliori! Gli Officers di Club sono sempre gli stessi ed i services anche se benemeriti non di rado danno poco risalto al Lionismo e cioè all'aiuto ai più deboli e sofferenti.

Osserviamo il nostro logo, i nostri due leoni: mentre uno ci incita a guardare al passato e a non disconoscerlo, l'altro a ci induce a pensare in maniera positiva e propositiva al futuro. Il futuro è cambiamento, adeguamento alle nuove problematiche, alle nuove esigenze della cittadinanza.

C'è chi ha detto che dobbiamo essere come la fenice e ogni volta

risorgere dal fuoco. Non tuttavia dalle nostre ceneri quanto invece dai nostri passi sbagliati - i Lions sono bravi ma umani, pertanto fallibili - per intraprendere con prudenza e perseveranza un nuovo cammino più uniti pensando che noi siamo Lions, noi serviamo e non io servo, non io sono Lions del Club XYZ: occorre dire sempre 'we serve' come appartenenti al Lions International. Ho espresso forse concetti scontati, frasi già dette, ridette: però rileggendo le mie parole anche i meno convinti della necessità di innovazioni potranno ripensarci, porsi degli interrogativi e trarre conclusioni propositive. Insomma, è indispensabile che ci diamo la mano e poi 'facciamo un bel girotondo intorno al mondo, intorno al mondo'. Così potremo essere sempre più operativi, apprezzati ed aiutati nel nostro servire tanto a livello locale quanto a livello internazionale.

* 'fidanzamento' è stato definito scherzosamente il periodo di preparazione che precederà la fusione dei alcuni L.C.

Postilla

■ di Flavia Berrani Caruana

Tra la stesura delle considerazioni sui 'fidanzamenti' dei club e oggi è avvenuto un fatto nuovo: tre L.C. genovesi - non asfittici, ma attivi e con un numero di soci ancora operativo - hanno deciso di fondersi dal prossimo anno lionistico. S'è giunti al 'matrimonio' dopo meeting in cui i soci si sono presentati: hanno parlato tra loro dei percorsi lionistici individuali e di club, hanno immaginato un futuro comune.

I tre L.C. che hanno intrapreso questo inedito percorso sono Genova Host, Genova Cristoforo Colombo e Genova La Superba: si chiameranno L.C. Genova Host e non dimenticheranno il loro passato, anzi lo festeggeranno ogni anno, fieri della ricchezza ricevuta dal loro 'servire'. Per me, socia del L.C. Genova La Superba, il Club che da Lioness Program del Genova Host nel 1987 diventò il primo L.C. tutto femminile e poi misto, è bello intraprendere ancora una volta un nuovo percorso sempre guardando al futuro.

Buon viaggio al 'nuovo' L.C. Genova Host!

Lavorare insieme non si può? Certo che sì!

■ di Guido Ratti

In tutte le assemblee locali, distrettuali, interdistrettuali e nazionali cui ho partecipato – da Alessandria a Vicenza in quest'anno lionistico 2013-14 – ho colto una profonda sfasatura, se non addirittura una vera e propria discrasia, tra finalità strategiche e prerogative locali: insomma, al di là delle ripetute professioni di fede e di puro sentire lionistici, io ho percepito una marcatissima differenza di vedute e di obiettivi tra Oak Brook e ... - visto che non c'è alcun club e che è il mio paese - diciamo Spinetta Marengo.

In ogni occasione si sono ascoltate proposte più o meno praticabili, più o meno ambiziose, più o meno folli o ingenui per spingere i lions d'una stessa città o zona o circoscrizione, d'un distretto o multi distretto e, a Vicenza, d'una nazione, a muoversi insieme, a guadagnarsi una visibilità collettiva, unitaria; a occupare uno spazio e un ruolo che evidentemente i lions non sono affatto sicuri d'avere – altrimenti perché parlarne ad ogni riunione? - nella società italiana.

Faccio un esempio soltanto. La proposta avanzata a Vicenza per creare – con 1000 euro l'anno per 5 anni versati dai club aderenti – una 'flotta' nazionale d'auto lion caratterizzate dal solo marchio del leone bifronte e destinate ad associazioni di volontariato assistenziale, non è stata discussa nel merito: è stata osteggiata con acrimonia per il sospetto che il fine ultimo dei proponenti fosse di limitare (?) l'autonomia dei club con la complicità di tutti gli organi e le strutture intermedi!

Da queste argomentazioni ricorrenti troppo spesso contro ogni eventualità di cambiamento nasce il mio dilemma. Da un lato vedo un'operazione forse irrealizzabile (ma cer-

to non per garantire l'autonomia dei club!), un'operazione d'immagine e di sostanza tanto più interessante e feconda perché spontanea e per niente verticistica: una flotta di auto di uno stesso colore con un grande logo lion su tutte le strade della penisola renderebbe immediatamente riconoscibile da ogni italiano l'utilità del service e la solidità del grande sodalizio internazionale che l'ha organizzata. Un'immagine che creerebbe presenza lion ovunque e con ricaduta positiva su tutti, anche sui club non aderenti.

Dall'altro lato invece in queste 'talebane' difese delle prerogative e autonomie locali che nessuno ha messo o mette in discussione, percepisco (con fastidio) l'eco di divergenze, di personalismi antichi di cui le assemblee hanno perso la memoria e sospetto il timore di perdere contatti e rapporti (e controlli!) sul territorio rinunciando a qualcuno dei cosiddetti 'services del Presidente'. Ad essere sincero e molto maligno (si dice così dei 'mandrogni' come me), in queste posizioni è evidente la preoccupazione che il servire insieme ad altri debba ridurre la visibilità e l'importanza individuale o il ruolo sociale del presidente nella comunità locale e addirittura possa arrivare a configurare classifiche differenziate fra club di serie A e di serie B (è indifferente e alternativa la collocazione in A o in B, ovvio).

L'esempio è pretestuoso, ma è la necessaria premessa alla domanda che ormai sempre più spesso tutti ci andiamo ripetendo: chi e come essere lions oggi? Benché la nostra origine e la nostra essenza siano profondamente 'wasp' non credo sia opportuno e giusto che alla maniera 'wasp' ognuno di noi interroghi la nostra storia, i nostri statuti e le nostre leggi per cercare la propria giusta risposta alla



LA PINETA
PARGO PER VACANZE

Sconto del 10% sui prezzi di listino ai Soci Lions ad eccezione dell'altissima stagione.



LIONS OFFERTE LUGLIO

COPPIA:
Soggiorno 2 notti in camera o monolocale con cucina incluse 2 pax

€ 126.00

FAMIGLIA:
Soggiorno 2 notti in monolocale con sopralco e cucina incluse 4 pax

€ 153.00

Soggiorno di 2 notti in casa mobile Lux incluse 5 pax

€ 162.00

Gratis sauna e palestra




**Regione Roberti 17, Fraz. Salea
17031 Albenga (SV)
Tel.: 018220493 Fax 0182589797
E-mail: info@lapinetavacanze.it
www.lapinetavacanze.it**





do-manda chi e come essere lion oggi. Occorre guardare al passato e al presente tutti insieme, dialogare per cercare non la risposta, ma tante possibili buone risposte, utili risposte; occorre davvero provare a servire insieme non perché così insistono i vertici, ma perché il nostro club deve essere la casa di tutti i lions del mondo.

‘Bisogna aver comprensione, pazienza, bisogna saper rinunciare o modificare le proprie convinzioni, per il bene

comune’, non lo dice soltanto Flavia Berrani Caruana oggi e da queste stesse pagine raccontando il percorso di tre club genovesi ancora individualmente vitalissimi verso la fusione per servire di più e meglio: questa è la strada che, persino attraverso le cronache di club, stanno tracciando con grande passione e determinazione tutti i collaboratori di ‘Lions’ del Distretto 108 ia2.

riflessioni

Lavorare insieme, fare squadra: pensierino...

“Riunirsi insieme significa iniziare; rimanere insieme significa progredire; lavorare insieme significa avere successo.” Henry Ford

■ di Giovanna Sereni



Un anno d'intenso lavoro è passato ed è ora del congresso di chiusura. Quale migliore occasione per vivere dall'altra parte della barricata, non da delegato ma come parte dello staff per capire quanto sia importante il gioco di squadra, tutti insieme con l'obiettivo di dare il meglio per la riuscita della manifestazione.

Efficienza, dinamicità, sacrificio e tanto altro hanno contraddistinto tutti noi spalla a spalla con gli amici di Vercelli. Fare squadra significa anche avere coraggio nell'ammettere gli errori e di puntare diritto verso la meta.

Il lavorare insieme è occasione per riscoprire legami che sembrano sopiti, per creare nuove amicizie oltre a rendere possibile il raggiungimento di un obiettivo comune.

Il contributo di uomini e donne dalle caratteristiche diverse ha creato una squadra armonica e senza armonia non c'è risultato.

Armonia, rispetto dei singoli, altruismo sono valori da riscoprire. A questi si devono aggiungere altri tesori dal valore inestimabile come l'amicizia, l'affidabilità. Tutti valori che ci consentono di danno la possibilità di contare su sostegno e passione da parte di amici nuovi e vecchi.

GRAZIE di cuore a tutti voi, AMICI!

riflessioni

Generazione “mi piace”

Microcosmi, evoluzione ad alta velocità e cervello collettivo Lions

■ di Riccardo Crosa

Esistono, da qualche parte, i creatori di mondi. Persone pagate per pensare come un dio microcosmico e creare mondi piccoli o estesi.

Persone abituate a condizionare a piacimento il simulacro del paesaggio reale che in realtà è totalmente intellettuale (non virtuale) e generato dall'interazione con i suoi visitatori.

Sono gli inventori di videogames e soprattutto gli inventori di piattaforme di interazione digitale o social network come facebook, che, tra i nativi digitali e analogici ha oltre un miliardo di utenti nel mondo, accomunati dal like, che identifica una trasversale generazione “mi piace”.

Queste monadi popolate da umani e immerse in un contesto sociale fatto di altre monadi hanno una particolarità: evolvono. Si tratta di una evoluzione adattiva, velocissima. L'essere umano non ha milioni di anni a disposizione quindi, con buona pace di Dar-

win, desidera vedere ricadute immediate del suo agire microcosmico.

Così è nel Lions, che da quasi cento anni crea e costantemente evolve il proprio mondo simbolico. E' un mondo chiuso?

Sarebbe già estinto. Al contrario, attraverso le sinapsi del proprio cervello collettivo, individualmente quotidianamente le necessità del grande mondo reale di cui è parte e sfruttando l'interazione con micromondi ad alta velocità, raggiunge straordinari risultati concreti. Condiziona ed condizionato.

Qui sorge un quesito: chi è il nostro dio microcosmico? Il pensiero di Melvin Jones, o la macchina organizzativa, il cervello collettivo, che tale pensiero ha generato per interagire con le altre realtà microcosmiche che compongono insieme a noi il grande mondo reale?



riflessioni

Progetto S.A.R.A.

■ di Walter Allais*

Sara Raviola è la vincitrice della selezione nazionale del concorso europeo “Giovane ambasciatore del XXI secolo” per l'anno 2013/ 2014 tenutosi a Vicenza in occasione del 62° Congresso Nazionale. Il concorso “Joung Ambassador” è un nuovo e straordinario modello di servizio che ha, come scopo, quello di individuare giovani in possesso di eccellenze. Se aiutati, potranno essere di stimolo a quel mondo giovanile alla ricerca di nuove esperienze in campo sociale. Promuovere un nuovo e diverso modo di pensare alla propria comunità, attraverso il coinvolgimento e l'esempio dei giovani, è una grande opportunità per noi lions. Sara vive a Chivasso, territorialmente appartenente al distretto 108 Ia1 (Governatore Nicola Carlone) ma, dalla sera del primo giugno, rappresenta tutto il Multidistretto Italy. Attraverso l'associazione Lions International la ragazza ha potuto far conoscere al mondo degli adulti il suo sogno: Supportare giovani scolari delle elementari provenienti da altre nazioni che non hanno la possibilità di essere seguiti da un adulto durante le ore in cui non frequentano la scuola. L'obiettivo è di dar loro la possibilità di “crescere giocando” grazie ad un servizio di doposcuola gratuito organizzato nei locali di una parrocchia ove risiedono famiglie nordafricane e dell'est europeo. Sara vorrebbe assicurare il successo scolastico anche a chi ha uno svantaggio linguisti-

co o non può essere seguito nella fase dell'apprendimento. In realtà la diciassettenne è riuscita a comportarsi da Lions anche senza esserlo. Il progetto S.A.R.A. che porta il suo nome, non è un atto di vanità, ma è un acronimo che significa Study Assistance Responsibility Action. Con la fantasia e l'entusiasmo che la contraddistinguono è riuscita ad essere membro attivo della comunità in cui vive. Ha avuto la forza di coinvolgere parroco, maestre in pensione e compagni di classe confezionando un progetto “chiavi in mano”. In fase di selezione nazionale la sua iniziativa è stata scelta per rappresentare l'Italia al forum che si terrà a Birmingham a fine ottobre, dove parteciperà alla selezione europea. La giovane candidata sarà accompagnata dalla lions Nicoletta Berardo del distretto 108 II, referente del progetto Giovani Ambasciatori. Restano impressi gli occhi della giovane nel momento in cui ha presentato il suo progetto al nostro club. L'attenta descrizione e la dovizia di particolari dimostrava non solo quanto le stesse a cuore la creazione di una struttura di sostegno per i più deboli, ma che i giovani sono il punto di forza del futuro. Pur essendo ragazzi alle soglie della responsabilità, per loro è grande la determinazione nel perseguire i sogni finalizzati al servizio.

*Presidente L.C. Torino La Mole

riflessioni

Riflessioni sull'importanza di essere Lions

■ di Claudia Varalda

Dopo alcuni anni trascorsi ad operare per il mio Club e per il Distretto, dopo tanti incontri con persone ricche di umanità e intelligenza, che, con estrema discrezione, rendono vivo e forte il motto "We serve", ponendosi a servizio delle persone in difficoltà, del proprio territorio o del mondo, mi è parso opportuno riflettere su questa realtà che si sta articolando in modo sempre più ampio ed efficace, in terre lontanissime, ma anche nel nostro quotidiano. Fra le infinite azioni intraprese ogni giorno da numerosi e motivati volontari mi soffermerei su quelle che mi hanno maggiormente colpito, per l'importanza del service rispetto alle esigenze dell'area territoriale o della fascia sociale cui è dedicato, ma sono certa che chiunque leggerà queste note potrà colmare le mie lacune, perché è così ampia la varietà dei service promossi dal Lions Club International da interessare quasi ogni aspetto della vita sociale e civile del nostro stato e di ogni luogo in cui sia presente questa straordinaria associazione. Prima di indicare i service a me più cari, rifletterei su alcuni elementi importanti, che sono alla base di molte attività di volontariato e che in questa sede mi paiono assolutamente rilevanti, comprovati dalla mia esperienza di insegnante e cittadina, a contatto con realtà sociali fra le più diverse, in cui tutte le problematiche note a livello nazionale e più volte discusse in ambito lionistico assumono vivida evidenza, generando la necessità di operare a vantaggio del territorio. Considero complemento fondamentale e imprescindibile dell'azione di porsi al servizio degli altri, come prescritto dal motto della nostra associazione, la capacità di ascolto: delle esigenze, delle problematiche, ma anche delle emozioni e delle difficoltà reali di chi sta di fronte a noi. Il motto "Ascolta con il cuore" restituisce perfettamente quest'assunto. L'intervento attivo e sinergico di più soci dello stesso Club, come di più Club, in un'articolazione sempre più ampia di forze, che giunga ad operare ponendo in collegamento Distretti ed aree territoriali sempre più distinti fra loro, come si evince dall'eccellente operato della Fondazione, atti va in innumerevoli aree del mondo con progetti di grande importanza e respiro, volti a fronteggiare l'emergenza sanitaria nelle zone più povere, ma non solo, in cui la lotta contro la cecità infantile e la campagna di vaccinazione contro il morbillo sono service fondamentali, a mio parere è essenziale. Estenderei la valenza dell'intervento sinergico rispetto al service che si intenda realizzare a tutte le istituzioni presenti nell'ambito territoriale d'interesse: in questi anni ho potuto verificare - sia per esperienza diretta sia venendo a conoscenza di interventi realizzati in altre sedi - l'importanza assoluta di un intervento coordinato fra la nostra organizzazione e gli enti interessati. In questo modo le nostre attività acquisiscono anche maggior visibilità sul territorio ed un maggior numero di persone ne viene a conoscenza, grazie ad un più incisivo rilievo dato dalla stampa locale al service. Ciò è testimoniato, ed è solo uno fra i vari esempi di ottima sinergia espressi dai Lions, dall'azione congiunta fra il Lions Club Pinerolo Acaja (che, grazie alla mirabile esecuzione dell'opera Don Giovanni compiuta dal socio Mario Cappellin presso il teatro Sociale, ha potuto finanziare una borsa di studio destinata ad una logopedista che in un anno ha seguito, con altri operatori del centro per i DSA, più di duecento studenti), il Comune di Pinerolo, l'ASL TO3, l'Università di Torino e l'ospedale Molinette (prof. Albera), l'associazione Let's go dislessia, che coordina gli interventi dell'esperta, le scuole di Pinerolo ed aree limitrofe. Il service legato alla raccolta alimentare, destinato a varie organizzazioni di volontariato ed a parrocchie, che devolvono i prodotti donati dalla popolazione a quanti ne abbiano reale necessità, è invece frutto della collaborazione dei quattro Club di zona, che si sono inoltre legati,

per il terzo anno consecutivo, alle altre associazioni di servizio del territorio per garantire l'affitto di uno scanner ecografico all'ASL TO3. Cito questi esempi perché ne ho conoscenza diretta e ne ho potuto valutare l'efficacia, ma certo sono innumerevoli le testimonianze relative all'importanza di un intervento sinergico di più componenti, unite in un service condiviso rispetto agli intenti ed all'operatività, in cui le specifiche competenze del socio attivo sono fondamentali. Questo è, secondo me, l'altro aspetto essenziale di un efficace svolgimento delle attività di servizio: i soci medici garantiscono ottimi standard negli screening dedicati a diabete, glaucoma, osteoporosi, i creativi (il grafico, il fotografo, il fine dicatore, che anima con humour ed efficacia comunicativa importanti eventi lionistici e non) presentano in modo gradevole ed autorevole le attività di Club e tutti i soci danno il loro prezioso apporto alle attività concordate. Rispetto alla vita della nostra associazione mi piace ripensare all'apologo di Menenio Agrippa, grande interprete del "mos maiorum", il comportamento tradizionale ed etico degli antenati, che sostiene l'importanza di tutte le componenti, a pari condizioni, nell'armonia di un buon governo, in questo caso impegnate a realizzare interventi concreti a favore della comunità, spesso con i propri familiari, che collaborano ai service proposti. Percepire la gioia di chi riceve il beneficio e ne conserva memoria anche dopo tanto tempo è la soddisfazione maggiore che provo dopo molti anni di volontariato ed è fondamentale l'azione sinergica di un grande insieme di persone, che permette di raggiungere obiettivi cui il singolo mai potrebbe aspirare.

UN RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE



Alla serata Italiana della Convention di TORONTO (Canada) il Presidente Internazionale Barry J. Palmer ha consegnato al socio Lions ARON BENGIO del Distretto 108 Ia1 la sua Presidential Award per i buoni risultati della recente 17ma Conferenza del Mediterraneo di Tangeri. Come Coordinatore dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea aveva lavorato intensamente con il Comitato Organizzatore curando planning ed interventi dei relatori dei vari paesi. La medaglia Presidenziale ha così premiato un successo fiero si spera di future azioni di servizio comuni.

lettere al direttore

La scelta dei candidati

Caro amico Lion,

nell'editoriale dell'ultimo numero della rivista distrettuale ritorni sull'argomento della scelta della nostra dirigenza, ribadendo il concetto che dobbiamo scegliere le persone migliori, indipendentemente dall'area di appartenenza. Considerazione giustissima ma che non tiene conto, come ho già espresso nel mio precedente intervento, della tipicità italiana. Noi siamo il paese dei mille campanili, siamo il paese dei Guelfi e dei Ghibellini, dei romanisti e dei laziali, della fede politica e del tifo calcistico senza alcuna motivazione logica, razionale, ma solo campanilistica.

Ed anche noi Lion siamo italiani. Non possiamo certamente negare che questa forma di campanilismo esista anche in noi. E, permettimi, anche tu nel tuo editoriale, evidenzi questo campanilismo quando esorti ad andare a Vicenza, al congresso nazionale per "...**appoggiare i candidati dei nostri distretti alla carica di direttore internazionale**".

Per coerenza con il tuo ragionamento avresti dovuto dire: "...**appoggiare il candidato alla carica di direttore internazionale che meglio sia in grado di interpretare il compito che andremo ad affidargli, indipendentemente dal distretto di appartenenza, e sia il più preparato e disponibile a sacrificare se stesso a beneficio dell'associazione**".

Non si può dire: superiamo l'alternanza geografica e scegliamo il governatore in base alla persona (ma io, e mi ripeto, temo in base al campanile) e contemporaneamente dire: scegliamo il direttore internazionale in base al distretto di appartenenza. Tu affermi ancora: "Non mi stancherò di ribadire che oggi, più che mai, la nostra associazione ha necessità delle persone migliori che il nostro movimento è in condizioni di offrire". Di conseguenza il direttore internazionale va scelto in base alla persona e non al distretto.

Cordialmente,
Gianni Carnevale
Bra Host

Caro Carnevale,

ti ringrazio per l'intervento che testimonia, una volta di più, il tuo interesse verso la Rivista e mi fornisce l'opportunità di ritornare sull'argomento. Ribadisco che sono un assertore della esigenza di prediligere scelte di qualità perché ritengo che solo chi è in possesso di particolari doti sia in grado di ottenere quei risultati a cui tutti noi ambiamo.

Questo vale a tutti i livelli.

Il mio invito a votare i rappresentanti dei nostri distretti voleva essere una conferma ed un rafforzamento della mia tesi, in quanto ero convinto, che, sia i piemontesi, quanto i liguri avrebbero presentato i candidati migliori.

I risultati mi hanno dato ragione.

L'elezione di Gabriele Sabatosanti non è la vittoria del campanilismo regionale è la genuina affermazione che, come spesso capita, ma non sempre, il migliore prevale.

A noi non resta che essere fieri del risultato che abbiamo contribuito ad ottenere ed orgogliosi che, ancora una volta, il lionismo italiano sia rappresentato, a livello internazionale, da un lion di uno dei nostri tre distretti.

Cordialmente,
Gimmi Moretti

lettere al direttore

Sul gentlemen's agreement

Caro mio Direttore,

Ho letto con attenzione il Tuo editoriale del n° 164 del febbraio 2014 circa il "Gentlemen's Agreement" che non mi ha affatto colto di sorpresa dal momento che diverse volte ci siamo confrontati su questo annoso argomento e Tu già conosci il mio pensiero in merito. Sono lions da 40 anni, da sempre è esistito questo accordo tra gentiluomini che Tu e forse altri vorreste eliminare e, se la memoria non mi tradisce, non mi risulta che nel distretto 108Ia, dove io sono stato eletto ultimo VDG, ci siano stati dei Governatori non degni e non idonei (anche se eletti come candidati unici) all'incarico Loro affidato nonostante la turnazione su 7 circoscrizioni e l'impegno di oltre 100 visite ai club. Forte di questa mia esperienza, quando ad Alba nel 1995 fui eletto DG del neonato 108Ia3, assieme ed in accordo col VDG Giacomo Minuto, pensai subito ad una turnazione per circoscrizioni e diedi l'incarico all'attuale DG Renato Dabor-mida (allora Pres. del centro studi) di stilare il regolamento. La turnazione 1° - 3° - 2° - 4° circoscrizione o gruppi di club che dir si voglia aveva ed ha una finalità ben precisa: garantire che nella dirigenza del Distretto siano presenti entrambi le realtà regionali, che Gianni Carnevale descrive egregiamente nel Suo scritto. Oggi, a maggior ragione, con il 1°VG, il 2°VG, l'IPDG ed il DG con il gentlemen's in vigore si garantisce a livello dirigenziale la voce di tutto il Distretto. A mio modesto parere anche nel distretto 108Ia3, nonostante la turnazione e spesso con candidati unici, abbiamo sempre avuto, ad eccezione del sottoscritto, Governatori più che all'altezza dell'incarico. Le candidature uniche sono sempre auspicabili, si evitano così le campagne elettorali, che il più delle volte sono contro e non pro un candidato, l'esito delle quali lascia sempre l'amaro in bocca ai perdenti ed ai loro sostenitori ed il vincente non ha il conforto dell'unanimità o quasi dei consensi. Un ultimo pensiero in merito: siamo sicuri che tutte le campagne elettorali per le cariche, ad ogni livello, e la smania di voler eliminare le regole di turnazione non siano anche una delle cause di perdita di soci? Io ho dei dubbi! Spieghiamo ai nuovi soci che il LCI è la più grande associazione di servizio, che l'amicizia è un fine e non un mezzo, che il nostro motto è WE serve ecc. ecc. e loro, dopo un po' di tempo, scoprendo questa corsa alle cariche ed alle multi - cariche, paragonandoci ai politici, si disamorano e lasciano (le dimissioni di fine e/o inizio anno sociale mi insospettiscono). Per cui, sempre a mio avviso, sarebbe invece opportuno ampliare il gentlemen's, e mi spiego: se al nostro distretto spetta una partecipazione in una commissione MD la notizia venga divulgata a tutti i club invitandoli, secondo una turnazione, ad esprimere un candidato; stessa cosa per le proposte ad incarichi MD e/o interdistrettuali; non dimentichiamo che nel nostro distretto ci sono 4 circoscrizioni e ben 7 Province, non accentriamo tutto! Siamo un'associazione di servizio e servire costa tempo e denaro, come sottolineiamo ai nuovi soci nella cerimonia d'investitura, e se vogliamo servire a 360 gradi ed in più campi, rischiamo di non dare il massimo, o peggio, e mi ripeto, di farci paragonare ai nostri governanti ... con quel che segue.

Il "We serve" è un dovere/diritto di tutti e l'unione e l'amicizia fanno la forza.

Concludo adattando un vecchio adagio "Meditiamo, lions, meditiamo!" mirando a costruire e non a ...!

PDG Ermanno Turletti

lettere al direttore

Sul gentlemen's agreement

Caro mio Direttore, forse "last", ma sicuramente "least", Ti giunga il mio incondizionato appoggio alla Tua iniziativa tesa ad ottenere la abolizione del "Gentlemen's Agreement" che, da tempo, e ancor oggi, condiziona negativamente il dinamico crescere del nostro Distretto. Personalmente ho sempre criticato questa norma anche quando mi ha direttamente interessato, poiché è ovvio che il merito dovrebbe sempre e comunque far premio sulle consuetudini. Quando un Lion viene riconosciuto degno di ricoprire una carica, solo delle sue qualità si deve tener conto e non essere obbligati a rinunciare in omaggio a una rotazione inveterata e francamente anacronistica, legata all'area di sua provenienza. Cerchiamo e individuiamo ovunque, nel Distretto, Lion di eccellenza e, trovati, affidiamo loro la sua conduzione, prescindendo dalla zona o dalla circoscrizione cui appartengono come soci; in questo modo potremo "mirare a costruire", anche nel nostro Distretto, un lionismo moderno, dinamico ed efficiente per il bene di tutti i Club e della stessa Associazione.

PDG Gustavo Ottolenghi

rubriche

Conoscere i vini attraverso la filatelia

■ di Luigi Mobiglia



Non è un paradosso, ma pura verità. Poste Italiane SpA, partendo dall'anno scorso e di conseguenza anche quest'anno, ha emesso due serie di francobolli contenuti in due fogli da 15 valori ciascuno, le cui vignette raffigurano il tipico vigneto della zona in cui viene prodotto ed un grappolo d'uva della specie dalla quale si ricava il caratteristico eccellente vino. La sigla DDCG è il marchio che obbligatoriamente segnala in etichetta una zona geografica ed indica "Denominazione di Origine Controllata e Garantita". Ogni francobollo evidenzia un vigneto ritenuto di particolare pregio in relazione alle caratteristiche qualitative acquisite per rinomanza e valorizzazione commerciale a livello non soltanto nazionale, ma internazionale. La grafica illustra, in modo elegante e particolarmente piacevole, la parte della nostra economia agroalimentare di eccellenza, su uno sfondo di straordinaria bellezza di paesaggi rurali disegnati dai migliori bozzettisti del nostro Poligrafico e Zecca dello Stato. La filatelia, ancora una volta, è in grado di documentare non soltanto i fatti storici, culturali, sportivi, religiosi che avvengono nel paese emittente, ma anche le attività produttive di eccellenza, come nella fattispecie, quella vinicola che pone in evidenza un elenco dei più nobili vini italiani.

rubriche

I Lions camperisti a Vicenza

Intervenuti al 62° Congresso Nazionale Lions



Al 62° Congresso Nazionale di Vicenza ha partecipato il Gruppo Camperisti Lions del Moltidistretto 108 Italy che propugna lo scopo di "unire i club con i vincoli di amicizia attraverso il turismo itinerante". Parcheggiati con i loro mezzi di fronte alla Fiera di Vicenza, hanno potuto assistere alla cerimonia protocollare di apertura tenutasi il 30 maggio alle ore 17. Il giorno dopo, i soci delegati hanno partecipato ai lavori del congresso, mentre le famiglie si sono recate in visita del centro cittadino. La domenica è stata dedicata alla escursione in alcune ville venete. Il Gruppo Camperisti Lions MD108 Italy si è costituito grazie all'idea di alcuni amici lions, soci di diversi Club italiani, ed ha avuto l'autorizzazione ufficiale dalla sede centrale del Lions Club International di Oak Brook il 9 aprile 1998, festeggiando la sua prima Charter di Fondazione il 19 settembre del '98 a Faenza. Quali appassionati del turismo itinerante e amanti della natura si propongono il più assoluto rispetto dell'ambiente in cui viaggiano e soggiornano condividendo tutti gli ideali Lions.

Lions in vacanza a Limone Piemonte

Come ogni anno ritorna l'appuntamento dei lions che trascorrono le vacanze a Limone Piemonte, località molto frequentata sia dai liguri che dai piemontesi che amano la montagna.

Ci troveremo domenica 17 agosto alle ore 12,30 presso l'agriturismo l'agrifoglio in frazione Ceresole, ospiti di Roberto e Silvana, simpatica coppia che gestisce con gusto e professionalità un agriturismo molto accurato nella scelta dei cibi.

Nel pomeriggio, per chi lo desidera ci sarà un torneo di burraco a scopo benefico a favore dei bambini orfani che sono in vacanza nella colonia Valbusa. l'invito è rivolto a tutti Lions ed agli amici.

Per prenotazioni rivolgersi a Maria Grazia Galletti Tacchi Lions Club Sanremo Matutia tel 328 4885091 e-mail graziagal2004@libero.it entro il 13 agosto.

Primo raduno 2014 dei Lions Camperisti

Un fine settimana entusiasmante visitando la Liguria di Levante

■ di Tomasino Eufrate



Al mezzogiorno di venerdì già i primi camper arrivavano al parcheggio dei Bagni Lido di Chiavari gentilmente concesso del gestore Lido Blu Srl a seguito dell'interessamento dell'assessore alla cultura del Comune lions Dott.ssa Maria Stella Mignone. Gli equipaggi presenti erano 16, provenienti da quasi tutti i Distretti Lions d'Italia, (Ia1 - Ia2 - Ib1 - Ib2 - Ib3 - A - L ed LA) da Torino a San Sepolcro, da Varese ad Orvieto, da Pesaro a Spinea. I tre giorni a Chiavari sono trascorsi nel rispetto del programma ed anzi aggiungendo qualche altro tassello a completamento.

Al pomeriggio del venerdì una prima visita alla città, guidata dalla Dott.ssa Laura Mercati, ci ha fatto conoscere le principali strade e le piazze dove si svolge ancora oggi la vita quotidiana, ma pieni di aneddoti storici che ci ha coinvolti fino a tarda sera.

Al mattino di sabato, bus per San Salvatore in Comune di Cogorno per visitare la Basilica dei Fieschi ed il museo nella Casa Comitale. Al termine incontro con un contadino in-

namorato della sua vigna che ci offre focaccia della riviera con il suo Vermentino.

Il momento di massimo coinvolgimento è stato al pranzo di sabato dove abbiamo visto la presenza di Lions appartenenti a ben sette Club della Riviera Ligure di levante che hanno risposto all'appello dei Club Chiavari Host e Chiavari Castello, del Presidente della V circoscrizione, del presidente della Zona A e del 1 Vice Governatore Pier Angelo Moretto. Più che un meeting interclub è stata una grande festa fra amici. Il Gruppo Camperisti Lions è sempre stato accolto, in ogni parte d'Italia, dai Club Lions locali con simpatia e con collaborazione ma non ricordiamo un coinvolgimento a questo livello di accoglienza per rendere piacevole il nostro soggiorno.

Nel pomeriggio, accompagnati dal Vice Presidente 1 VDG Pier Angelo Moretto, visita alla Società Economica che accoglie anche un museo storico del risorgimento italiano illustrato con passione da un Colonnello di 96 anni.

Serata a Rapallo per contribuire ad un service distrettuale con la commedia dialettale genovese "Quello Bonanima". Gli attori bravissimi anche a far comprendere le battute agli spettatori di alte regioni. Alla domenica, guidati dalla Dott.ssa Mignone, ancora visita alla città con Villa Rocca ed il suo parco e giardino botanico. Pranzo in un locale tipico sotto i caratteristici portici di Chiavari. Per finire i saluti, che occupano sempre molto tempo perché è chiaro che è giunto il momento di tornare alle proprie case. Ci lasciamo con l'appuntamento al Raduno di Roma a fine Aprile.

BASTA UN FILE PER REALIZZARE LA VOSTRA IDEA

Servizio di Prototipazione Rapida in ABS

FORATURA - FILETTATURA
PITTURAZIONE
METALLIZZAZIONE
INCOLLAGGIO

Realizzazione impianti & vendita di componenti oleodinamici
Realizzazione personalizzata su specifica del cliente

Ali-Systems

S.R.L.

SAGOMATURA TUBI & PROFILATI • LAVORAZIONI & MONTAGGI MECCANICI • COMPONENTI OLEODINAMICI
PROTOTIPAZIONE RAPIDA IN ABS

Sede Legale : Via Europa, 60 19020 FOLLO (SP) ITALY TEL +39 0187 558965 FAX +39 0187 558210 e-mail : info@ali-systems.it web: www.ali-systems.it

nuovi soci

Dedicato ai nuovi soci

Proseguiamo con la sezione dedicata ai nuovi soci perché siamo profondamente convinti che, l'esistenza dei nostri club nell'attuale congiuntura, a dir poco sfavorevole, sia affidata, da un lato al drenaggio delle uscite, ma in massima parte alla nostra capacità di attrarre forze nuove, interessandole e motivandole alle iniziative sociali.

La loro presenza nelle pagine della rivista riveste un significato particolare e richiede il contributo di tutti coloro che non sentono il dovere di collaborare ad aumentare il coinvolgimento dei nuovi soci anche tramite il gesto dell'accoglienza e della visibilità esercitano un comportamento dannoso nei confronti dell'intera Associazione.

Dalle foto ricevute in questo ultimo trimestre sembrerebbero pochi, troppo pochi i nuovi entrati nei club da Pasqua in avanti nei tre distretti.

Avrei voluto sperare che il mancato inoltro delle immagini della spillatura fosse dovuto non tanto all'esiguo numero di ingressi quanto alla pigrizia, sottile eufemismo, per definire la difficoltà di trasmissione (per me sarebbe stato così) delle relative documentazioni fotografiche.

Un vecchio lion mi avrebbe suggerito di attribuire la carenza di immagini al deliberato proposito di regolarizzare la posizione dei nuovi soci con l'inizio del nuovo anno sociale per risparmiare una semestralità della quota associativa.

Può essere plausibile anche se, personalmente, non sono portato a credere che siano le cento euro che facciano la differenza.

Tutto questo discorso avrebbe avuto un senso prima della pubblicazione dei dati aggiornati sulla consistenza numerica dei club, ora la realtà è sostanzialmente diversa e richiede una seria disamina che non può essere affidata all'emotività del momento.

Certo qualche cosa non ha funzionato, le persone e le strutture non hanno raggiunto i risultati ostentati con eccessiva baldanza. Noi, tutti noi, ognuno con le proprie responsabilità abbiamo sbagliato, ma questo non è il momento per fare considerazioni affrettate.

Avremo modo e dovremo affrontare l'argomento nel corso del prossimo anno sociale, magari prendendo spunto dall'autorevole contributo fornitoci dal PDG Alberto Castellani e pubblicato su questo numero.

Ora non mi resta che auspicare che il numero 167 di LIONS sia particolarmente ricco di foto che testimonino tanti nuovi ingressi.

Ben vengano tanti uomini e tante donne, tanti giovani e meno giovani comunque tante persone animate da grande entusiasmo partecipativo.

nuovi soci

Cinque domande...

Continuiamo con il percorso avviato rivolgendo le nostre domande al nuovo socio del Lions Clubs Vado Quiliano Vado Sabatia. Si tratta di Oscar Montani, medico chirurgo di anni 57.

1) Perché hai accettato di entrare nell'Associazione Internazionale dei Lions Club?

Quando mesi fa, l'allora Presidente del Lions Club "Vada Sabatia" Mauro Acquarone, m'invitò in veste di ospite ad una serata affinché mi rendessi conto di cosa fossero i Lions, accettai con entusiasmo perché, anche se superficialmente, conoscevo il valore e l'impegno sociale dell'organizzazione. Sono bastate poche serate come ospite per capire sia l'importanza e la valenza dei Lions che la caratterizzante familiarità e cordialità dell'ambiente. Diventare socio si è rivelata una naturale conseguenza quando ho potuto constatare dal vivo come venissero messi in pratica i principi e gli scopi dell'associazione.

2) Quale ruolo ha avuto e ha nella Tua esperienza di neo socio il socio presentatore?

Ha avuto un ruolo fondamentale nel mio inserimento graduale nel Club. Abbiamo la stessa età ed un percorso professionale parallelo; la nostra amicizia è iniziata molti anni fa quando mi sono trasferito da Genova a Savona per il lavoro di medico di famiglia e si è approfondita negli ultimi mesi, da quando mi sono avvicinato ai Lions.

3) Cosa Ti ha colpito, e perché, dei principi del Codice

dell'etica lionistica?

In una società come quella attuale dove sembrano perdersi i valori fondamentali della vita, dove gli egoismi e l'arrivismo regnano sovrani, il promuovere principi quali "considerare l'amicizia come fine e non come mezzo", "la solidarietà verso il prossimo con l'aiuto ai deboli, il sostegno ai bisognosi e la simpatia ai sofferenti" è sicuramente un nobile obiettivo.

4) Hai colto l'importanza di informarti e di approfondire la conoscenza degli obiettivi, dell'organizzazione della nostra Associazione?

Ovviamente, prima di entrare a far parte della grande famiglia dei Lions, mi sono documentato per approfondire la conoscenza dell'associazione ed è stato soprattutto importante l'aiuto dell'amico Mauro e degli altri soci del Club conosciuti in occasione dei vari incontri.

5) Tenuto conto delle Tue esperienze professionali, della Tue attitudini, delle Tue passioni, in quale settore della variegata gamma di service della nostra Associazione pensi di poter offrire le Tue capacità?

Considerando la professione che svolgo, potrei offrire il mio contributo soprattutto nei confronti delle iniziative dei Lions in ambito sanitario. Essendo padre e quindi interessato al futuro dei giovani, potrei essere d'aiuto per eventuali service riguardanti le problematiche giovanili. Vista la mia passione per lo sport in genere potrei inoltre partecipare a service riguardanti il settore.

L'Associazione cresce

Nuovi soci nei Distretti

L.C. VADO QUILIANO VADA SABATIA



Ingresso del nuovo socio Dr. Oscar Montani, anni 57, medico chirurgo, spillato dai PDG Gianni Carbone e Gimmi Moretti

L.C. ARMA E TAGGIA



Il 22 giugno giugno 2014, in occasione del quarantennale del Club Arma e Taggia sono stati accolti due nuovi soci: Enrico Barla ed Aurelio Negro, nella foto con il padrino Giorgio Tacchi.

L.C. CARRÙ DOGLIANI



Giovedì 27 marzo, il presidente del Club, Ivano Dho e gli officer distrettuali, Rossella Chiarena e Raffaele Sasso, hanno accolto il nuovo socio, l'imprenditore Vanni Somà, di Villanova Mondovì, presentato dal padrino, Michele Ajmone Cuneo.

Progetto Martina: avanti tutta!

■ del PDG Giancarlo Sartoris*



Da quattro anni il 'Progetto Martina' opera nel Distretto Ia2 registrando una forte crescita dell'entusiasmo con cui questo service di sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori nei giovani viene accolto nell'ambito delle scuole superiori da parte sia della classe docente sia degli alunni. Col tempo l'impegno per sviluppare il 'Progetto Martina' si è progressivamente esteso a molti degli istituti scolastici dell'intero multidistretto 108, sospinto dall'importanza e dal serio valore sociale del service stesso.

Dalle lezioni frontali, man mano la didattica di 'Martina' si è evoluta trasformando gli allievi da ascoltatori passivi a protagonisti interattivi coi medici docenti (foto 1): quasi sempre ormai sono le loro domande e i loro interventi che determinano l'andamento delle lezioni e l'approfondimento di quei temi o argomenti particolari che evidentemente li hanno maggiormente colpiti o che in qualche misura sentono più prossimi alle problematiche giovanili.

Ma non è stato solo l'interesse dei giovani il motivo del decollo del 'Progetto Martina': da parte tanto dei docenti responsabili della salute e della prevenzione scolastica quanto dei dirigenti scolastici si è in effetti registrata una forte condivisione delle modalità di sviluppo degli incontri: in particolare – come avviene peraltro per anche altri service lions rivolti al mondo della scuola - , mirati alla educazione preventiva, per stimolare i giovani stessi a conoscere il proprio corpo, esserne consapevoli, a rivalutare corretti stili di vita e di alimentazione per diventare i primi tutori della loro salute.

'Martina' in cifre: nell'anno lionistico 2013-14 i risultati del Distretto 108 ia2 dicono che oltre 3000 alunni di 38 istituti superiori (in quasi tutte le città comprese nei confini distrettuali) sono stati contattati e hanno recepito il messaggio; oltre trenta L.C. hanno sviluppato il progetto coinvolgendo 39 medici (non sempre lions) che si sono prodigati negli incontri alternandosi con passione ed entusiasmo negli interventi. Hanno collaborato per il felice esito del service anche tre Leo Clubs che, con la loro presenza, hanno agevolato il rapporto tra medici e

scolaresche.

In alcuni istituti è stato realizzato anche il test di controllo con gli allievi che nel precedente anno scolastico 2012-13 avevano partecipato al 'Progetto Martina': il test è un questionario studiato per evidenziare – attraverso le risposte – se e quanto delle lezioni dell'anno prima sia stato assorbito e resti operante e se almeno alcuni degli accorgimenti suggeriti dai medici per vivere sani siano stati messi in pratica. I risultati ottenuti da questo test sono stati molto lusinghieri e ci invitano a persistere con sempre maggior entusiasmo nel nostro service.

Alla chiusura dell'anno scolastico 2013-14, e a coronamento di quanto fatto e quanto recepito, il Distretto 108 ia2 ha organizzato a Genova presso l'istituto 'Duchessa di Galliera' un incontro fra lions, medici, docenti ed alunni delle scuole superiori che quest'anno hanno attivamente aderito al 'Progetto Martina': nel corso della riuscitissima cerimonia sono stati distribuiti attestati di partecipazione agli istituti scolastici (foto 2), ai L.C. e ai medici ed è emersa la possibilità di estendere in futuro questo riconoscimento anche ai docenti che maggiormente si impegneranno. Unanime è risultato il consenso sull'utilità del service e sulla necessità-dovere, da parte dei lions di proseguire in questa meritoria azione tesa a coprire un pericoloso vuoto di cultura della prevenzione presente nella nostra società.

*Coordinatore Distrettuale 108 ia2



Gioventù e motori

A Genova teoria e pratica di consapevolezza stradale

■ di Giancarlo Tanfani*



Il tema 'giovani e sicurezza stradale' – uno dei diversi e importanti service lion a costo zero - è stato declinato in maniere differenti: in effetti quest'anno c'è stata una parte teorica seguita poi da una pratica, sempre rivolte ai giovani delle scuole medie superiori.

Nella parte teorica (come è avvenuto di recente a Recco dove i dottori Daniela Sbarbaro e Daniele Pavese oltre agli interventi mirati hanno anche risposto alle stimolanti domande dei giovani), è stato proposto un intervento teso a promuovere la cultura della sicurezza stradale, diffondere comportamenti e stili di guida corretta e sicura e soprattutto consapevole per abbattere il numero di incidenti stradali gravi. Successivamente si è sviluppata una parte pratica e tecnica dedicata alla guida in sicurezza con argomenti relativi alla dinamica del veicolo, alla corretta posizione di guida e all'importanza di un regolare uso dei comandi nelle situazioni critiche. Le risposte dei ragazzi partecipanti sono state lusinghiere: 'non avevo la consapevolezza dei limiti dell'auto - ha detto uno dei partecipanti -, ora

sono cosciente che quella sensazione di forza era solo illusoria...'; e secondo un altro 'è stata una giornata di puro divertimento che ha aumentato in me la consapevolezza della guida e delle conseguenze di un uso scorretto del mezzo...?'

Questa ultima parte pratica si è svolta lo scorso 24 maggio a Genova, in piazzale Kennedy, alla presenza del Coordinatore e del IV.D.G. Pier Angelo Moretto, dei Presidenti di diversi Club genovesi, di una rappresentanza dei Leo che hanno partecipato al service e del Commissario Migliore della Polizia Municipale: alla quarantina di giovani partecipanti che hanno potuto approfittare degli istruttori e delle auto gratuitamente messi a disposizione dell'iniziativa lion dal 'Centro Guida Sicura' dell'autoscuola Alimonda, è stato poi consegnato l'attestato di partecipazione al corso 'Esercizi base di guida sicura'.

*Coordinatore del service di rilevanza nazionale 'I giovani e la sicurezza stradale'

PROBLEMI DI PERSONALE ? Tempor, Soluzioni al lavoro

Somministrazione di lavoro
a tempo determinato e indeterminato

Ricerca e selezione (permanent)

Ricollocazione professionale (outplacement)

Formazione

Staff leasing

Gestione amministrativa del personale

Consulenza in materia giuslavoristica

Organizzazione aziendale nel settore Risorse Umane

TEMPOR.
SOLUZIONI AL LAVORO

temporvalperga@tempor.it

www.tempor.it

Patrizia Luciani, Responsabile di Filiale - Tel. 0124/651733
Lucia Luciani, Responsabile Selezioni Area - Tel. 0124/651733
Adriano Malosti, Responsabile Commerciale Area - Tel. 334/6474896
Aut. Min. Lav. Prot. 1153 SG del 06/12/2004 - Oltre 30 filiali su tutto il territorio nazionale

service

'Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza' in Valsavarenche

■ di Franco Cantamessa



Arrivati dai 35° della pianura agli 8° dell'alta Val d'Aosta nel campeggio 'Gran Paradiso', siamo stati accolti dal Coordinatore distrettuale del service Piero Arata che ci attendeva davanti allo chalet-rifugio dei Lions, per nulla preoccupato dalla pioggia gelida che insieme a lui attendeva i 200 ospiti previsti: un record assoluto per questa giornata che - a metà del soggiorno su tre turni di 34 disabili e di alcuni assistenti tra il 7 e il 27 giugno - prevedeva la Messa all'aperto, una grande grigliata e un concerto a metà pomeriggio. Alle 10, sotto una tenda improvvisata, Piero Arata ha distribuito le incombenze per la giornata ai fidati amici del suo Club: i fratelli Curti, Paolo e Renzo, Marco Bocca, i due Barberis, Carlo e Giancarlo, Alberto Lenti, Giovanni Garrone, Nicolò Giordano, il sottoscritto ecc.

'Tu fai questo, tu fai quello, voi preparatevi a servire gli antipasti di verdure grigliate ed a preparare bevande e piatti

con dolcini, voi altri occupatevi del servizio ai tavoli, voi rilasciate il buono pasto gratuito per ragazzi ed assistenti e accettate le libere offerte che perverranno dagli altri commensali, tu Alberto Lenti prepara gli spiedini e le salicce alla griglia, e tu Franco occupati di foto e servizio giornalistico'.

Alla Messa delle 11 l'officiante è stato Don Maggiolo di Dova Superiore in alta Val Borbera che nell'illustrare il Vangelo ha parlato di tolleranza e rispetto per i simili e per i diversi, di amore per il prossimo come ha poi recitato anche la preghiera dei lions letta da Paolo Curti alla fine della sacra funzione.

Per l'ora di pranzo la pioggerellina si è diradata mentre i commensali han trovato posto sotto due tende e un portico aperto e i disabili invece nel rifugio dei Lions: intanto sono arrivati con le loro signore anche il D.G. Vittorino Molino e il Presidente incoming del L.C. Valenza Franco Ferrari, mentre i L.C. di Sestri Levante (Comitato delle Signore) e di San Michele di Pagana hanno consegnato al Coordinatore Arata il loro contributo a sostegno del service (nella foto). Infine - con tutti raccolti nella sala ristorazione del bar che più gremita non si sarebbe potuto - c'è stato anche il concerto dei 30 percussionisti del gruppo 'Fulmini in linea retta', legati al Centro diurno per disabili 'Arc en ciel' di Aosta e alla 'musico-terapia' che si erano già esibiti al Teatro Municipale di Casale: ai 'Fulmini' valdostani e a Piero Arata (poi intervistato da RAI 3 Aosta sull'importanza di questa giornata e sul service 'Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza') sono andate i meriti attestati di benemerita del D.G. Molino.

service

Spettacolo di successo per la Banca degli occhi

■ di Maurizio Barbero

Il Lions club Vado Ligure e Quiliano "Vada Sabatia" con il Patrocinio dei Comuni di Quiliano e Vado Ligure, la Provincia di Savona, la Asl 2 del Savonese, l'Ospedale S.Paolo di Savona e la collaborazione della Polisportiva di Quiliano di Corsica e Sardinia Ferries e di Gardenia Beauty, ha organizzato per sabato 22 marzo 2014 la realizzazione dello Spettacolo teatrale "Ma che storia (della medicina) è mai questa...?", dove medici, infermieri, informatori scientifici e amici della sanità savonese, tutti insieme nella Associazione "The New Medical Mystery Tour", hanno portato in scena al Palazzetto dello Sport di Quiliano questo spettacolo di varietà con brani musicali, canzoni, scenette comiche, che si sono alternate in un susseguirsi di risate ed emozioni per regalare a tutti i presenti una serata piacevolmente al-

legra. L'incasso della serata è stato interamente destinato alla Banca degli Occhi Lions Melvin Jones, che dal 1997 ha consentito a migliaia di persone di usufruire del trapianto della cornea, per contribuire a restituire la vista al paziente e, quindi, migliorare la qualità della vita. Nell'intervallo dello spettacolo è stato dedicato ampio spazio alla lettura di un messaggio del Direttore Medico della Fondazione Prof. Carlo Traverso, nell'intento di diffondere a quante più persone possibile la mission e l'attività della stessa, ritenendo che "ci sia ancora bisogno di far sapere a più persone possibile che la Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones Lions da 12 anni è l'unica struttura nella regione Liguria che si occupa di raccogliere, analizzare, certificare, conservare e distribuire tessuto corneale a scopo terapeutico.

Migliaia di pazienti ne hanno avuto beneficio, e il suo ruolo è conosciuto a livello locale e nazionale. La Banca è certificata dal Centro Nazionale Trapianti, riconosciuta dal Ministero e soprattutto lavora osservando parametri di qualità estremamente elevati. Con la sua attività ha finalmente reso irrilevanti le attese per trapianto di cornea in Liguria. Nella sede operativa, all'interno dell'Ospedale San Martino, lavorano 4 persone, tutte assunte e stipendiate dalla Fondazione. La vera difficoltà oggi è di tipo economico: il contributo Regionale è stato azzerato, e la crisi economica ha reso difficile rinnovare la generosità dei benefattori abituali, di qualsiasi calibro, prosciugando importanti fonti di contributi” Lo spettacolo ha registrato notevole interesse tra gli spettatori, fra i quali erano anche presenti alcuni fruitori del servizio, garantendo la positiva riuscita dell'iniziativa.

Il ricavato di questa serata è stato consegnato al vicePresidente della Fondazione, PDG GianMario Moretti, alla presenza del Presidente della Associazione “The New Medical Mystery Tour”, dr. Rodolfo Tassara con l'auspicio di poter continuare questi importanti rapporti di collaborazione.



service

Burraco nazionale contro il morbillo

■ di Ballestra Marialuisa Gizzi

Nel primo pomeriggio di domenica 1° giugno a Vicenza, al termine dei lavori congressuali, ha avuto luogo la Finale del Torneo Nazionale di Burraco che ha visto riuniti giocatori di diversi Distretti Italiani una amichevole competizione che ha proclamato i campioni Lions di questo gioco di carte.

I proventi di questa iniziativa saranno interamente devoluti alla nostra Fondazione LCIF per la Campagna Pro Morbillo, malattia che ogni anno colpisce migliaia di bimbi al di sotto dei cinque anni che potrebbero essere salvati tramite una semplice vaccinazione.

L'incontro si è svolto in un'accogliente sala allestita dall'Albergo De La Ville che ha ospitato partecipanti del Piemonte, della Puglia, del Lazio, della Toscana, della Sardegna, della Lombardia e della Liguria.

Un'amica del club Verona Host ha procurato gentilmente l'arbitro e l'occorrente per lo svolgimento della gara che avrebbe voluto una partecipazione più nutrita da parte dei Vicentini.

A metà pomeriggio è intervenuta la Coordinatrice Multidistrettuale LCIF per l'Italia, Claudia Balduzzi, che ha voluto onorare i giocatori presenti che sono stati da Lei ringraziati per aver condiviso tempo, amicizia, denaro e passione per una giusta causa.



Era altresì con noi il Past Governatore Jimmy Moretti con la moglie Costanza che ha giocato con la rappresentante della Sardegna (presidente del Club Quartuccia) venuta apposta da Cagliari per il Congresso.

La classifica è la seguente:

- 1° Ernesta Piombo - Maria Luisa Ballestra (Sanremo Matutia)
 - 2° Franco e Brunella Marrandino (Villanova D'Asti)
 - 3° Fedrigoni - Agnoli (Treviso)
 - 4° Magda Anfossi - Marina Rulfi (Arma e Taggia)
 - 5° Domeniconi Daniela - Carle Angelica (Cherasco)
 - 6° Quadrio Gian Franco - Isa Arrigoni (Vicenza)
 - 7° Leardini Giovanna - Enza Muto (Verona)
 - 8° Ballestra Franco - Piracci Antonio (Bari Aragonese)
 - 9° Buscemi Eugenio - Salomoni M Rosa (Roma Pantheon)
- Premio Tecnico: Giorni Licia - Giuliani Amusca (Porto Mediceo Livorno).

La coordinatrice del Service ha sentitamente ringraziato il Multidistretto che ha procurato i premi, il nostro Governatore per il ricco Buffet e tutti i partecipanti alla gioiosa competizione.

attività distrettuale

Congresso di chiusura del Distretto 108 Ia1

Si chiude a Vercelli l'anno del Governatore Nicola Carlone

■ di Pier Giacomo Genta



A Vercellifere, il 10 maggio, si è tenuto il congresso di chiusura dell'anno lionistico 2013-2014. Era presente una folta rappresentanza di lions francesi, guidati dal DGE Emile Alles e dal PDG Marc Chiron del distretto 103 CS. La loro presenza era legata al gemellaggio tra i due distretti, siglato la sera prima in occasione della cena dei Melvin Jones, tenutasi nella splendida Pinacoteca Borgogna di Vercelli. La firma del documento italiano è seguita all'incontro effettuato a Bourg en Bresse, dove la carta del gemellaggio era già stata sottoscritto dalla parte francese. Il Congresso, organizzato in modo impeccabile dal Lions Clubs Vercelli, ha visto la presenza di oltre 250 soci lions ed officer. Dopo l'ingresso delle bandiere e l'ascolto degli inni, il Governatore ha rivolto un saluto di benvenuto ai Lions ed alle autorità presenti. Hanno poi preso la parola l'IPDG, Antonio Bobbio, e i due Vicegovernatori. Dopo le relazioni del segretario distrettuale Fabrizio Brindesi, del tesoriere distrettuale Luisa Molinaro e dei rappresentanti del Club responsabile del Service comune "piccoli aviatori", è stata la volta della presentazione e della votazione per l'endorsement di Aron Bengio candidato alla carica di Direttore Internazionale (ottimo il riscontro, praticamente l'unanimità dell'assemblea). Si è quindi proceduto alla votazione del revisore dei conti multidistrettuale, per l'anno 2014-2015. E' risultato eletto il PDG Pierluigi Foglia. Si è passati poi alla presentazione e alla dichiarazione dei due candidati alla carica di Governatore e di 1° vice Governatore. E' stato quindi la volta delle presentazioni e delle relative dichiarazioni dei tre candidati alla carica di 2° Vice Governatore Gabriella Gastaldi Ponchia, Giovanni Scagnelli e Libero Zannino, tutti carissimi amici e lions di grande e provata esperienza. Enrico Baitone sarà il Governatore per l'anno 2014-2015 e Rino Porini è stata confermato alla carica di 1° vice Governatore. Assume la carica di 2° vice Governatore, risultata eletta alla prima votazione, la lions Gabriella Gastaldi Ponchia. In sostituzione del direttore Gimmi Moretti ha poi preso la parola il vice direttore della rivista interdistrettuale Lions. Alla conclusione della mattinata ha

parlato a tutti il Governatore Nicola Carlone che ha fatto una ampia e dettagliata panoramica sull'anno trascorso ribadendo, in particolare, che il vero potere dei Lions è il servizio. In alcuni momenti è stato sopraffatto dall'emozione, ampiamente compresa dall'uditorio che gli ha concesso più volte interminabili *standing ovation*. Nel pomeriggio i lavori sono proseguiti, dando spazio agli interventi dei presidenti di Circoscrizione e ai presidenti di Zona, che hanno relazionato sullo stato dell'arte secondo le loro rispettive competenze. Sono poi intervenuti i presidenti dei comitati, sottolineando quanto fatto a favore del distretto. E' quindi intervenuto Aron Bengio che, dopo aver ringraziato per il voto massiccio con cui era stato investito, ha chiesto che fosse presente a Vicenza un nutrito numero di delegati del Distretto 108 Ia1. Il Governatore ha ribadito quest'ultimo concetto, invitando ad andare a Vicenza numerosi e compatti per votare il candidato Aron e per ribadire l'idea di unità di intenti del 108 Ia1. E' stata infine decisa e votata la sede del congresso di chiusura dell'anno 2014-2015. Se ne faranno carico gli amici del Collegno Certosa Reale.



attività distrettuale

Una premiazione di un concorso che guarda al futuro.

Il Concorso Mestieri: i ragazzi alla scoperta del mondo del lavoro artigianale

■ di L. Fiammengo

I giovani, i ragazzi, se stimolati e ben guidati, sono capaci di realizzare bellissime cose. Soprattutto se si tratta di utilizzare le nuove tecnologie per verificare cosa fare nel futuro. Questo, in sintesi, il risultato del Concorso "Mestieri: una strada aperta per il futuro dei giovani" che il Comitato Assise Programmatiche ha indetto quest'anno come continuazione del Convegno internazionale "Mestieri per il futuro dei giovani" che si era svolto a Torino sabato 13 aprile 2013.

Il Concorso, a cui si sono iscritte 41 classi delle scuole medie di primo grado di tutto il Piemonte, aveva il compito di stimolare i giovani e, di rimbalzo, i loro genitori, a guardarsi in giro. A trovare, nel territorio in cui vivono, artigiani e piccoli imprenditori che facessero capire loro come sia possibile realizzarsi nella vita anche esercitando uno dei tanti mestieri che ancora oggi come domani saranno indispensabili per la vita di tutti i giorni.

I ragazzi, guidati dai loro insegnanti, hanno iniziato le loro ricerche, trovato un mondo che non sempre conoscevano, fatto fotografie, girato dei video, intervistato artigiani che hanno loro spiegato come la passione e la voglia di innovazione, abbiano loro permesso di raggiungere un situazione di indipendenza e, molte volte, di successo.

I nostri studenti hanno capito come non sempre sia necessario possedere una laurea per raggiungere traguardi di eccellenza nel mondo del lavoro. Hanno però verificato "sul campo" come lo studio sia comunque sempre più necessario qualunque lavoro si faccia. Oggi, il lavoro manuale deve

essere sempre più accompagnato da una valida formazione scolastica.

Le loro ricerche hanno facilitato la preparazione degli elaborati previsti dal Concorso: filmati, PowerPoint e testi scritti accompagnati da foto da loro realizzate.

Arduo è stato il compito della giuria a stabilire i lavori migliori. Sei sono stati premiati e sono visibili sul sito delle Assise www.assiselions.org insieme alle foto della premiazione.

I premi previsti erano sei e li hanno vinti classi di scuole di Aosta, di Perrero, di Andezeno, di Torino, di Buttigliera Alta, di Varzo in Val d'Ossola. Tutto il Piemonte era rappresentato e tutte le classi premiate si sono presentate per il ritiro dei premi consistenti in materiali da loro stessi richiesti, nei limiti delle cifre stabilite.

La premiazione si è svolta, alla presenza del DG Carlone, in una scuola di Trofarello accompagnati dalla musica suonata dal complesso della scuola stessa. Al momento della premiazione, alcune classi premiate si sono a loro volta esibite in canti e musiche.

Ancora una volta il Comitato Assise Italo- Francese è riuscito a realizzare un service decisamente utile per i giovani. Il filmato primo premiato realizzato dalla Scuola E. Martinet di Aosta è stato proiettato sia al Congrès de Printemps del Distretto Rhône-Alpes a Bourg-en-Bresse sia a Vercelli al Congresso di Chiusura del 10 maggio 2014, conseguendo unanimi consensi per l'opera svolta.



C.I.V. AUTO S.r.l

Silvano Gecchele SOCIO LIONS STUPINIGI 2001

STRADA DELLA PRONDA 52/80/A 10142 TORINO

PER INFO E SERVIZI: +39 011703376 - INFO@CIVAUTO.IT - WWW.CIVAUTO.IT

attività distrettuale

Convegno Lions – Aid sulla dislessia

■ di Comitato distrettuale DISLESSIA*



Il 5 aprile 2014 si è tenuto a Torino, presso la Sala Convegni della Banca Popolare di Novara, una giornata di lavoro sui problemi della dislessia, patrocinata dal Distretto Lions 108 Ia1, dalla Associazione Italiana Dislessia ed organizzata dal Comitato Dislessia del Distretto, con una sostanziale collaborazione dei Lions Club Torino la Mole, Torino Host, Torino Castello, Ciriè Doria, Rivoli Castello, Moncalieri Host, Torino Taurasia, Caluso-Canavese Sud/Est, Settimo Torinese, Torino Monviso, i Lions Club della III°Circ. ZonaA, Torino Solferino, Torino San Carlo e Torino Sabauda. E' grazie al loro contributo che anche il 17 e il 18 è proseguito il convegno con due giornate di formazione dedicate agli insegnanti per migliorare il rapporto con gli allievi dislessici.

Il convegno è stato aperto dall'intervento del Governatore Nicola Carlone, e successivamente il dott. Giovanni Castelli, presidente del Comitato Lions Dislessia, ha proseguito moderando gli interventi della giornata. La relazione introduttiva è stata tenuta dal Prof. Roberto Rigardetto, ordinario N.P.I dell'Università di Torino, direttore Ospedale Infantile Regina Margherita sull'argomento "Inquadramento clinico e percorso diagnostico". A seguire l'intervento della Dott.ssa Paola Guglielmino, coordinatore e vicepresidente del corso di laurea in logopedia dell'Università di Torino, sul tema "conoscere i prerequisiti dell'apprendimento", ed inoltre l'intervento della dott.ssa Paola Damiani, referente DSA e Disabilità USR, sul tema "competenze psicopedagogiche e DSI", e l'intervento della dott.ssa Enrica Ardisimo, pedagoga, formatore insegnante AID su "quali strategie in classe?"; il prof. Giovanni Marciànò, dirigente scolastico sul tema "realizzare la didattica laboratoriale" e la dott.ssa Emma Altomare, referente dello sportello dislessia Università del Piemonte Orientale Avogadro, sul tema assistenza degli studenti dislessici.

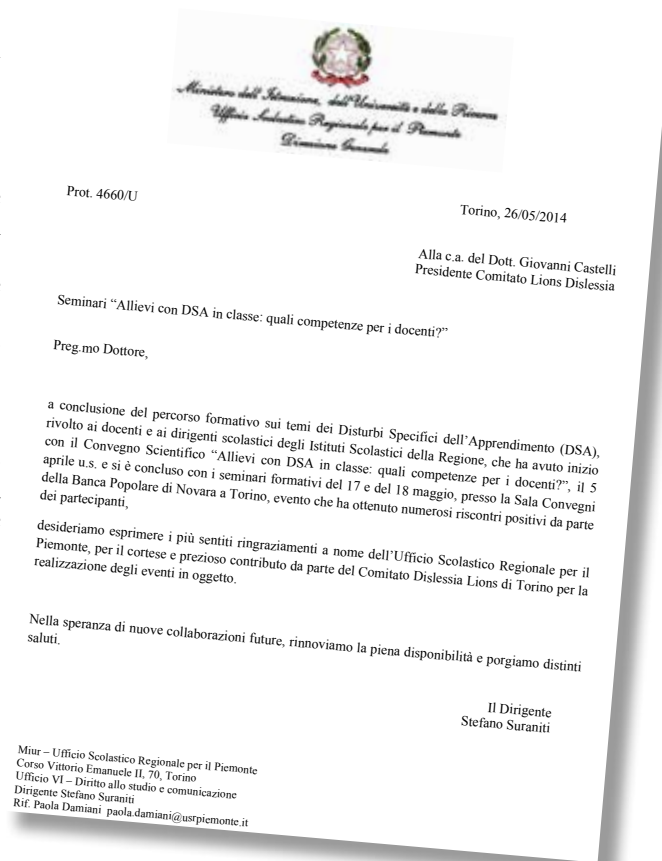
In ultimo, a seguito dell'intervento di due studenti dislessici che hanno esposto i loro problemi vissuti e le loro esperienze in relazione alle loro vicende scolastiche e familiari, è emerso un vivo interesse tra i partecipanti. Alla fine è stato proiettato un video creato dagli stessi studenti che hanno voluto intitolarlo "una macchia di cioccolato" e che si è rivelato di grande interesse fra i circa 200 partecipanti soprattutto per gli aspetti psicologici visti "dall'altra parte". Questa la cronaca e i numeri, ma come sempre in una attività "LIONS" vi è ben di più. L'interesse della nostra associazione ai singoli problemi che si pongono all'attenzione della vita dei nostri territori è sempre non solo vivo, ma

proiettato "un po' più avanti". Affrontare temi complessi, e non solo sotto il profilo medico, come la dislessia risponde pienamente all'ottica del "Servire" che ci caratterizza, e porta tutti noi nel cuore di problemi che non sono né a conoscenza, né alla portata di tutti. Così un convegno come quello organizzato dal Comitato Dislessia ha permesso a molte persone di conoscere meglio gli aspetti di questo disturbo, di confrontarsi con specialisti del settore ed anche di sentire la voce di chi ne soffre o ne ha sofferto.

Parfrasando un noto slogan "se lo conosci lo eviti" con questa attività si è voluto offrire strumenti di conoscenza, non per evitare, ma certamente per curare meglio questa malattia che potrebbe creare enormi difficoltà ai giovani e alla loro famiglie.

In questo modo "WE SERVE".

*Giovanni Castelli, Renata Giardullo, Giovanni Pejrone



ERRATA CORRIGE
 Nello scorso numero a pagina 51 è stato pubblicato un articolo erroneamente titolato "Meeting con Davide e Gabriele Adriano" erroneamente attribuito a Vincenzo Gurgone. Il titolo corretto era "Una sera al L.C. Alto Canavese con i fratelli Adriano. Autore il socio Alfredo Morletto. Mi scuso con il club, l'autore e i due architetti. Il Direttore

distretto 108 Ia1

I Lions offrono lavoro

Anche il Distretto 108 Ia1 si sta concretamente attivando con varie iniziative per affrontare il drammatico problema della carenza di posti di lavoro in Italia. Come purtroppo tutti sappiamo il livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, è drammatico e le previsioni sono ancora negative. Sommando quanti effettivamente sono alla ricerca di un impiego, quasi 3,5 milioni, a chi statisticamente viene definito come forza lavoro potenziale, circa 3,4 milioni di persone, si arrivano a sfiorare i 7 milioni, tutti alle prese con un lavoro che non c'è. Persone, spesso, senza più fiducia di poter trovare un lavoro dopo innumerevoli tentativi fatti. Un "disagio occupazionale" che tocca circa 7 milioni di italiani e coinvolgono anche le loro famiglie. I Lions non possono restare indifferenti. Il nostro Presidente Internazionale Palmer ci ha invitato ad "inseguire i sogni", ma soprattutto a realizzarli e per realizzarli bisogna essere "molto concreti". Per questo, su iniziativa del Lions Club Augusta Taurinorum, nel sito del Distretto 108 Ia1 (www.lions108Ia1.org) è attivo un servizio "Offri lavoro" che mira a far emergere e facilitare il contatto tra offerta di lavoro, proveniente dai Lions, e la domanda. Recentemente il Governatore in carica Nicola Carlone ha indirizzato a tutti i Lions del Distretto 108 Ia1 una lettera che promuove e illustra l'iniziativa. In breve, qualsiasi Lion appartenente ad un Club del Distretto che fosse alla ricerca di una risorsa per un posto di lavoro può inserire direttamente nel sito distrettuale, cliccando sull'icona "Offri Lavoro" della home page, il profilo della mansione della risorsa ricercata. E' indispensabile che vengano indicati nell'offerta che apparirà nel sito anche i dati identificativi dell'offerente, persona fisica o giuridica, impresa, azienda o studio professionale, e relativo indirizzo email, a cui gli

eventuali candidati potranno inviare il proprio curriculum vitae. Chiunque cerca lavoro, ed in primis i nostri giovani, può accedere al sito distrettuale e leggere in "Offri Lavoro" della home page le offerte inserite dai Lions e mettersi in contatto con l'offerente interessato. Il tutto non comporta alcun costo né per chi inserisce l'offerta di lavoro, né per chi la consulta. Questa iniziativa, promossa come sopra detto dal Lions Club Augusta Taurinorum, è stata vagliata per gli aspetti giuridici dal Presidente Comitato Affari Legali Lion avvocato Alberto Regis Milano, e per gli aspetti web dal PDG Lion Lino Nardò. Si invitano i Lions a validamente considerare e valutare, se di interesse, l'opportunità di poter usufruire del servizio offerto gratuitamente, nonché, e soprattutto, a farlo conoscere a quanti fossero interessati ad offrire e ricevere un posto di lavoro. Si invitano anche i Presidenti di Club, in occasione di riunioni di soci, a ricordare ed illustrare l'iniziativa "Offri lavoro". L'auspicio è che questa iniziativa venga adottata anche da altri Distretti, per soddisfare le richieste di lavoro che emergono in tutte le regioni italiane. Il Distretto 108 Ia1 è disponibile a collaborare con quanti fossero interessati a sviluppare la stessa iniziativa e, se richiesta, a fornire assistenza. Con questa iniziativa per il lavoro non soltanto speriamo di dare un aiuto concreto a quanti, giovani e meno giovani, sono alla ricerca di un posto di lavoro, ma confidiamo che possa portare ai Lions anche ampia visibilità. I Lions, per vocazione, devono cercare di ridare dignità alle persone che oggi, a causa della crisi, rischiano una vera e propria esclusione sociale. Questa iniziativa sarà una goccia nel mare della disoccupazione? Forse. Ma è sicuramente utile e merita quindi che tutti insieme si lavori per diffonderla e farla conoscere.

Villa Badia, nata dalla trasformazione in epoca ottocentesca di un antico convento benedettino, si affaccia su di un grande parco secolare, che costituisce il contesto ideale per il servizio di aperitivi e ricchi buffet, in occasione di ricevimenti di nozze o altri eventi particolari; all'interno, le eleganti sale attendono gli ospiti per il servizio al tavolo. Circondati dal verde della campagna alessandrina, gusterete una cucina che, partecipa della tradizione enogastronomica monferrina, sviluppa una sua linea creativa attenta alla stagionalità dei prodotti, alla qualità delle materie prime e al corretto abbinamenti dei vini con le portate proposte. Sarete guidati nelle Vostre scelte dalla professionalità e disponibilità dei titolari Franco e Silvia DANIELE e dei loro collaboratori, affinché possiate sentirVi in ogni momento al centro dell'attenzione. La nostra esperienza si rivolge all'organizzazione di cerimonie nuziali, eventi all'insegna dell'enogastronomia, incontri di lavoro, pranzi e cene organizzati su prenotazione. Ad ognuno di essi garantiamo la necessaria riservatezza e la massima qualità del servizio.



Villa Badia - Ricevimenti

Via Badia 53 - 15079 Sezzadio (AL)
Tel 0131 703659 Fax 0131 708004
www.villabadia.com - info@villabadia.com

Un ritorno di gemellaggio che guarda al futuro

■ di Luciano Fiammengo



I gemellaggi Lions! E' sempre aperto il dibattito sulla loro utilità, sulle loro finalità, sulla loro dubbia validità nel tempo! Poi succedono cose che, se le vivi, ti permettono di capire molto bene il significato, la forza di questa parola: gemellaggio! Gemellaggio tra Club Lions, tra Distretti Lions! Che vuol dire conoscere meglio le tante realtà che fanno della nostra Associazione la più bella del mondo. Che ti fanno capire come le diversità di lingua e di pensiero non sono di ostacolo al comune pensiero. Sembra incredibile che, solo per il fatto di appartenere ad una Associazione, ti ritrovi con altre persone e subito è amicizia, è entrare in contatto con persone con i tuoi stessi ideali anche se abitano a migliaia di chilometri di distanza! Come quando, nell'occasione del ritorno di Gemellaggio tra il nostro Distretto e quello francese del Rhône-Alpes Auvergne, ti accorgi che i francesi non sono solo "cugini", come normalmente si dice, ma il fatto di coniugare insieme il lionismo te li faccia sentire fratelli. Nel lontano 1980 venne firmato il gemellaggio tra il Distretto francese Rhône-Alpes Auvergne e l'allora Distretto 108 Ia. La vicinanza ha permesso che si instaurassero ottimi rapporti tra i Club dei due Distretti con la firma di numerosi gemellaggi. La comunanza di intenti e di cultura hanno aiutato a mantenere nel tempo un forte legame tanto da convincere i Governatori del 103 cs Henry-Claude Buscoz e del 108 Ia1 Nicola Carlone a superare i problemi della suddivisione in tre Distretti del 108 Ia e di rinnovare con pubbliche manifestazioni il preesistente rapporto di gemellaggio. La firma di un duplice documento, prima a Bourg-en-Bresse, dove i francesi lo hanno considerato uno degli avvenimenti più significativi del Congrès de Printemps del 27 aprile scorso e poi a Vercelli, il 9 maggio, nel corso della cena per i Melvin Jones, ha suggellato questa intesa. Intesa che non si è limitata a ribadire la formula del gemellaggio, ma che ha voluto invece stabilire chiaramente che il rapporto tra i due Distretti debbano continuare in modo continuativo e utile per le due comunità. Recita infatti il documento firmato dai due Governatori: omissis....

• Il Distretto Italiano 108Ia1 "Piemonte nord e Valle d'Aosta" ed il Distretto Francese 103CS "Centre-Sud", rinnovano, con la sottoscrizione del presente atto, il gemellaggio precedentemente stipulato tra i Distretti 103CS e 108Ia, prima della scissione di quest'ultimo e della creazione dei Distretti 108Ia1, 108Ia2 e 108Ia3, allo scopo di collaborare su progetti specifici, siano essi nell'ambito dei propri distretti che nell'ambito di un distretto in un'altra nazione e per promuovere il gemellaggio a livello di club e di comunità nei rispettivi



distretti.

- I predetti due Distretti 108Ia1 e 103CS intendono dare, in tal modo, continuità, seguito e nuovo impulso alle collaborazioni intercorse, allo sviluppo delle iniziative intraprese in seno alle ASSISE PROGRAMMATICHE ITALO-FRANCESI, al rafforzamento dell'amicizia, ormai consolidata, tra molti dei club e dei soci che li compongono.
- I Distretti 108Ia1 e 103CS intendono, inoltre, rinnovare il reciproco impegno per conferire un concreto contenuto alla dimensione internazionale del LIONS CLUBS INTERNATIONAL, in uno spirito di apertura ai modi di pensare e di praticare il LIONISMO, tra due Distretti inseriti in territori geograficamente vicini, che condividono radici storiche e culturali comuni.
- I Distretti 108Ia1 e 103CS affidano alle ASSISE PROGRAMMATICHE ITALO-FRANCESI, attive sin dall'anno 2001, il compito e l'impegno di conferire al gemellaggio contenuti concreti, con particolare attenzione al mondo giovanile ed alle sue molteplici problematiche.
- I Presidenti dei comitati Italiano e Francese delle ASSISE PROGRAMMATICHE ITALO-FRANCESI vengono incaricati dell'attuazione del presente accordo e riferiranno ai rispettivi Governatori sui "service" comuni progettati e sulle azioni svolte nell'ambito dei compiti loro affidati.

Viene così affidato ai due Comitati Assise il compito di dare continuità al gemellaggio con azioni e service comuni indirizzati prevalentemente ai giovani.

L'incarico è molto preciso e determinato! La responsabilità attribuita ai due Comitati è di grande stimolo! L'esperienza acquisita in 13 anni di collaborazione, i risultati conseguiti sono una garanzia di qualità e perseguimento di grandi obiettivi.

Se ne sono convinti anche i Governatori dei due Distretti fratelli, il 108Ia2 e il 108Ia3, i DG Vittorino Molino e Renato Dabormida e che, partecipando al Congrès de Printemps e alla serata Melvin Jones di Vercelli hanno dimostrata la loro volontà di firmare anche loro il nuovo documento.

Tanto da dare appuntamento a tutti a Bosco Marengo ai primi di ottobre!

Sarà grande festa, una festa all'insegna del lionismo più genuino.

Tutti potranno parteciparvi. Approfittiamone!

I momenti
più bui...

avranno una
luce diversa.



Da oltre 80 anni al Tuo fianco
nel momento dell'ultimo saluto.



ONORANZE FUNEBRI BAUDANO
di Aiassa Pierpaolo & C. snc
P.zza San Rocco, 2b - 10098 RIVOLI (TO)
tel. 011.9585038 - 011.9566108
fax 011.9561602
cell. 336.205039
baudano@gruppoaiassa.it



ONORANZE FUNEBRI CORTESE
di Mario e Pierpaolo Aiassa snc
Corso Laghi, 97 - 10051 AVIGLIANA (TO)
tel. 011.9328817 - 011.9311546
fax 011.9312525
cell. 336.205039
cortese@gruppoaiassa.it



ONORANZE FUNEBRI LA CATTOLICA
di Aiassa B. & C. snc
Via De Maria, 4 - 10023 CHIARI (TO)
tel.: 011.9472310 fax 011.9472096
via Indipendenza, 18 - 10046 POIRINO (TO)
tel. 011.9450277 - 011.9451818 - fax 011.9452615
lacattolica@gruppoaiassa.it

attività di club

Cena al buio

■ di Giuseppe Baravaglio



Anche a Torino, esiste ora la possibilità di vivere un'esperienza difficile da dimenticare, che apre gli orizzonti della nostra percezione, particolarmente significativa per chi, come i Lions, ha sempre cercato di meritarsi sul campo l'impegnativo titolo di Cavaliere della Vista.

La A.S.D. Polisportiva UICI Torino ONLUS organizza, a cadenza all'incirca mensile, su prenotazione, alcune cene al buio presso le antiche sale del chiostro adiacente la Basilica della Consolata a Torino. Lo scopo della Associazione organizzatrice, fondata dai ciechi e per i ciechi, è far vivere un'esperienza che crea un ponte tra vedenti e non vedenti e contemporaneamente permette loro di raccogliere fondi per finanziare le attività sportive dei ciechi.

L'ambiente in cui la cena è organizzata, collocato nel sottosuolo del chiostro, è stato selezionato in quanto particolarmente adatto ad essere completamente oscurato, in parte per la sua conformazione, in parte grazie a pannelli e spesso tendaggi opportunamente posizionati, al fine di impedire qualsiasi intrusione di luce dall'esterno.

All'accoglienza i partecipanti ricevono subito la richiesta di spegnere i cellulari e togliere dal polso eventuali orologi con display. Il buio deve essere assoluto. Sono i ciechi ad accompagnare gli ospiti al loro posto al tavolo nella sala, senza che sia possibile avere alcuna idea preventiva della sua conformazione architettonica. Saranno poi sempre i ciechi a servire le portate a tavola, interloquendo con gli ospiti, invitati a riconoscere dal profumo e dal gusto le varie portate. Passato il comprensibile iniziale sconcerto, anche la conversazione poi si svolge, in allegria, mediante reciproco riconoscimento dei partecipanti solo mediante la voce. Ci si deve servire da bere da soli, a tentoni, con bottiglie poste davanti ai commensali. Per i partecipanti, ciechi estemporanei ed improvvisati, è difficile comportarsi secondo le regole dell'etichetta; ovviamente il problema per loro è solo teorico o se vogliamo mentale, dato che nessuno può essere visto. Qualcuno ha acutamente notato, date le difficoltà oggettive incontrate, come la questione sia totalmente diversa per un non vedente, in ipotesi seduto ad una normale tavola illuminata con persone vedenti, che tenga a comportarsi con naturalezza ed eleganza e che a questo risultato sia giunto mediante l'esercizio e la pratica. È immediatamente scattata al riguardo la considerazione e l'ammirazione. Sebbene si tratti di un'esperienza limitata nel tempo, i commenti di tutti i partecipanti sono stati univoci nel constatare come effettivamente, sgombrando la mente dai preconcetti visivi e dovendo focalizzare l'attenzione sulle altre percezioni sensoriali, immediatamente queste ultime si amplificano: profumi e sapori risultano più intensi, anche il più piccolo

rumore viene percepito. Senza bisogno di assaggiare o tastare, ciascuno percepisce facilmente a distanza se la portata che è stata appena servita innanzi a sé sia calda o fredda. La cena si svolge seguendo anche una linea, per così dire, di gioco, in quanto le portate, dall'antipasto al dolce, vengono sempre servite senza preventivo annuncio del loro contenuto e gli ospiti vengono invitati ad indovinare di quale piatto si tratti e quali siano gli ingredienti.

Solo alla fine della cena piano piano una tenda si scosta ed avanza un carrello sul quale brilla una candela accesa. Ci si deve riabituare alla vista. Gradatamente la sala viene illuminata e così se ne percepiscono le reali dimensioni, che prima era stato solo possibile cercare di indovinare in base alla rifrazione dei suoni. Si scopre che sul carrello sono state disposte tutte le portate precedentemente servite ed è così possibile avere visione di ciò che prima è stato gustato. Esiste da vari anni un ristorante a Parigi (Dans le noir) che ha fatto di questa esperienza il proprio cavallo di battaglia, con un successo che ha portato ad aprire succursali nelle grandi capitali come New York, Londra, Amsterdam e Barcellona. In tutti questi locali è necessario prenotare con grande anticipo.

Il L.C. San Mauro Torinese ha organizzato per i propri soci e relativi ospiti l'esperienza della Cena al Buio giovedì 20 febbraio 2014.

ADDIO ANGELO,

questo è stato l'ultimo saluto che i molti Lions presenti alle esequie e, certamente moltissimi altri Lions del Distretto Ia1 che per ragioni diverse erano assenti, ma presenti col cuore, hanno espresso all'amico Cav. Angelo Pintus, mancato il giorno 30 marzo scorso.

Un tragico incidente automobilistico è stata la causa di tanta sofferenza, prima fisica, poi morale, il disagio del pellegrinare negli ospedali, le cure amorevoli dei congiunti ed in modo particolare della moglie Silvana, non sono valse a lasciare al L.C. Caluso "il" riferimento sostanziale per tutti i Soci, ma anche per moltissimi altri amici sparsi nei vari Club dell'ia1".

Ricordarlo adeguatamente non è facile!

Forse noi soci del Caluso non siamo stati in grado di apprezzare fino in fondo la sua umanità, la sua bontà, in una parola la sua generosità nell'impegno associativo e amicale nei confronti del suo prossimo, quindi di tutti noi. Uomo dal cuore grande e generoso, di poche parole, sincero, affabile, gentile, riservato, ma capace di creare e di far accettare nelle diversità i vincoli di una vera amicizia. Disponibile sempre ad aiutare il prossimo, grazie sicuramente anche alla sua attività professionale rivolta verso l'umanità sofferente, è stato un Lions a 360 gradi e nel vero senso della parola.

Presidente del Club nel 2006/2007, officer distrettuale per diversi anni e aree, membro del consiglio direttivo per alcuni anni del L.C. Filatelico Italiano. Apprezzato da tutti per la sua capacità, il suo intelligente impegno sociale, la sua voglia di essere sempre ed in qualche modo utile alla comunità per la quale aveva costantemente il desiderio di offrire solidarietà e non parole a vuoto.

Insignito del Melvin Jones Fellow, era orgoglioso di questo riconoscimento che onorava quotidianamente e verso tutti coloro che per un verso o l'altro si rivolgevano a lui per consigli o suggerimenti.

Non soltanto il L. C. Caluso Canavese Sud-Est ha perso uno dei suoi più significativi punti di riferimento, ma anche il lionismo distrettuale ha perso un "grande" Lion.

Noi abbiamo perso un vero e caro amico.

Ciao Angelo, riposa in pace.

Lion Club Caluso Can.Sud Est

(Ezio Ponte) Im. Presidente

attività di club

Charter del quarantennale al L.C. Alto Canavese

■ di V. Gurgone e N. Perona



Il Lions Club Alto Canavese ha scelto ad Agliè il Salone Alladium per celebrare la ricorrenza del quarantennale. Per iniziare, il Presidente Roberto Perino ha invitato alcuni soci ad illustrare i capitoli più significativi del tradizionale volume che raccoglie tutte le attività del decennio trascorso. Ha sottolineato come sia stato un anno intenso e ricco di iniziative dirette alla valorizzazione delle risorse umane e produttive presenti sul territorio coinvolgendo giovani e studenti nel programma. Di qui i concorsi per tre scuole dell'Alto Canavese concretizzati nei lavori esposti e l'attenzione al mondo della ceramica con la pubblicazione di una preziosa guida, scritta da Maurizio Bertodatto, che sarà di utile supporto al turismo e alle manifestazioni legate alla ceramica.

Sono tanti i progetti portati a termine, a cominciare dalla realizzazione del busti in ceramica raffiguranti Costantino Nigra, di cui uno è collocato a Roma nella Farnesina e le conferenze sul design e l'ambiente in collaborazione con il FAI.

Fra i tanti lavori esposti nella mostra sulle opere in ceramica è stato scelto l'oggetto vincitore del concorso, realizzato in una piccola serie da donare ai soci e agli ospiti a fine serata. E' stata poi presentata con orgoglio la compagine del rinato Leo Club Alto Canavese, pronto a entrare in azione nell'imminente anno lionistico 2014-2015.

Sarà la studentessa liceale castellamontese Beatrice Alasotto a guidare il club. Successivamente sono stati investiti del MJF i soci Dino Ruffatto, Vincenzo Gurgone e Cristina Pedron. A fine serata sono stati premiati coloro i quali, nel corso dell'anno, hanno aiutato il presidente Perino a portare a termine le attività istituzionali e i service programmati. E' avvenuto quindi il passaggio del martello al nuovo presidente Pier Ceretto Castigliano che guiderà il club dal prossimo luglio. La serata si è conclusa con il saluto del Governatore Carlone che ha insignito il club dell'Excellence per l'anno 2013-2014 (presidente Carlo Goldoni). Altro riconoscimento internazionale è stato consegnato a Vincenzo Gurgone, attuale Presidente di Zona, per l'elevato numero di nuovi soci avviati al lionismo.

attività di club

Serata XXII charter al L.C. Settimo Torinese

■ di Daniele Cirio



Nella consueta cornice dell'Air Palace Hotel di Leini, lunedì 7 aprile 2014 si è tenuta la XXII "CHARTER NIGHT" del Lions Club Settimo Torinese, alla presenza del Governatore del Distretto 108iA1, Nicola Carlone. Tra i numerosi e graditi ospiti giova sicuramente segnalare il Presidente di Circoscrizione Enrico Gruner, Francesco Fusco, Presidente del Lions Club Sciolze, Lina Foglia, Presidente del Lions Club Certosa Reale, Franco Lomater, Presidente del Lions Club Chivasso Host, Maria Clara Serra Alpini, Presidente del Lions Club Chivasso Duomo. Come di consueto, in considerazione della visita del Governatore, la cena è stata preceduta dal Direttivo del Club, presieduto dal Governatore stesso, che, a seguito della relazione presentata dal Presidente del Club, Mario Nigra, ha speso parole di grande apprezzamento per l'attività che il club ha svolto quest'anno ed in particolare per il riuscitissimo service portato recentemente a compimento e consistito nella donazione all'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino di un'autoambulanza FIAT DUCATO, destinata presumibilmente all'Ospedale REGINA MARGHERITA. La serata è stata, come sempre, piacevole, anche e soprattutto per lo straordinario feeling che si è da tempo instaurato tra i soci del club, e si è conclusa con abbracci e calorose strette di mano, a suggello di una CHARTER ancora una volta perfettamente riuscita.

attività di club

25^a Charter del Lions Club Torino San Carlo

■ di Giorgio Borello

Nel verde della collina torinese, il Lions Club Torino San Carlo il 12 giugno 2014 ha festeggiato la 25^a Charter presso il ristorante I Cavalieri.

La serata, svoltasi in una serena ed allegra atmosfera, ha visto la gradita presenza del Governatore entrante Enrico Baitone, di officer distrettuali e di club ed ospiti dei soci. Particolarmente gradita è stata la presenza di ex soci che, con la loro partecipazione a questa importante ricorrenza, hanno voluto riaffermare il loro legame con il club.

Il presidente in carica PDG Maurizio Casali ha sinteticamente ripercorso, con la proiezione in sala di diverse immagini relative ai numerosi service conclusi ed ai momenti importanti del club, questi primi 25 anni.

Gli ambiziosi obiettivi che il Club si era prefissato sin dall'inizio sono stati tutti raggiunti: tra i services pluriennali



principali, che hanno avuto sempre come filo conduttore il sostegno all'infanzia ed alle categorie più deboli, si ricordano l'opera realizzata per Nicodemo, il dono di un pulmino attrezzato all'ANFFAS, l'aver portato in vacanza al mare, per oltre 20 anni consecutivi, degli alunni delle scuole del Cottolengo, l'impegno in Burkina tramite MK per il progetto agricolo e l'ultimo impegno riguardante l'estate ragazzi per 120 alunni.

A ricordo della serata è stata consegnata a tutti i presenti una incisione calcografica realizzata appositamente per la ricorrenza dall'artista Margherita Cravero, opera dal titolo molto significativo "Fratellanza".

La serata, proseguita in un clima di serena allegria si è conclusa con l'impegno a continuare sulla strada intrapresa in questo primo quarto di secolo consapevoli di vivere in "un mondo dove ci sono ancora molte cose da scoprire e da fare".

attività di club

Il Generale Giorgio Battisti parla di Afghanistan

Al Caprera di Torino per i Club Lions Valentino, Stupinigi e Pietro Micca

■ di M.G.

Alla Società Canottieri Caprera di Torino, il L.C. Torino Valentino, con il L.C. Torino Stupinigi ed il L.C. Torino Pietro Micca, si sono riuniti in intermeeting il 5 maggio per ascoltare il Generale di Corpo d'Armata Giorgio Battisti che ha parlato della sua esperienza in Afghanistan. Ha trascorso un anno a Kabul ricoprendo l'incarico di Capo di Stato Maggiore della missione Isaf e di ITA-SNR, ma in realtà la sua esperienza è iniziata nel 2001, da quando ha ricoperto quattro incarichi per missioni di sei mesi ciascuna. Con l'aiuto di immagini proiettate ha descritto l'aspetto morfologico, geografico, storico, etnico e culturale del martoriato paese, illustrandone i tanti problemi ancora esistenti e le soluzioni dovute all'impegno di 80 stati coinvolti nella ricostruzione. La conferenza è stata molto interessante, soprattutto perché tenuta da un illustre personaggio che ha potuto vivere una esperienza diretta di comando. I soldati italiani sono concentrati nel nord-ovest del paese attorno alla città di Herat e ben 53 sono state le vittime nelle loro fila dal 2004 ad oggi. Eppure la nostra presenza non ha significato soltanto guerra al terrorismo. I progetti realizzati in nove anni sono stati quasi 1.300: Dalle 105 scuole, ai 60 km. di rete idrica, ai circa 800 pozzi; dai 44 poliambulatori, all'ospedale pediatrico e a quello per tossicodipendenti. E poi 130 km. di strade, infrastrutture pubbliche, formazione di nuove professionalità e carceri moderne.

Le donne del paese dei talebani, dove erano utilizzate quasi esclusivamente per perpetuare la specie ed occuparsi dei lavori domestici, oggi possono andare a scuola ed esercita-

re nuovamente le professioni di medico ed infermiera. Ciò consente loro di non morire per mancanza di cure mediche, visto che non possono essere visitate dai medici maschi. La grande scommessa dal 2015, quando le forze Isaf (International Security Assistance Force) lasceranno il paese, sarà quella di come aiutare l'Afghanistan a continuare a superare i problemi economici ed istituzionali. L'80% della popolazione vive isolata, in contesti rurali caratterizzati da un'economia di sussistenza. Dopo un primo periodo di flessione la produzione di oppio sta aumentando vertiginosamente e gli introiti vanno ad alimentare, in gran parte, la resistenza talebana. Ci si chiede quale potrà essere il destino di questo paese devastato dalla guerra da oltre 25 anni. L'impegno italiano dovrà continuare, anche se con forme diverse da quella militare.

attività di club

Una serata con il sindaco di Torino

■ di Raimondo Pudda



Il L.C. Collegno Certosa Reale, in intermeeting con i L.C. Chivasso Duono, Chivasso Host, Rivarolo Canavese Occidentale, Settimo Torinese e Sciolze, lo scorso 4 marzo ha realizzato una serata che può essere considerata "quasi epica". Il sindaco di Torino, onorevole Fassino, ha partecipato a questa nostra serata, organizzata allo scopo di farci raccontare cosa succederà nel 2015 nella nostra bella città. Infatti, in concomitanza con il mega evento di Milano, ovvero EXPO 2015, manifestazione internazionale con sede itinerante, la città di Torino, parallelamente agli eventi in programma nel capoluogo lombardo, organizzerà una serie di manifestazioni sportive e non, con l'intento di far conoscere ancor di più, oltre i confini nazionali, questa splendida città, risorta grazie alle Olimpiadi Invernali del 2006. Scrivevo della "quasi epicità" di questa serata, poiché, a noi così è sembrata, tutto è stato perfetto. Il luogo, l'Hotel NH Lingotto Tech, che ci ha accolti, caldo e gradevole; l'importante presenza di tanti soci lions e non Lions (gli ospiti hanno superato le 120 unità) e, dicevamo, la presenza del Sindaco, Onorevole Fassino che ha intrattenuto i presenti raccontando con passione e un pizzico di emozione quali e quanti progetti stanno prendendo corpo, in vista del prossimo anno.

Tra tante notizie di manifestazioni sportive, musicali e culturali, abbiamo avuto anche l'onore di avere un annuncio in anteprima: nel corso del prossimo anno verrà inaugurato il Museo Egizio, secondo al mondo per importan-



Biochemtex è leader a livello globale in R&D e ingegnerizzazione di tecnologie e processi biochimici basati unicamente sull'utilizzo di biomasse non alimentari.

biochemtex


www.biochemtex.com

Terzo tempo (età), buon umore al **Residence del Frate**

Da 35 anni ospitiamo persone della terza età, che condividono il loro quotidiano con noi e con gli altri ospiti. Per molte persone della terza età basterebbe recuperare la condivisione per cambiare sensibilmente la loro condizione.

Per noi del **Residence del Frate** è un'opportunità offerta con molta naturalezza, in quanto siamo una struttura di residenza per persone autosufficienti e non autosufficienti, siamo una comunità familiare.

Ciò che fa la differenza è lo spirito, la vitalità presente all'interno della nostra Residenza.

Sicuramente l'Essere umano necessita di buon cibo, di attenzioni mediche specialistiche, di strutture adeguate nella natura, tutti servizi che offriamo, ma soprattutto necessita di ciò che alimenta l'Essere: l'Essere vuole entusiasmo, vuole gioia, vuole allegria, vuole passione nel presente.

Non esiste una scadenza, un limite di età per sorridere ed essere entusiasti, questo lo sperimentiamo da 35 anni di condivisione con i nostri ospiti anziani.

Il corpo necessita di specifiche attenzioni, ma anche il cuore e la psiche necessitano di specifiche attenzioni: amore ed emozioni gioiose.

Quotidianamente notiamo meravigliosi cambiamenti di aspetto nei nostri ospiti, questo capita perché all'interno della nostra Residenza si alimentano le emozioni con attività fisiche, momenti ludici, eventi musicali, teatrali, di ballo, di lettura e molto altro ancora. Noi facciamo emozionare e sorridere i nostri ospiti.

In alcuni casi il fisico rende il percorso della terza età più faticoso, ed in questi casi nutrire l'Essere di ciò che ha bisogno è ancora più importante e appagante.

Il **Residence del Frate** con le proprie strutture e con il proprio staff è presente quotidianamente con questo spirito e con questa filosofia.

Se avrete piacere di approfondire la nostra conoscenza saremo lieti di accogliervi.



Residence del Frate

Dal 1979 Soggiorni brevi e lunghi per autosufficienti e non (R.S.A.)

za dopo quello del Cairo, e, contestualmente, si terrà un convegno mondiale di egittologia, forse la branca più affascinante dell'archeologia tutta. Finalmente il Museo Egizio, completamente restaurato, si presenterà in tutta la sua bellezza e opulenza di manufatti rappresentativi di questa meravigliosa e, per molti versi misteriosa, civiltà. Il sindaco Fassino, per circa 40 minuti, ha raccontato, spiegato e descritto il lavoro che viene giornalmente svolto dai suoi collaboratori, cominciando dall'assessore allo sport Stefano Gallo, al fine di rendere realtà tutti i progetti. Ed è stato chiaro ed esaustivo come raramente capita ad un "politico". E' stata una serata senza propaganda spicciola. Traspariva, invece, la voglia di poter condividere quanto di buono si sta facendo per la nostra città. Ovviamente l'augurio sarà quello che alle parole seguano i fatti. In questo caso, però, la fiducia è d'obbligo. Anche noi lions vorremmo essere protagonisti attivi di questa serie di eventi, potendo portare "in piazza" alcune iniziative rivolte ai più deboli e disagiati. Il Sindaco Fassino si è detto disponibile a sostenerci in questa direzione. Concludo con l'augurio che questa splendida serata sia l'inizio di un percorso ricco di soddisfazioni per coloro che, veramente, vogliono il bene altrui, dando contributi di sostanza e lasciando da parte, ogni tanto, l'apparenza, ovvero l'apparire.

attività di club

Un Poster per la Pace al L.C. Alto Canavese

Il Comitato Poster per la Pace del L. C. Alto Canavese, presieduto dall'artista Elio Torrieri e composto dai lions A. Morletto, D. Ruffatto e dall'officer distrettuale Lucia Luciani, ha preso in esame 160 disegni creati dagli allievi di nove istituti scolastici della zona. Nella selezione operata dal Distretto 108 Ia1 la giovane Giorgia Cavoto ha ottenuto il primo premio assoluto con borsa di studio, mentre Camilla Spinelli si è classificata settima. Alla cerimonia di premiazione organizzata dal L.C. Alto Canavese, presieduta dal presidente Roberto Perino, con la partecipazione del



Governatore incoming Enrico Baitone e del Presidente di Zona Vincenzo Gurgone, sono stati consegnati premi ed attestati di partecipazione, sia ai ragazzi, che agli insegnanti, che ai dirigenti scolastici. Alla selezione ed all'evento ha anche partecipato il L.C. Candia Lago con il suo presidente Roberto Pivano. Il Candia Lago ha saputo coinvolgere i ragazzi diversamente abili del centro diurno Metafora. Con i ragazzi di 18 anni del Centro, ha partecipato Francesco Faletti che ha composto una poesia sulla pace letta durante la manifestazione. L'evento è anche stato allietato dall'esecuzione della scuola di musica di Castellamonte che, negli intervalli, ha eseguito brani classici e moderni. Grande merito hanno avuto i soci Giacomo Spiller per gli strumenti musicali, Nando Perona che ha ospitato la cerimonia nella Manifattura e Cristina Pedron, ottima presentatrice.

attività di club

Il L.C. Biella Host tira le somme dell'anno

Si è concluso ieri 19 Giugno l'anno del Lions Club Biella Host. Un anno, come ha sottolineato il Presidente Eugenio Tarizzo, condotto all'insegna della misura, in piena sintonia con le gravi difficoltà del territorio e finalizzato esclusivamente alla raccolta dei fondi da destinare ad alcune realtà biellesi.

La cifra complessiva raccolta, di circa venticinquemila euro, ha permesso di sostenere sei Service: è stato donato



ISTITUTO RADIOLOGICO VALDOSTANO

AMBULATORIO PRIVATO POLISPECIALISTICO DI DIAGNOSI E TERAPIA

Da oltre 30 anni efficienza, qualità e cortesia al vostro servizio.
Un'azienda certificata ISO 9001:2008 con tre sedi operative sul territorio valdostano.

I principali settori di attività:

RADIOLOGIA
RISONANZA MAGNETICA
TAC DENTARIA E MAXILLO FACCIALE
ECOGRAFIA
MAMMOGRAFIA
MINERALOMETRIA OSSEA
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
LABORATORIO ANALISI
MEDICINA DELLO SPORT
MEDICINA DEL LAVORO

I nostri ambulatori specialistici:

Agopuntura
Allergologia
Cardiologia
Chirurgia Vascolare
Diabetologia e Endocrinologia
Dermatologia
Dietologia
Ginecologia e Ostetricia
Medicina e Chirurgia Estetica
Medicina Legale
Medicina Interna e Ipertensione Arteriosa
Neurochirurgia
Oculistica
Ortopedia (attività chirurgica presso la clinica ICV di Saint Pierre)
Osteopatia
Otorinolaringoiatria
Pedagogia
Podologia
Psicologia
Rinnovo Patenti e Porto d'armi
Terapia Antalgica
Urologia

Contatti:

- Via Lino Binel n.34 - 11100 Aosta
Telefono 0165.279800 Fax 0165.363493
- Corso Lancieri di Aosta n.15/17 - 11100 Aosta
Telefono 0165.31565 / 0165.31281 Fax 0165.360756
- Piazza 23 Agosto 1944 - 11026 Pont St Martin AO
Telefono 0125.809059 Fax 0125.801756

Web: www.gruppoirv.it - email: irv.binel@gruppoirv.it

un Tonometro per l'Unità Mobile Oftalmica (frutto di un precedente Service del Lions Club Biella Host) dell'Unione Ciechi, con il quale i Lions hanno un rapporto consolidato, in quanto vicini ai problemi legati alle malattie della vista ed alla prevenzione, specie nell'età scolare. Alla Lilt, con la quale è già in corso un'importante service per il nascente SPAZIO LILT, è stata donata un'auto. Un altro contributo è stato assegnato alla Domus Laetitia, che oggi ha settanta ospiti fissi e quaranta giornalieri; al Leo Club di Biella è stato assegnato un contributo per i loro service, volti alle gravi patologie dei bambini ed a salvare la cestovia del Monte Camino. Sono stati assegnati due Fraternity Award: uno alla Casa Famiglia di via Orfanotrofio (dell'Associazione Papa Giovanni XXIII. Dare una famiglia a chi non ce l'ha) che ha portato questa associazione a fondare quattrocento Case Famiglia in Italia. Il secondo alla Fondazione Edo ed Elvo Tempia, per il servizio di trasporto dei bambini affetti da malattie oncologiche (nel 2013 sono stati compiuti duecento trasporti verso i centri ospedalieri del Piemonte e di alcune regioni limitrofe). Un forte applauso è stato rivolto a chi, con dedizione e serietà, lavora a favore delle associazioni, che con molto successo operano sul territorio biellese.

Il Past Governatore Bruno Varetto, dopo essersi rallegrato per l'attività svolta dal Lions Club Biella Host, ha consegnato al Presidente un'importante riconoscimento: il distintivo di Club Excellence 2013-2014.

La serata si è conclusa con il passaggio delle consegne dal Presidente uscente Eugenio Tarizzo al Presidente entrante, Dario Confalone, con la consegna del martelletto e lo scambio dei distintivi lions.



e testimoniare che «la ricchezza della Chiesa è Gesù Cristo e, in quel territorio i risultati sono possibili se si dialoga con la gente». Poi parla di speranza «raccontare bene di un territorio fa nascere la speranza; una donna, mentre si girava il film 'L'oro di Scampia' ha chiesto a Fiorello di parlare bene di questo quartiere» e chiama la Chiesa alla presa di posizione contro il crimine organizzato «anche negando i Sacramenti ai criminali» perché «non è possibile che la gente continui a subire angherie». Don Aniello insiste sulle organizzazioni criminali che, secondo lui «si sono poste come obiettivo la conquista dell'Europa» ed invita «a scegliere per eventuali lavori di costruzione o ristrutturazione, ditte locali». Il religioso ha chiesto alle Istituzioni «dei segnali, altrimenti la gente pensa che i camorristi sono più forti delle Istituzioni stesse». Intanto lui ha detto no alla scorta e ha fondato, nel luglio 2012, una associazione "Ultimi" che opera in tutta Italia, per diffondere la cultura della legalità nelle scuole, in quanto è «importante far crescere i valori della legalità e della solidarietà soprattutto tra i giovani». E proprio ai giovani, si è rivolto il messaggio del presidente del Lions Club Borgomanero Host Alberto Severini «in quanto le parole di don Aniello sono un forte messaggio che porti i ragazzi a riflettere e a farli crescere nella cultura della legalità».

attività di club

Fatti gli affari tuoi

■ di Alberto Severini

«Perché il male trionfi, occorre che gli uomini del bene non facciano niente». Don Aniello Manganiello, il prete 'antica-morra' per eccellenza lo ha ripetuto più volte durante l'ultimo meeting del Lions Club Borgomanero Host, giovedì 22 maggio. Una serata nella quale il religioso guanelliano non ha fatto sconti verso nessuno, puntando il dito contro «una certa Chiesa che si è defilata» o «le istituzioni che certe volte hanno tempi biblici e non comprendono i problemi» in una terra, quella campana, che lui stesso ha più volte definito «trascurata». Don Aniello, forte accento napoletano, un 'tau' che gli pende dal collo, ha in sé tutte le caratteristiche del "lottatore". Nel suo libro 'Gesù è più forte della camorra' (titolo che doveva essere 'per amore del mio popolo non tacerò') ha sottolineato tutti i patimenti di una regione, la Campania, in mano a clan camorristici, che impongono il pizzo su ogni cosa ed umiliano la dignità umana. Lui, sedici anni in prima linea in un quartiere di Napoli come quello di Scampia, non ha usato mezzi termini «non volevo andare - ha sottolineato - a Scampia, avevo scelto una destinazione difficile come il Villaggio Aldisio a Messina; ma poi ho dovuto obbedire ai miei superiori». Così racconta la sua esperienza in un quartiere di una città come Napoli; lui uomo del 'triangolo della morte', la zona di Acerra con il più alto numero di tumori registrato a causa dei rifiuti tossici, luogo vicino 'alla terra dei fuochi' dove molti laboratori lavorano in nero e bruciano a cielo aperto i propri scarti, non riesce a tacere. Con il suo racconto ci si accorge che le parole sono pietre; che «fa notizia una Scampia di paura, di omicidi, di droga, mentre le storie di riscatto e conversione non interessano, perché - sottolinea - non danno adrenalina». La sua esperienza inizia con la storia di un prete che varca la soglia della parrocchia ed è scambiato per un 'tossicodipendente'. Continua con l'abbattimento di un muro che separava la casa dei Sacerdoti dal quartiere per ribadire

attività di club

“La riforma del lavoro come strumento per uscire dalla crisi”

■ di Alberto Severini

«Non esiste altra ricetta alternativa per uscire da questa crisi economica se non una riforma del lavoro». Lo ha detto a chiare lettere Carlo Fossati, giuslavorista di fama nazionale, collaboratore di Pietro Ichino massimo esperto di diritto del lavoro in Italia, durante il meeting del Lions Club Borgomanero Host di giovedì 21 novembre 2013.

Presentato dal presidente Alberto Severini, Fossati (che in dicembre è poi stato ammesso come nuovo Socio del Club) ha dimostrato tutta la sua professionalità nello spiegare all'uditorio, con parole semplici e precise, una materia difficile e piena di norme, come quella relativa al mondo del lavoro. Oggetto della discussione, la riforma Fornero del 2011.

Fossati, ha ricostruito tutta la vicenda che ha portato il Parlamento ad adottare questa riforma, partendo dalla lettera della BCE (Banca Centrale Europea) spedita nell'agosto 2011, all'allora in carica Governo Berlusconi.

«La lettera - ha spiegato il giuslavorista - chiedeva in sostanza tre cose: recuperare la competitività e la credibilità italiana; aumentare la flessibilità in uscita e entrata nel mondo del lavoro e intervenire sulla pubblica amministrazione per migliorarne l'efficienza».

Fossati, da esperto, ha evidenziato tutto il percorso dall'inizio della crisi, primi mesi del 2008, sino al primo semestre

10
GENNAIO

MAGO CASANOVA
SHOW



20
GIUGNO

ANNA TATANGELO
IN CONCERTO



24
GENNAIO

GIOVANNI VERNIA
IO SIAMO IN TANTI



04
LUGLIO

THE VOICE
OF ITALY



07
FEBBRAIO

PINO CAMPAGNA
NON SOLO POPY ULTRAS



11
LUGLIO

AVANTI UN ALTRO
SALA SLOT



05
DICEMBRE

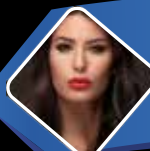
28
FEBBRAIO
18
APRILE
16
MAGGIO

AVANTI UN ALTRO
SALA SLOT



25
LUGLIO

MADE IN SUD
SHOW



10
OTTOBRE

08
MARZO

BONUS REGALO



05
SETTEMBRE

STASERA NON
ESCORT



14
MARZO

MAX GIUSTI
100% COMICO



26
SETTEMBRE

SAULE KILAITE
ANDANDO VIVENDO



11
APRILE

BIANCHI E PULCI
SHOW

OVVERO QUELLO CHE NON TI ASPETTI



24
OTTOBRE

ENNIO MARCHETTO
CARTA CANTA



10
MAGGIO

RICCARDO ROSSI
SHOW



07
NOVEMBRE

I COLORI
SHOW



24
MAGGIO

ARTURO BRACHETTI
SHOW



21
NOVEMBRE

PAOLO MIGONE
DEI NUMERI 2 SONO IL NUMERO 1



06
GIUGNO

JERRY CALA'
SHOW



12
DICEMBRE

GEM BOY
E
GABRI GABRA





2013 *“periodo – ha detto – nel quale si sono persi oltre un milione di posti di lavoro; una crisi che ha pagato soprattutto il settore privato”*. Da qui il giuslavorista ha iniziato ad analizzare ciò che prima della riforma Fornero non andava *“una anomalia tutta italiana, con un ‘ingessamento’ del mondo del lavoro, dal 1970 sino ad oggi”* per approdare all’articolo 18 dello statuto dei lavoratori, evidenziando l’articolo che prevede, alla voce *“licenziamento ingiustificato e illegittimo”* *“la reintegrazione al posto di lavoro con la ricostruzione della ‘carriera’ lavorativa, dal licenziamento alla sentenza del giudice, come se il licenziamento stesso non fosse mai avvenuto”* sottolineando come *“il rischio di causa è un rischio aperto che scarica sulle aziende il costo e determinato da una rigidità eccessiva”*.

Fossati ha poi citato una serie di esempi, come il caso americano nel quale *“chi perde il posto di lavoro lo ritrova al massimo in due mesi, mentre in Italia è difficile perdere il posto, ma anche trovarlo nel giro di breve tempo”*. Tuttavia la *“Riforma Fornero ha superato la cultura di posto fisso dopo 40 anni con l’ articolo 18 in vigore; tutto ciò però rimane un passo compiuto solo a metà anche se di fatto ha introdotto l’istituto del tentativo allargato di concertazione”*.

L’esperto non ha mancato di analizzare la questione della pubblica amministrazione e del lavoro per i giovani e la necessità di *“rimuovere gli ostacoli per gli investimenti stranieri, e riformare la pubblica amministrazione”*.

Al termine del suo intervento ha sottolineato *“come Paese siamo capaci di eccellenze in tutti i settori: siamo nella condizione di darci regole migliori e in tempi rapidi”*.

attività di club

Trent’anni fa dicevano

■ di Alberto Severini

“Trent’anni fa dicevano che non eravate in grado di correre i 100 metri. Oggi voi correte la maratona. Trent’anni fa dicevano che dovevate rimanere chiusi negli istituti. Oggi siete di fronte alle televisioni di tutto il mondo”. E’ la frase di Eunice Kennedy, pronunciata nel 1999, il leit motif che ha caratterizzato il meeting del Lions Club Borgomanero Host di giovedì 24 ottobre 2013, al quale sono stati invitati anche gli altri Club della zona. Ospite d’onore Maurizio Romiti, presidente di Special Olympics Italia. Con lui il vice Alessandro Palazzotti, il direttore Regionale del Piemonte Charlie Cremona e la pluricampionessa (due medaglie d’oro ad Atene nella specialità equitazione) Roberta Quercioli. Una serata che ha ribadito l’impegno del Lions Club Borgomanero Host nel portare avanti i service 2013-2014 nell’aiuto ai sodalizi che si occupano di disabilità e l’integrazione nella società. Come ha voluto ribadire il presidente Alberto Servini, nel discorso d’apertura della serata *“Ci sono persone che dedicano parte della loro vita a una nobile realtà; per questo il nostro impegno deve essere di supporto a iniziative mirate in questo campo”*. La parola è poi passata a Maurizio Romiti, che ha illustrato l’attività di Special Olympics. Fondato da Eunice Kennedy nel 1968, riconosciuto dal Cio (con i programmi adottati in 170 paesi del mondo) Special Olympics è il programma internazionale più diffuso al mondo di allenamenti e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettiva, ed utilizza lo sport come mezzo per la loro piena integrazione nella socie-

tà, attraverso l’organizzazione non solo di allenamenti, ma anche di competizioni atletiche a livello regionale, nazionale e mondiale. Nel mondo sono circa 4.250.000 gli atleti, più 4 milioni di familiari e 1.300.000 volontari che ogni anno collaborano alla riuscita di 70 mila eventi. In Italia è presente da trent’anni ed è riconosciuta dal Coni e dal Cip. Vede in attività quasi 15 mila atleti, 280 Team, 10.200 volontari e 300 eventi l’anno. Diciassette le discipline ufficiali, 4 quelle sperimentali e tre le dimostrative. *“Per questo – ha evidenziato Maurizio Romiti – abbiamo bisogno dell’aiuto di tutte le realtà della società e in particolar modo dei volontari, che sono l’anima del movimento; anima che ci permette di stare in piedi, il cuore pulsante del nostro mondo”*. Piena di sentimento l’esperienza raccontata dall’atleta plurimedagliata Roberta Quercioli *“prima non sapevo cosa era lo sport: ad Atene ho vissuto bellissimi momenti e mi sono anche divertita, perché l’importante è partecipare e non vincere”* che ha anche recitato, con fierezza, il giuramento dell’atleta Special Olympics *“Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze”*. In chiusura il presidente del Lions Club Borgomanero Host ha voluto far sua una frase pronunciata da Alessandro Palazzotti *“se noi comprendiamo l’ultimo, allora riusciamo a comprendere l’umanità”*.

attività di club

Un poster per la pace del Caluso Canavese Sud Est

■ di E.G.



Nell’ambito della ventiseiesima edizione del concorso *“Un poster per la pace”* dal tema *“Il nostro mondo, il nostro futuro”*, organizzato dal Lions Club Caluso Canavese sud-est, sono stati ben 415 gli elaborati inviati da alunni compresi fra gli 11 e i 13 anni delle scuole medie di Caluso, Piverone, Burolo, Vestignè e Strambino.

Ventidue di questi sono stati premiati al Palaeventi di Mazzè dal 1° Vice Governatore Enrico Baitone, dal presidente del club Ezio Ponte, dal presidente di circoscrizione Enrico Grüner e dal Presidente di zona Vincenzo Gurgone, con grande soddisfazione per la riuscita della manifestazione. Fra questi, sei hanno poi partecipato al concorso a livello distrettuale e alle successive selezioni.

L’augurio da parte del Club è che uno di loro possa essere il vincitore del viaggio premio a New York in occasione della giornata Lions con le Nazioni Unite, partecipando alla cerimonia di presentazione del premio con tanto di riconoscimento e targa con incisione commemorativa.

L’intento del concorso un poster per la pace, ideato nel 1987 dal giudice Brian Stevenson all’epoca presidente del Lions Club International, è quello della promozione della cultura della pace e della fratellanza fra i popoli, valori sempre attuali ma che nella nostra epoca sono sempre più a rischio. A questo proposito il lavoro svolto dai Lions club di tutto il mondo riveste senza ombra di dubbio un’importanza notevole, visto che saranno i ragazzi di oggi a formare la società di domani e, speriamo, a mantenere alti in futuro i valori lionistici in tutto il mondo.

attività di club

L.C. Ciriè' d'Oria: convegno sull'abuso dei minori

■ di Matilde Chiadò

Il tema di studio non poteva lasciarci indifferenti. L'abuso sui minori, nelle molteplici forme in cui si manifesta, è una piaga di questa nostra società, dramma che con essa si evolve, si differenzia e si esaspera andando a pari passo – quando non più velocemente ancora – delle sue trasformazioni. Ed allora come impostare il nostro momento di approfondimento per riuscire a “scendere” dalla nostra posizione sociale privilegiata per calarci – seppur per poche ore – in quella contingenza? Coinvolgendo coloro che per professione detta realtà praticano quotidianamente. Ma per la portata della questione abbiamo ritenuto necessario affiancarci all'Associazione Avvocati Ciriè e Valli di Lanzo, associazione di professionisti del nostro territorio consueti all'organizzazione di convegni su temi sociali per l'aggiornamento professionale. Si consideri, inoltre, che gli avvocati sono coinvolti nella questione essendo sempre parte nelle procedure di tutela e di repressione del fenomeno posta l'obbligatorietà dell'assistenza legale e della difesa stabilita dal sistema processuale italiano. Priorità degli organizzatori è stata, soprattutto, la ricerca di un taglio pratico consono a far avvicinare il partecipante, al di là degli sterili nozionismi, alla realtà sociale nel nostro ambiente: da qui il titolo “abuso sui minori: emergenze ed interventi”. L'argomento si è sviluppato nei profili che costituiscono le aree di intervento in tale emergenza dell'autorità giudiziaria ed amministrativa: il settore penale, civile e territoriale. Con l'apporto delle esperienze di relatori di prestigio. Quale il dott. Dionigi Maria Tibone, Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Torino per l'aspetto penalistico; l'avv. Assunta Confente, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Torino e già Presidente della Camera Minorile, per l'aspetto civilistico; la dott.ssa Rossana Bazzano, Assistente Sociale presso l'ASL TO4, per l'aspetto territoriale. Abbiamo così appreso quanto la violenza sui minori - in tutte le sue forme: fisica, psicologica ed assistita – sia diffusa intorno a noi, quali siano gli strumenti di intervento - in aiuto ed in repressione - attuabili nelle suddette aree di competenza e, soprattutto, le difficoltà che gli operatori devono superare per rendere fattivo il ruolo dello Stato. Ma il mio apporto alla rivista non vuol limitarsi certo al riassunto della serata: voglio condividere con i lettori le riflessioni che la riuscita del convegno ha ispirato in me e negli amici soci del club. I momenti di studio LIONS (siano convegni, siano serate) non possono prescindere dal coinvolgimento degli addetti ai lavori, di coloro che sono parte attiva nelle questioni trattate: non nozionismi ma confronti concreti. Altra criticità che va superata riguarda la scelta dei relatori: non è sufficiente il possesso di titoli accademici e specialistici. Devono essere dotati di quella capacità di comunicazione e di esposizione da riuscire a calamitare l'attenzione del pubblico, a suscitare in esso la voglia di approfondire la tematica. E, perché no, quando possibile, anche l'interesse per dedicare dei services a quel settore. Quante volte ci siamo sentiti dire che i LIONS devono uscire dal loro privilegiato isolamento per farsi conoscere nella società, che solo intervenendo concretamente nel sociale possiamo adempiere la nostra missione. Ebbene, dalla partecipazione al nostro convegno abbiamo ricavato la conoscenza di un grave aspetto sociale, abbiamo familiarizzato con i suoi protagonisti di questa. Ma abbiamo anche portato la realtà LIONS in quel contesto facendo conoscere la nostra Associazione anche a livelli a cui, forse, non era arrivata. E siamo orgogliosi di questo bilancio positivo!

attività di club

Trofeo “due occhi per chi non vede”

Il L.C. San Mauro Torinese organizza la quinta edizione

■ di G. Baravaglio



Sabato 15 marzo 2014, quinta edizione a Sestriere del trofeo di sci “Due occhi per chi non vede”, organizzato dal Lions Club di San Mauro Torinese con la collaborazione dell'associazione ON e con la massiccia partecipazione di volontari, soprattutto della associazione Sportdipiù, attiva da anni nella promozione della pratica sportiva da parte dei disabili, con fattiva organizzazione e assistenza al suo svolgimento. L'intero incasso delle iscrizioni è stato destinato dal club al Centro di Addestramento Cani Guida per Ciechi Lions di Limbiate e, in barba alla crisi, a giudicare dall'assegnone di € 8.115 esposto al momento della premiazione tra gli applausi del pubblico, la manifestazione ha avuto pieno successo, a dimostrazione di come l'evento sia entrato nel cuore dei partecipanti e sia divenuto, a tutti gli effetti, un appuntamento da non perdere nella stagione di sci, per coniugare divertimento, sport e solidarietà. Non a caso viene tutti gli anni proposto anche un premio speciale, con grande coppa, per lo sci club o l'ente che, partecipando con il maggiore numero di iscritti, vince la gara di solidarietà, persino più importante in questo caso del risultato sportivo in sé. Anche quest'anno questa gara di solidarietà è stata vinta dallo sci club Immersion Alp. La gara di slalom gigante si è svolta su due piste, con più di 500 iscritti. Hanno partecipato atleti disabili di tutte le categorie, molto seguiti con tifo durante la gara e festeggiati con calore alla premiazione che si è svolta nel pomeriggio. La finalità dell'evento, da sempre, non si ferma alla raccolta di fondi, ma mira a far conoscere ad un pubblico vasto, sia nella fase precedente promozionale, sia durante lo svolgimento e la premiazione, l'attività del Centro Cani Guida, in particolare spiegando, direttamente per bocca di un istruttore del centro, perché sia richiesta la disponibilità di volontari Puppy Walker per tenere il cane in affido nei primi mesi e perché ciò sia di vitale importanza per l'attività del centro. Gli appelli rivolti anche negli anni scorsi hanno dato buoni frutti; quest'anno è intervenuta quale testimonial una famiglia di volontari Puppy Walker, il cui cane era ormai alla fase finale dell'addestramento, oltre a cuccioli di varie età, futuri cani guida, accompagnati dal loro istruttore. Questi ultimi in particolare hanno comprensibilmente riscosso la simpatia di tutti i presenti, a partire dai tanti bambini (alla gara partecipavano tutte le categorie, dai master sino ai più piccoli). Come nelle passate edizioni, oltre alle autorità lionistiche presenti, ha fatto gli onori di casa il Sindaco di Sestriere Valter Marin che, dando l'appuntamento per il prossimo anno, ha ringraziato a nome di tutta la città per l'organizzazione dell'evento e ha voluto fermarsi fino alla fine per premiare personalmente molti atleti partecipanti, in modo molto simpatico e comunicativo. Molti applausi e coppe per tutti i vincitori e veri boati alla fine, al momento dell'estrazione dei ricchi premi a sorteggio.

attività di club

Il L.C. Torino San Carlo per le scuole del Cottolengo

■ di G. Borello



Da 23 anni, il Lions Club Torino San Carlo, molto sensibile alle problematiche dell'infanzia, sostiene concretamente le iniziative a favore delle scuole primarie e secondarie del Cottolengo di Torino.

Quest'anno, a differenza dei soggiorni marini degli scorsi anni, il Club ha optato per un service tale da coinvolgere un grande numero di partecipanti, finanziando una "Estate Ragazzi" alla quale far partecipare oltre 120 alunni per 40 giorni.

In questo periodo i ragazzi saranno assistiti dal mattino sino al tardo pomeriggio, con attività ludiche e l'erogazione del pranzo.

L'obiettivo è il raggiungimento di una maggiore socializzazione e nel contempo ottenere una più lunga assistenza nel periodo delle vacanze e sulle attività dei ragazzi, che altrimenti rimarrebbero, per la maggior parte della giornata, soli e in zone poco sicure.

Ovviamente i costi sono notevoli, per cui, ancora una volta, abbiamo creato un evento finalizzato che ha avuto luogo il 13 febbraio al Teatro del Cottolengo.

La serata è stata assai apprezzata dal numeroso pubblico anche grazie alla disinteressata partecipazione di artisti di elevato standing di area Zelig, Colorado, Zelig Off, Quelli del Calcio, Gospel Internazionale ecc. o Giampiero Perone, I Mammut, Vanessa Giuliani, Mr David, Fabio Caucino, Luca Zanetti, Coro Anno Domini e Marco Carena (vincitore, tra l'altro, del Festival San Remo 1990 con Io Ti Amo).

Un evento impostato sul puro divertimento comico musicale iniziato con la presentazione di Don Andrea, instancabile direttore delle Scuole inferiori e medie del Cottolengo, che ha ringraziato i Lions e tutti gli amici intervenuti e che ha avuto il suo epilogo, dopo due ore di allegria, con la rimarchevole performance del Gruppo Gospel che ha coinvolto direttamente gli spettatori.

A nome dei ragazzi del Cottolengo, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato all'evento ed anche coloro che pur impossibilitati a presenziare hanno voluto ugualmente dare il loro generoso contributo.

attività di club

Appuntamento con la cucina povera

■ di Laura Monateri



Il cibo: da indispensabile sostentamento del corpo ad espressione culturale; risorsa e prodotto intimamente legato al territorio che lo esprime, alle sue caratteristiche e alla sua storia e anche occasione di convivialità e di service.

Questo è stato il pensiero che ha portato, l'8 aprile scorso, all'intermeeting organizzato dal Lions Club Torino Superga con la partecipazione del Collegno Certosa Reale, del Rivoli Castello, del Torino Due e di molti altri ospiti.

Sottolinea Sergio Marengo, Presidente del L.C. Torino Superga: "Desideravo proporre a chi non è mai stato in missione nelle zone povere del mondo, un'esperienza basata sull'assaggio dei principali piatti della dieta base di quei paesi. Mi sono però reso conto, mettendo a punto il menù insieme con lo chef Daniele Spada e ricordando con una prospettiva mirata i miei numerosi viaggi, che proprio quei cibi sarebbero risultati al nostro palato particolarmente gustosi. Ho quindi proposto ai convenuti di rendere omaggio a tutte le donne del mondo che, pur con i pochi ingredienti che le terre in cui vivono mettono loro a disposizione, hanno saputo creare delle ricette straordinarie".

La serata, dal titolo "Alla scoperta della cucina povera" si è tenuta presso l'Istituto Alberghiero Colombatto di Torino, grazie alla collaborazione dei professori e di tre classi di studenti: la 4° F, la 3° L e la 3° H, i cui giovani alunni si sono dedicati, rispettivamente alla cucina, al ricevimento e al servizio di sala. Il menù dal tema un "viaggio nello spazio e nel tempo tra i sapori di piatti dimenticati: dall'Italia dei primi del novecento alle zone rurali dei paesi in via di sviluppo", proponeva ricette scaturite dall'antica arte contadina di riciclare gli avanzi affinché nulla venisse sprecato, come le bucce di patate croccanti (davvero molto gradite), e piatti basati sui prodotti dell'agricoltura di sussistenza di paesi lontani, come la nutrientissima vellutata di patate dolci e arachidi del Ghana. Grande la curiosità e l'allegria dei convitati che, con la loro presenza, hanno anche realizzato una raccolta fondi a favore del service "Adotta una scuola". Perché, come ha sottolineato il Governatore Nicola Carlone, anche se attivo da parecchi anni, questo service non può assolutamente fermarsi, per non rischiare di vanificare i molti sforzi di tutti i lions, i leo e di tanti altri sostenitori che hanno finanziato la costruzione di 22 scuole e 33 pozzi in Burkina Faso.

Nonostante che la crisi economica presente in Europa e in Italia abbia fatto emergere drammaticamente tante situazioni di bisogno presenti della nostra comunità, non si può smettere di affiancare le popolazioni dell'Africa sulla strada dell'istruzione e dello sviluppo.

attività di club

Un defibrillatore a Pierino Occhialino

La cerimonia di consegna nella sede del L.C. Torino Valentino Futura.

■ di M.G.



Il Lions Club Torino Velentino Futura (presidente Adriana Menzano), in intermeeting con il L.C. Torino Cittadella (presidente Gianni Piano) ed il L.C. Racconigi del Distretto 108 Ia3, ha organizzato, la sera del 24 marzo presso l'Hotel Ambasciatori di Torino, la consegna di un defibrillatore semiautomatico al Centro Occhiali Usati di Chivasso, rappresentato per l'occasione dall'allora VDG Enrico Baitone. Tutti conosciamo il camper-ambulatorio Pierino Occhialino che, oltre a "vedere il mondo più carino", si occupa prevalentemente di screening oculistici gratuiti per i bimbi fra i cinque e gli otto anni di età. Ebbene, ora sarà dotato anche di una apparecchiatura per la defibrillazione cardiaca grazie al service dei club torinesi e del L.C. Racconigi. Dopo la conviviale il dispositivo è stato messo nelle mani di Enrico Baitone, tradizionale anima del Centro Occhiali, il quale lo consegnerà al PDG Luigi Tavano, attuale presidente del Centro. Il dott. Danilo Bono, Direttore Regionale del 118, ed il dott. Roberto Vacca, responsabile del 118, con l'ausilio della ditta Rescue SAM, fornitrice dell'apparecchiatura, hanno spiegato, a fine serata, che un defibrillatore è un dispositivo che eroga una scossa elettrica al cuore attraverso piastre posizionate sul torace per riavviare il sistema elettrico cardiaco. L'erogazione di una scossa elettrica al cuore blocca brevemente tutta l'attività elettrica cardiaca e può essere sufficiente per riavviare il battito al ritmo normale. Una dimostrazione pratica è stata eseguita su un manichino a titolo esplicativo. L'utilizzo del defibrillatore semiautomatico è davvero semplice, basta che il soccorritore applichi gli elettrodi adesivi sul torace del paziente secondo uno schema disegnato. La stessa apparecchiatura chiederà eventualmente, una voce registrata, di erogare lo shock premendo un pulsante lampeggiante. Si tratta di piccoli ma indispensabili gesti per salvare una vita umana. Alla serata è intervenuto l'Assessore Regionale alla cultura Michele Coppola che si è congratulato per l'iniziativa.

attività di club

Germana Erba, una di noi

■ di Elena Cappellano

Per un paio d'ore, al Koelliker, dove stavo facendo esercizi di riabilitazione, per un intervento ormai divenuto di routine, ho parlato pochi giorni fa con un collaboratore che usciva proprio quel giorno, Gian Mesturino, l'efficiente marito di Germana Erba. E' stato lui a dirmi della malattia che da due anni l'aveva colpita, e insieme abbiamo elogiato il suo ardore, la sua inesauribile attività, auspicando anche il ritorno di

Vignale Danza al paese di cui la stagione di balletto ha continuato a portare il nome. Non ero preparata alla sua scomparsa così immediata. Avevo invece rievocato a lungo la sua amicizia e il legame che aveva sempre mantenuto con il nostro Club, il Torino Valentino Futura, di cui era stata socia per alcuni anni. Facevo parte del Comitato Nuove Socie, ed ero stata io ad avere con lei il primo colloquio che me l'aveva resa immediatamente simpatica. Eravamo state felici e onorate per il suo ingresso nel nostro Club nel 1994. Il suo entusiasmo, la sua naturale disponibilità ci avevano riempite di ammirazione. Più volte ha offerto gratuitamente i teatri di cui era titolare per spettacoli a favore dei nostri services. All'Erba "La Banda Osiris", sotto la Presidenza di Teresa Mazzini ci ha permesso di concludere il concorso fotografico con la pubblicazione del libro sulle Fontane che tanto successo ha avuto. Germana ci ha dato inoltre la disponibilità del Teatro Gioiello con la rappresentazione di "Forbici e follia". Anche in seguito è sempre stata disponibile per noi in particolare e in generale per tutti i Lions, anche se i suoi impegni sempre più numerosi le avrebbero impedito di continuare a frequentare il nostro Club. Io avevo continuato a seguirla e ad ammirarla. Ero al Teatro Regio quando era stata inaugurata la targa dedicata a suo padre; avevo assistito ad alcuni spettacoli del Liceo Coreutico che lei aveva voluto e creato. Oggi il nostro cuore è pieno di rimpianto perchè è scomparsa una delle migliori di noi.

attività di club

Progetto Martina al L.C. Vercelli

■ di Tullio Silvestri



Si è concluso per quest'anno il Progetto Martina del Lions Club di Vercelli, studiato per informare gli adolescenti sulle malattie tumorali e sulla loro prevenzione. Il corso era strutturato su due incontri durante i quali alcuni medici hanno fornito a studenti delle classi seconde, terze e quarte di sei istituti superiori della città informazioni sui tumori più diffusi, sui metodi per la diagnosi precoce e sulla necessità di adottare un corretto stile di vita, grazie al quale si può ridurre di molto (dal 30% al 70%) la possibilità di essere colpiti da un tumore. I principali comportamenti a rischio da evitare sono il fumo, la dieta povera di vegetali, gli alcolici, la sedentarietà, l'uso di droghe, l'eccessiva esposizione al sole. Con un piccolo sacrificio si può acquisire fin da giovani una cultura della prevenzione che ci consente di conservare nel tempo quel prezioso capitale che è la nostra salute. Al progetto, che va avanti da tre anni, hanno collaborato anche i docenti referenti per la salute dei vari istituti, l'A.S.L., la Lega Tumori e i dottori Tullio Silvestri (dermatologo e coordinatore), Alberto Pollone (medico del lavoro), Pier Giuseppe Fontanini (odontoiatra), Nicoletta Vendola e Rodolfo Caldarella (ginecologi), Ezio Barasolo (urologo), Domenico Manachino (oncologo). Sono state coinvolte sei scuole superiori della città (liceo classico "Lagrangia", liceo scientifico "Avogadro", istituto tecnico "Cavour", istituto professionale per il commercio "Lanino", liceo artistico, linguistico e delle scienze umane "Rosa Stampa", istituto tecnico I.P.S.I.A. "Lombardi", per un totale di 400 studenti, che nel questionario di gradimento hanno espresso un giudizio largamente positivo su un'iniziativa che, ampliandone la cultura sanitaria, li rende più forti e consapevoli nella lotta contro le malattie.

attività di club brevi dai Club



Dal Lions Club Torino Regio

Il Lions Club Torino Regio, proseguendo il proprio storico impegno socio culturale, la sera del 28 maggio, ha assegnato un premio in denaro al Coro delle Voci Bianche del Teatro Regio e del Conservatorio Giuseppe Verdi. La serata musicale ha visto esibirsi i giovani in esecuzioni di Gabriel Fauré, Rossini, Bizet, Mozart e Britten. Nato alla fine del 1997 dalla collaborazione delle due istituzioni torinesi il coro è stato diretto fin dalla fondazione dal Maestro Claudio Marino Moretti, avvicinandosi nel luglio 2008 con il Maestro Claudio Fenoglio. Alla serata, introdotta dal sovrintendente del Teatro Regio Walter Vergnano, hanno preso parte autorità lionistiche, lions ed un folto pubblico. La borsa di studio "Adelina Ferri" viene assegnata ogni anno a giovani allievi del Conservatorio "G. Verdi" di Torino distinti per le loro qualità artistiche.

Dal Lions Club Cirié D'Oria

L'ultimo spettacolo previsto dal calendario della stagione teatrale 2014 organizzata dalla città di Cirié ha visto all'opera la compagnia teatrale del Lions Club Cirié D'Oria impegnata nel lavoro "Spirito buontempone", liberamente tratto da una commedia di Noel Coward e arrangiato teatralmente dal regista della compagnia Achille Judica Cordiglia. Nel teatro Magnetti, molto affollato nonostante la concomitanza con il ponte di Pasqua, gli attori si sono prodigati per donare un paio di ore di divertimento e leggerezza agli spettatori che hanno risposto con tanti applausi, anche a scena aperta. Una magnifica ricompensa per tutti gli interpreti e per i tecnici che hanno lavorato per mesi con prove tenutasi quasi sempre nel teatro, molto gentilmente offerto da don Luciano. Tutti sono ovviamente dilettanti e la maggioranza di loro è socia del Lions Club cittadino. Per questo motivo l'incasso a offerte libere, è stato interamente destinato alla Caritas zonale e all'oratorio parrocchiale, cui verrà consegnato dagli

attori e dal regista, questa volta nel ruolo diverso di soci e presidente del Lions Club Cirié D'Oria.

Dal Lions Club Torino Collina

Il Lions Club Torino Collina ha donato un "Defibrillatore" HeathStart alla Associazione di Promozione Sociale di Buttigliera Alta "Rondò di Bimbi" Onlus. L'apparecchiatura è stata destinata alla squadra "Val Susa Team", progetto sportivo per ragazzi con disabilità da dieci anni in su. Lo scopo è quello di facilitare l'acquisizione di capacità relazionali e comportamentali favorendone l'inserimento sociale.

Giovedì 13 marzo 2014, presso la Palestra Comunale, alla presenza del Sindaco di Sant'Antonino di Susa, il defibrillatore è stato consegnato ad Antonella Chiampo Presidente del "Rondò di Bimbi" da Antonino Castellano Presidente del Lions Club Torino Collina.



La Ergotech nasce dall'esperienza di quarant'anni di due unità specializzate nella progettazione, costruzione di stampi e stampaggio di articoli tecnici in materiali termoplastici. L'azienda dispone di una struttura industriale dinamica e flessibile, e si propone come partner in grado di realizzare lo sviluppo e l'ingegnerizzazione del prodotto, la progettazione e costruzione dello stampo, lo stampaggio e l'eventuale assemblaggio di sottogruppi.



Ergotech
Advanced Moulding Solutions



Tel. 0125 657211 r.a. Fax 0125 658976
www.ergotech.it - commerciale@ergotech.it
Settimo Vittone (TO) Strada Statale 26, 1/bis

Da oltre quarant'anni al servizio della comunicazione, stampa e cartotecnica.



Nata nel 1969 come tipografia artigiana, Algraphy si è nel tempo sviluppata fino a diventare una realtà industriale di alto livello nel settore della stampa offset e della cartotecnica.

Situata in una moderna struttura di 2.000 mq, a cinquecento metri dal casello autostradale di Genova Est, Algraphy è dotata di un team di professionisti e di tecnologie d'avanguardia atte a soddisfare tutte le esigenze della comunicazione a stampa: realizza ogni tipo di stampato commerciale e pubblicitario, ma anche e soprattutto cataloghi, brochure, monografie, volumi d'arte, e prodotti cartotecnici.

Algraphy da sempre punta sul servizio e sulla qualità quali elementi fondamentali per essere il partner ideale di aziende pubbliche e private e dei professionisti della comunicazione.

Algraphy



Algraphy S.r.l.
tipografia litografia editoria cartotecnica
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it



attività distrettuale

XXXIX Assemblea del Distretto 108 Ia2: le cariche per il 2014-15

■ di Gianni Gomba



Alla presenza di 162 Delegati dei 64 L.C. e dei circa 2000 lions del Distretto, il 10 maggio s'è tenuta nella sala convegni del Museo dei Campionissimi di Novi Ligure, l'Assemblea annuale. La location (che aveva già ospitato la premiazione dei concorrenti per il 'Poster per la Pace') è stata scelta in omaggio all'anzianità dei Club del Novese (a Novi fin dal 1955 e poi man mano a Pozzolo, Gavi e Borghetto. Dopo i saluti di rito delle autorità civili e lionistiche presenti - fra le quali occorre ricordare l'I.D. Roberto Fresia -, l'Assemblea ha iniziato i lavori della giornata con la ratifica della candidatura per il Distretto 108 ia2 dell'IPCC Gabriele Sabatosanti per l'incarico di Direttore Internazionale: candidatura che, com'è noto, a fine maggio è stata poi confermata ad ampia maggioranza dai Delegati di tutti i L.C. italiani al Congresso Nazionale di Vicenza. Si è poi proceduto con le consuete relazioni amministrative e dei vari settori, dei Coordinatori e degli Officers, del Direttore della rivista distrettuale 'Lions' e del Responsabile dei Leo Club. Il D.G. Vittorino Molino ha quindi conferito il MJF al Prefetto di Alessandria, Dr. Romilda Tafuri, alla lion Piera Barboro (L.C. Alessandria Host) e agli officer distrettuali Rosalba Marengo (L.C. Bosco Marengo S. Croce) e Alfredo

Canobbio (L.C. Alessandria Marengo): il momento è stato di particolare solennità grazie alla 'lectio magistralis' dell'I.D. Fresia sul tema della 'Internazionalità dell'Associazione e valore del Melvin Jones Fellow'.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori, dopo l'insediamento del seggio elettorale, il D.G. Vittorino Molino ha tenuto la sua relazione ribadendo la sua soddisfazione per i risultati positivi conseguiti dal Distretto nell'annata 2013-14. Subito dopo il Presidente del Comitato elettorale, il I.P.D.G. Fernando D'Angelo, ha aperto le procedure per le elezioni dei D.G., IV.D.G. e 2V.D.G. per il 2014-15 dando la parola ai candidati per le dichiarazioni programmatiche. Durante le operazioni di voto e di scrutinio l'I.P.C.C. Gabriele Sabatosanti ha coordinato il vivace dibattito 'il Lionismo, stato attuale e quale futuro?' da cui sono emerse forti e precise indicazioni: occorre superare l'autoreferenzialità del lavoro dei e nei club ed abbatterne i costi di gestione; stimolare e favorire la partecipazione attiva di tutti i soci alla vita dei club ed incrementare la componente femminile; e investire tanto sul versante dell'immagine e comunicazione quanto su quello organizzativo ridefinendo i Distretti su base regionale.

Al termine sono stati proclamati i risultati delle votazioni per le cariche lionistiche 2014-15 nel Distretto 108 ia2: risultano eletti D.G. Pier Angelo Moretto, IV.D.G. Nino E. Rinaldi e 2V.D.G. Daniela Finollo Linke; i Revisori dei Conti saranno Giuseppe Fava, Antonella Perrone, Paolo Frascara coi supplenti Giuseppe Caniggia e Alessandra Rosso.

L'Assemblea si è poi chiusa con la comunicazione di due appuntamenti importanti per il Distretto 2014-15, ambedue a Chiavari: la giornata per l'assegnazione degli incarichi distrettuali convocata per il 28 giugno e il Congresso d'apertura della nuova annata convocato per il 13 settembre.

attività distrettuale

Ricordo di un Lion esemplare: Aristide Rollandi

■ di Milena Romagnoli



E' veramente una appartenenza associativa straordinaria quella del prof. Rollandi che, quarantenne, nel 1960 divenne lion del L.C. Pegli in cui poi fu Presidente e Segretario. Nel 1974 fu tra i Soci fondatori e primo Presidente del L.C. Genova Albaro di cui fu sempre Socio attivo e presente: il prossimo anno si festeggerà il quarantennale del Club e la sua scomparsa lo scorso aprile a 97 anni è una nota amara di tale ricorrenza. Negli ultimi mesi i Soci del Club lo vollero proporre come Socio vitalizio '**per la grande stima ed ammirazione nei suoi confronti - recita la motivazione -, per l'onestà e la vivacità intellettuale e per lo spirito di servizio e la passione incontaminata**': cioè le qualità che lo caratterizzavano nella vita associativa e in quella professionale. Aristide Rollandi è infatti stato Primario di Radiolo-

gia all'ospedale San Martino ed è grazie alla sua battaglia che in Liguria è arrivata la prima TAC destinata al servizio pubblico: dedicatosi in particolare allo studio radiologico dell'apparato digerente, è stato uno dei grandi maestri della moderna tecnica radiologica. Anche in famiglia ha trasmesso questo credo professionale ai figli che ne hanno ricalcato le orme: Gian Andrea come radiologo e Direttore scientifico dell'Ospedale Galliera e Maria Stella come vice Preside della Scuola di Scienze Sociali dell'Ateneo genovese. I ricordi della sua assidua presenza e partecipazione ai meeting trasmettono la figura di un lion interessante e

piacevole e impegnato; come nel 2012 quando dialogò per una intera serata con alcuni leo sul ruolo dei giovani nella nostra associazione, o nel 2013 quando testimoniò il suo vissuto professionale nel meeting dedicato alla memoria del collega Prof. Vallebona. I 54 anni di appartenenza lionistica di Aristide Rollandi dimostrano quanto aderente ai tempi e motivante sia il Lions per chi crede nei valori dell'aiuto al prossimo e dello sviluppo della conoscenza e per chi ritiene che condividere questi valori in una dimensione internazionale, sia una profonda motivazione della nostra esistenza.

attività distrettuale

Il Distretto 108 la2 per incentivare la lettura

■ di Flavia Berrani Caruana*



Da alcuni anni Oak Brook sta sollecitando i lions a sostenere una campagna per debellare l'analfabetismo (anche quello di ritorno) e per stimolare nelle persone di tutte le età il piacere della lettura. Se nel nostro Distretto l'analfabetismo non è più presente, si riscontra tuttavia uno scarso interesse per la lettura (e in particolare quella cartacea) e una notevole carenza nelle dotazioni di libri e materiali didattici in scuole, biblioteche, centri culturali e di rieducazione.

Pertanto gli sforzi del Comitato si sono rivolti in queste due direzioni.

Quando s'è trattato di fornire materiali librari su richiesta, il lavoro è stato relativamente semplice:

i libri che abbiamo donato sono stati raccolti tra i Lions che si sono dimostrati molto solleciti nel reperire libri anche nuovi specialmente per i bambini.

Più impegnativo invece è stato perseguire l'obiettivo di incentivare la lettura per risvegliare, là dove era sopita, la curiosità ed il piacere del leggere che deve essere un momento di divertimento e relax: ma dove abbiamo avuto la possibilità di intervenire la soddisfazione è stata grande.

Alcune scuole hanno accolto la nostra proposta di far partecipare gli studenti ad un concorso di lettura e riscrittura del finale di un libro a seconda della propria fantasia o

sensibilità. Gli studenti che hanno aderito al concorso (che prevedeva come premio un buono acquisto in libreria) si sono veramente divertiti e i docenti hanno constatato che mai i ragazzi avevano letto e scritto così volentieri. Agli Istituti scolastici che hanno aderito è stata donata una grafica realizzata dal Lion M.o Alessandro Penso che sintetizza l'immagine dei libri.

Avete mai immaginato un finale dell'Iliade in cui Ettore ed Achille si incontrano in una partita di pallone con tanto di majorettes? Meglio senz'altro che non il combattimento all'ultimo sangue sotto le mura di Troia! O ancora i nostri due eroi-campioni che, gomito a gomito in una angusta caverna

a causa di un violentissimo temporale, fradici ed infredoliti chiacchierano per passare il tempo e chiacchierando capiscono che i problemi non si risolvono con la violenza, ma col dialogo e la comprensione! Oltre all'apprezzamento per questa visione spontaneamente positiva e ottimista dei ragazzi, è stato bello e importante constatare che in ogni Istituto scolastico ci è stato chiesto di riprendere il service anche nel 2014-15.

E si tratta di un risultato estremamente positivo perché il contatto con alunni e docenti consente di sviluppare nelle scuole un discorso di approfondimento e di divulgazione sulla realtà del lionismo che sovente determina adesione anche ad altre nostre campagne e iniziative: insomma i libri ci permettono di servire facendoci conoscere al di fuori dei Clubs.

A questo punto, buona lettura a tutti, buona estate e per il prossimo anno lionistico prendete in considerazione la possibilità di partecipare al Programma di Alfabetizzazione, magari proponendo nuove iniziative.

*Coord. Comitato di Alfabetizzazione

attività distrettuale

Progetto Microcredito

Un service destinato ai neo imprenditori e alle start up

■ di Pier Angelo Moretto

Circa tre anni or sono è stato sottoscritto dai Distretti Lions 108 ia1 e 108 ia2 il Progetto Interassociazioni. Lo scopo era quello di riunire più associazioni di servizio nell'area Piemonte, Liguria e Val d'Aosta per realizzare iniziative e service di ampia portata. Ad oggi hanno aderito al progetto anche il Distretto Lion Ia3, 2 Distretti Rotary, 2 Panathlon, Zonta e Soroptimist per un totale di circa 15.000 soci. Quando due anni fa si è concordemente deciso di scegliere come target dell'anno 'i giovani', ho proposto di puntare ad un progetto che mirasse ad incentivare l'imprenditoria e l'occupazione giovanile. La realizzazione di questo progetto presenta anche altri obiettivi secondari, ma non trascurabili, quali quello di costituire una mission nuova e moderna per il Lions Club, fornire materiale per una campagna di marketing e consentire il coinvolgimento dei soci. Il meccanismo, peraltro simile a quello di alcune iniziative già presenti in Italia, prevede una raccolta fondi che consenta il raggiungimento di almeno 100.000 € per assicurare un fondo di garanzia presso un Istituto bancario partner che provveda all'erogazione del finanziamento (da 3 a 5 volte la somma di garanzia versata) a neo-imprenditori a condizioni convenzionate e senza garanzie. Le 'startup' dovranno riguardare business innovativi non necessariamente con contenuti ad alta tecnologia. In tal modo non ci sarebbe alcun esborso di fondi, che anzi rimarrebbero a reddito per ciascun Club contribuente, e che potrebbero essere eventualmente ritirati almeno dopo un anno di deposito: solo nel caso di esito negativo dell'iniziativa finanziata la garanzia andrebbe perduta. Sono state studiate tutte le strutture necessarie: bando - regolamento - Commissione strategica - Commissione di tutoraggio per la presentazione del piano (e questo sarebbe l'impegno che dovrebbero assumersi i soci competenti) - Commissione giudicante - Assegnazione dei finanziamenti.



Il ciclo previsto è di almeno 12 mesi, ma può ovviamente essere prolungato. Il testo del progetto che nella presentazione al Forum di Firenze aveva il nome di Progetto LIA (Lions In Action), è stato concordato in sede Interassociazioni e verrà presentato alle Assemblee e ai Congressi di tutte le associazioni coinvolte.

In caso di approvazione si ritiene di poter avviare il processo entro ottobre: la quota prevista per l'erogazione della garanzia è di circa 10€ a socio. Il progetto, a fronte di un impegno rilevante da parte dell'istituto finanziatore partner e di una spesa frazionaria da parte dei Club, prevede un certo numero di benefit:

- eseguire un service efficace per il mondo dei giovani (in particolare per i neo-imprenditori);
- rinfrescare l'immagine dei Lions sul territorio con una eco molto ampia;
- coinvolgere i soci volontari sulla base delle loro esperienze professionali;
- reclutare nuovi soci tra i giovani contattati;
- in caso di collaborazioni con Istituzioni e altre Associazioni di servizio locali, garantire ai lions la leadership nel settore.

Un progetto di questo genere non è consigliabile venga esteso a livello di service nazionale: la diversità delle condizioni socio-economiche delle nostre regioni, costringerebbe a creare una struttura elefantica e poco efficiente. Ma può essere ripreso e riproposto in aree separate con gli stessi criteri opportunamente adattati. Nel caso che non tutti i Distretti o le associazioni facenti parte del gruppo Interassociazioni aderiscano, dato l'accoglimento favorevole riscontrato durante i contatti con alcuni possibili partner finanziatori, dovrebbe essere possibile avviare comunque l'iniziativa sia pure opportunamente ridimensionata.

attività distrettuale

Vittorino Molino saluta i suoi Officers

■ di G.R.



Nella splendida cornice di villa Cassana, vicino a Tortona, il 10 giugno il DG Molino ha voluto abbracciare tutti i suoi officers e collaboratori con un service a favore della LCIF. Visibilmente commosso e con a fianco la Signora Marisa, il DG ha tracciato un orgoglioso bilancio dell'annata lionistica e ha ricordato uno ad uno i membri del gruppo con cui ha lavorato quotidianamente tra 2013 e 2014. Al termine una sorpresa: l'IPCC Gabriele Sabatosanti ha consegnato a Vittorino Molino il 'Melvin Jones Fellow' manifestando in questo modo il sentito ringraziamento degli amici di tutto il Distretto 108 ia2 per la sua dedizione ai valori del lionismo, per la sua preziosa attività e per la sua costante presenza e disponibilità. Prima dei saluti e sfruttando l'ultimissima luce del tramonto, il Consiglio allargato ha posato con il DG per una foto ricordo.

attività distrettuale

Il nostro mondo il nostro futuro XXVI edizione di "un Poster per la Pace"

■ di Yvette Pillon*



Per l'edizione 2013-14 del concorso il 23 novembre scorso si è riunita a Genova una qualificata commissione di esponenti della scuola, di artisti e di esperti lions che hanno proceduto alla valutazione degli elaborati pervenuti. Le cifre sono importanti, dal momento che sono stati venduti 192 kit acquistati dal Distretto, hanno aderito 47 Lions Club e ben 85 scuole con la partecipazione di 170 studenti. La cerimonia della premiazione delle Scuole, degli alunni e dei Lions Club che hanno partecipato al concorso ha avuto luogo il 5 aprile 2014 a Novi Ligure presso il Centro Fieristico "Dolci Terre" e, visto il successo ottenuto con la procedura adottata lo scorso anno, si è ritenuto opportuno intervallare il rituale delle formalità con alcune esibizioni artistiche interpretate dai giovani del mondo scolastico. La grande sala del Centro fieristico novese, gremita di un pubblico di almeno 350 persone e alla presenza di tutte le autorità lionistiche distrettuali e di moltissimi lions, era



stata arredata coi 169 disegni provenienti da scuole delle Province di Genova, La Spezia ed Alessandria.

La cerimonia si è aperta con un coro di alunni che ha intonato l'inno nazionale e con le allocuzioni di rito del Governatore Molino, del Presidente Pillon e del Sindaco di Novi Robbiano: subito dopo si è proceduto alle premiazioni. Il Poster vincitore distrettuale è stato inviato dal L.C. Alessandria Host ed è stato realizzato nella Scuola Secondaria 'Andrea Vochieri' dall'alunna Daria Tiflea che, visibilmente molto emozionata, ha posato per la foto levando la coppa del Distretto. Dopo il poster di Daria, i primi tre elaborati che hanno ricevuto il maggior numero di preferenze sono pervenuti dalla Liguria, sponsorizzati rispettivamente dai L.C. Genova Diamante e Pegli: in più sono stati premiati i tre migliori elaborati di ogni Circostrizione e a tutti i ragazzi partecipanti con i loro disegni è stato consegnato un attestato ed una coppa. Un riconoscimento speciale è stato poi consegnato ai club che hanno coinvolto il maggior numero di scuole, e cioè Casale Monferrato Host, Rapallo, Pozzolo Formigaro e Genova Santa Lucia.

Come accennato nelle prime righe, qui occorre ricordare



PER UN'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE

La buona odontoiatria italiana di base, unita alle innovazioni, i metodi, l'organizzazione, che vengono suggeriti dalle immagini, costituiscono le trame ideali che hanno ispirato la nascita del gruppo BELDENT.

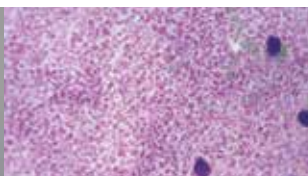
BELDENT è un gruppo di medici odontoiatri e loro odontotecnici che, aggirando le rivalità, crede nella collaborazione, nella condivisione delle attrezzature e delle scelte commerciali, nell'aggiornamento continuo, nell'acquisizione delle più moderne tecnologie, nella ricerca che ha portato ai brevetti di cui è titolare. Visitando il sito è possibile conoscere gli studi appartenenti al gruppo e reperire quello più vicino, sapendo che in ognuno di questi sono disponibili tutte le opportunità che le immagini evocano. BELDENT è contro la filosofia del low-cost, che può portare ad uno scadimento del servizio, ma è convinto che attraverso la propria impostazione professionale si possa veramente arrivare ad una razionale riduzione dei costi che, senza sacrificare la qualità, sia per il dentista che per il paziente, porti all'ODONTOIATRIA SOSTENIBILE.



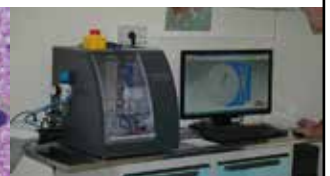
Modello stereolitografico - pianificazione chirurgica con modello preoperatorio



Microscopio operatorio



Rigenerazione tissutale con le piastine del paziente stesso (PRP)



Protesi dentale realizzata al computer con sistema CAD-CAM

Dott. Marco Bellanda - tel. 0131 264621 - cell. 338 1225812 - www.beldent.it - beldent@virgilio.it

ancora che nel corso della cerimonia un ruolo da protagonisti è stato ricoperto dagli stessi ragazzi cui è stata data la possibilità di esprimere i loro giovani e promettenti talenti in uno spettacolo che ha allietato la manifestazione: in questi intermezzi applauditissimi si sono succeduti la scuola di danza Artes diretta dalla coreografa lions Patrizia Campassi, il trio dei ragazzi del Conservatorio di Alessandria accompagnati dal Vice Direttore Maria Teresa Pasero e gli studenti di Novi Ligure magistralmente coordinati dall'amico lions Antonio Bajardi in un'originale performance. Al congresso di apertura in Alessandria si era voluto dare una nuova visibilità al concorso proiettando un video realizzato da Cecilia Volpi: grazie a questo messaggio forte e

gradevole e grazie al Governatore Molino che ha collaborato personalmente nelle diverse fasi del concorso il service ha riscosso quest'anno una grandissima partecipazione. Lo staff distrettuale ha saputo essere attento e disponibile cooperando coi membri del Comitato e coi lions del Novese e dell'Alessandrino per la perfetta riuscita della premiazione. Auspicando che il concorso possa continuare a crescere sempre più, annuncio che il tema stabilito per la XXVII edizione del 2014-2015 del 'Poster per la pace', sarà: PACE, AMORE E COMPrensIONE.

* Presidente del Comitato
'Concorso Poster per la Pace'

attività di club I "Colli Spezzini" in gita e ... in riflessione

■ di Giancarlo Sartoris



Anche quest'anno i soci del L.C. Colli Spezzini si sono riuniti per l'ormai tradizionale gita sociale: in una magnifica giornata confortata da un bel sole primaverile l'appuntamento è stato in alta Valle Vara, presso il castello Doria-Malaspina di Calice al Cornoviglio (nella foto). Una quarantina fra soci e famigliari si sono incontrati nel centro storico della ridente cittadina e - dopo l'appassionante e dottissima presentazione delle storie e delle tradizioni locali da parte del Presidente del L.C. Ceparana Franco Bonatti, docente di Storia medievale - hanno avuto la possibilità di visitare il Castello e i suoi musei. Il museo della resistenza, situato nella sala consigliare e dedicato alla memoria della Brigata Val di Vara, è stato ammirato a lungo per la ricca dotazione di materiale relativo ad episodi della storia nazionale e locale, mentre il Museo dell'apicoltura e quello delle arti e mestieri hanno suscitato molto interesse per la specificità dei loro prodotti e di quanto realizzato. Infine curiosità ed apprezzamento ha destato la Pinacoteca Davide Beghè il cui portale è stato, a suo tempo, oggetto di service da parte del L.C. Colli Spezzini.

Nell'attesa della colazione i soci hanno colto l'occasione per fare un primo bilancio di quanto realizzato e di quanto in corso d'opera. Preso atto dei service realizzati - e cioè l'invio al L.C. Olbia di 1500 Euro per prime necessità degli alluvionati, la fornitura alla palestra comunale di un defibrillatore, la dotazione di vocabolari, atlanti, computers e la sovvenzione al complesso scolastico di Riccò del Golfo, la partecipazione al Progetto Martina, la fornitura di un modulo abitativo per i terremotati dell'Emilia, ecc - si sono successivamente esaminate le iniziative in corso e quelle in gestazione: come la destinazione di 25.000 E. (una metà dei quali in arrivo dalla LCIF) per dotare di un sollevatore per disabili e di altri accessori e arredi la piscina della 'Missione' di Sarzana; il ripristino con l'aiuto di sponsor locali del baldacchino dell'altar maggiore della chiesa di S.Stefano per una spesa prevista di oltre 10.000 E.; la collaborazione per donare alla motonave 'Ibis' dotazioni di bordo per agevolare vita a bordo dei disabili ed assicurare loro l'assistenza medica durante le uscite in mare

; e infine l'impegno ad organizzare, insieme ad altri Club di zona, il Lions Day e una conferenza nazionale sulla nuova frontiera della ricerca nello studio del cervello.

Nel corso del pranzo molti hanno ricordato con piacere lo scambio di visite con il L.C. Valcerrina che ha portato ad un duraturo rapporto fra i Club e si è concordato sulla necessità di proseguire questa iniziativa estendendola anche ad altri Club. La giornata si è infine conclusa con la visita all'Opificio della Raemil SRL della famiglia Chemi che fornisce prodotti fitoterapici per erboristerie e farmacie, utilizzando erbe raccolte tra la Val di Vara e il Parco Cinque Terre: Pasquale Chemi è l'unico socio fondatore del L.C. Colli Spezzini che ancora è presente e frequenta i meeting del Club.

attività di club Alessandria Host: bilancio 2013-14

■ di G.L.

Nella serata di chiusura il 6 giugno il Presidente Lombardi ha tracciato il bilancio delle attività del Club nell'annata trascorsa. Attività rese possibili non solo dalle quote versate dai Soci e dalle somme raccolte col Trofeo di Golf Memorial Vito Drago (organizzato da Gianni Zingarini) e con la lotteria di Natale, ma anche dalla collaborazione dei club di servizio alessandrini, della Fondazione Cassa di Risparmio, dei sanitari del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'ASL AL, da collaboratori esterni e interni che hanno realizzato services piccoli e grandi, noti e meno noti. 'Creativamente senz'alcol' e il Concerto di fine anno del Conservatorio Vivaldi sono stati possibili il primo per l'impegno diretto di Francesco Ricagni e entrambi per la puntuale organizzazione gestita da Michele Donato. E la partecipazione del Club al 'Poster per la Pace' - premiata anche quest'anno con una significativa vittoria nella selezione distrettuale - va a merito esclusivo di Daniela Fezia che da anni gestisce il service. S'è affrontata l'emergenza Filippine con un sostegno economico di 1000 euro tramite la LCIF, mentre per l'alluvione della Sardegna sono stati donati 3000; è stato finanziato l'arredamento di due aule scolastiche del centro di Kibokoni in Kenia (supportato dagli amici del 'Chicco per l'Africa') e l'acquisto di un monitor fetale per l'ambulatorio ostetrico dell'ospedale costruito dagli amici di 'Abbraccio per l'Africa' a Sokponta in Benin. Si è sostenuta la giornata della solidarietà ed il service 'Adotta un disabile e mandalo in vacanza' e si è contribuito con entusiasmo all'iniziativa del Governatore per l'acquisto e la donazione di un auto rimorchio di pasta per rifornire i magazzini del Banco Alimentare della Provincia di Alessandria. Altri contributi sono stati elargiti alla LILT 'in memoria di Gianna'; al service 'Onore al tricolore' culminato con la splendida cerimonia della consegna della bandiera alla Cittadella di Alessandria, al supporto delle attività del Leo Club e per il progetto 'in fondo alla rete', al service dei Presidenti devoluto alla LCIF dal D.G.; e, in chiusura d'annata, allo

‘Screening oculistico’ offerto ai visitatori della Cittadella. Di nessun onere per il Club è stata la partecipazione al ‘Progetto Martina’ che ha coinvolto tre scuole ed oltre 200 studenti. Terminata la lettura di questa breve sintesi del lavoro svolto nell’annata 2013-14, il Presidente Lombardi ha voluto ancora ringraziare i membri del Consiglio, Alberto Valdata, Piera Barboro, Eleonora Poggio, Virginia Viola e Marco Bagliano: ha quindi passato, con le raccomandazioni di rito, il martello al suo successore Guido Ratti.

attività di club

Alessandria: concerto di chiusura dei tre club

■ di G.R.

Il grande concerto che i tre L.C. alessandrini (Host, Marengo e Bosco Marengo S. Croce), insieme con la F.i.d.a.p.a., l’Inner Wheel, il Kiwanis, il Rotary, il Soroptimist, e lo Zonta offrono alla cittadinanza alessandrina a chiusura dell’annata sociale con la collaborazione del Conservatorio ‘Vivaldi’, il 27 maggio scorso è giunto alla VII edizione. Come per gli anni precedenti l’organizzazione è stata condotta in maniera esemplare da Angela Colombo, da Michele Donato e da Paolo Pasquali (che ha messo a disposizione la sala del Cine teatro ‘Alessandrino’).

Affiancati da Asia Ubaldi al flauto e da Vanja Contu all’arpa, i 60 componenti dell’Orchestra sinfonica del ‘Vivaldi’ (foto 1) hanno aperto la serata con una splendida esecuzione del nostro Inno nazionale proseguendo poi col Concerto in do maggiore KV 299 di Mozart, alcuni pezzi di Shostakovich, di Rota e di Fauré per concludere con la ‘Moldava’ di Smetana: la direzione impeccabile e appassionata è stata del M.o Marcello Rota, docente di orchestrazione al Conservatorio alessandrino e dal 2005 direttore della Czech National Symphony Orchestra.

Oltre ai rappresentanti di tutti i Club alessandrini, del DG Vittorino Molino, del Presidente del Conservatorio Pier Gia-



como Guala e delle Autorità rappresentate in primis da S.E. il Prefetto Dr Romilda Tafuri, alla serata hanno partecipato molti lions di tutta la Provincia di Alessandria.

Il discorso d’apertura è stato del Direttore del Conservatorio, Prof. Angela Colombo, che ha sottolineato le tre eccellenze della serata: la musica, la scuola musicale alessandrina e la sua orchestra, il service dei Club della città. Una quarta eccellenza è stata senz’altro quella del pubblico che ha affollato con oltre 700 presenze platea e ‘loggione’ e che ha ottenuto dal M.o Rota un paio di applauditissimi bis.

attività di club

Alessandria Marengo: due services e passaggio delle consegne

■ di Luciana Mariotti

Alla conclusione dell’annata lionistica 2013-2014 il L.C. Alessandria Marengo, ha realizzato due service a favore della comunità locale. Uno, il 27 maggio, è stato destinato a favore de ‘Il Gelso’ e si è trattato della promozione del libro ‘El Rey del trigo... alla ricerca delle radici del gelso’, che narra le vicende del conte Giuseppe Guazzone di Passalacqua, benefattore e fondatore della struttura dove ora ha sede

Residenza per Anziani Centro San Martino

La serenità di un clima familiare e la sicurezza di una assistenza medica, infermieristica, psicologica e riabilitativa ad alto livello fa del Centro San Martino la Residenza ideale anche per anziani non più autosufficienti.

La cortesia, la competenza, l’attenzione e l’ascolto sono le nostre priorità.



Visitate di persona la nostra Residenza o collegatevi al sito www.centrosanmartino.com



Convenzionato e Accreditato con le ASL

Montemagno (AT) Via Principessa Jolanda n.3 – tel.0141/653904 fax 0141/653814
Email info@centrosanmartino.com



l'Hospice. Scritto da Debora Pessot, e presentato da Roberto Livraghi e da Mario Mantelli, il volume è in vendita presso la sede de 'Il Gelso' a favore dell'Associazione 'Fulvio Minetti onlus' che presta la sua opera di volontariato nella struttura e che destinerà il ricavato - come ha sottolineato il Presidente Francesca Biolatto a migliorare l'assistenza infermieristica a domicilio. Il secondo service è stato destinato alla realizzazione della 'Lavanderia Solidale' inaugurata il 4 giugno nell'Ostello femminile della Caritas di Alessandria: il Presidente Giampaolo Mortara ha ringraziato il L.C. Alessandria Marengo e il suo Presidente Carla Cattaneo per il costante impegno di solidarietà nei confronti dei settori più deboli della comunità alessandrina.

Pochi giorni dopo, in occasione del meeting di chiusura il 13 giugno alla 'La Fiscale' di Spinetta Marengo - e alla presenza del DG Vittorino Molino, dei Presidenti della III Circonscrizione Franco Ricagni e del Leo Club Marco Bagliano -, Carla Cattaneo (foto) ha passato il testimone della Presidenza del Club per il 2014-1015 a Marco Bellanda.

attività di club

Mi creo il lavoro partendo da un'idea

■ di Rosalba Marengo

Presso la Camera di Commercio di Alessandria e col patrocinio di Provincia, Comune e dei 'Giovani' Imprenditori di Confindustria, il Lions Club Bosco Marengo S. Croce ha organizzato l'11 aprile un seminario sul tema 'Come trasformare un progetto in una impresa'. Dopo i saluti del DG Vittorino Molino, della Presidente del Club Mari Chiapuzzo e del Presidente dei Giovani Imprenditori Manuel Alfonso, i lavori sono stati aperti da Paola Isaia, di 'Reseau Entreprendre Piemonte' (nata dalla Fondazione Michelin e ormai presente in molti paesi europei e nordafricani), che ha illustrato come in 30 anni il gruppo abbia fornito assistenza gratuita a più di 6000 neo imprenditori (l'80% dei quali attivo per più di 5 anni) creando o salvando 65.000 posti di lavoro. La parola è poi passata ai rappresentanti e soci di alcune startup alessandrine che hanno raccontato la loro esperienza e il loro percorso, presentando le loro realtà imprenditoriali.

Gli interventi sono stati chiusi da Mico Rao di 'Lab 121' per il coworking in Alessandria: 'Lab 121' è una delle più grandi community italiane che mette a disposizione servizi e spazi dove la collaborazione tra persone con competenze diverse contribuisce a produrre nuove idee progettuali e disponibilità di servizi, contribuendo a migliorare la qualità della vita lavorativa e creare nuove opportunità di business e di lavoro.

Al termine i relatori hanno risposto alle domande dei partecipanti al seminario: più d'un centinaio di giovani provenienti dalle scuole e dagli enti di formazione della Provincia di Alessandria e dall'Università.

attività di club

Pegli: danza per la vita 2014

■ di Mauro Vacca, fotografie di Matteo Zappettini



Inserito quest'anno nell'ambito delle manifestazioni per il 60° anniversario dei Lions a Genova, 'Danza per la Vita' è stato presentato da Giuseppe Sciortino di Primo Canale e ha visto la partecipazione del simpatico Mario Tarallo, cabarettista di 'Zelig'. I numeri dell'edizione 2014 del tradizionale spettacolo organizzato dal L.C. Pegli con le scuole di danza del Ponente ligure, quest'anno sono davvero importanti: le 6 scuole di danza e quella di musica partecipanti hanno realizzato ben 24 numeri coinvolgendo 148 artisti con 14 maestri di fronte ad un pubblico di oltre 200 spettatori. Lo spettacolo si è tenuto il 1° marzo scorso al Teatro del Ponente di Voltri grazie al lavoro di Soci ed amici e soprattutto grazie all'instancabile Amalia Nasini, vera anima della manifestazione. Il tema di questa edizione sono state le 4 stagioni intorno a cui sono state raggruppate le varie esecuzioni artistiche.

La manifestazione ha permesso alle varie scuole di danza del Ponente di avere un palcoscenico ed una platea per le loro esibizioni e il loro impegno si è manifestato nella complessa regia di musiche, luci, scenari e sfondi proiettati a seconda dei temi e del pezzo, il tutto con belle scenografie e apparato coreografico e costumi degni di nota. La scuola di musica 'Conte' di Pegli ha presentato alcuni giovani interpreti che si sono alternati alle esibizioni di danza e ai divertenti interventi di Mario Tarallo.

E' opportuno ricordare, per ringraziarli pubblicamente, che anche quest'anno la manifestazione è stata sostenuta da vari sponsor - Il Pesto di Pra', il Dopolavoro Ansaldo, il Sampdoria Club Val Varenna 'Il Tamburino', Gesticond, Associazione Proprieta' Edilizia Confedilizia Genova e Chionna Assicurazioni - e ha goduto del patrocinio del Comune di Genova che ha concesso il bel Teatro del Ponente. Nonostante la lievitazione delle spese organizzative il risultato economico è stato soddisfacente e i fondi raccolti saranno destinati parte ad iniziative sociali nel Ponente genovese e parte alle tradizionali iniziative benefiche Lions del Club.



attività di club

Castelnuovo Scrivia e la figura letteraria di Pier Angelo Soldini

■ di Roberto Carlo Delconte



Lo scorso 17 maggio la Biblioteca di Castelnuovo ha ricordato lo scrittore Pier Angelo Soldini (1910-1974) con un convegno sostenuto dal L.C. intitolato a Bandello, l'altra colonna castelnovese della letteratura europea: scrittore molto apprezzato dal nobel Salvatore Quasimodo, Soldini ottenne nel 1957 uno dei più prestigiosi riconoscimenti letterari italiani, il 'Premio Bagutta'.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del Sindaco Luise, Valeria Borsa ha proposto una passeggiata nel 'giardino letterario' di Soldini, con letture sull'esplorazione della natura e sul tema degli alberi; Lorenza Daglia ha tratto dai diari dello scrittore alcune 'perle' di rara espressione poetica e di profonda meditazione interiore; e Cristina Pelletta a partire dalla redazione degli indici dei nomi citati nei tre diari di Soldini (cioè Il cavallo di Caligola, La forma della foglia e Il giardino di Montaigne, curati dallo scrivente), ha documentato la grande cultura europea dello scrittore.

Infine il Presidente della Biblioteca ha illustrato due nuove iniziative di promozione e di valorizzazione dell'opera soldiniana: l'apertura nella biblioteca castelnovese di una sezione di diaristica letteraria europea e la prossima pubblicazione - a cura di chi scrive - di un'antologia proposta dal compianto Osvaldo Mussio sulle corrispondenze della guerra 1915-18 di Soldini (allora giornalista e inviato speciale per alcuni quotidiani nazionali). A chiusura della giornata il L.C. castelnovese ha offerto alla cittadinanza un bellissimo concerto d'organo del maestro Luca Ferrari.

attività di club

Meeting culturali, rinnovo cariche e borse di studio per il L.C. Valcerrina

■ di Renato Celeste

Dopo la vicenda di Camilla Faà di Bruno narrata da Cinzia Montagna, lo scorso marzo la storica dell'arte Antonella Chiodo ha illustrato la vita di Orsola Maddalena Caccia, figlia del pittore Guglielmo, detto 'il Moncalvo', finita in convento dopo aver imparato il mestiere dal padre e divenuta una delle poche artiste dello scenario pittorico del '600 italiano. Morta in età molto avanzata, Suor Orsola Caccia ha lasciato un centinaio di opere d'impronta religiosa: le



miniature e le nature morte hanno un tratto che ricorda lo stile dei fiamminghi. Dettaglio delicato la firma: un fiore, il più spesso una rosa. I lavori sono dispersi tra diverse città ma un buon numero è visibile a Casale, Moncalvo, Santuario di Crea e Villadeati.

Il 15 aprile il Club ha provveduto al rinnovo delle cariche per l'annata 2014-15: alla Presidenza Michelangelo Melchiorre subentrerà a Mario Renzo Villata (nella foto) e in Consiglio entreranno Franco Bernardi, Emanuela Pastorelli, Pier Felice Scagliotti, Alessandra Rosso, Rosa Maria Cappa, Giuseppe Varalda, Aldo Visca, Alex Cavagna.

A maggio, infine, sono state assegnate le borse di studio alla memoria dei soci Eugenio Fogliato e Piero Musso: la prima è andata a Mechkar Fatima Ezzahara (scuola media di Cerrina), la seconda a Bouchari Amine (Istituto Superiore Sobrero di Casale) e a Lezameta Pena Anabel (Liceo Scientifico di Chivasso). Nella stessa serata un premio è andato anche agli alunni che avevano partecipato

all'edizione 2014 del Poster della Pace: Rebecca Buggiarino (Scuola Media di Murisengo), Sara Centrella (Scuola Media di Cerrina), Cristina Lionetti (Scuola Media di Pontestura) e Serena Sirigu (Scuola Media di Brusasco) che alla cerimonia di Novi Ligure ha ricevuto una menzione speciale.

attività di club

Chiavari: auto vintage per 'adotta un disabile e accompagnalo in vacanza'

■ di Silvia Garibaldi



Il terzo 'Raduno Lions di Veicoli d'Epoca' organizzato il 6 aprile scorso dai L.C. Chiavari Host e Valfontanabuona Contea dei Fieschi in collaborazione con il Tigullio Motor Club è andato a beneficio del service 'Adotta un disabile...'. Complici il bel tempo ed il fascino che non tramonta mai di

vetture come Topolino, Cadillac, Balilla, Stratos (ecc. ecc.!) folto è stato il pubblico che ha applaudito la sfilata delle 60 auto alla partenza per il giro turistico lungo la Val Fontana-buona e poi verso Montallegro e Rapallo. Nel pomeriggio le prove di abilità dei 'driver' hanno avuto in Tatiana Ostiensi e in Cecilia Volpi (le Presidenti dei due L.C.) due starter di eccezione.

Il Tigullio Motor Club con il Presidente Tomasin e l'onni-presente Iaffaldano anche quest'anno hanno dato il massimo e grazie anche a loro i due Club hanno centrato l'obiettivo di raccogliere i fondi per mandare ben due disabili in vacanza. Oltre ai Soci dei Club organizzatori erano presenti alla manifestazione l'Officer per il Service "Adotta un Disabile e accompagnalo in vacanza" Federico Bruzzone, il Presidente della Circostrizione V Lions Michele Zimei ed il Lions Franco Merli con la sua splendida auto Morgan. L'evento, che ha avuto anche una buona promozione da parte dei media locali, è stata una ulteriore occasione per dimostrare come una associazione internazionale come i Lions possa ben integrarsi sul territorio.

attività di club

Chiavari: il service del 'libro usato' per la biblioteca 'F. e E. Bono'

■ di essegì



Yvette Pillon e Silvia Garibaldi – rispettivamente PP del LC Chiavari Host e Segretario e VP del Valfontanabuona Contea dei Fieschi – si sono adoperate con Anna Raggio (del Gruppo Tigullio dell'Associazione Sclerosi Multipla) per impedire la dispersione d'un piccolo fondo librario la cui proprietaria, Luisella Vitali, doveva entrare in casa di riposo: hanno raccolto i volumi, li hanno timbrati col logo del 'leone' e, in accordo colla donatrice, li hanno consegnati alla Biblioteca 'Francesco ed Elena Bono' di via Delpino a Chiavari. Nata una trentina d'anni fa per iniziativa dei frequentatori dei Corsi di Cultura ora presieduti da Silvana Rigobello (nella foto con i volontari e la fondatrice dei Corsi, Luisa Moggia), la Biblioteca 'Bono' è dotata di connessione con internet e ha un patrimonio di oltre 19.000 unità tra volumi, cd e audiovisivi di cultura generale con importanti sezioni per ragazzi e per le letterature straniere: il servizio è garantito da volontarie per 6 giorni la settimana con prestiti della durata di un mese. Una caratteristica importante della della Biblioteca 'Bono' è la collaborazione con altre biblioteche nella gestione dei 'doppi': quelli provenienti (per tramite dei Lions e dell'ASM) dalla donazione di Luisella Vitali sono stati donati alla Biblioteca di Lu Monferrato vicino a Casale, mentre in precedenza era stata beneficiata quella di Borghetto Vara.

attività di club

L.C. Genova Santa Lucia e Pegli: due club per due service

■ di M.V. e N.S.



Nei locali del Centro Culturale Pugliese di Pegli, messi a disposizione dal Municipio VII Ponente di Genova, a fine 2013 i due Clubs hanno organizzato uno screening di controllo del diabete accompagnato dall'esame fundus oculi per l'individuazione di retinopatie diabetiche: al termine degli esami, condotti da medici con alcune infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana, veniva rilasciato un regolare certificato medico. Le oltre 300 persone che si sono sottoposte alla visita gratuita hanno comunque offerto volontariamente una discreta cifra destinata dai due Club alle Suore della Carità di Prà (conosciute come suore di Madre Teresa di Calcutta) che gestiscono una struttura ove si tiene quotidianamente la Mensa dei Poveri.

Il 18 Febbraio il service s'è completato con la consegna del ricavato delle offerte alla Madre Superiora Suor Gotliba (nella foto col grembiule): presente il Vice Governatore Nino Rinaldi, i Presidenti Santaniello e Vacca coi Consiglieri Bacchieri e Calcagno hanno potuto conoscere il funzionamento della Mensa che quotidianamente gestisce una settantina di pasti per far fronte alle 'nuove povertà' di molti cittadini anziani (e non) prevalentemente italiani. L'esperienza è stata importante e ovviamente impegna i due Club a sostenere anche più che in passato questa struttura del nostro territorio e il sorriso delle suore è stato il più semplice e gradito ringraziamento.

Insomma, il L.C. Santa Lucia e Pegli, lavorando assieme hanno realizzato un doppio service: lo screening diagnostico per la cittadinanza del Ponente e, per i meno fortunati, l'aiuto alla dei Poveri.

attività di club brevi dai Club

Dal Lions Club Marchesi del Monferrato



Il L.C. 'Marchesi di Monferrato' ha organizzato una serata benefica al teatro Municipale di Casale: protagonisti i 'Fulmini in linea retta', una quarantina di percussionisti formata da educatori di alcune cooperative sociali, musicisti dilettanti e alcuni disabili che frequentano il Centro Diurno di Aosta e Chatillon. Il repertorio di brani evergreen rivisitati con uno strumentario etnico - jembé, woodblock, maracas, doun doun - è stato apprezzato dal pubblico: i molti disabili presenti hanno così potuto trascorrere una serata veramente piacevole. Al termine dello spettacolo il Presidente Pier Luigi Sargian si è complimentato con i 'Fulmini' per la qualità artistica dell'esibizione e per il messaggio che stanno portando in diversi teatri piemontesi: il problema della 'guarigione' delle persone che soffrono di disturbi mentali è qualcosa che riguarda tutti e che ha a che fare con il modo di essere della società che ci circonda.

Dal Lions Club Valenza

Organizzata in collaborazione con l'Unione italiana dei Lions golfisti (che celebra il suo 25° anno) il 5 maggio scorso si è svolta al Golf Club Margara la gara di golf il cui ricavato netto sarà destinato alla campagna LCIF di vaccinazione



contro il morbillo: al termine del percorso e dopo la premiazione dei vincitori da parte del Presidente Giampietro Dolce, si è svolto nei locali del Club il meeting lionistico conviviale durante il quale il Presidente ha meglio illustrato gli scopi della giornata golfistica che grazie alla notevole partecipazione - ben 24 squadre di 4 giocatori ciascuna - ha consentito un lusinghiero risultato di raccolta fondi.

Il successivo 10 maggio lo stadio comunale di Valenza ha ospitato il "Match del cuore", una partita di foot-ball tra la squadra Nazionale Artisti TV e naturalmente quella del volontariato nazionale lionistico e leo. Grazie alla collaborazione degli sponsor valenzani (primo fra tutti il gioielliere Crivelli) e dei negozi che si sono prestati alla prevendita dei biglietti (circa 700!), la serata è stata un grande successo con la presenza - un record per lo stadio di Valenza - di 400 spettatori. L'intero ricavato è stato destinato all'allestimento interno della nuova ambulanza dell'AVIS di Valenza (vedi fotografia) ed al service distrettuale 'Adottiamo un disabile ed accompagnamolo in vacanza'. Per la cronaca il Lions-Leo ha perso 1 a zero, ma ha abbondantemente vinto come service!

Dal Lions Club Sampierdarena



Per il Premio Sampierdarena (destinato ad una persona legata al quartiere e nota per l'impegno civile e

professionale) l'8 maggio i Lions sampierdarenesi hanno scelto il Prof. Angelo M. Carella, direttore della Divisione di Ematologia presso l'Ospedale San Martino di Genova, autore di numerose pubblicazioni e membro di importanti società scientifiche internazionali. Nel corso del meeting il Prof. Carella dopo aver ricordato il Prof. Marmont, pioniere della ricerca ematologica da poco scomparso, e il padre, già membro del L.C. Genova Sampierdarena, si è soffermato sui progressi della ricerca e delle terapie ematologiche. Il Presidente Boieri ha ricordato come con lo spettacolo di musica genovese tradizionale e sperimentale organizzato al teatro 'Modena', il Club abbia potuto devolvere quasi 4.500 euro all'Ass. ricerche emato-oncologiche AREO, animata dal Prof. Carella.

La serata ha avuto un particolare rilievo per la suggestiva cerimonia della cooptazione di tre nuovi giovani lions (nella foto) con la consegna del pane e del sale, simboli della umana fatica e della conoscenza, alla presenza del D.G. Molino e due vice Governatori, di officer distrettuali e di un attento uditorio.

Dal Lions Club Bosco Marengo



A fine maggio il Club ha festeggiato la sua settimana Charter Night: dai 23 soci fondatori nel 2007, ha oggi raggiunto - con Federica Bellan e Raffaella Testa che hanno fatto il loro ingresso proprio durante la festa - il più che rispettabile numero di 62 soci. Un Club giovane ma vigoroso che ha realizzato in pochi anni tanti service locali, nazionali e, attraverso la LCIF, internazionali: proprio in quei giorni, al Congresso distrettuale di Novi, la Presidente Mari Chiappuzzo aveva consegnato ad un

giovane ipovedente un cane guida di nome Linda (foto), addestrato nel Centro di Limbiate voluto ed interamente sostenuto dai Lions Italiani. La serata della Charter Night ha anche visto la consegna del Melvin Jones Fellows al Comandante dei Carabinieri, Col. Alessandro Della Nebbia, in segno di riconoscenza verso l'Arma per il lavoro svolto sul nostro Territorio: alla cerimonia e alla ricorrenza hanno conferito un prestigio eccezionale le presenze del D.G. Molino, del Coord. LCIF Balduzzi, dei Presidenti degli altri due Club alessandrini Cattaneo e Lombardi, delle delegazioni dei Club di Malta e Roma Capitolium gemellati col Bosco Santa Croce, e del Sindaco di Bosco Marengo Angela Lamborizio.

Dal Lions Club Portovenere Torre Scola



Nella crisi che percorre tutto l'associazionismo e da cui non è esente il mondo lion, la nascita di un nuovo club è un evento importante che va solennizzato e segnalato perché si tratta dell'atteso segnale che indica che forse siamo arrivati infine all'inversione di rotta. Il 30 giugno scorso il DG Vittorino Molino, alla presenza del PDG Carlo Forcina, del 2VDG Daniela Finollo Linke, del Presidente di Zona Alessandro Pagliani, del Presidente Roberto Coli del Club sponsor 'Colli Spezzini', del Lion Guida Michele Rigazio e dei Cerimonieri distrettuali Marina Ricci Mortola (che ha coordinato la cerimonia) e Andrea Brunetti, ha consegnato la charter al LC n. 122461 'Portovenere Torre Scola'. Intitolato alla bella fortificazione pentagonale secentesca che si erge poco oltre la punta nordorientale della Palmaria nel Golfo dei Poeti, il nuovo Club ha una ventina di soci ed è guidato dal Presidente Fulvio Tau: a tutti i nostri nuovi e vecchi amici l'abbraccio dei lions del Distretto 108 ia2 e il ringraziamento per un evento che ci rende tutti più ottimisti per il futuro.

Dal Lions Club Vallescrivina

Mercoledì 7 Maggio nei locali della



"Fabbrica della Birra" di Busalla si è svolta una serata "speciale" organizzata dal Lions Club Vallescrivina e dal Lions Club Genova Val Polcevera. Perché "speciale": intanto ancora una volta l'unione delle due forze ha dato un risultato importante.

Una novantina di soci Lions e amici dei due Clubs hanno partecipato alla serata: punto d'incontro un locale particolare che ricorda le storiche birrerie dove nulla è lasciato al caso, dalle casse che contenevano le prime produzioni del 1920 alle bottiglie usate in quel periodo, le foto dell'epoca fino ad arrivare alle tovaglie che raffigurano una delle prime etichette usate per la "Birra Busalla".

Le produzioni attuali presentate dal bravo Lorenzo, titolare della Fabbrica che, oltre ad un prezzo particolare, ci ha preparato un menù ricco e piacevole.

"Speciale" perchè, un intermeeting divertente, trascorso all'insegna dell'amicizia, ci ha permesso di devolvere ai centri d'ascolto delle due valli Euro 1.400,00.

Siamo certi che questa serata sarà soltanto la prima di tante altre che uniranno le forze dei Lions Club con l'intento di far conoscere la nostra associazione e poter ricevere in cambio dal territorio collaborazione e nuova linfa vitale: nuovi soci Lions.

Dal Lions Club Gavi

Il 4 maggio il Presidente del L.C. Gavi e Colline del Gavi, Giovanni Nicoletti e il D.G. Vittorino Molino, hanno consegnato ai volontari dell'A.I.B. di Bosio il Tricolore: la bandiera consegnata al Presidente del gruppo, Pierpaolo Davico, è un riconoscimento e un ringraziamento per l'impegno profuso nella difesa e nella tutela del territorio. Infatti nella sua storia ormai ventennale l'A.I.B. di Bosio non ha svolto solo la sua azione istituzionale per prevenire e spegnere gli incendi boschivi, ma si è prodigata e si prodiga in azioni di aiuto e soccorso in Italia e fuori dai confini nazionali e gestisce il Centro Operativo Misto di Protezione Civile.

Dal Lions Club Casale Host, Marchesi del Monferrato, Valenza, Valle Cerrina e Vignale



I 5 L.C. Casale Host, Casale dei Marchesi di Monferrato, Valenza, Valle Cerrina e Vignale - si sono uniti per organizzare il 12 aprile la seconda edizione di 'Whats Cup': gare di corsa di 60 e 800 metri e di lancio di vortex fra le scuole medie disputatesi presso il Palafiere di Casale Monferrato in cui sono stati coinvolti 180 ragazzi degli istituti comprensivi di Casale, Vignale-Ozzano, Cerrina, Ticineto, e Valenza. L'iniziativa è mossa dalla convinzione condivisa dai Club che la pratica sportiva sia un valido strumento di educazione alla salute e alla convivenza civile e di promozione del senso di appartenenza per il proprio territorio.

Al termine delle gare, seguite da un folto pubblico di genitori e studenti, si è proceduto alla premiazione con coppe e diplomi e alla scuola con più atleti premiati sarà assegnata una fornitura di attrezzi sportivi: la Presidente di Zona Tiziana Barbano ha quindi ringraziato i 5 L.C. per l'impegno organizzativo di cui si son fatti carico e la Junior Atletica (rappresentata dai lions Presidente Sboarina e dal vice Scagliotti) per il prezioso supporto tecnico.

Ogni sapore ha un segreto.



la farcitura a mano



il mar Cantabrico



il basilico genovese D.O.P.



l'essiccazione al sole



gli olivi del Ponente



un'occasione per provarli



Scopriteli tutti a Imperia
in via Garessio 11.

FRATELLI
Carli
— DAL 1911 —

attività distrettuale

Parlare di anziani, volontariato, spending review ma, soprattutto, di Lions...

■ di Roberto Capaccio



“Il codice dell’etica Lionistica: una guida per il volontario”: è stato questo l’argomento della relazione tenuta dal 2° Vice Governatore Paola Launo che ha concluso il convegno “Revisione della spesa senza revisione della qualità: integrazione volontariato – istituzioni nella sanità e nell’assistenza all’anziano” tenutosi lo scorso 29 marzo presso il Polo Universitario di Imperia, con il patrocinio dell’Ordine dei Medici Provinciale e dell’Asl 1.

L’incontro, organizzato dal Comitato Anziani del Distretto in collaborazione con il Collegio Infermieri della provincia di Imperia ha visto la partecipazione di circa 150 congressisti, tra professionisti della sanità, del sociale ed esponenti del mondo del volontariato; un convegno di elevata qualità, tanto che il Ministero della Salute ha riconosciuto ai partecipanti cinque crediti nell’ambito del programma di formazione continua in medicina.

“Scopo del Convegno - ha detto nella sua relazione introduttiva Luigi Amorosa, responsabile del Comitato Anziani del Distretto - è di confrontare le esigenze degli enti ed istituti che si occupano di assistenza all’anziano e l’offerta, sempre più ricca e variegata, del mondo del volontariato,

il tutto in un momento di scarsità di risorse economiche in cui la valutazione del peso economico del volontariato diviene indispensabile. Fino a non molti anni fa associare concetti economici ad un’attività nobile come il volontariato avrebbe fatto gridare allo scandalo; è anche per questa sorta di pudore che il volontariato è spesso stato relegato in una sorta di nicchia dorata da cui era autorizzato ad uscire solo in occasione di emergenze, calamità o celebrazioni pubbliche”.

Fra i relatori anche soci Lions che si occupano di volontariato per passione o professione, quali il Presidente del Lions Club Sanremo Matutia Vincenzo Palmero, Presidente provinciale della C.R.I. di Imperia e Beba Molinari, sociologa dell’Università di Genova e socia del Lions Club Ventimiglia.

La relazione di Paola Launo che, come dicevamo è giunta a conclusione di una serie di interessanti interventi di esponenti delle istituzioni e del mondo del volontariato è stata incentrata, nella prima parte, sulla divulgazione di quello che sono e fanno i Lions; non è mancato un accenno all’organizzazione dei Lions su più livelli, dal locale al globale, mettendo così in evidenza le molteplici potenzialità di intervento della nostra associazione, il tutto guidato dal codice etico che, pur nelle sue peculiarità, riflette valori universali.

Hanno presenziato al convegno il primo Vice Governatore Gianni Rebaudo, il Past Governatore Carlo Calenda, il Presidente del Lions Club Imperia la Torre Renato Ruaro ed il Presidente del Collegio Infermieri IPASVI di Imperia Severino Borri.

Questo convegno, oltre a rappresentare un tavolo di confronto fra chi offre attività di volontariato e chi le richiede, ha permesso di presentare ad un’ampia e qualificata platea, altrimenti sino ad oggi forse poco informata, quelli che sono i nostri principi, la nostra organizzazione ed anche – con un pizzico di orgoglio – le nostre attività d’eccellenza.

attività distrettuale

A Taggia “non più giovani ma con nuovi traguardi”

■ di Luigi Amorosa

“Non più giovani ma con nuovi traguardi”: è questo il titolo del convegno organizzato dalla zona B e C della IV circoscrizione a Taggia lo scorso 5 aprile. Introdotti e moderati dalle Presidenti di Zona Silvana D’Aloisio e Senia Seno si sono succeduti al tavolo dei relatori il Direttore Generale del Dipartimento della Salute della Regione Liguria, Franco Bonanni, il Direttore Generale dell’ASL 1 Imperiese, Mario Cotellessa, il geriatra Piero Mosca ed il Direttore del Distretto 9 di Genova, Mauro Occhi. Le conclusioni sono state affidate al Vicepresidente della Giunta regionale ligure ed Assessore alla Salute, Claudio Montaldo.

Il convegno ha permesso di tracciare a chiare linee quali sono i servizi che la regione Liguria offre agli anziani, senza nascondere le criticità tuttora esistenti e le possibili soluzioni. La Liguria è una regione con un indice di vecchiaia elevatissimo; uno dei problemi evidenziati è la necessità di superare il concetto di “curare”, sostituendolo con quello di “prendere in cura”, ovvero costruire un percorso assistenziale completo che eviti l’ospedalizzazione ripetuta, causa di costi sociali elevati e di uno scadimento della qualità di vita del paziente e della sua famiglia.

Anche la figura del geriatra è poco conosciuta: tutti sanno



che il ruolo del pediatra è accompagnare i bambini a diventare adulti in salute, mentre molti, invece, considerano erroneamente il geriatra come l'ultima spiaggia prima della morte e non come uno specialista che aiuta, cominciando il più precocemente possibile, ad invecchiare meglio. Non sono, però, mancate le note positive: la regione Liguria, ha sottolineato l'assessore Montaldo, è una delle poche regioni "virtuose", essendo riuscita, grazie ad un piano di rientro severo ma osservato scrupolosamente, a portare in pari i propri conti per quel che riguarda il capitolo sanità; questo ha consentito di ridurre l'imposizione fiscale sui cittadini e permette adesso di investire in progettualità (case della salute, edilizia ospedaliera) che si rendono sempre più

necessarie sia per potenziare l'assistenza extraospedaliera, riservando il ricovero ai soli casi acuti, sia per rendere la sanità di una regione "di frontiera" quale la Liguria (e soprattutto il ponente ligure) competitiva nei confronti della vicina Francia in vista dell'imminente apertura alle cure transfrontaliere.

La successiva ampia discussione che ha coinvolto il numero pubblico presente ha dimostrato come i Lions, nell'organizzare questo convegno, abbiano saputo cogliere l'esigenza della popolazione di ottenere informazioni in un campo, come quello della salute e dell'invecchiamento, nel quale evitare gli sprechi fa rima con migliorare la qualità.

attività distrettuale

29 nuovi lions guida certificati

■ di Paola Launo



Il Comitato Distrettuale GMT-GLT, coordinato il primo dal PDG Franco Maria Zunino ed il secondo dalla FVDGE Paola Launo, oltre alle molte iniziative svolte nel triennio 2011-14 con serate di formazione su invito nei Club, i corsi ai neo-soci ed altri specifici per gli officer di Club nonché per quelli distrettuali, ha anche organizzato il Corso per Lions Guida Certificato.

In effetti nel nostro Distretto al 30.6.2013 risultavano titolati solo 8 soci certificati come Lions Guida ma, trattandosi di attestazione con validità triennale, in realtà nessuno era dotato del titolo: per tale motivo si decise di chiedere, ottenendolo, ai due responsabili Multidistrettuali di GMT GLT di tenere nel Distretto un corso specifico per l'ottenimento della certificazione.

Ricevuta la loro amichevole disponibilità, si sono contattati

gli Officer recenti del Distretto che potessero essere interessati per poi allargare la possibilità di frequentazione anche ad altri, sino ad arrivare al numero massimo consentito.

Di conseguenza per tutta la giornata del 12/10/2013 ad Albenga, previa frequentazione del corso e superamento del test finale, ben 29 soci del nostro Distretto hanno conseguito direttamente dai PPDDGG Claudio Pasini e Giovanni Castellana il diritto all'attestato di Lions Guida.

Questi nuovi Lions Guida potranno così essere utilizzati per affiancare i Club che seguiranno il Club Excellence Process o qualora il Governatore riterrà necessario il loro intervento o i Club intendessero invitarli.

Al Congresso Distrettuale di Bordighera sono stati consegnati ai LGC gli attestati giunti dalla sede Centrale che ha ratificato le indicazioni MultiDistrettuali.

attività distrettuale

I club incontrano le istituzioni

■ di Roberto Capaccio



Anche quest'anno il Distretto 108Ia3 ha organizzato le visite del Governatore, e dei rappresentanti dei Club, ai Prefetti quali massime Autorità rappresentanti lo Stato in Provincia.

Con qualche difficoltà in più rispetto al passato anno lionistico si è riusciti ad ottenere gli appuntamenti anche perché, mentre i Governatori e i Presidenti di Club ogni anno cambiano, i Prefetti restano in carica nella stessa Provincia per diversi anni. Compreso poi il "meccanismo" volentieri le Autorità hanno dato udienza alle delegazioni dei Presidenti di Club aventi sede sul territorio provinciale di competenza, accompagnati dai rispettivi P.Z. e dallo scrivente Officer Distrettuale addetto che ha organizzato gli incontri.

Ogni delegazione è sempre stata guidata dal Governatore Renato Dabormida.

Le visite sono iniziate il 7 febbraio con la visita a S.E. dott. Giovanni Russo Prefetto di Cuneo e poi sono proseguite il 19 febbraio ad Asti da S.E. il Prefetto dott. Pierluigi Faloni, il 5 marzo a Savona da S.E. il Prefetto dott. ssa Gerardina Basilicata, per terminare, il 27 marzo, ad Imperia dal Prefetto S.E. la dott.ssa Fiamma Spena. Tutti i Club liguri sono stati presenti a questi incontri e pressoché tutti quelli piemontesi.

Il Distretto 108Ia3 ha cercato pure la collaborazione degli altri Distretti 108Ia1 e 108Ia2 per una visita comune alle Prefetture di Torino, Alessandria e Genova ma per quest'anno, per motivi organizzativi, i gemelli hanno declinato l'invito.

Abbastanza simile il protocollo: accoglimento in Ufficio, visita all'appartamento di rappresentanza, esposizione del Governatore delle attività lionistiche internazionali, nazionali e distrettuali, esposizione sintetica delle principali attività di club da parte dei Presidenti, discorso del Prefetto sull'utilità di una sempre più vicinanza tra il mondo del volontariato e quello delle Istituzioni, con un rapporto più paritario, meglio se regolato da convenzione, con reciproci diritti e doveri. Il Governatore ha poi sempre colto l'occasione, in merito a quest'ultimo argomento, per presentare a ciascun Prefetto la proposta di Legge Regionale, di iniziativa comunale, sulla Cittadinanza Umanitaria Attiva da parte del ns. Distretto Lions per la piena attuazione dell'art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana. Al termine foto di rito, consegna dei guidoncini, spiegazione di quello del Governatore, dono di una targa-vassoio in argento dove era inciso il nome del Prefetto e i nomi dei Club Lions esistenti in Provincia al quale ha quasi sempre fatto seguito un rin-

SO.GE.CO. s.n.c.

- Coibentazioni e insonorizzazioni industriali e civili
- Canalizzazione per condizionamento
- Impianti fotovoltaici
- Realizzazioni edili generali
- Coperture e decontaminazioni da amianto

Sede Legale: c.so Piave, 4 12051 ALBA (CN)
 Stabilimento: v.le Artigianato,9 12051 ALBA (CN)
 Tel. 0173 - 440 640 - Cell. 335 - 1327985
 email: sogeco@sogecosnc.com

fresco offerto dalla Prefettura.

Mediamente ogni incontro è durato un'ora e spesso si è avuta l'occasione per dialogare anche informalmente con il Prefetto.

Buona anche la risonanza data dagli organi di stampa provinciali e regionali all'iniziativa.

Scritto così potrebbe sembrare banale ma chi ha partecipato a questi incontri (complessivamente, nelle quattro visite, circa ottanta persone) ha recepito chiaramente il grande interesse da parte delle massime Autorità provinciali alle nostre attività di servizio, con richieste di spiegazioni sul nostro modo di operare non di circostanza ma sostanziali. Autorità che hanno preso buona

nota della nostra prontezza e competenza nei rispondere ai bisogni, talvolta immediati come nei casi di calamità, come pure per quelli progettati con cura, costanti e continuativi. Sono stati comunque momenti in cui la c.d. "Società Civile organizzata" e le Istituzioni si sono sentite più vicine, a livello sempre più paritario, consapevoli che bisogna sempre servire disinteressatamente la Comunità in base alle proprie competenze e responsabilità. Nel complesso, almeno secondo il parere di chi scrive, quella di queste giornate dedicate a una maggiore conoscenza con le Prefetture è una esperienza più che positiva per la nostra Associazione.

attività distrettuale

La neve non ferma i Lions

■ di Maria Grazia Galletti Tacchi



Il primo marzo a Limone Piemonte nevicava tanto, ma ciò nonostante 32 impavidi Lions, provenienti dalla Liguria e dal Piemonte, hanno risalito il Colle di Tenda o l'autostrada Savona Torino per partecipare all'incontro sulla neve voluto dal nostro Governatore Renato Dabormida, per replicare, in versione invernale, la cena estiva che ormai da un decennio si svolge nel medesimo centro vacanziero.

I 32, puntualmente presenti alle 17 presso il ristorante San Zon, già difficilmente raggiungibile, alla presenza del Governatore e dei responsabili GMT e GLT Franco Maria Zunino e Paola Launo, hanno amichevolmente discusso di lionismo, di leo, di services, di impegni associativi, di formazione dei soci, di partecipazione alle attività di Club.

Una ventata.....di giovinezza è stato l'apporto dei giovani

del Leo Club di Busca entusiasti e propensi al servizio come è giusto che sia! Il pomeriggio è volato, mentre continuava a nevicare e guardavamo preoccupati fuori, calcolando i centimetri di neve scesi. Infine, tutti seduti per una bella polentata, all'insegna dell'allegria, dopo aver allestito con Franco il banchetto dei premi. Sì, perchè la cena non era fine a se stessa, ma aveva anche uno scopo benefico: acquistare materiale didattico per le scuole elementari di Limone Piemonte. In periodo di crisi, le scuole non hanno possibilità di spesa, così le maestre, interpellate, hanno predisposto un elenco di materiale necessario sia per attività di recupero che per attività ludico - musicali per i loro alunni.

Franco ha portato la sua "storica" tombola, alcuni lions hanno provveduto ad offrire dei premi molto graditi (ad esempio gli ambiti salami della Ditta Chiesa, sempre generosa con noi) ma è stata una tombola un po' diversa, una TOMBOLIONSQUIZ: chi vinceva poteva ritirare il premio a patto che rispondesse alle micidiali domande di Zunino riguardanti il lionismo, pena la rinuncia al premio. Insomma un "Lions Quiz" in forma ridotta!

Tutti esperti e sicuri (compreso il 2° Vice Governatore del 108 Ia2 Nino Rinaldi) si sono aggiudicati i golosi premi (c'era anche la Nutella).

Avevamo predisposto la musica per ballare con DJ Davide, ma era passata la mezzanotte e la neve continuava a cadere inesorabilmente. Un festoso saluto e...che faticaccia tornare a casa! Qualcuno ha lasciato la macchina parcheggiata e sommersa dalla neve ed è andato a riprenderla il giorno dopo, armato di pala, altri, più attrezzati, sono riusciti a scendere in paese ed a risalire a quota 1400, altri si sono avventurati verso il fondovalle. E' stata comunque una bella avventura all'insegna dell'amicizia, un'amicizia speciale, e soprattutto abbiamo fatto contenti i bambini delle scuole le cui maestre ci hanno ringraziato di cuore, incredule che qualcuno avesse pensato proprio a loro. WE SERVE ha centrato ancora una volta il segno!

attività di club L'avvocato per minori

■ di Maurizio Barbero



Nella giornata del 12/04/14 si è tenuto, presso la sala consiliare del Comune di Quiliano, un convegno dal titolo "Anch'io ho il mio avvocato - La figura dell'Avvocato del minore come introdotto dalla Legge 149/01", organizzato dal Lions Club Vado Ligure - Quiliano "Vada Sabatia" e dal Lions Club "Valbormida", con il Patrocinio della ASL 2 "Savonese", dei Comuni di Quiliano e Vado Ligure e la collaborazione, tra gli altri, dell'Ordine degli Avvocati di Savona.

Alla presenza delle autorità locali e di un folto gruppo di partecipanti si sono svolti i lavori del convegno.

L'avvocato del minore è una figura che dovrebbe essere capace di ascoltare e farsi interprete della storia del minore e dei suoi bisogni; così viene definito nelle principali Convenzioni internazionali di tutela dei diritti dei minori. Dovrebbe svolgere la propria attività nell'esclusivo interesse del minore e senza alcun conflitto di interessi con altre parti del giudizio. La legge italiana però non si è ancora conformata a queste prescrizioni e i bambini sono lasciati

soli e in balia di una prassi giudiziaria confusa e variegata. Le norme procedurali della legge n. 149/2001 - entrate in vigore il 1° luglio 2007 in seguito a una serie di proroghe - non sono mai entrate in funzione.

E' proprio su tali presupposti che il Nostro Lions Club ha deciso di organizzare tale evento, i cui "destinatari finali" sono stati, non tanto il pubblico del convegno, ma quei giovani che si possono venire a trovare coinvolti in un contesto di conflittualità familiare senza avere una propria tutela e senza che neppure gli adulti sappiano delle possibilità che l'ordinamento mette a disposizione dei minori.

Scopo del convegno, anche a fronte dell'elevato profilo dei conferenzieri (dott.sa Cristina Maggia, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Genova, dott. sa Fiorenza Giorgi, GUP presso il Tribunale di Savona, avv. Nicoletta Paschetti) è stato quello di sviluppare una discussione per stimolare le istituzioni a valutare la possibilità, dettata da un reale bisogno, di creare una figura per la difesa legale dei minori.

attività di club Viaggio Lions a Roma

■ di Maria Grazia Burdisso

Carissimi Amici Lions, ho il piacere di condividere con tutti Voi, il Nostro bel viaggio a Roma, fortissimamente voluto dal DG Renato Dabormida ed accolto con entusiasmo da alcuni Lions del mitico distretto 108Ia3 e precisamente, dagli amici del Sanremo Host, di Vado Ligure-Quiliano, del Savona Torretta, del Valbormida, del Fossano e Provincia Granda, del Cherasco, del Santo Stefano Belbo, dell'Acqui Host e dell'Albissola Marina e Albissola Superiore "Alba Docilia", insieme ad altri amici non Lions.

Le fotografie che ho allegato non sono altro che i momenti salienti della nostra permanenza nella "Citta' Eterna", dove ci siamo recati in primis per incontrare LUI, Sua Eminenza Papa Francesco, per poterLo ascoltare, per pregare con Lui



In Rosignano Monferrato, nel fabbricato della storica distilleria, si trova una bella e confortevole locanda.

Nata nel 1999, fortemente voluta dalla fam. Coppo, accoglie in modo raffinato la propria clientela.

Arredata con gusto tipico dei nostri luoghi, fa rivivere il tempo passato e dona all'ospite un'atmosfera e delle sensazioni della nostra antica terra di Monferrato.

La cucina, tipicamente di stampo monferrino, comprende squisiti antipasti, primi e secondi piatti della nostra tradizione e ottimi dessert. Nella sala adiacente, in onore di Bacco, potrete degustare accompagnati da taglieri di formaggi e salumi nostrani, i migliori vini della zona.

Sono a disposizione 12 camere con uso di cucina, arredate con gusto e dotate di tutti i confort, in modo da permettere all'ospite un ottimo soggiorno nel nostro Monferrato.



Il Monferrato, terra ricca di preziose memorie storiche e di pittoresche visioni panoramiche, ha soprattutto grande importanza per l'agricoltura e per la produzione di vini pregiati.

Ecco quindi spiegato come in una terra così ricca di uve, sorgesse nell'anno 1908 una distilleria che, con la sua lunga storia, conserva ancora oggi un fascino particolare.

La produzione avviene ancora con il metodo discontinuo a vapore in alambicchi di rame, impiegando rinacce di uve tipiche selezionate dai rinomati vitigni piemontesi, ottenendo con questo sistema, un prodotto altamente qualificato. I nostri distillati, con profumi diversi a seconda dei vitigni, offrono al consumatore una vasta gamma di prodotti.

Oggi la famiglia Coppo, con la volontà di chi è cresciuto nella cultura della terra, dà continuità ad un prodotto genuino nel rispetto più profondo e radicato della tradizione.

Locanda della Distilleria
www.distilleriadirosignano.com

**TI ASPETTIAMO
PER UNA SOSTA
O UN GRADEVOLE SOGGIORNO!**





e per ricevere la Sua Santa Benedizione. Arrivati all'alba delle 7 in Piazza San Pietro, abbiamo atteso con trepidazione, seduti in una posizione del tutto privilegiata, sotto un caldo sole birichino, che però ci ha risparmiato la pioggia solo per quel tempo di preghiera, l'arrivo del Santo Padre, preceduto dall'arrivo del DG Renato Dabormida, che ci ha raggiunti, come promesso, direttamente dall'aeroporto, per condividere quei bei momenti insieme.

Ed ecco Papa Francesco che senza farsi troppo attendere scende tra la folla ed incomincia ad abbracciare, ad accarezzare gli ammalati, i disabili ed i bambini e dopo aver ascoltato nelle varie lingue l'elenco dei gruppi presenti in "Piazza," compresa la nostra Associazione Lions.

Il Santo Padre ha intonato e cantato insieme a tutti i fedeli il "Pater Noster" ed ha impartito a tutti la Sua Benedizione, che ciascuno ha interiorizzato con grande rispetto nel proprio cuore, come un tesoro prezioso da custodire.

L'altro momento meno spirituale ma squisitamente culturale l'abbiamo trascorso in Piazza Navona, deliziosa ed abituale meta di tutti i visitatori, scoprendo insieme alla nostra preziosissima guida Alberto, dettagli ed informazioni inedite che ci hanno incuriosito ed hanno accresciuto le nostre conoscenze, sempre imparando in un clima di simpatica relazione, di canzonature tipiche dell'atteggiamento romanesco.

Senza dimenticare l'Anfiteatro Flavio, il Foro Romano, il Campidoglio, Piazza Venezia col suo Vittoriale o Ara Pacis, Piazza Montecitorio e per Via del Corso, la Galleria "Alberto Sordi", la Fontana di Trevi, Piazza di Spagna e Trinità dei Monti, i pranzi nelle tipiche osterie di Roma con le succulenti bruschette e la pasta alla "Norma".

Alcuni hanno potuto rivedere od apprezzare per la prima volta i Musei Vaticani, immensamenti favolosi e da perdersi in cotanta bellezza e grandezza.

E' stata una bella esperienza, siamo tornati con l'intento ed il desiderio di rinnovare questo viaggio sociale che ci ha permesso di conoscerci meglio, di scambiarci opinioni, impressioni, pensieri, emozioni, creando quel clima di cameratismo, gogliardia, voglia di stare insieme, che ha suscitato anche nei non Lions un interesse per la nostra attività di servizio e per gli scopi della nostra Associazione, che il IVDG Paola Launo ha avuto modo di spiegare e raccontare nel modo più semplice, chiaro, interessando e catturando la platea itinerante.

Mi auguro che la prossima volta, perchè ci sarà senz'altro una prossima occasione, il Distretto 108Ia3 risponderà con una presenza più massiccia, perchè la cosa più bella è stare insieme, è condividere momenti di gioia, di svago, culturali, spirituali ecc., che possano diventare bei ricordi che ci legano e che ci arricchiscono.

attività di club

I 200 anni dell'arma dei Carabinieri festeggiati dal Lions Club Nizza Canelli

■ di Oscar Bielli



Martedì 18 marzo, presso il ristorante "Grappolo d'Oro" di Canelli, per l'occasione ha animato la serata il quintetto della Banda Musicale "Città di Canelli" che, con arrangiamento di Cristiano Tibaldi, ha eseguito l'Inno nazionale, il 'Silenzio' per onorare i carabinieri caduti in servizio e la marcia dell'Arma 'La Fedelissima'.

Hanno potuto apprezzare la suggestiva esibizione una settantina di partecipanti, tra cui il presidente Maurizio Bologna, il past president Carlo Vicarioli e consorte, la presidente del Lions S. Stefano Belbo, Laura Capra, il cerimoniere Oscar Bielli, l'officer distrettuale per le adozioni a distanza Aduo Risi; i sindaci di Canelli Marco Gabusi, di Nizza Monferrato Flavio Pesce e di Cortiglione Andreino Drago; il sottotenente Alessandro Fadedo, il luogotenente Luca Solari, il luogotenente Davide Freda, il maresciallo aiutante Luca Lanza, il maresciallo Capo Michele Sarcinelli, il colonnello in congedo Alberto Aragno, sottotenente in congedo Giovanni Dragone, M.llo Mag. Aiutante compiti speciali in congedo Egidio Palmisani; il Luogotenente della Finanza Francesco Dal Brun, l'appuntato Aldo Conzatti, il presidente Associazione Carabinieri in congedo di Nizza, Graziano Traversa. Alla cena, è seguita brillante, chiara, esaudiente la relazione del luogotenente Luca Solari, comandante della stazione di Canelli che ha sintetizzato, con la proiezione di slide, i duecento anni di storia dell'Arma dei Carabinieri, fondata a Torino il 13 luglio 1813, che ha poi partecipato ad eroiche battaglie con la consegna di medaglie d'oro (dal 6 agosto al 21 novembre 1941 a Culquabert); caloroso il ricordo dei numerosi carabinieri caduti nella loro missione, tra gli altri, alcune vittime illustri come Giovanni Battista Scapaccino (1834) per aver rifiutato di rinnegare il re o Salvo D'Acquisto (1943) offertosi volontario per salvare 22 persone.

Articolata la descrizione dell'organizzazione dell'Arma sia a livello nazionale che locale ed, in particolare, sull'attività operativa 2012 - 2013 della Compagnia di Canelli (cap. Lorenzo Repetto).

Puntuali le domande dei presenti che hanno dimostrato di apprezzare la relazione, coinvolti dagli ideali e dagli scopi che l'Arma fortemente vuol raggiungere.

In particolare, sono state chieste informazioni sul numero unico dell'emergenza per tutta l'Europa (il 112),

sulla fusione tra i due corpi di Carabinieri e Polizia, sulla collaboratività della popolazione, sul taglio del personale, sulla consistenza dei furti (il fenomeno rilevante della zona).

attività di club

Intermeeting per celebrare il bicentenario della fondazione dell'arma dei Carabinieri

■ di Riccardo Cascino



Il tradizionale Intermeeting fra i Clubs Acqui Host, Acqui e Colline Acquesi, Cortemilia e Valli, Nizza Monferrato – Canelli e Santo Stefano Belbo – Vallebelbo è stato quest'anno dedicato alla celebrazione del bicentenario di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, pur sempre tenute presenti le finalità sociali ed umanitarie dell'ormai pluriennale iniziativa.

Ad organizzare l'evento, in base alla consueta rotazione, è stato il Sodalizio della Valle Belbo, la cui Presidente Laura Capra ha messo in atto la sua ormai notoria capacità organizzativa per assicurare la migliore riuscita della serata e mettere a proprio agio gli oltre 120 intervenuti tra Soci, consorti, Autorità ed ospiti.

Come precisato dalla Presidente stessa nella parte introduttiva dell'Interclub, l'idea di assegnare come tema all'intermeeting il bicentenario della Fondazione dell'Arma è stata pienamente condivisa da tutti i Clubs, trattandosi di una ricorrenza di profonda e significativa rilevanza storica per la nostra Nazione, che riconosce nell'Arma una delle sue istituzioni più solide e sicuro punto di riferimento per la tutela dei cittadini da tutte le forme di criminalità e per l'affermazione della legalità.

Ospiti d'onore dell'evento il Governatore del Distretto 108Ia3 Renato Dabormida e il col. Fabio Federici, Comandante Provinciale di Asti dell'Arma. Il DG, dopo essersi compiaciuto della felice iniziativa assunta dai Lions Club partecipanti, ha espresso parole di apprezzamento per la 'Benemerita' che da sempre svolge funzioni militari e di pubblica sicurezza che la vedono impegnata nella lotta a ogni forma di criminalità (comune, mafiosa, terroristica); questa duplice natura dell'Arma ha fatto sì che al suo interno si sviluppasse un'ampia gamma di professionalità, che si sono rivelate assai preziose nelle missioni internazionali, nelle quali – oltre alle doti militari – è fondamentale saper trattare con la popolazione civile e saper addestrare le locali forze di polizia. Il col.



Federici si è, invece, soffermato sulle origini dell'Arma, che risalgono al 1814, quando Vittorio Emanuele I, re di Piemonte e Sardegna, istituì il Corpo dei Carabinieri Reali con il compito di tutelare l'ordine pubblico. Armati di un fucile leggero e maneggevole – la carabina, da cui deriva il loro nome – e spesso dotati di cavalli, i Carabinieri erano un Corpo d'élite: basti pensare che, per farne parte, bisognava saper leggere e scrivere, in un'epoca in cui l'80% della popolazione era analfabeta. Il re volle anche che i carabinieri fossero considerati il primo corpo dell'esercito sabauda; tale prerogativa fu confermata al momento dell'unificazione italiana (1861), quando i Carabinieri divennero la prima Arma dell'esercito italiano.

La storia dei Carabinieri, come affermato dal col. Federici, è coronata da molti comportamenti altruistici che le ha garantito nel tempo una grande popolarità guadagnandosi l'appellativo di "Benemerita". I Carabinieri sono particolarmente orgogliosi della memoria di tanti militi che hanno immolato, con slancio e generosità, la propria vita per la Patria e per la salvaguardia dei cittadini: un esempio per tutti, quello del vice brigadiere Salvo D'Acquisto, morto a Torre di Palidoro (vicino Roma) il 23 settembre 1943 ad opera dei Tedeschi per rappresaglia dopo essersi autoaccusato per salvare 22 condannati a morte, benché innocente, per un presunto attentato nel quale erano rimasti uccisi due militari germanici. Ancora oggi si ricorda la celebre frase pronunciata da D'Acquisto prima dell'esecuzione: "Se muoio per altri cento, rinasco altre cento volte; Dio è con me ed io non ho paura".

Nel corso della serata, a cui hanno anche partecipato i Comandanti delle Stazioni Carabinieri operanti sui territori dei nostri Clubs, si sono avvicendati, quali relatori, quattro Ufficiali che hanno trattato temi o rievocato fatti di rilevante importanza e interesse. Il cap. Antonio Quarta, Comandante della Compagnia Carabinieri di Acqui Terme, ha ricordato, con dovizia di particolari, l'epica carica di cavalleria avvenuta il 30 aprile 1948 a Pastrengo (Verona) ad opera degli "Squadroni di guerra" dei Carabinieri reali assegnati alla protezione del re Carlo Alberto di Savoia. In tale frangente il sovrano fu fatto segno da una nutrita scarica di fucileria austriaca e l'urto dei Carabinieri a cavallo servì a proteggere l'incolumità di Carlo Alberto e, nel contempo, contribuì al felice completamento dell'azione militare.

Il cap. Lorenzo Repetto, Comandante della Compagnia di Canelli, ha rievocato un fatto d'arme non noto a tutti, conosciuto come "l'eccidio di Malgabala", avvenuto nella notte tra il 24 e il 25 marzo 1944, allorché un Distaccamento di 12 giovani militi Carabinieri aderenti alla Repubblica Sociale Italiana e di stanza a Bretto di Sotto (Slovenia) per proteggere la centrale idroelettrica di valle, fu barbaramente trucidato da unità partigiane slave. Il ten. Alessandro Faedo, Comandante 3° Plotone del primo battaglione Piemonte, si è soffermato sull'origine del detto "Nei secoli fedele", spiegando che tale motto fu creato nel 1914, in occasione del primo centenario dell'Arma dei Carabinieri, dal cap. Cenisio Fusi (e non da Gabriele D'Annunzio) per la medaglia commemorativa dell'evento, divenendo contrassegno antonomastico

dell'Istituzione. Venne concesso quale motto araldico da Vittorio Emanuele III all'Arma il 10 novembre 1933, in applicazione della legge 24 marzo 1932 n. 293, relativa ai motti araldici per l'esercito italiano. "Nei secoli fedele" andò a sostituire il motto precedente "Usi obbedir tacendo e tacendo morir" (versi tratti dal poema "La Rassegna di Novara" di Costantino Nigra), sebbene si dovette attendere ben oltre dopo la seconda guerra mondiale perché in nuovo detto riscontrasse sufficiente diffusione.

Infine il cap. Serena Galvagno, Comandante della Compagnia di Alba, avendo scelto come tema "I Carabinieri nel sociale", ha spiegato che i militari dell'Arma, oltre a impegnarsi nelle attività istituzionali di tutori dei cittadini e di garanti della legalità, sono protagonisti di lodevoli iniziative all'insegna dello spirito di servizio che li caratterizza e del loro quotidiano impegno nella tutela della sicurezza pubblica. Confermando le loro tradizionali virtù di altruismo e di umana solidarietà, essi promuovono progetti finalizzati a dare sollievo a persone o famiglie in situazioni di disagio o ad offrire assistenza a quanti si trovano in condizioni sociali gravi o talora disperate.

Fra una relazione e l'altra, l'incontro conviviale è stato allietato dall'esecuzione di musica dal vivo con la cantante Paola e dall'esibizione del mago Micky, conseguendo unanimi consensi ed applausi.

Il provento della serata, grazie alla contribuzione dei Soci e delle loro famiglie, da una parte, e dei Clubs partecipanti, dall'altra, ha consentito di destinare una quota all'acquisto di nuove attrezzature per il parco giochi realizzato dal L.C. Santo Stefano Belbo - Vallebelbo nel concentrico del paese e all'erogazione di un intervento finanziario in favore dell'O.N.A.O.M.A. - Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri, Ente Morale sorto nel 1948, che si propone di assistere, fino al conseguimento della laurea, gli orfani dei Militari dell'Arma di qualsiasi grado.

attività di club

Quattro club donano una cyclette per la riabilitazione cardiologica dei pazienti liguri

Con uno sforzo congiunto, quattro Lions Club della Zona III/A (Albissola Marina e Albisola Superiore "Alba Docilia", Arenzano - Cogoleto, Valbormida, Varazze - Celle), sostenuti dall'Associazione Solidarietà Lions Distretto 108Ia3 Onlus, hanno donato un cicloergometro medicale di ultimissimo modello alla Struttura semplice dipartimentale Cardiologia riabilitativa dell'ospedale "La Colletta" di Arenzano. La consegna formale è avvenuta il 30 giugno, ultimo giorno dell'anno sociale, ed è stata ufficializzata da una convenzione fra l'Asl 3 e la Onlus donatrice. L'attrezzatura sostituisce un precedente modello. Spiega il dirigente della struttura, il dottor Piero Clavario: "Comodo e stabile, permette un'agevole seduta del paziente, che, attraverso il display potrà vedere in tempo reale i principali parametri di misura e il metronomo". Il cicloergometro viene utilizzato nella riabilitazione dei pazienti che hanno subito un'operazione al cuore. In Liguria, la metà di questi interventi si svolgono all'ospedale S. Martino di Genova; il reparto cardiologia riabilitativa di Arenzano, sostiene l'area che va da Recco a Ventimiglia.

Le cyclette disponibili erano ormai usurate e richiedevano sostituzioni e riparazioni. Il nuovo cicloergometro era già stato consegnato il 15 maggio e, dopo il collaudo effettuato nelle settimane successive, ha fornito un prezioso servizio ai pazienti in riabilitazione. In attesa, a settembre, dell'arrivo di nuove cyclette, acquistate dalla Asl 3 Genovese.

"I nostri quattro club hanno recepito questa esigenza - spiega, a nome di tutti, Enrico Mocellin, presidente del Lions Club Arenzano-Cogoleto - essendo ben noto che molti degli operati provengono dai nostri territori. La raccolta fondi ha richiesto alcuni mesi e non poche difficoltà, in un periodo in cui la crisi ha continuato a mordere e i bisogni sociali ad aumentare. La Onlus del Distretto Lions 108Ia3



Protezioni perimetrali esterne
Antifurti • Allarmi casa e aziende
TVCC • Videocontrollo • Teleassistenza
Sistemi via cavo • Sistemi via radio
Videosorveglianza centralizzata



Siamo un'azienda leader nei servizi di vigilanza con sede ad Asti. La Vedetta Vigilanza nasce da un'idea di Giampaolo Leonello deciso a mettere a frutto la sua esperienza, maturata negli anni nel campo dei sistemi di sicurezza professionali ad alta affidabilità, per privati ed aziende. I nostri molteplici servizi ci permettono di coprire a 360° ogni vostra esigenza di sicurezza. Dai Servizi di Vigilanza Notturna e Diurna alle Centralizzazioni d'Allarmi con intervento 24h su 24h, dalla VideoSorveglianza alla Scorta, Trasporto e Trattamento Valori, Fornitura ed Installazione, anche in comodato, di Impianti d'Allarme, Vigilanza Satellitare e quant'altro. **SERVIZI ATTIVI ANCHE PER LA PROVINCIA DI IMPERIA.**

La Vedetta S.A.S. di Giampaolo Leonello & C.
 Via del Lavoro 42- 14100 Asti (AT) Tel. 0141 / 324671 - Fax. 0141 / 324667

ha contribuito con un terzo della somma necessaria”. Alla cerimonia di consegna, oltre ai rappresentanti del Club, della Zona IIIA e al personale dell’ospedale, hanno partecipato anche il sindaco di Arenzano, Maria Luisa Biorci, medico presso lo stesso reparto, e il dottor Stefano Domenicucci, direttore del Dipartimento Cardiologia dell’Asl 3 Genovese, che ha voluto testimoniare la sua gratitudine per la generosità e la solidarietà dei Lions. I quattro presidenti di Club uscenti non potevano desiderare occasione migliore per concludere in bellezza il loro mandato.

attività di club

Grande evento in occasione del quarantennale del L.C. Arma e Taggia

■ di Samanta Ammirati



Grande giornata per il Lions Club Arma e Taggia e per tutta la comunità quella di domenica 22 giugno.

In occasione del quarantennale del Club (fondato il 19 giugno 1974) è stato inaugurato l’ambulatorio odontoiatrico presso l’Ospedale di Carità di Taggia, è stata consegnata la proposta di legge sulla cittadinanza attiva al Presidente del Consiglio del Consiglio Regionale e due nuovi soci sono entrati a far parte del nostro sodalizio.

Non la celebrazione dell’ anniversario del Club è iniziata con l’inaugurazione dell’Ambulatorio odontoiatrico presso l’Ospedale di Carità, alla presenza del Vescovo Sua Eccellenza Antonio Suetta, che ha benedetto la struttura, del Governatore del Distretto 108IA3 Renato Dabormida, dei PDG Carlo Calenda e Gianni Carbone, dell’Assessore alla Cultura del comune di Taggia Roberto Orengo.

L’ambulatorio odontoiatrico dei Lions Arma e Taggia nasce a coronamento del progetto dell’Ospedale di Carità, che ha caratterizzato l’attività del Club per più di 10 anni ed è stato voluto, realizzato e gestito dai nostri Soci in collaborazione con la Parrocchia di Taggia. I membri del nostro Club, in particolare i tre soci odontoiatri, Piero Calosso e Salvatore Taffari ed il Presidente DEL Club, Giancarlo Ceresola, hanno reperito, senza costo alcuno per il Club e la comunità, i macchinari, i materiali e gli arredi della struttura. Inoltre i tre soci dentisti presteranno gratuitamente la loro opera professionale che ad oggi sarà rivolta solo agli ospiti della struttura, sperando in un futuro molto prossimo di estendere questo servizio a tutti i bisognosi del nostro territorio. Nella seconda parte della cerimonia svoltasi nella splendida cornice del Convento dei Domenicani di Taggia, il Lions Club Arma e Taggia e i rappresentanti di 15 comuni della nostra provincia (Apricale, Armo, Badalucco, Bajardo, Borghetto d’Arrosia, Carpasio, Diano Castello, Isolabona,

Molini di Triora, Montalto Ligure, Pompeiana, Pornassio, Taggia, Terzorio, Vasia) nelle persone dei Sindaci di Armo, Gianfranco Colombo, di Badalucco, Walter Bestagno, di Bajardo, Jose Littardi, di Isolabona, Dario Faraone, di Molini di Triora, Marcello Moraldo, e del padrone di casa il Sindaco Vincenzo Genduso, hanno consegnato al Presidente del Consiglio Regionale Michele Boffa (accompagnato dal Vicepresidente Donzella) una proposta di legge regionale per all’attuazione dell’art.118, comma IV, della costituzione: norma per la promozione della cittadinanza umanitaria attiva”.

Scopo della legge è quello di favorire e regolare la partecipazione delle persone, singole o associate affinché attraverso il principio di sussidiarietà concorrano al bene civico, culturale e morale della comunità stessa, in ambiti quali il territorio, l’ambiente, la sicurezza, la legalità, l’istruzione, i servizi pubblici, le infrastrutture.

Nel concreto la legge, fortemente voluta dai Lions, favorirà la predisposizione di progetti per lo svolgimento di attività di interesse generale da parte di tutti i cittadini singoli o associati, le formazioni e le istituzioni sociali, le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni di servizio, le imprese, gli operatori economici, gli enti civili e religiosi, dando la concreta possibilità ai cittadini di partecipare attivamente alla gestione della propria Comunità.

Il Presidente Boffa ha accolto con favore il progetto di legge e si è impegnato affinché venga discusso ed eventualmente approvato al più presto.

Nell’ultima parte della serata, la vera e propria Charter, ossia il “compleanno” del Club, sono stati ripercorsi i Service più importanti dei quarant’anni trascorsi, attraverso un video curato dal regista Stefano Di Luca e dalla Prof. Samanta Ammirati, soci del Club.

La serata è stata anche l’occasione per la consegna di un assegno al Consigliere LILT Claudia Landoni per l’acquisto di un mammografo digitale per la diagnosi tumorale precoce.

Il culmine della serata per il Club è stato l’ingresso di due nuovi soci, Enrico Barla e Aurelio Negro, entrambi ex funzionari in quiescenza del gruppo Intesa San Paolo.

La serata si è conclusa con un importantissimo passaggio di consegne: il Presidente uscente Giancarlo Ceresola ha ceduto “il martello” alla nuova Presidente Rosaria Surrente, che guiderà il Club Arma e Taggia nell’anno sociale 2014-2015. La Dott.ssa Surrente, socia del Club dal 2007, è laureata in lettere e filosofia ed in materie letterarie, abita ad Arma di Taggia ed è attualmente funzionario presso il Gruppo Intesa San Paolo.

A lei da tutto il Club I nostri migliori auguri per una proficua annata lionistica densa di soddisfazioni!



attività di club

Una serata particolare al Lions Club Canale-Roero



La vita di un club è fatta di momenti, alcuni molto particolari specialmente quando si tratta di ricordare un Socio che lo ha lasciato per sempre.

Ebbene Venerdì 16 Maggio, in occasione della Charter Night, momento di aggregazione, confronto e raccoglimento di idee tra Soci ed altri Club del Distretto, si è voluto ricordare la memoria del compianto Socio Roberto Nizza cooptando all'unanimità all'interno del sodalizio, sua moglie Petra Veit che da sempre lo ha accompagnato nelle iniziative del Club Canale-Roero.

La cerimonia è stata molto toccante e credo che tutti i Soci abbiano visto l'arrivo della Sig.ra Petra come il proseguire di un rapporto mai interrotto con la figura di Roberto Nizza, donando a tutti i presenti quelle meravigliose sensazioni che lo spirito di amicizia, condivisione degli obiettivi di aiuto e solidarietà, formano i pilastri fondanti del Lions Club International.

Un grazie pertanto va a Giuseppe Musso, Presidente del Club che ha fortemente voluto questo ingresso nel Club ed alla Sig.ra Petra Veit per averlo accettato, malgrado il dolore che i ricordi delle serate serene accanto al marito le provocano, certi che l'opera meritoria di Roberto Nizza attraverso questa nuova presenza, verrà portata avanti in nome e per conto del Lions Club Canale Roero.

attività di club

Charter caratterizzata da importanti eventi quella del L.C. Santo Stefano Belbo - Vallebelbo

■ di Riccardo Cascino



Due importanti eventi hanno caratterizzato il meeting di chiusura dell'anno sociale 2013 - 2014 del L.C. Santo Stefano Belbo - Vallebelbo: l'acquisizione di fondi in favore della Fondazione Banca degli Occhi Lions ed il conferimento del Melvin Jones Fellow alla Presidente Laura Capra, peraltro confermata a pieno titolo per l'annata 2014-2015 per l'intensa attività svolta nel corso del mandato appena concluso, durante il quale ha coordinato mirabilmente tutta l'attività di servizio.

L'incontro conviviale conclusivo si è svolto, come di consueto, presso la Sede del Sodalizio, il ristorante "La Bos-



Capsule e chiusure per bevande



Sede Amministrativa e Commerciale: Strada San Damiano, 90 - Regione Calvini - 14016 TIGLIOLE D'ASTI - ITALY
 Registro Camera di Commercio di Torino n. REA 1014249 - Iscrizione Registro Imprese di Torino n. 00983810052

Codice Fiscale e Part. IVA 00983810052 - Tel. 0141-668800 - Fax 0141-668809 / 49

Email: sales@alplast.it ; amministrazione@alplast.it - Web: www.alplast.it - PEC: alplast@legalmail.it

SEDE LEGALE: Corso Guglielmo Marconi n. 7 - 10125 TORINO

Capitale Sociale € 1.290.000 interamente versato

solasca” del noto centro langarolo, con la partecipazione del Governatore del Distretto 108Ia3 Renato Dabormida (Socio del Sodalizio) e del Past Governatore del Distretto 108Ia2 Michele Cipriani. Quest’ultimo, quale Presidente della Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones, vero fiore all’occhiello del Lionismo italiano, ha spiegato agli intervenuti l’origine e gli scopi di questa importante Istituzione (oggi ONLUS) che, sorta nel 1997 col riconoscimento ufficiale da parte della Sede di Oak Brook di un progetto presentato dal Distretto 108Ia, è diventata nel tempo “Service Distrettuale Permanente” del Distretto 108Ia2 (10 maggio 1998), “Service Nazionale 2000-2001” (Congresso Nazionale di Lecce del 27 maggio 2000) e “Service Nazionale Permanente” in occasione del Congresso di Taormina del 24.05.2013.

La Banca degli Occhi Melvin Jones, attraverso l’Associazione di “Amici” costituita il 28 novembre 1998, impegna assiduamente i Lions Italiani nel reperimento sia di fondi che di donatori di cornee, quali condizioni essenziali per il regolare svolgimento dell’attività istituzionale in favore dei ciechi e degli ipovedenti. Il PDG Cipriani ha, quindi, dato notizia che, nell’ambito delle iniziative finalizzate al sostegno finanziario della Fondazione, il giornalista Giorgio Bracco ha scritto il libro intitolato “Il Campione Silenzioso”, i cui introiti, grazie all’idea di Lorenzo Pino (socio del L.C. Imperia La Torre) vengono interamente devoluti alla Banca degli Occhi Melvin Jones che, con la sua incessante attività, contribuisce a salvare da problemi visivi molte decine di persone ogni anno.

Il volume, come evidenziato nella prefazione curata dal DG Dabormida, tratta di pallone elastico, sport e storia, ma anche vicende epiche di due zone che fanno parte del Distretto Lions 108Ia3: il Piemonte Meridionale e il Ponente Ligure. Di questa storia sportiva, ma anche di colline, di piazze, di sagre di paese e di amori, sono parte integrante Franco Balestra in Liguria ed Augusto Manzo in Piemonte, due eroi della palla pugno, stars “ante litteram” di un Piemonte e di una Liguria ormai lontani ma, appunto, mitici. Il libro, recentemente stampato da Fenoglio Editore di Mondovì, ha un prezzo di copertina di 15 euro: Soci, ospiti e Autorità del Club della Valle Belbo hanno partecipato alla benefica iniziativa acquistandone un buon numero di copie. Analogo apprezzabile gesto è stato compiuto dal Socio Renato Dabormida con la donazione alla Fondazione stessa di una parte dei fondi elargiti dagli Officers Distrettuali a conclusione del suo anno di Governatorato.

Per quanto concerne il secondo evento, il conferimento del Melvin Jones Fellow alla Presidente Laura Capra, non sono mancate lacrime di commozione e di stupore da parte dell’insignita che, tra un singhiozzo e l’altro, è riuscita ad esternare il proprio compiacimento per la sorpresa fattale e a ringraziare sentitamente gli amici del Club che hanno voluto assegnarle un così alto riconoscimento. Alla consegna del M.J.F. hanno proceduto il Governatore Dabormida (peraltro, come detto, Socio del Santo Stefano) e la Past President Alessandra Cavallotto, promotrice dell’iniziativa oltre che grande amica di Laura Capra. Questa la motivazione dell’ambito riconoscimento: “per l’incessante ed appassionata attività propositiva da lei svolta sia in qualità di Officer che di Presidente di questo Sodalizio, dimostrando in ogni circostanza notevole capacità creativa ed organizzativa, spiccate doti di umanità e lealtà, nonché alto senso dell’amicizia e della vocazione al servizio, nel pieno rispetto del Codice dell’Etica e degli Scopi del Lionismo”.

attività di club

Restaurata la statua lignea in parrocchia

Service finanziato dal Lions Club Alba-Langhe

■ di Alessio Bottigliero



Si è completato dopo oltre sei mesi di lavoro il restauro della statua lignea della Madonna del Rosario, l’opera è stata oggetto di un service specifico del Lions club Alba-Langhe che pochi giorni fa, aprendo l’anno sociale 2013/14 ha festeggiato la sua ricollocazione all’interno della chiesa di san Lorenzo. La comunità pastorale guidata dal parroco don Gianni Burdese, ha accolto il ritorno della statua, organizzando una cerimonia che ha visto la partecipazione compatta della popolazione e dei soci Lions. «Siamo fieri e orgogliosi che un’associazione abbia pensato alla nostra parrocchia, promuovendo un’operazione di questo tipo» ha spiegato il sacerdote durante l’accoglienza.

La scultura affidata al laboratorio de La bottegaccia è stata sottoposta a un trattamento di disinfestazione antisettica, consolidando successivamente le porzioni lignee degradate e la pellicola pittorica, integrate da interventi di pulitura mirati. I rilievi stratigrafici hanno appurato che l’opera aveva già subito operazioni di risanamento, alterandone parzialmente la policromia originaria, ora del tutto ripristinata. Durante il lavoro di risanamento si è potuto constatare la prestigiosa tecnica esecutiva e di grande precisione nella realizzazione dei dettagli. La copertura dorata presenta tre tonalità diverse, a seconda che siano la veste e il manto della Madonna, le ali degli angeli e il drappo del bambino.

Il luogo di culto è stato progettato dal montelupese Carlo Rangone, fu eretto a partire dal 1776 con l’altare maggiore dedicato a san Lorenzo e due cappelle laterali. In una di queste, sopra l’altare del santo Rosario trova posto la statua oggetto del restauro che le fonti storiche documentali collocano intorno al 1700. «Il service si inserisce a pieno titolo nei principi del Lions – conclude il presidente del club Giorgio Currado – poiché questa attività permette di preservare e tramandare nel futuro una prestigiosa opera artistica espressione del territorio langarolo».

attività di club “Rêves de gosse” ad Albenga

■ del PDG Gianni Carbone



“Una giornata per regalare un sogno ai bambini e un sorriso alle famiglie”. E’ così che il Presidente dell’associazione “Chevaliers du Ciel” Jean-Yves Glémée descrive “Rêves de Gosse”, un grande evento internazionale patrocinato dalla Presidenza della Repubblica Francese, dal Senato e da l’Armée de l’Air, che il 6 giugno ha fatto tappa per la prima volta in Italia, nell’aeroporto Clemente Panero di Villanova d’Albenga.

“Rêves de Gosse” è un importante progetto di integrazione tra giovani abili e diversamente abili, che in Francia è giunto alla sua 18° edizione. E’ un’ iniziativa di grande valore educativo, morale e intellettuale, che quest’anno ha visto oltre 150 persone, tra piloti ed accompagnatori, appartenenti all’Associazione Chevaliers du Ciel, impegnate in un tour di nove tappe attraverso la Francia, nel quale – grazie ad una trentina di velivoli privati ed un CASA, un grosso aereo dell’Armée de l’Air - hanno portato in volo più di 2000 bambini disabili e normodotati, dagli 8 ai 14 anni, per fargli vivere un’esperienza indimenticabile.

Questo splendido progetto per la prima volta è sbarcato in Italia, ed anche i nostri bambini vi hanno potuto partecipare

I Lions francesi sono parte integrante dell’organizzazione di questo splendido progetto fin dal suo inizio, e così anche noi, nella prima tappa italiana non potevamo certo far mancare il nostro appoggio! I Lions Club Albenga Host, Garlanda valle del Lerrone, ed Alassio Baia del Sole hanno partecipato attivamente alla realizzazione di questo evento fin dal suo inizio.

L’iniziativa infatti non si limita allo svolgimento della giornata di battesimo del volo, ma anzi questa è la fantastica conclusione di un percorso formativo studiato ad hoc.

210 bambini degli Istituti Comprensivi Albenga I, Albenga II, Ceriale, Borghetto S.Spirito, disabili e normodotati, hanno lavorato insieme nel progetto pedagogico “Un volo di fantasia per realizzare un mondo di amicizia”. Un percorso didattico e psicologico iniziato con l’anno scolastico che, attraverso la realizzazione di disegni e di un’opera artistica in ceramica eseguita sotto la guida degli artisti Flavio Furlani e Anais Tiozzo, li ha gradualmente avvicinati all’idea di volare, fino a realizzare il loro “battesimo del volo” il 6 giugno.

Personalmente, quando il Presidente dell’ Aero Club Savona, capofila nell’organizzazione, mio amico, Mauro Zunino (fratello del nostro fine dicatore PDG Franco M. Zunino), in virtù della mia esperienza aeronautica, mi ha chiesto di aiutarlo nell’organizzazione della tappa come responsabile della parte logistica, sono stato da subito entusiasta dell’evento. Ammettiamo che, benché non sempre corra buon sangue tra noi ed i nostri cugini transalpini

(certo non lionisticamente parlando), questa è davvero un’iniziativa meritevole...onore al merito!

Ritenevo infatti che questa potesse essere un’ottima occasione di per far conoscere il nostro territorio e le sue potenzialità anche oltr’alpe, e così è stato. Ad aprile infatti, insieme al Presidente dell’Aero Club ed al Presidente del L.C. Albenga Host Matteo Mirone siamo stati persino al Senato della Repubblica francese, dove è stato proiettato un video di presentazione della tappa, realizzato dal nostro socio Mattia Righello, che ha ricevuto gli apprezzamenti di tutti. Ma soprattutto ritenevo che potesse essere una bellissima esperienza per questi ragazzi, una meravigliosa occasione di integrazione e di sensibilizzazione alla diversità, come noi Lions siamo abituati a fare. E posso confermarvi che così è stato. La tappa è riuscita benissimo, i francesi si sono complimentati con noi, le maestre ed i genitori erano entusiasti ed i bambini poi...ovviamente erano elettrizzati. Ritengo di poter dir dire, con orgoglio, che molto del merito va anche a tutti Lions che hanno partecipato, la loro collaborazione attiva è stata fondamentale per l’ottima riuscita dell’evento, che chissà...magari un giorno avrà un’edizione tutta italiana.



attività di club Il concetto di territorio

■ di Nanni Basso

Territorio per il Lions Club Albissola Marina Albisola Superiore ‘Alba Docilia’ non sono solo i due comuni quasi omonimi sulla costa, ma è anche un esteso e significativo entroterra che, attraverso Stella e Pontinvrea arriva, da un lato, a Sassello e Urbe e, dall’altro, a Giusvalla e Mioglia, ai confini tra Liguria e Piemonte. Per questo, la tavola rotonda “L’entroterra che vorrei” proposta nella straordinaria cornice di Villa Scasso a Sassello e organizzata dal Lions Club, è stata non solo un’occasione di verifica per ciò che di operativo si sta facendo nell’area appenninica del Levante savonese, ma l’occasione per mettere in cantiere piccole e grandi iniziative per favorire lo sviluppo delle aree interne. Interventi che, attraverso una collaborazione di rete tra pubblico e privato, possono diventare anche opportunità di lavoro e di salvaguardia di un territorio in cui non è sempre facile vivere.

Lo ha messo bene in evidenza l’assessore al turismo della Regione Liguria, Angelo Berlangieri, che ha illustrato le potenzialità dell’entroterra ligure e savonese in particolare e ha rimarcato quanto sia possibile fare perché anche le zone interne (che il mondo dei vacanzieri a livello globale richiede sempre più) possano beneficiare di questo sviluppo. E lo ha fatto partendo da tre elementi indispensabili che riguardano i residenti, perché questi prima di tutto scelgano di non abbandonare le aree montuose: servizi sociosanitari, scuole e trasporti adeguati. “Solo attraverso il loro poten-

ziamento – ha detto Berlangieri – i residenti possono convincersi a restare sul territorio e a considerarlo come una risorsa”. Partendo di qui è decisamente concreta la possibilità che l’entroterra savonese riesca beneficiare di consistenti fondi europei (globalmente per l’Italia sono disponibili 130 miliardi di euro) erogati per il periodo 2014-2020. Il presidente del Parco del Beigua, Dario Franchello, ha ricordato da un lato le eccellenze del Parco e dall’altro quanto si sta già facendo per far conoscere “tutto quello che il Parco può offrire per ciò che riguarda ambiente, flora e fauna, paesaggi e rete di sentieri, ospitalità in agriturismo e bed & breakfast, e gastronomia d’eccellenza”. E, a proposito di sentieri, ha mostrato la rete, realizzata come se si trattasse dei percorsi della metropolitana: un intreccio di passaggi nella natura lungo 400 chilometri.

Il professor Marco Firpo, docente di geomorfologia all’Università di Genova, ha invece spiegato le ricerche e i ritrovamenti di fossili che hanno portato a far scoprire come Stella S. Giustina, oggi paesino di montagna a quasi 400 metri sul livello del mare, in pieno Appennino a più di 10 km dalla costa (Albisola), milioni di anni fa fosse sul mare, che si apriva verso nord. Il comune di Stella, che sta lavorando perché i reperti possano anche diventare una risorsa turistica, fa parte del Geoparco del Beigua, uno dei 9 siti italiani (nel mondo sono 95, in Europa 58), riconosciuti come Patrimonio dell’umanità dall’Unesco. “E quanto il Geoparco possa essere, e diventare sempre più, una risorsa per l’area – ha spiegato il docente universitario – lo testimonia il grande interesse che suscita soprattutto tra gli stranieri. Ora bisogna farlo conoscere e apprezzare anche dagli italiani”.

Idee, buoni propositi, progetti. E’ stato fruttuoso, anche per la presenza di molti amministratori dei Comuni interessati, questo appuntamento lionistico che, per il Lions Club Albisola, ha chiuso un’annata in cui proprio l’attenzione al territorio era stata posta dai soci tra i temi prioritari.

attività di club

Come prevenire gli abusi sui minori

Il service distrettuale nelle scuole a cura del L.C. Moncalvo Aleramica



Insegnanti e operatori sociali hanno affollato l’incontro avvenuto negli scorsi giorni presso la sala della Biblioteca dell’Istituto Comprensivo di Moncalvo che ha fatto da cornice al meeting dal titolo “Linguaggi del corpo e messaggi del disagio da abuso su minori” promosso dal Lions Club Moncalvo Aleramica a livello distrettuale che aveva come tema la tutela dei minori, in materia di maltrattamenti e abusi.

La delicata materia rientra in uno dei service nazionali por-

tati avanti dal sodalizio presieduto da Gabriella Falda che ha visto al tavolo dei relatori Patrizia De Rosa, neuropsichiatra e consulente della Procura e del Tribunale di Torino sul tema degli abusi su minori, Maria Rita Mottola, avvocatessa della famiglia, Marisa Garino, socia del club, insegnante nonché officer distrettuale del progetto sulla prevenzione degli abusi su minori e il dirigente scolastico Ferruccio Accornero.

“Per noi si tratta di una problematica molto importante - ha spiegato in apertura il dirigente - visto che ci troviamo quasi quotidianamente ad avere a che fare con tali situazioni. Sarebbe importante conoscere quali sono i segnali del malessere interiore vissuto dai nostri ragazzi prima di venirlo a sapere dalla Procura.”

Come riuscire a captare i segnali di eventuali abusi sui minori?

“L’Italia per quanto riguarda la legislatura è all’avanguardia e ha aggiornato le norme - ha subito spiegato l’avvocato Mottola - mettendo al centro di tutto la persona. Si parla sempre più spesso di turismo sessuale e del coinvolgimento di cittadini italiani: è bene sapere che il reato, anche se commesso all’estero, è perseguibile in Italia. Oggi anche il semplice palpeggiamento sull’autobus è un reato punibile fino a due anni di carcere”.

“Il vero pedofilo è un soggetto seriale - ha fatto notare la De Rosa - l’incesto ad esempio è reato solo quando diventa scandalo pubblico e viene denunciato. Ci vogliono delle linee guida corrette affinché gli insegnanti sappiano come comportarsi”.

Cosa fare allora?

“E’ importante fare una segnalazione in duplice copia, sia alla Procura ordinaria che a quella dei minori, visto che quest’ultima non può indagare in presenza di adulti. Poi il procedimento andrà avanti d’ufficio”.

attività di club

I Lions partecipano alla 15ª Florarte di Arenzano

■ di Enrico Mocellin



Dal 1999 il Comune di Arenzano organizza nella serra monumentale del Parco Negrotto Cambiaso un’esposizione di opere d’arte, cui sono abbinati composizioni floreali ad esse ispirate. Alla mostra sono legate numerose attività collaterali; l’evento, ben pubblicizzato e organizzato, attira molti visitatori. Ispirandosi allo scopo del lionismo “Prendere attivo interesse al bene civico culturale sociale e morale della comunità”, il Club Arenzano Cogoletto ha offerto quest’anno all’amministrazione comunale la propria disponibilità. E’ stato concordato il service di accompagnare visitatori lungo itinerari cittadini di particolare interesse botanico e storico. Il Club si è assicurato l’assistenza di esperti locali. L’Amministrazione ha concesso gratuitamente uno spa-

zio sul catalogo della manifestazione e per un gazebo nel parco. Si sono create così le premesse per fornire un servizio ai cittadini, far conoscere il Lions Club International, raccogliere fondi per i propri service. Per tre giorni il Club ha condotto visitatori lungo itinerari prefissati. Venerdì 25 aprile sono stati accompagnati quarantacinque visitatori di Villa Pallavicino e del suo parco, sotto la guida dell'Arch. Caterina Mandirola, massima conoscitrice del sito. Sabato 26, venti ospiti sono stati condotti al Santuario dell'Annunziata, con il suo suggestivo Museo Marittimo, sotto la guida di Lorenzo Giacchero, membro di Hast Arenzano e autore di vari volumi sulla storia della cittadina, e quindi a Villa Figoli. Domenica 27, dieci turisti incuranti della pioggia hanno seguito lo stesso itinerario, illustrato questa volta da Franco Caviglia, membro degli Amici di Arenzano. Il Presidente di Club, nativo arenzanese, ha avuto modo di esporre aneddoti di storia locale non citati dalle guide. Nei giorni 25 e 26 è stato anche attivato nel parco Negrotto Cambiaso il gazebo promozionale. Su un tabellone erano esposti i service tradizionali del club e quelli in corso. Per la raccolta fondi, sono stati offerti disegni incorniciati di edifici arenzanesi e CD di musica classica donati da un socio. Ha partecipato anche un Lion del Club Genova Aeroporto Sextum, che ha distribuito degustazioni gratuite del caffè da lui prodotto. Il gazebo è stato visitato da oltre centoventi persone e sono stati raccolti oltre trecento euro. Il bilancio dell'attività è senz'altro positivo: il service ha riscosso un successo superiore alle aspettative, molto apprezzato da amministratori e cittadini, gli scopi prefissi sono stati raggiunti a costo zero. Ha anche dato grande soddisfazione: i cittadini erano vivamente motivati e interessati alle informazioni, spesso ignorate, su luoghi che erano loro noti. Certamente, l'impegno fisico per i Lions coinvolti (più della metà del Club) è stato notevole, soprattutto per la presenza continuativa presso il gazebo, ma ne è valsa la pena.

attività di club

L'ambulatorio odontoiatrico presso l'ospedale di Carità di Taggia.

Un'opera voluta, realizzata e completamente gestita dai Lions del Club Tabiese

■ di Samanta Ammirati

Il gabinetto odontoiatrico Lions Arma e Taggia nasce a coronamento del progetto dell'Ospedale di Carità di Taggia (IM). Il vecchio ospedale della Carità era stato realizzato nel 1200, e con le norme vigenti, non era più agibile quindi le autorità sanitarie purtroppo ne avevano ordinato la chiusura. Si decise allora di costruire un nuovo ospedale affidandosi alla generosità della comunità. Il Lions club di Arma e Taggia lo propose come service del club e da qui iniziò una gara di solidarietà.

Il terreno viene donato dalla famiglia del socio lion Cepolina, l'atto notarile fu stato offerto dal notaio e socio lion Acquarone, il progetto viene realizzato e gestito da due soci Lions (padre e figlio) gli architetti Conio. L'approvazione da parte degli organi competenti viene sollecitata ripetutamente dal club Lion di Arma e Taggia ed ottenuta in nove mesi. Nella posa della prima pietra, al momento dell'avvio della realizzazione dei lavori viene murata una pergamena con tutti i nomi dei soci Lions di Arma e Taggia. Nel 2004 il socio Domenico Pescatore presenta la richiesta di un finanziamento alle Lions International Foundation. Per sei anni la realizzazione del nuovo Ospedale di Carità, diventa il più importante 'service' del club. Numerose iniziative dei vari presidenti sono state finalizzate alla raccolta fondi per la realizzazione dell'ospedale e per il suo arredo.

A settembre del 2010 la bella notizia: la Fondazione Lions di Chicago aveva predisposto, grazie all'interessamento



Made in Italy

RAVETTI®





Firma di Qualità

STOP/SYSTEM

ACCIAIO - PE

La Rivoluzione
per tutte le Vostre esigenze



Ravetti s.r.l.
Via S. Rocco, 81/A
15040 Frassineto Po (AL) - ITALY
tel. +39 0142 482626 - fax +39 0142 482562
info@ravetti.com - www.ravetti.com



dell'iter burocratico del PDG Roberto Fresia, di erogare un finanziamento di 75.000 dollari, da destinare agli arredi dell'Ospedale.

Grazie a questo contributo, il nuovo Ospedale di Carità è stato inaugurato il 1 dicembre 2012.

Il nostro Club ha in seguito pensato di installare all'interno della struttura un gabinetto odontoiatrico per venire incontro alle esigenze dei non abbienti della nostra comunità, che sempre più faticano a sostenere spese sanitarie, in particolare quelle dentistiche.

I membri del nostro Club, in particolare i tre soci odontoiatri, Giancarlo Ceresola, Piero Calosso e Salvatore Taffari, hanno reperito, senza costo alcuno per il Club e la comunità, i macchinari, i materiali e gli arredi della struttura.

Inoltre i nostri tre soci dentisti presteranno gratuitamente la loro opera professionale che ad oggi sarà rivolta agli ospiti della struttura, sperando in un futuro molto prossimo di estendere questo servizio a tutti i bisognosi del nostro territorio.

Il gabinetto odontoiatrico sarà inaugurato alla presenza del Governatore Distrettuale Renato Dabormida e dell'incoming Governatore Gianni Rebaudo in occasione della quarantesima Carter Night del nostro Club.

attività di club

L.C. Arma e Taggia: tennis di beneficenza "rosa e azzurro"

■ di Samanta Ammirati



Grande successo di partecipazione e di pubblico per la decima edizione del Torneo di tennis del Lions Club Arma e Taggia.

La finale del Torneo, che ha visto sfidarsi a rotazione un gran numero di coppie, si è svolta sabato 24 maggio sugli

storici campi dell'A.T. Arnesi, storica società della nostra provincia in cui ha mosso i primi passi il numero uno italiano del tennis Fabio Fognini.

La finale è stata disputata per le donne da Maura Garelli, Enza Grimaldi, Nadia Manitto e Letizia Modesti. Vincitrice assoluta è risultata Enza Grimaldi.

Per gli uomini si sono sfidati Antonello Deidda, Claudio Fiuzzi, Sergio Mangia e Raimondo Vivaldi. La vittoria è arrivata ex-aequo per Claudio Fiuzzi e Sergio Mangia.

Nella simpatica cornice del Circolo Tennis si è poi svolta la premiazione alla presenza del Presidente Lions Arma e Taggia Giancarlo Ceresola, dell'ex Presidente del Circolo Giuseppe Tomarchio in vece del Presidente Panizzi e del Socio Lion organizzatore del Torneo Piero Calosso e della rappresentante della LILT di Sanremo.

Il ricavato dell'iniziativa è stato devoluto alla LILT per l'acquisto di un mammografo digitale per l'Ospedale di Sanremo, che darà la possibilità di intensificare le visite di prevenzione per il tumore al seno.

Unire l'aspetto sportivo di questo torneo a finalità benefiche testimonia lo spirito del Lions Club Arma e Taggia che, con l'impegno dei suoi soci in sintonia con lo spirito del lionismo, cerca di sostenere sul territorio associazioni e iniziative di pubblico interesse.

attività di club

Cinque anni di successi per il festival della musica scolastica del Lions Club Barge-Bagnolo

■ di Paolo Cavallo



Dopo il convegno tenutosi presso la biblioteca «Ginotta» di Barge lo scorso 15 giugno 2013 (dal titolo Le scuole medie ad indirizzo musicale, quattordici anni dopo: un bilancio e alcune prospettive future), anche quest'anno il Lions Club Barge-Bagnolo, presieduto da Daniele Filippa, ha proseguito il suo pluriennale impegno a favore della formazione musicale scolastica. La sera dello scorso 9 maggio 2014, il Quinto Festival della Musica Scolastica, annualmente ospitato dal Teatro «Silvio Pellico» di Bagnolo Piemonte, ha visto una partecipazione nutritissima di ragazzi e di genitori (circa 400 persone), oltre che di docenti e di dirigenti scolastici. L'onore e l'onere di celebrare il primo quinquennio di vita del Festival è toccato alle due scuole medie ad indirizzo musicale di Pinerolo («Lidia Poet» e «Maria Immacolata»), le quali hanno preparato l'esibizione di una serie di insiemi vocali e strumentali - molto promettenti a livello esecutivo - che hanno coronato una serata davvero da ricordare. Grazie all'impegno dei maestri Fabio Banchio, Elisabetta Gai, Umberto Neri, Margherita Monnet ed Evelina Paia-

no, quest'anno hanno calcato il palco del teatro «Pellico» le orchestre delle classi prima media, terza media e le chitarre della «Poet» oltre al coro della scuola primaria dell'Istituto «Maria Immacolata» «Piccoli Cantori padre Médaille». Il programma ha alternato brani tratti dalla tradizione spagnola ed ebraica a musiche da film di Ennio Morricone, John Williams, Nicola Piovani, per giungere sino a mostri sacri della musica del Novecento come Astor Piazzolla, per la soddisfazione degli educatori e gli applausi convinti del numerosissimo pubblico convenuto.

A dimostrazione delle qualità esecutive proposte durante la serata, non si può passare sotto silenzio l'affermazione riportata dall'orchestra scolastica della Scuola Media «Poet» di Pinerolo, pochi giorni dopo il Festival, ad un concorso internazionale per scuole musicali: presentando lo stesso programma della serata bagnolese, questa compagine ha vinto il primo premio al concorso internazionale «Luigi Zanucoli» di Sogliano al Rubicone (una manifestazione nella quale il maestro Uto Ughi ricopre la carica di presidente onorario). La partecipazione e la ricchezza di apporti musicali diversi (dalla musica contemporanea a quella folklorica, dalla produzione popolare a quella corale), oltre che l'eccellente lavoro dei docenti delle scuole medie ad indirizzo musicale del Piemonte, hanno permesso al Festival di germogliare nel 2010 e di divenire, negli scorsi cinque anni, un palcoscenico ambito per produrre al pubblico la musica studiata nei laboratori e nelle aule scolastiche delle Scuole secondarie di primo grado. È auspicabile, per il futuro, che ulteriori sinergie - magari con istituti ad indirizzo musicale dei territori liguri e lombardo - possano estendere ulteriormente il principio che ha animato il questi anni la manifestazione organizzata dal Lions Club di Barge e Bagnolo e che tanto successo ha mietuto a livello contenutistico e partecipativo: coltivare il piacere di ascoltare e ascoltarsi, per eseguire musica insieme, per fare nuove amicizie, per confrontarsi con gli altri. Il tutto in piena libertà, senza graduatorie di bravura fra scuole, docenti e/o apparati didattici, per diventare cittadini, ma soprattutto uomini, in grado di migliorare la società del futuro.

attività di club

I Lions incontrano i campioni dello sport

■ di Elisabetta Maria Tremolanti



In data 17 aprile 2014, presso il Ristorante la Pineta di Sant'Anna di Roccabruna (CN), si è svolta una serata organizzata e voluta dal Lions Club Busca e Valli che ha tradotto, con allegria, semplicità e sentimento di comunità, alcuni di quegli aspetti che il mondo Lions apprezza ed in cui crede: la cultura, il senso del territorio, la fatica, il sacrificio e la passione per i valori sani e forti della lealtà e dell'amicizia.

Aiutati dall'appoggio cortese e prezioso dei quattro assessori allo sport dei quattro comuni facenti parte del territorio di cui il Club si occupa, Busca-Caraglio-Centallo-Dronero,

nelle persone dei sigg. Ferrero, Parola, Grosso ed Agnese, sono stati chiamati alcuni fra i tanti valenti sportivi della provincia cuneese che hanno vinto titoli di vario spessore, dai campionati provinciali, ai regionali, agli Italiani ed europei, ai masters fino ad arrivare ai campionati del mondo e qui ve li presentiamo, in rigoroso ordine alfabetico poiché tutti sono uniti da un identico valore, lo sport:

Arnaudo Davide (pallapugno), Balsamo Alice (danza latino americana), Bassino Marta (sci alpino), Biamonte Nicole (danza latino americana), Bonino Angelica (sci alpino), Carotti Matteo Antony (danza latino americana), Cravero Giuseppe e Brignone Antonella (ballo liscio), Degiovanni Giulia (equitazione), Enrici Arianna (danza latino americana), Giordano Ivano (motocross), Giraudo Gloria (ginnastica), Mana Matteo e Simone (bocce), Manca Bruno (kick boxing-fitness), Martinale Paola (sci alpino), Mileto Vincenzo (danza latino americana), Olocco Giovanni (atletica), Olivero Matteo (danza latino americana), Palma Alessandro (arrampicata), Pellegrino Marco (danza latino americana), Pasero Angelo (presidente podistica buschese), Penone Diego (judo), Qafaloku Matteo (danza latino americana) e Virano Oscar (judo).

La gioia di poter vedere uniti in un unico evento tanti soci e tanti campioni accompagnati dai loro familiari, gli amici di alcuni nostri Lions ed anche la preziosa presenza del professor Chiamba Luigi di Busca, era palpabile ed ha reso viva l'atmosfera, così come era il nostro segreto desiderio. I loro occhi, le emozioni che trasparivano, hanno fatto comprendere quanto questi ragazzi e queste ragazze, dai più piccini ai più grandi, hanno saputo dare al territorio cui appartengono ed era ben presente il sentimento di riconoscenza nostro, come lo è e lo sarà sempre, in ogni gesto ed in ogni parola, in ogni applauso ed in ogni stretta di mano. Abbiamo voluto e desiderato trasmettere quanto i Lions tutti vogliono fermamente essere partecipi della comunità, desiderino con forza poter essere umilmente protagonisti del saper vivere il valore civico della cittadinanza e dell'appartenenza alle proprie comunità ed ammirino coloro che s'impegnano nel raggiungimento dei propri obiettivi, come questi campioni, e lo fanno nel rispetto delle regole, come lo sport richiede, per esempio, assieme agli altri e nel rispetto dell'altrui diritto.

Sono valori dei Lions, sono ciò in cui crediamo e questi campioni sono per noi dei paladini dei nostri territori, sono i nostri campioni, così come il termine indica, non solo perché vittoriosi, ma perché testimoni delle città e dei paesi in cui vivono ed infine, ma non di sicuro meno importante, anzi, del Paese che da loro la Cittadinanza e del quale si è fieri, si è orgogliosi e si è innamorati, poiché nel Tricolore essi non solo identifichino il momento del traguardo premiante, ma anche il cuore per cui ci si batte, si vive e dal quale si riceve.

Allo sport, alle nostre comunità, al nostro Paese ed ai nostri campioni, un grazie dunque, da parte del Lions Club Busca e Valli.



attività di club “Il Giornalismo”

■ di Elisabetta Maria Tremolanti



Quando il Presidente Giuseppe Musso ha comunicato ai soci del Lions Club Canale-Roero che il 6 giugno avremmo incontrato, nell'ambito della serata dedicata all'informazione, il giornalista Domenico Quirico, un brivido è passato in tutti i presenti.

Infatti, era ancora ben vivo l'eco della sua prigionia e del suo rilascio avvenuto dopo ben 5 mesi di apprensione quando, in qualità di inviato di guerra in Siria per conto del quotidiano La Stampa veniva rapito e forzatamente trattenuto dalle milizie che combattono il regime del Presidente Assad.

Sentire il racconto di quel periodo dalla viva voce dell'interessato è stata per i più un'esperienza toccante ed ha permesso di comprendere il vero significato della parola giornalismo, quello con la G maiuscola, ovvero l'essere testimoni presenti della sofferenza e della natura a volte terribile dell'animo umano. Solo chi si immedesima veramente a fianco di chi sta vivendo sulla propria pelle le vicende storiche del suo periodo, può a buon titolo scriverne con competenza, passione ed arte.

In poche parole bisogna calarsi nella realtà della guerra affinché chi legge a distanza dall'epicentro dei conflitti possa comprendere davvero ciò che in quei luoghi sta avvenendo. Una grande lezione di giornalismo ma anche una grande lezione di umanità, dove il personaggio Domenico Quirico quasi vuole sparire per far posto alle storie di cui era stato testimone diretto.

Da tutto il Lions Club Canale-Roero pertanto un grazie per avere fatto comprendere che, in un'epoca di estrema superficialità, dove tutto è immagine effimera e vuoti contenuti, vi sono ancora persone che sanno sacrificare la propria esistenza per far sì che le generazioni a venire sviluppino quel senso di autocoscienza critica agli eventi, medicina amara ma indispensabile per la crescita civile e morale dell'Umanità.

attività di club Il Lions Club Carmagnola restauro la pala della Chiesa di San Giovanni

■ di Nicola Ghietti

Grazie al Lions Club Carmagnola è tornata, restaurata, sul suo altare nella Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista di Carmagnola la pala secentesca del pittore Giovan Battista della Rovere.

Si tratta di una grande tela contenente la scena della Crocifissione – per questo motivo è nota come la tela “del Crocifisso” – nella quale, oltre al Cristo in croce, sono raffigurati



la Madonna, la Maddalena e i Santi Giovanni, Rocco e Sebastiano; rende la tragicità della scena un cielo blu cupo.

Sotto il profilo artistico la pittura è pregevole, ma il suo valore sta soprattutto nella sua storia; sono ormai note le vicende storiche che l'hanno interessata. Essa venne commissionata dai rappresentanti del Comune (insieme ad altre due tele illustranti i voti che la Città aveva fatto alla Madonna per essere liberata dalla peste) al pittore della Rovere nell'autunno del 1630 ed era già realizzata il 24 dicembre di quello stesso anno per essere collocata nella chiesetta di Santa Croce; questa chiesetta, edificio isolato al centro della “prateria di zucchetta”, venne distrutta nel corso del 600' e di essa si persero letteralmente le tracce; scomparve anche la tela della crocifissione che ricomparve invece nella Chiesa del Borgo San Giovanni alla fine del secolo e qui trovò una sua collocazione sull'altare che da lei prese nome.

La tela nel corso dei secoli si era molto deteriorata: aveva subito modifiche strutturali per essere adattata ad una cornice sagomata ed era stata restaurata nell'800' dal pittore carmagnolese Turlotti il cui intervento aveva inciso profondamente sul dipinto originale. Richiedeva pertanto un restauro che è stato operato dal restauratore Pier Luigi Nicola di Carignano seguito dalla dottoressa Elena Ragusa della Soprintendenza circa la metodologia da seguire nella rimozione degli strati pittorici per riportare il dipinto ad una situazione leggibile vicina all'originale.

L'evento è stato celebrato con un raffinatissimo concerto del torinese “Quartetto Armonie” (arpa, oboe, violino, violoncello) che ha deliziato i numerosi presenti con un programma molto vario di brani musicali: dalle Ave Maria di Ritter e Mascagni, al Cantique de Noel di Adam, alla Barcarole di Hoffenbach, per passare a numerosi brani tratti da films (Moon River, Gabriels Oboe, Time for us), a danze rumene di Bela Bartok, a pezzi per due strumenti soli, per finire con brani sudamericani e della tradizione popolare. La bravura dei musicisti (Giulia Argentino, Max Barrera, Michela Marcacci, Elena Miglietta) unita alla varietà del programma è stata molto apprezzata ed applaudita dal numeroso pubblico del quale faceva parte un consistente nu-

mero di Lions: un bel modo per accogliere all'interno della chiesa la grande tela restaurata.

Particolarmente felice di questo service (restauro e concerto sono stati interamente finanziati dal Club) è stato il Parroco don Beppe Cocchi, che di restauri ne sa qualcosa, avendo provveduto in tempi relativamente recenti al restauro dell'intera chiesa e degli affreschi di Paolo Gaidano e di Luigi Morgari che ornano il coro; e anche la popolazione di Borgo San Giovanni ha molto apprezzato questa iniziativa partecipando con la presenza e allestendo nelle sale dell'adiacente oratorio un ricco banchetto pieno di squisitezze col quale si è conclusa la giornata.

attività di club Settimana del Tricolore a Carmagnola

■ del PDG Ermanno Turletti



La settimana Santa e pre-vacanze Pasquali è stata dedicata dal LC Carmagnola alla consegna del tricolore alle classi 5° elementari suddivise in 12 plessi per un totale di circa 400 alunni. E' questo il 5° anno consecutivo del service del tricolore e ormai nelle scolaresche c'è una grande aspettativa per l'evento molto apprezzato dai docenti, dai genitori e dai parenti vari (alias NONNI).

La consegna delle bandiere è stata preceduta (in ogni plesso) da una breve ma esauriente presentazione del LCI sottolineando in modo particolare i service internazionali tramite la nostra fondazione LCIF rivolti ai bambini ed ai paesi poveri (vaccinazioni, pozzi, solidarietà sanitaria ecc.), ovviamente è stato ricordato pure quanto il LC Carmagnola ha realizzato in questi 40 anni di presenza sul territorio. Gli alunni si sono dimostrati molto interessati e spontaneamente ci hanno posto molte domande in merito. Dopo la consegna della bandiera, che tutti hanno subito indossato a mo' di scialle, i docenti presenti hanno invitato gli allievi a cantare l'inno Nazionale e, dietro il nostro invito di esporre in quel giorno il tricolore, molte abitazioni di Carmagnola e dintorni sono state imbandierate.

La consegna della bandiera tricolore è sempre una grande immagine per il LIONS!

A Carmagnola in 5 anni ne sono state consegnate 2.500 (tra alunni e docenti) e se pensiamo che dietro ad ogni bambino tra madri, padri, fratelli e nonni) ci sono almeno 6 persone possiamo affermare di aver raggiunto almeno il 50% dell'intera popolazione della nostra Città.

attività di club Concluso il progetto "sicurezza sulla strada e nelle scuole" organizzato dal Lions Club Carrù- Dogliani

■ di Raffaele Sasso



Venerdì 30 e sabato 31 maggio si è concluso il progetto "Sicurezza sulla strada e nelle scuole", fortemente voluto dal Lions Club Carrù-Dogliani, che lo ha realizzato con la collaborazione delle Infermiere Volontarie della Cri di Mondovì, del Comando provinciale della Polizia Stradale, della Banca Alpi Marittime, degli Istituti comprensivi di Carrù e Dogliani, oltre che dei due Comuni e dei gestori del Teatro Vacchetti di Carrù e Cinema Multilingue di Dogliani.

«Il progetto "Sicurezza nelle scuole e sulla strada" - ha spiegato l'officier del Distretto 108 Ia3, Raffaele Sasso che lo ha coordinato assieme al presidente Ivano Dho ed ai soci Antonio Morra e Paolo Navello - si è svolto in due momenti: prima con un corso tenuto dalle Infermiere Volontarie della Croce Rossa di Mondovì, agli insegnanti della Scuola Materna ed Elementare dei due Istituti, con tre lezioni svolte a Carrù, Dogliani e Farigliano, quindi agli studenti di 1ª e 2ª Media delle due località tenuto dal comandante della Polizia Stradale di Cuneo, vice questore aggiunto Franco Fabbri e dal sostituto commissario Anna Draï. Le Crocerossine hanno spiegato le manovre salva-vita pediatrica e alcune norme di pronto soccorso, mentre la Polizia Stradale, con l'ausilio di filmati, ha mostrato il corretto comportamento da tenere su strada in generale ed in particolare, da parte di chi utilizza motorini e biciclette. Progetto che si è svolto grazie al supporto della Banca Alpi marittime di Carrù».

Ad entrambi i momenti conclusivi hanno partecipato, i vertici del Lions Club Carrù-Dogliani, il comandante Franco Fabbri e la sua collaboratrice Anna Draï, la dirigente dei due Istituti Comprensivi, Silvana Botto; a Carrù il sindaco Stefania Ieriti, il presidente della Bam, Gianni Cappa ed il dirigente in pensione Edoardo Ambrassa; a Dogliani, il neo sindaco Franco Paruzzo ed il consigliere della Bam, Carlo Gabetti.

«Grazie a chi ci ha sostenuto nell'iniziativa - ha ancora aggiunto il presidente del Lions Club Ivano Dho - che ci ha permesso di svolgere un service che è stato particolarmente apprezzato, stante l'importanza che riveste l'argomento, voluto per fornire informazioni sia ai docenti che assistono i bambini più piccoli, sia gli stessi allievi più grandi perché imparino le norme del codice della strada».

«Educare i giovani e insegnare ai docenti come operare con interventi salva-vita nel caso di necessità - ha concluso la dirigente Silvana Botto - non può che essere utile sia ai ragazzi che a chi opera nella Scuola. Per questo il grazie va al Lions ed agli enti che hanno permesso la realizzazione del progetto».

Sono seguiti i ringraziamenti ai gestori delle due Sale, messe a disposizione per gli incontri, Giorgio Pellegrino a

Carrù e Carla Rinaldi e Luigi Musso, a Dogliani, come alla Bam, alle Infermiere Volontarie della Croce Rossa ed alla Polizia Stradale, che a Carrù, all'uscita, (grazie alla giornata soleggiata) ha permesso agli studenti di vedere e salire su due moto utilizzate nei servizi di controllo su strada.

attività di club

Inaugurato il parco intitolato a Melvin Jones

Dono del Lions Club Carrù-Dogliani al Comune di Bastia Mondovì

■ di Raffaele Sasso



Giovedì 22 maggio il presidente del Lions Club Carrù-Dogliani, Ivano Dho, con molti soci, si è ritrovato a Bastia Mondovì, per celebrare un momento quanto mai significativo ed importante: la messa a dimora di alcuni alberelli nell'area giochi dei bimbi della Scuola Primaria e lo scoprimento di una targa con l'intitolazione della stessa, a "Parco Melvin Jones del Lions Club International".

La cerimonia si è svolta alla presenza del sindaco, (e socio del Lions Club) Paolo Crosetti, dei consiglieri comunali Marienza Ferrero e Roberto Garelli e del presidente del Circolo Acli, Angelo Garelli. Per il Lions Club Carrù-Dogliani, col presidente Ivano Dho, gli officier distrettuali Paolo Candela, Rossella Chiarena e Raffaele Sasso, oltre ad un buon numero di soci, fra cui il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Carrù, che ha competenza anche della Scuola Primaria di Bastia Mondovì, (e socio Lions), Silvana Botto.

«Sono orgoglioso di poter presenziare ad un momento così importante. - Ha spiegato il presidente Ivano Dho - che suggella l'amicizia del nostro Lions Club col Comune di Bastia Mondovì, nel nome di un Lions che ha fatto la storia della nostra associazione».

«A nome dell'amministrazione comunale - ha detto il sindaco Paolo Crosetti prima dello scoprimento della targa - desidero ringraziare il presidente ed i soci del Lions Club Carrù-Dogliani per il dono degli alberelli, che con la loro posa ci permettono di abbellire un'area che oggi diventa il "Parco Melvin Jones", del Lions Club International».

Il progetto ebbe inizio due anni fa col presidente Paolo Candela, è proseguito lo scorso anno col presidente Daniele Robaldo e, quest'anno, con Ivano Dho.

«Grazie ai Lions - ha aggiunto la dirigente Silvana Botto - quest'area si è arricchita di alcuni alberelli da frutta, che faranno felici le future generazioni di bambini che frequentano la vicina Scuola Primaria. Con l'impegno di far spiegare ai piccoli, cosa è il Lions e il significato di questo "Giardino Melvin Jones"».

E' seguito lo scoprimento della targa, da parte dell'officier distrettuale Rossella Chiarena e la promessa dell'altro officier distrettuale, Raffaele Sasso, al sindaco di Bastia, che il progetto potrà continuare con ciò che l'amministrazione o la Scuola, reputeranno di voler aggiungere.

attività di club

La tradizione del palio al L.C. Moncalvo Aleramica

Le premiazioni degli elaborati sulla prevenzione

■ di Claudio Galletto



Forte dei quattro palii vinti fra gli anni Ottanta e Novanta, la città di Moncalvo è a tutti gli effetti un centro propulsore dell'antica tradizione paliofila che ruota intorno al centro astigiano. Nato intorno all'anno Mille, il Palio di Asti si è tramandato fino ad oggi portando annualmente l'appuntamento con la corsa equestre (un tempo corsa alla lunga, da Asti ad Alba) accompagnata dall'imponente sfilata storica riguardante temi di rilevanza storica. Di tutto ciò si è parlato durante la scorsa conviviale del Lions Club Moncalvo Aleramica guidato dalla presidente Gabriella Falda la quale ha dato il benvenuto al capitano del Palio di Asti Enzo Clerico, al rettore del Comitato Palio di Moncalvo Filippo Raimondo, al magistrato del palio di Asti Michele Gandolfo, accompagnati da numerosi esponenti del mondo paliofilo locale. Dopo il saluto del capitano del Palio Enzo Clerico, che si è detto molto felice di poter approfondire le origini del Palio durante la conviviale, il rettore Raimondo ha raccontato il lungo lavoro della preparazione della sfilata storica, curata nei singoli dettagli, ricordando alla platea i rettori del Comitato moncalvese, sin dalla ripresa della corsa astigiana avvenuta nel 1967. Michele Gandolfo, uno dei magistrati del Palio, incaricati di far rispettare il regolamento di 18 articoli, ha tenuto alta l'attenzione della platea attraverso la descrizione dello svolgimento della corsa e l'elenco dei premi che vengono riconosciuti ai primi classificati.

La presidente del Club Gabriella Falda ha premiato presso l'Istituto Comprensivo di Moncalvo, alla presenza del Leo advisor Marisa Garino e del presidente del Leo Club Samuele Bosco, i vincitori del concorso relativo agli elaborati sul tema della prevenzione delle dipendenze da fumo, droghe e alcool, il quale ha fatto seguito alla conferenza tenuta dall'esperto Paolo Aubert Gambini. Il service ha portato i ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto moncalvese a tradurre in immagini visive il tema della prevenzione e lotta all'uso e all'abuso di dette sostanze. A risultare vincitori, in base alla decisione della giuria, sono stati gli elaborati realizzati da: Letizia Colombatto (classe III B), Anwar Lefjer (classe III B), Martina Barrera (classe III A) e Mattia Ottone (classe III A). I quattro vincitori, che hanno concentrato la loro attenzione in modo efficace sulle dipendenze oggetto del concorso, si sono aggiudicati buoni acquisto da spendere nelle cartolerie locali.

attività di club

Lions Ten 2014: una corsa da leoni

■ di Matilde Calandri



Domenica 11 maggio si è svolta la seconda edizione della Lions Ten, corsa podistica non competitiva della lunghezza di 10 km, la cui principale caratteristica è quella di unire i due Comuni, Poirino e Santena, che danno il nome al nostro Club.

Nel pensare e progettare questo evento è stato di primaria importanza identificare un percorso particolarmente suggestivo che non superasse i 10 km, per permettere ai partecipanti di godere del paesaggio di campagna che è una delle caratteristiche della zona. La corsa transita infatti su strade comunali, costeggiando campi coltivati, vecchi cascinali, il tutto incorniciato dalle Alpi, con il Monviso in primo piano.

La peculiarità della Lions Ten è che l'arrivo è previsto ad anni alterni a Poirino o a Santena, in concomitanza con le sagre locali degli asparagi e delle tinche, questo per permettere ai due Comuni di beneficiare della presenza dei partecipanti.

Quest'anno la corsa è partita da Santena, nelle vicinanze della Chiesa dei Ss. Pietro e Paolo e si è conclusa a Poirino in prossimità dell'Oratorio San Luigi, mentre l'anno scorso era partita da Poirino per concludersi all'interno del Parco Cavour a Santena.

Il ricavato della manifestazione, che ha ottenuto l'approvazione della FIDAL Piemonte grazie alla collaborazione della Società Podistica Traneese, sarà destinato all'acquisto di defibrillatori da consegnare alle Scuole delle due comunità, così come dichiarato nel volantino pubblicitario.

Quale migliore strumento di una corsa non competitiva per favorire l'aggregazione, far conoscere i Lions sul territorio, promuovere l'attività fisica e cementare il legame tra i soci?

attività di club

Serata di informazione culturale-sanitaria

■ di Matilde Calandri

Il Lions Club Sanremo Matutia ha avuto l'onore di ospitare il 28 c.m. al Grand Hotel LONDRA il Prof. Andrea Bacigalupo Primario della Divisione di Ematologia e Trapianto di midollo presso l'Ospedale San Martino di Genova, membro del Consiglio Superiore della sanità (CSS) sezione 1, nonché autore di più di 500 pubblicazioni referenziate su PubMed. e Riviste scientifiche pubblicate da Editorial Board Haematologia e da Journal Clinical Oncology.

Doveva venire con lui il Prof Alberto Marmont Du Haut Champ Primario Emerito del San Martino ma un improvviso malore glielo ha impedito.

Erano presenti alla conferenza, tenuta nell'Auditorium dell'Hotel, numerosi ospiti tra i quali il Presidnete del Club Host Giorgio Cravaschino, Piero Semeria in rappresentanza dei CHEVALIER de Provence e numerosi Officer dei vari clubs ed un folto numero di soci del Matutia.

Il Presidente Vincenzo Palmero ha presentato ai soci il nostro ospite, vera eccellenza della sanità italiana, e con parole di gratitudine per la sua presenza lo ha invitato a parlarci su un argomento di particolare importanza e d'attualità: "STAMINA e CELLULE STAMINALI"

"Il progetto stamina è attualmente illegale ed inapplicabile" ci spiega Bacigalupo, "altro discorso sono le "cellule staminali" soprattutto quelle estratte dal midollo emopoietico che costituiscono la base della riproduzione del sangue in toto per la terapia della maggior parte delle leucemie mieloidi, delle anemie emolitiche e mieloma multiplo."

Continua Bacigalupo, "Il trapianto di midollo può essere ALLOGENICO fatto con cellule staminali prelevate da un familiare sano compatibile e AUTOLOGO che consiste nella reinfusione al paziente del proprio midollo precedentemente prelevato e conservato in azoto liquido. In questo caso non esistono problemi di rigetto anche se è frequente la possibilità di ricaduta.

Sono argomenti estremamente delicati: per la medicina rigenerativa le cellule staminali sono una speranza, una strada per nuove cure e guarigioni, ma si deve procedere con molta cautela senza esporre pazienti ad alcun rischi. Una continua Ricerca può dare altri buoni prospettive future, offrire nuove cure e guarigioni"

Al termine della cena il Presidente Vincenzo Palmero ha donato al Prof. Bacigalupo una targa ricordo relativa a questa splendida e interessante serata ringraziandolo per il suo brillante intervento

attività di club

Festa di primavera dedicata ai bambini del L.C. Santo Stefano Belbo - Vallebelbo

■ di Riccardo Cascino



Nell'ambito delle iniziative dedicate ai bambini, il Lions Club Santo Stefano Belbo - Vallebelbo ha organizzato la seconda edizione della "Festa di Primavera": un pomeriggio domenicale trascorso in allegria tra giochi, intrattenimento, musica ed altro ancora, durante il quale i giovanissimi utenti del parco giochi creato dal Club ed i loro familiari hanno partecipato alla consegna di riconoscimenti e premi agli alunni della scuola primaria che, con disegni e pensie-

rini vari, hanno reso visibili i più recenti services attuati dal Sodalizio della Valle Belbo (già in una precedente occasione di inizio mese gli studenti della scuola dell'obbligo hanno collaborato con il Lions Club nelle iniziative rivolte alla celebrazione del bicentenario di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, ottenendo un gran successo con le loro opere esaltanti l'impegno sociale e l'attività "benemerita" dei militari).

Teatro dell'evento il Parco Giochi "Luciano Ciriotti" realizzato nel concentrico del paese natale di Cesare Pavese dal Club Santostefanese su un terreno di oltre 2.500 metri quadrati, donato per tale finalità da un proprio Socio fondatore. Favorito da un clima decisamente estivo, l'afflusso alla struttura si è rivelato notevole ed i numerosi bambini presenti, oltre a fruire dei giochi installati nel parco, hanno potuto divertirsi con lo spettacolo di magia svolto da due illusionisti, con le evoluzioni circensi di una coppia di acrobati, con l'esibizione canora di uno showman e con la paziente attività di truccatrice svolta dall'animatrice Cristina. Nel corso del pomeriggio non sono mancati pane e Nutella e bibite fresche per una merenda condivisa da grandi e piccini, soprattutto a conclusione di una "caccia al tesoro" a squadre i cui giovanissimi partecipanti indossavano le magliette con i colori del logo Lion.

Il momento più significativo della giornata è consistito nella cerimonia di premiazione degli alunni della Scuola Primaria di Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo e Castiglione Tinella che, sotto la guida delle rispettive insegnanti, hanno messo in luce, con disegni colorati e didascalie, l'importante servizio dei Lions italiani relativo all'addestramento dei cani guida per i non vedenti. Come precisato dall'avv. Laura Capra, Presidente del Sodalizio della Valle Belbo ed instancabile ideatrice di iniziative umanitarie (non per nulla confermata a pieni voti nella carica per il prossimo anno sociale), "il Centro di addestramento di Limbiate ha recentemente effettuato in S. Stefano Belbo, su nostro invito, un'esibizione dei cani guida, i quali - accompagnati dai rispettivi istruttori - hanno letteralmente sbalordito tutti i presenti e, in special modo, la popolazione scolastica, che si è resa conto con immediatezza della saggezza istintiva di tali animali che sanno avvertire gli stati d'animo dell'uomo e imparano tutto con una capacità di apprendimento sorprendente". Proprio queste sensazioni, unitamente all'intensità degli sguardi di quegli amici a quattro zampe, che arrivano diritti al cuore, hanno ispirato i giovani alunni ad esprimere, con disegni e brevi frasi, il loro compiacimento per l'attività umanitaria dei Lions italiani che, da oltre 50 anni, con il servizio di addestramento e assegnazione gratuita dei cani guida, offrono autonomia di movimento e una vita migliore a chi non vede.

Nel corso della manifestazione non sono mancate, da parte dei genitori, del corpo docente e degli astanti, parole di apprezzamento per l'iniziativa del Lions Club di dotare l'importante centro langarolo di un ampio parco giochi attrezzato e di destinare periodicamente la struttura allo svolgimento di una "festa" tutta dedicata ai bambini.

Piace, in proposito, riportare le riflessioni sul parco giochi, espresse - a conclusione della cerimonia di consegna dei riconoscimenti - dalla piccola Ginevra Crema di 9 anni, alunna della IV classe elementare: "Io oggi descriverò il parco giochi, vicino al cimitero. Il parco è spazioso e molto attrezzato. C'è lo scivolo, le altalene, giochi per arrampicarsi... Al fondo del parco giochi c'è un prato con l'erba soffice come la neve. Si sente odore di piante e di erba. Come fiori, ci sono molte margherite. Il parco giochi serve per far giocare e divertire i bambini. Mi sono dimenticata una cosa, anche in questo luogo ci sono delle regole! Sento a volte il rumore di uccelli e un leggero fruscio di vento. Vedo anche una fontanina con l'acqua potabile e sul marciapiede vedo molti insetti: ragni, vermi e molte formiche di ogni varietà. In questo parco vado sempre con le mie migliori amiche:

Raffaella e Francesca; qui giochiamo a palla, corriamo e soprattutto ci rilassiamo dopo la scuola. A me piace molto questo parco perché è riposante e si può giocare liberi senza pericoli e poi ci si diverte un mondo!". Sono pensieri semplici e spontanei che, tuttavia, rispecchiano l'apprezzabilità di una iniziativa di pubblico interesse, pienamente condivisa dalla collettività, che i soci lions hanno fortemente voluto pur se con sacrifici economici notevoli.

attività di club Vieni coi jeans ;))



La tradizione di attenzione nei confronti del territorio e di interesse nei confronti dei giovani con particolare riguardo alla loro crescita morale e sociale sono sempre stati un punto di riferimento dei service del Lions Savona Host.

Con questo spirito, il Presidente, Pietro Tortarolo, ha fortemente voluto contribuire all'organizzazione, per il secondo anno consecutivo, di un evento che, a buona ragione, può definirsi il naturale connubio tra la cultura e il mondo dei giovani.

"Vieni coi jeans ;))" è, infatti, l'accattivante titolo del concerto di musica classica con il quale il 6 aprile l'Orchestra Sinfonica di Savona ha inteso offrire ai giovani un nuovo modo di avvicinarsi ad un mondo che apparentemente è molto distante dalla vita dei teenagers.

E' stata anche l'occasione per la presentazione del nuovo Direttore dell'Orchestra, il Maestro Pietro Borgonovo, interprete di fama internazionale, già Direttore Artistico della Giovine Orchestra Genovese, il quale, in occasione della conferenza stampa di presentazione, aveva voluto chiarire qual è lo spirito che sottende all'evento. Il Maestro e il Direttore Artistico, Claudio Gilio, si sono soffermati sull'importanza della spiegazione della musica e sulla sua divulgazione: nella musica ci sono narrazione e teatralità che si possono apprezzare "negli accenti e negli sforzati che arrivano all'improvviso"; la musica, tuttavia, mancando dell'immagine, deve essere spiegata perché è innanzi tutto un diritto del pubblico, in un mondo sempre più informato, ricevere la giusta chiave di lettura di un'arte che fino ad ora ha vissuto in un mondo distaccato, a suo modo, gelosa delle proprie conoscenze. Ed è proprio con questo spirito che il Club ha voluto che l'iniziativa si articolasse in due giornate, incoraggiando la partecipazione di tutte le scuole superiori di Savona, mettendo gratuitamente a disposizione degli Istituti i biglietti per l'incontro, tenutosi il giorno precedente, quale guida all'ascolto dei brani musicali e per il concerto.

Particolarmente calorosa è stata l'accoglienza del pubblico che ha gremito il Teatro Chiabrera e molto apprezzata è stata la scelta dell'Incompiuta di Schubert e della Quinta di Cajkovskij quali temi centrali della rappresentazione.

Anche in questa occasione è apparso palese, come sottolineato dal Maestro Borgonovo, che "attraverso la musica si potrebbe creare un mondo migliore, in cui gli uomini possano essere aiutati ad ascoltare e a capire che le differenze non sono così evidenti".

attività di club

“Ballando per la vita”: sette anni ma non li dimostra!

■ di Luigi Amorosa



Ogni Club, chi più chi meno, ha un suo Service storico; per il Lions Club di Ventimiglia si tratta di “Ballando per la vita”, uno spettacolo di danza che è ormai giunto alla settima edizione ed è ancora in grado di riempire il teatro comunale della Città.

Questa iniziativa che coniuga spettacolo, divertimento e solidarietà ed è diventata ormai una costante nel panorama ventimigliese, si deve all'intuizione che ebbe il socio Fiorenzo Massa; l'idea era geniale nella sua semplicità: organizzare una esibizione degli allievi della scuola di danza “Punto Dance” di Marisa Faccio e destinare il ricavato ad uno scopo benefico. Negli anni successivi, tutti i presidenti ed i consigli direttivi che si sono succeduti hanno continuato a credere in questo progetto che, così, è arrivato al traguardo dei sette anni ancora giovane.

Nei primi anni l'obiettivo è stato quello di accantonare i 12.000 euro necessari per offrire un cane guida ad un non vedente. Raggiunto questo ambizioso obiettivo, i Lions della città di confine, sin dalla scorsa edizione, hanno deciso di destinare il ricavato della manifestazione alla campagna che la LCIF sta conducendo nelle aree più disagiate del mondo contro il morbillo.

Anche se l'idea è di per sé semplice, il lavoro e lo sforzo organizzativo che hanno permesso di portare in scena ogni anno lo spettacolo non è indifferente ma i soci del Lions Club Ventimiglia sono sempre stati convinti che per avere dei buoni risultati bisogna prefiggersi degli ottimi obiettivi. D'altra parte il successo dell'iniziativa si misura anche dai risultati ottenuti nel tempo e bisogna riconoscere che la risposta dei ventimigliesi è stata sempre entusiastica.

Il non indifferente sforzo organizzativo necessario per mettere in scena uno spettacolo di circa un'ora e mezzo con più di cinquanta ballerini di età compresa fra i cinque ed i trenta anni si ripaga anche con piccole gratificazioni: “in particolare – ha commentato il Presidente Uccio Palmero – mi ha commosso una coppia di anziani che alla fine dello spettacolo mi si è avvicinata per ringraziarmi per tutto quello che noi Lions facciamo, promettendomi di tornare l'anno prossimo”.

Per la cronaca, la somma ricavata dello spettacolo è stata pari a 1.000 euro, che si aggiungono ad una eguale somma già anticipata dai Lions; ciò vuol dire che 2.000 bambini potranno essere vaccinati grazie alla generosità dei ventimigliesi ed all'impegno del Lions Club e della LCIF.

attività di club

L.C. Villanova d'Asti: serata con relatore il noto giornalista piemontese Beppe Gandolfo e con l'ingresso di due nuovi soci.

■ di Franco Marrandino



Lo scorso 27 marzo, in quel di Cisterna d'Asti, presso il Ristorante Garibaldi dove è ubicata la sede del L.C. Villanova d'Asti, il giornalista piemontese Beppe Gandolfo, invitato dal Presidente del citato L. Club Riccardo Longo ed anch'egli socio lions onorario, ha intrattenuto i presenti sull'ultima sua pubblicazione dal titolo “Dal Piemonte reale al Piemonte nei media”.

Presentato dal past Governatore Beppe Bottino, Beppe Gandolfo, torinese della classe 1959, vanta una professionalità invidiabile acquisita, principalmente, dopo un lungo tirocinio presso l'Ansa di Torino, quale corrispondente dal Piemonte e la Valle d'Aosta dal 1998 delle reti Mediaset.

Molti, anche in Liguria, associano la sua immagine alla tragedia dell'incendio del Monte Bianco, oppure al delitto di Novi Ligure, ovvero a quello di Cogne, od alle Olimpiadi di Torino del 2006, nonché alle inchieste ed ai processi Thyssen ed Eternit, ma anche alle vicende della Fiat, od infine al rilancio turistico ed enogastronomico del Piemonte, per aver seguito la trasmissione giornaliera in tv denominata “Gusto”.

In ogni occasione, i suoi interventi sintetici ed appassionati, hanno coinvolto emotivamente i telespettatori contribuendo sensibilmente all'aumento dell'indice di ascolto, con massima soddisfazione del suo datore di lavoro.

Così, da 11 anni, ha deciso di cristallizzare i suoi racconti in simpatici volumi, curando i fatti e gli approfondimenti che, di anno in anno, hanno caratterizzato la vita della regione piemontese.

Anche durante il suo intervento, nel corso della serata, l'attenzione dei presenti è stata attirata dalla logicità delle sue considerazioni che meglio hanno fatto comprendere tutte le difficoltà che il bravo comunicatore deve affrontare per risultare credibile all'ascoltatore:

correttezza, stringatezza, essenzialità, rispetto delle opinioni altrui ed, in breve, massima onestà intellettuale, sono le caratteristiche che devono informare il giornalista professionista, se veramente vuole essere professionale, in risposta ad un quesito postogli dal Direttore della nostra Rivista Gimmi Moretti.

La “lezione” è stata molto soddisfacente, seppure caratterizzata da accennate contestazioni di chi, evidentemente, non condivideva la sua sviscerata e dichiarata passione per il “Toro, la mia missione”, scritto a quattro mani con il padre spirituale granata.

La serata si è conclusa con l'ingresso dei due nuovi soci Lions Iannuzzi Roberto e Francesco Savatteri “spillati”, rispettivamente, dai past governatori Gimmi Moretti e Beppe Bottino.

attività di club

Storia di un padre, di un figlio e del Progetto Martina

■ di Luigi Amorosa



E' il terzo anno che il Lions Club Ventimiglia aderisce al Progetto Martina e, grazie alla benevolenza dei presidenti che si sono succeduti (ultimo, quest'anno, Uccio Palmero), sono sempre stato designato quale responsabile di Club.

Ormai, quindi, la gestione di questo bel Service è per me divenuta quasi una routine: i contatti con la scuola, semplificati dalla reciproca stima instauratasi nel tempo, la scelta della data insieme al collega ed amico dr. Claudio Battaglia, presidente provinciale della LILT, la predisposizione del materiale informativo e dei questionari per gli studenti, ed, infine, la scaletta della giornata, ormai collaudata: saluto del Dirigente scolastico, breve introduzione sul significato del Progetto Martina con accenni al Lionismo da parte del sottoscritto ed, infine, largo al dr. Battaglia con la sua "lezione".

Quest'anno, però, solo qualche giorno prima della data prevista per la lezione, il 2 aprile, mi sono reso conto che c'era una novità: mio figlio Alberto frequenta il terzo anno del Liceo Aprosio di Ventimiglia e, quindi, sarebbe stato fra i fruitori del progetto: un uditore sicuramente severo che ancora non conosce appieno il concetto di "essere cauti nella critica".

D'altra parte, però, la sua presenza mi avrebbe permesso di conoscere indirettamente l'umore della giovane platea... bastava solo accettare le critiche senza controbattere.

Già alla fine della lezione mi è passato davanti dicendo: "ho un paio di osservazioni da fare, te le dico a casa". Brutto presagio...

La sera, appena rientrato, la mia prima domanda è stata: "allora...?" e l'inesorabile e cruda risposta non si è fatta attendere: "mi aspettavo di più da te; alla fine delle frasi dicevi sempre eeeehhh e questo dava un senso d'insicurezza e poi nel cercare la parola giusta a volte ti perdevi". Obiettivamente non me n'ero mai accorto, anzi mi sono sempre ritenuto un discreto oratore, ma ho incassato, ripromettendomi di verificare e correggermi nel futuro.

Ormai deluso ed afflitto ho provato a cambiare registro e ho chiesto: "ma del Progetto Martina che ne pensi?". E qui, per fortuna, il tono è cambiato e gli aggettivi più usati sono stati "molto interessante", "utilissimo" o "chiarissimo". Ma, soprattutto, il mio orgoglio, mortificato quale genitore, si è riappropriato di quanto dovutogli in qualità di Lions con questa affermazione: "è piaciuto anche a tutti i miei amici; è la prima volta che non sento volare una mosca durante le conferenze al Liceo, di solito sono così noiose che cominciamo a far casino dopo i primi dieci minuti".

Alla fine mi sono reso conto di una cosa: quando si dice che essere genitore è un mestiere difficile è vero... è addirittura più difficile che essere Lions!

attività di club

Gioco d'azzardo: la nuova patologia che affligge sempre più persone



Sabato 29 marzo 2014, si è tenuta, presso il Salone d'onore del Comune di Cuneo, il convegno "Gioco d'azzardo patologico e altre "miserie"" organizzato dal Lions Club di Cuneo.

Partner della conferenza la Città di Cuneo, l'ASL CN1, La Guida, la Caritas Diocesana di Cuneo e il Campus di Management ed Economia di Cuneo; un network formato da enti, atenei e associazioni con cui condividere una missione comune: portare a conoscenza il gioco d'azzardo patologico e proporre una via d'uscita promuovendo un orientamento mentale consapevole e positivo.

Dopo il saluto delle Autorità - Mariella Castellino, Presidente del Lions Club di Cuneo e Franca Giordano, Assessora ai Servizi Sociali di Cuneo - e il prezioso intervento offerto dalle voci universitarie - Giuseppe Tardivo, Presidente del Campus di Management ed Economia di Cuneo e Marina Nuciari, Ordinaria di Sociologia dell'Università di Torino - il convegno entra nel cuore delle problematiche del gioco d'azzardo.

La dott.ssa Nadia Ferrero, Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL CN1 e Ivan Raimondi della Caritas di Torino ci forniscono una puntuale fotografia della drammaticità del fenomeno dal punto di vista patologico, sociale ed economico.

Come uscirne?

L'intervento del dr. David Racah (Accademia di Psicocibernetica) Perché la consapevolezza non basta: verso la creazione di nuove strategie mentali ci offre un prezioso contributo partendo dalle ultime scoperte delle Neuroscienze che ci offrono una nuova visione della natura e delle dinamiche della mente, con particolare riferimento al modo in cui la mente crea il valore oppure lo distrugge.

Per iniziare a comprendere il triste fenomeno della dipendenza dal gioco d'azzardo, occorre sviluppare una visione che permetta di integrare aspetti economici, sociali e culturali (che hanno comunque un ruolo molto importante) con una certa conoscenza della natura e del funzionamento della nostra mente, perché è nella mente del consumatore compulsivo che si plasmano e si rafforzano gli schemi che creano e tendono a consolidare questa dipendenza.

Questa è la vera sfida culturale del nuovo millennio: sviluppare e consolidare una nuova "tecnologia della mente" orientata a sviluppare la consapevolezza dei nostri contenuti mentali, la conoscenza della loro struttura e il governo delle loro dinamiche.

Verso la metà della mattinata la conferenza sposta il focus dal gioco d'azzardo patologico al problema della deprivazione e malnutrizione con gli autorevoli interventi del dr. Enrico Ferreri (Coordinatore Attività Distrettuali ASL CN1) e del dr. Giuseppe Malfi (Direttore S.C. di Dietetica e

Nutrizione Clinica ASO S. Croce e Carle) che richiamano anche qui i pesantissimi costi economici e sociali per la collettività.

Segue la tavola rotonda Quali le risposte delle istituzioni e del volontariato; riflettono e intervengono sul tema la d.ssa Nadia Ferrero, il dr. Angelo Pellegrino (Membro di SoSan LIONS), la d.ssa Maria Gabriella Aragno (Presidente del Consorzio Socioassistenziale Cuneese), la d.ssa Elena Botasso (Fondazione CRC Cuneo) e la d.ssa Enrica Bianchi (Presidente dell'ordine dei Farmacisti). A chiudere la conferenza è l'Assessore alle Politiche Sociali di Fossano, Maurizio Bergia che sottolinea l'importanza del lavoro come strumento prezioso per restituire dignità alla persona ricordandoci che proprio i soggetti che nella vita hanno sperimentato la fragilità e il dolore possono diventare straordinari motivatori per gli altri.

Grazie a tutti i relatori per il loro prezioso contributo, grazie alla Presidente Mariella Castellino; un sentito grazie va al dr. Angelo Pellegrino, Socio Lions Club di Cuneo e Membro di SoSan Lions, per aver fortemente voluto e realizzato questa importante iniziativa.

attività di club

Prevenzione all'osteoporosi



Il Lions Club Sanremo Matutia ha dedicato la giornata di ieri 26 aprile alla prevenzione dell'osteoporosi mediante l'esame calcaneare.

I soci del club lions Sanremo Matutia sono scesi in piazza con il mezzo polifunzionale del Distretto 108Ia3 a disposizione della cittadinanza allo scopo di effettuare lo SCREENING dell'osteoporosi.

La dott.ssa Isa Arrigoni, socia del club Matutia, per l'intera giornata ha prestato la sua preziosa opera ed ha effettuato più di 80 esami soprattutto nei riguardi delle signore che lo hanno richiesto e che sono più soggette ad ammalarsi. Questa prova calcaneare serve per valutare lo stato osseo e il grado di osteoporosi e quindi i pericoli di frattura ai quali si va incontro.

Abbiamo rivolto delle domande alla dott.ssa che ci ha spiegato: "la macchina è impostata a svolgere un lavoro di depistage per la prevenzione dell'osteoporosi ed in effetti gran parte delle signore che si sono sottoposte all'esame ha presentato valori di densitometria ossea che prevedono una situazione a rischio di malattia. Questo screening presenta una notevole importanza sia perché nelle situazioni a rischio si possono dare indirizzi specifici per migliorare lo stile di vita con sane abitudini alimentari, sia per indirizzare un utile approfondimento diagnostico."

Grande la partecipazione a questo Service di tutti i soci tra i quali il Presidente Vincenzo Palmero, sempre presente, Loredana Maletta che ha coadiuvato la nostra dott.ssa "da vicino", ad altre che hanno smistato ordinatamente le numerosissime richieste indicando le modalità di compilazione del modulo approntato.

C'è stata veramente coesione, siamo state disponibili dalle 9 della mattina alle ore 18 quando il tecnico inviato dal so-

cio Paolo Ferrari che precedentemente ci ha fornito l'elettricità, ha dovuto interrompere il collegamento.

Questi sono i services che più ci gratificano per l'utilità che presentano illustrando come i lions sono a disposizione del prossimo nella loro infaticabile opera umanitaria.

Il Presidente Palmero ha avuto parole di ringraziamento per l'impegno dei suoi soci che come sempre si sono dimostrati solidali e responsabili nel mettere a disposizione il loro tempo e le loro peculiarità.

attività di club

Un sorriso ai bambini della case protette

Il service di zona e' a favore dei più indifesi

Con grande emozione e soddisfazione i minori che sono ospiti di alcune case protette del Monferrato e dell'Astigiano hanno potuto, grazie al Service di zona proposto dal Lions Club Moncalvo Aleramica presieduto da Gabriella Falda e accolto dai club dell'ambito territoriale coordinato dal presidente di zona Tancredi Razzano, effettuare i loro primi soggiorni marini, per trovare un po' di serenità e sentirsi inseriti nella società. In diversi turni i ragazzi che dimorano nelle comunità protette del territorio in quanto provenienti da situazioni familiari disagiate, hanno potuto, grazie al sostegno dei Lions, recarsi al mare, a Torre Pedrera di Rimini, accompagnati dagli educatori per alcuni soggiorni brevi ma intensi ed importanti per dare loro speranza e serenità. Alcuni di loro, accompagnati dalle mamme, laddove anch'esse inserite nelle comunità di riferimento, hanno avuto grandi esperienze da raccontare e sui loro volti sono apparse espressioni felici e distese. Mentre nel primo turno sono partiti i neonati e i piccolissimi con le loro mamme, nelle ultime settimane di giugno (con partenza il 22 e il 28) i soggiorni marini verranno completati con la partenza degli ultimi due turni con ragazzi e altre mamme, per dare a tutti la possibilità di qualche giorno di svago. Fra i gruppi in partenza molti partecipanti non ha mai avuto occasione di vedere il mare con i proprio occhi, né alcune delle mamme, vittime di maltrattamenti e disagi ha mai avuto la possibilità prima del service a firma del Lions, di assaporare una vacanza. "Un grazie a Tancredi Razzano, presidente di zona - è il commento della presidente del Moncalvo Aleramica Gabriella Falda - per essersi fatto portavoce della proposta presso i sodalizi lionistici che operano sul territorio e quindi ai Club della zona ovvero l'Asti Host, l'Asti Alfieri, il Castelnuovo Don Bosco, il Villanova d'Asti, oltre al Moncalvo Aleramica." L'anno sociale che si avvia alla conclusione è stato di forte impatto sul tema della serenità e della tutela dei minori: il Lions Club Moncalvo Aleramica, prima ancora di proporre quale service di zona l'iniziativa dei soggiorni marini per i minori delle case protette del territorio, aveva avviato presso le stesse iniziative di animazione e supporto e, a difesa dei bambini, svariati incontri e service finalizzati alla prevenzione delle dipendenze oltre che degli abusi e disagi, promuovendo anche un incontro specifico rivolto ad educatori, docenti e famiglie dal titolo "Linguaggi del corpo e messaggi del disagio da abuso su minori".

attività di club brevi dai Club

Dal Lions Club Moncalvo Aleramica



Una pasqua solidale per far sorridere anche i bambini meno fortunati. Con questo obiettivo il Lions Club Moncalvo Aleramica presieduto da Gabriella Falda ha tenuto la conviviale pasquale con musica e lotteria, il tutto finalizzato ad un service a vantaggio dei giovanissimi ragazzi ospiti di alcune case protette del territorio.

Tale service recentemente avviato e riconosciuto quale obiettivo prioritario è stato sostenuto dai soci presenti che, attraverso le offerte ricevute, hanno anche favorito il pagamento di una borsa di studio a vantaggio di una giovanissima studentessa che frequenta le Scuole Secondarie di Primo Grado presso l'istituto Comprensivo di Moncalvo. Nel frattempo il Club ha preso parte all'appuntamento del Lions Day avvenuto quest'anno a Diano Marina dove è anche avvenuta la cerimonia di comferma dei nuovi soci.



la Scuola Media.

Alla presenza dei rispettivi Dirigenti Scolastici, degli insegnanti e dei famigliari degli studenti, la Presidente Laura Bogetto ha consegnato, in tre diverse cerimonie, avvenute nelle rispettive Scuole, le borse di studio a: La Greca Noemi, classe III D, della Scuola Media Statale "Bertero" di Cinzano; a Jani Elisa della III E e a Gerbo Federica della III L della Scuola Media Statale "Piumati, Craveri, Dalla Chiesa" di Bra

e all'alunno Alborno Flavio della Scuola Media Salesiana "S. Domenico Savio" di Bra.

L'assegnazione è avvenuta su proposta dei rispettivi insegnanti, che hanno messo in rilievo, di ciascun alunno, l'eccellenza del profitto e il livello di maturazione personale.

Il Lions Club "Bra del Roero" intende così offrire un aiuto per la continuazione degli studi e valorizzare il merito di ragazzi particolarmente impegnati negli studi.

Dal Lions Club Carrù-Dogliani



Venerdì 6 giugno, nel corso della serata di festa per la conclusione dell'anno scolastico, "La notte è blu" svoltasi nel Parco del Castello sede della Banca Alpi Marittime, si è anche tenuta la cerimonia di premiazione del Concorso "Un poster per la Pace", - selezione locale - organizzato dal Lions International, con la partecipazione anche del Lions Club Carrù-Dogliani. Tema dell'anno era "Il nostro mondo, il nostro futuro".

Alla fase locale hanno partecipato oltre duecento studenti delle Scuole Medie di Carrù, Dogliani e Farigliano fra gli 11 ed i 13 anni, che hanno realizzato altrettanti disegni, fra i quali la Giuria - composta dal presidente del Lions Club, Ivano Dho, dall'officier distrettuale del Concorso, Rossella Chiarena, da alcuni soci e dall'artista doglianesse Claudio Diatto - ha assegnato tre primi premi ex-aequo.

La premiazione si è tenuta in inizio di serata, presenti gli officier distrettuali Rossella Chiarena e Raffaele Sasso, la socia e dirigente scolastica degli Istituti Comprensivi di Carrù e Dogliani, Silvana Botto, che assieme a Gianni Cappa, presidente della Banca Alpi Marittime, sostenitrice dell'iniziativa, hanno consegnato oltre agli attestati, tre "e-book", per la lettura di libri elettronici, ai vincitori: Fabiola Agosti-

no, 2ª F di Farigliano, (insegnante, Carlo Massobrio), Francesca Camia, 3ª C di Dogliani (insegnanti, Alessia Gazzolo e Irma Lanza) e Jodi Colla, 2ª A di Carrù (insegnante Valeria Giachino).

Dal Lions Club Loano Doria



In occasione dei duecento anni dalla nascita di Monsignor Giuseppe Valerga (Loano 9 aprile 1813 - Gerusalemme 2 dicembre 1872) primo patriarca latino di Gerusalemme insediatosi nella sede ricostituita da Pio IX nel 1847 che era vacante dai tempi delle Crociate, il Lions Club Loano Doria con il patrocinio del Comune di Loano domenica 06 aprile alle ore 17.00 ha inaugurato una targa in memoria, che è stata posata sulla facciata della casa natale in via Ricciardi, 22 a Loano. Sempre nella stessa giornata, alle ore 15.00, nella Sala Consiliare del Comune di Loano si è tenuta una conferenza sulla figura di Monsignor Valerga organizzata dalla Parrocchia di San Giovanni Battista, sempre con il patrocinio del Comune di Loano.

Dal Lions Club Vado - Quiliano Vada Sabatia

Anche quest'anno il Lions Club International ha proposto il Service "Un Poster per la Pace" con il tema "Il nostro mondo, il nostro futuro". Si tratta di un concorso artistico per ragazzi che ogni anno i Lions Club di tutto il mondo sono orgogliosi di sponsorizzare presso le scuole locali e/o i gruppi giovanili.

Il Lions Club Vado Ligure e Quiliano "Vada Sabatia" - nelle figure del Presidente Giorgio Pelosi, del Primo Vice Presidente Angelo Poggio e della referente del Service Carolina Gaggiolo - ha coinvolto gli studenti

delle Scuole Medie "A. Peterlin" di Vado Ligure (SV) incoraggiando gli studenti ad esprimere la loro visione della pace e del loro futuro. Dopo un accurato lavoro di selezione da parte dei soci coinvolti nel service, sono stati scelti tre disegni che per originalità e livello artistico meglio

esprimevano il tema della pace. In data 28 Aprile 2014, si è svolta la premiazione degli studenti Michelle Barbero (I A), Arber Hoxha (II A) e Matteo Boarino (III A) che, alla presenza dei referenti del service, dei compagni e delle insegnanti, sono stati omaggiati di un oggetto

ricordo personale, una bandiera Italiana e, come concordato con la Prof.ssa Perri (Vice Preside del plesso scolastico), un dizionario di Spagnolo che sarà messo a disposizione delle classi degli studenti vincitori del concorso.

spazio leo

L'ottima annata del Leo Club Santhià



Un'ottima annata sta volgendo al termine per i ragazzi del Leo Club Santhià.

Dopo la nascita nel 1991 e più di un decennio di Età dell'Oro, seguito purtroppo da un lungo Medioevo in cui i membri si potevano contare sulle dita di una mano, si può dire che il Club sia finalmente risorto dalle sue ceneri. Già a Luglio e Dicembre dell'anno scorso ben otto nuovi ragazzi (Vito e Paola Barone, Valeria Graziano, Andrea Malinverni, Barbara e Simone Ravarino, Francesca Tibi e Patrizia Vaccino) si sono iscritti, aggiungendosi alle ultime due storiche socie rimaste: Chiara Casonato e Marta Beggato, rispettivamente Presidente e Segretario in carica. Questo risultato non sarebbe stato ottenuto senza la tenacia loro e di Riccardo Garrione, ex Leo, ora membro del Lions Club Santhià con ruolo di mentore verso i giovani.

Un anno molto fruttuoso, che ha portato alla realizzazione di ben 5 services volti a valorizzare il territorio ed eliminare lo svantaggio sociale nelle sue più svariate forme.

Un anno cominciato con l'allestimento di un banchetto di beneficenza presso il Mercatino dell'antiquariato di Borgo d'Ale per la raccolta fondi in favore della Caritas. In seguito, la collaborazione con l'Associazione Itaca per la riqualifica-

zione di una piccola via degradata di Crescentino, in modo che possa diventare in futuro la stradina che tutti abbiamo avuto a disposizione da piccoli per giocare con gli amici. La cooperazione con gli amici del Leo Club Vercelli in ben tre progetti: il "Gioco delle diversità", volto all'eliminazione delle barriere socio-culturali verso i disabili nelle scuole primarie; la "Cena al buio 3.0" di Novembre, per sensibilizzare i normovedenti verso le disabilità della vista; la "Festa in maschera" in occasione del Carnevale, durante la quale sono stati raccolti fondi destinati ad aiutare bambini affetti da disturbi dell'apprendimento.

Un anno coronato Venerdì 7 Marzo dall'ingresso di tre nuovi soci: Andrea Biroli, Precious Iyomahan e Chiara Zola. La cerimonia è stata resa ancora più solenne dalla presenza del Governatore del Distretto Lions, Nicola Carlone, e del Presidente Distrettuale Leo, Francesca Viotto.

Un anno fitto di impegni, collaborazione e, soprattutto, amicizia. Oggi il Leo Club di Santhià conta ben tredici soci, affiatati fra loro, pieni di idee e con voglia di metterle in pratica; immaginate cosa potrebbero combinare se fossero ancora più numerosi!

VENTUS



Paini

LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

TONENGO D'ASTI

FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE

REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE

VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA

PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

BIARELLA-DOGLIANI

BORGATA BIARELLA 48/49 - 12063 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742329

VILLA FIORITA

VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO

VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO

VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA

VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

MONTANARO

STRADA CROSA, 30 - 10017 MONTANARO (TO)
TEL. 011 9193656

SANTENA

VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO

VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO

VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048

 **Anni Azzurri**
persone per servire persone